RADIOCORRIERE TV

anno XLV - n. 40 - 29 sett./5 ott. 1968

100 lire

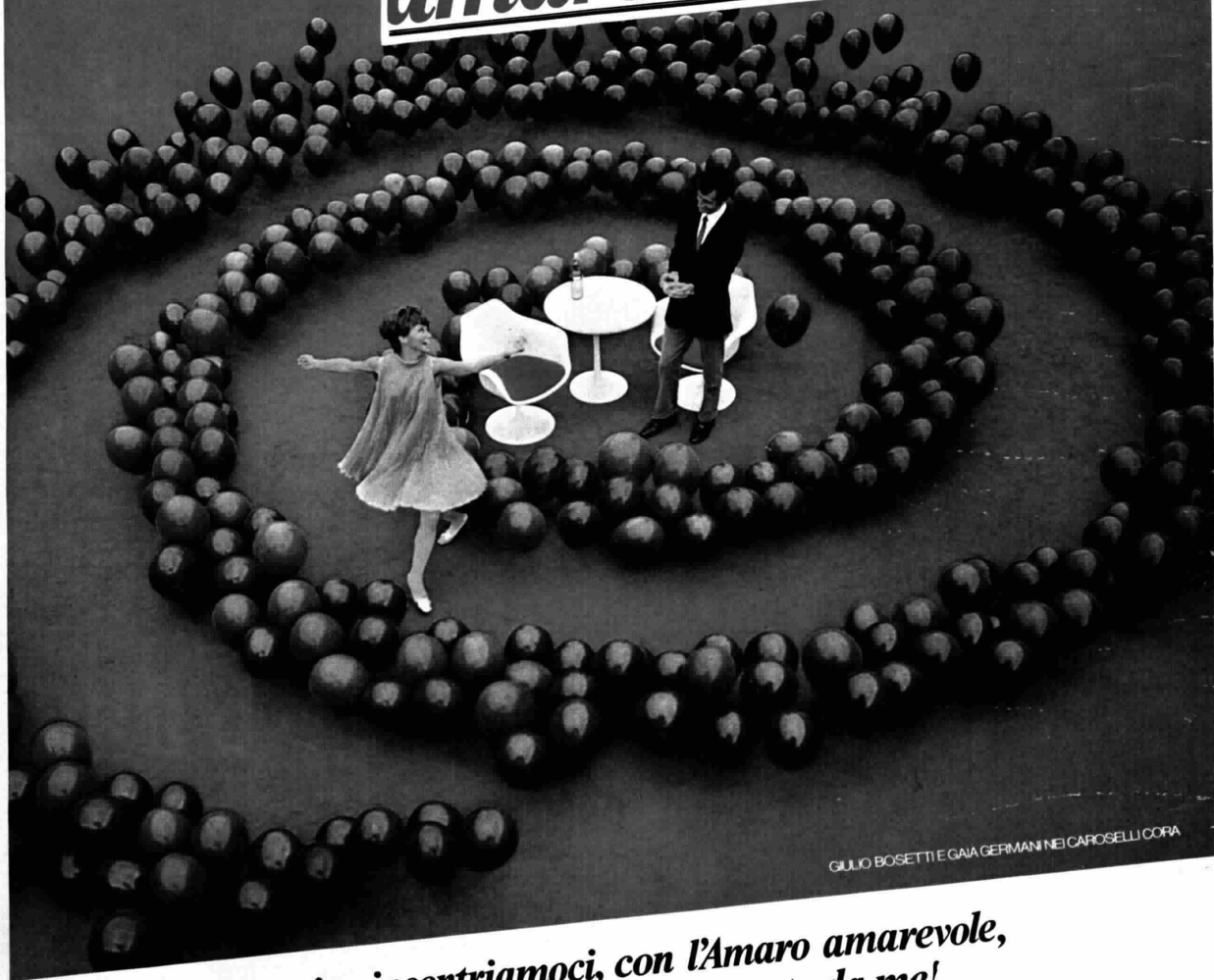
IL TESORO NASCOSTO

Sfregate il dischetto dorato con un batuffolo di cotone inumidito. Chi fa tris vince un milione

QUESTA COPIA PUÒ VALERE 1 MILIONE in gettoni D'ORO offerti da SR sanRemo e altri 49 premi

le norme del concorso a pagina 4

PATTY PRAVO CANTA ALLA RADIO IN «GRAN VARIETÀ»

AMARO CORA *amarevole*

GIULIO BOSETTI E GAIA GERMANI NEI CAROSELLI CORA

gira, gira incontriamoci, con l'Amaro amarevole, sul sentiero girevole che ti porta da me!

Amarevole è il gusto Amaro Cora

Gira gira, si torna sempre da "lui" – ogni incontro è un arrivederci. Amaro Cora: ritrovare quel gusto così delicato, risentire quell'aroma pieno di sfumature! Sì... amarevole: una spirale di felicità!

OFFERTA SPECIALE

All'acquisto di una bottiglia di Amaro Cora, a prezzo normale, riceverete gratis due originali bicchieri... le coppette dei Caroselli Cora! Una confezione speciale per un simpatico "brindisi a due"!

dal 1835

il direttore

Fascismo e nazismo

« Con riferimento alla lettera del sig. Lorenzo Sola di Cesenatico, da lei presentata col titolo "Achtung, nostalgici", desidero chiederle perché la TV italiana (e forse anche la radio), mentre presentano tanti documentari o ricostruzioni storiche sulle immoralità ed atrocità del Nazismo tedesco, sono così parche nel trasmettere quelle sul Fascismo italiano. Non abbiamo forse anche noi, nella nostra storia fra il 1922 ed il '45, molte pagine nere o nerissime (imprigionamenti ed assassinii di antifascisti, massacri militari in Spagna e specialmente in Etiopia, stracciamenti d'importantissimi trattati internazionali, in precedenza volontariamente da noi sottoscritti, ecc. ecc.)? Pagine che, se voi della Radiotelevisione Italiana volete scoprire le varie "travi" dell'occhio altrui (specie, poi, se questi era il nostro desiderato "camerata" nella lotta per l'imposizione al mondo dell'"era fascista") e se vi sono ancora, purtroppo, pure da noi dei "nostalgici" di varie sfumature (e non sono pochi!) che non vogliono vedere i documenti storici che li riguardano, avreste il dovere di pubblicarle tutte! Non risponderebbe, ciò, al bisogno generale del nostro Popolo di verità e di giustizia, e non sarebbe, ciò, più equanime anche di fronte agli stranieri, nel caso specifico ai Tedeschi? Inoltre, non aiuterebbe, ciò, molto la educazione "civile" di quei giovani italiani, che non hanno "vissuto" né il Fascismo in Italia, né il Comunismo in Russia, e che, d'altra parte, li sentono continuamente esaltare (in contrapposizione alla nostra, purtroppo tanto difettosa, democrazia) nella famiglia, in certi ambienti politici e perfino in sedi scolastiche? » (Giovanni Zavaritt - Gorla).

La TV non ha mancato e non manca di ricordare, con ricostruzioni storiche le più obiettive e spassionate possibili, anche casi recenti della nostra storia nazionale, compresi quelli che portarono l'Italia alla dittatura e alla sconfitta. Purtroppo si tratta di fatti che ancora bruciano, le cui ferite non sono tutte rimarginate, le cui passioni ancora accendono qualche animo. Da ciò le polemiche che seguono a questo tipo di trasmissioni: in genere oppongono, con pari asprezza, quanti trovano troppo distaccata la condanna a quanti disapprovano il fatto medesimo d'aver portato sui teleschermi siffatta materia. E' la perenne difficoltà di « fare » la storia a noi vicina, complicata dalle visioni di parte, che mescolano appunto sentimenti e interessi d'oggi agli avvenimenti di ieri. Però tra chiedere che la TV allarghi e approfondisca le trasmissioni rievocative del nostro passato politico e militare, ed equiparare le « travi » del nostro occhio a quelle, in forma di svastica, che affondano nell'occhio dei tedeschi, esiste una evidente sproporzione di giudizio. C'è chi, straniero, ha interesse a giocare sulle parole o su certe priorità cronologiche, per attribuire al « fascismo » anche misfatti, molto più crudeli, compiuti da altri, non italiani. Quando, uscendo dal museo di Buchenwald, mi sentii insegnare da un tipo, che probabilmente non lo era stato, ma aveva tutte le stigmate delle SS: « Vede a che cosa portarono i crimini del fascismo », io, che fascista non fui e non sono, mi sentii immediatamente spinto a protestare che usasse i termini esatti e dicesse non « Faschismus », ma « Nazismus », perché in Italia tra il 1922 e il 1945 erano accadute molte cose deplorevoli ed anche episodi di crudeltà legati al clima della guerra civile, ma Buchenwald, Dachau, Mauthausen, e cento altri nomi altrettanto simbolici della bestia hitleriana non se ne trovano nelle cronache della nostra dittatura. E son differenze che, comunque la si pensi, non vanno trascurate.

Cravatte

« Mi riferisco alla lettera del sig. Anselmi ed alle sue osservazioni sulla buona educazione, sulla cortesia e sull'efficienza dei funzionari, il tutto in relazione all'uso della cravatta. Pare impossibile che ci sia ancora gente per cui la buona educazione consiste nel portar la cravatta: è molto comico, poi, che si tirino in ballo, per difendere le proprie teorie sulla cravatta, l'"accurata educazione" e le "tradizioni di famiglia". Intendiamoci: non ho nulla contro la cravatta del signor Anselmi, tanto più che, grazie alle tradizioni ecc. ecc., la porterà con una dignità augusta (ah, quegli americani ancora da civilizzare, che insensibili a tanta maestà gli schiaffavano i piedi sotto il naso...!). Padronissimo, dunque, il signor Anselmi, di portare sempre la cravatta, anche sul pigiama, se vuole (un mio compagno di corso, alla Scuola Militare di Napoli, si era cucito i gradi di istruttore sul pigiama); ma abbia la compiacenza di lasciar stare, a proposito della cravatta, la buona educazione. Che la buona educazione fosse in noi innata ed istintiva non lo sapevo. Non credo di fare una scoperta dicendo che il nostro Paese (che amo molto) è uno dei più sporchi, rumorosi e male organizzati d'Europa: sarà colpa di quelli che non portano la cravatta? In Germania ho visto impiegate della Pubblica Amministrazione in minigonna, impiegati in brache di cuoio, e posso garantire al signor Anselmi che la Pubblica Amministrazione della Repubblica Federale funziona un po' meglio della nostra. Non parliamo della cortesia che, essa neppure, nulla ha a che fare con la cravatta. Personalmente ho raramente trovato funzionari scortesi: ho notato che, quasi sempre, è la scortesia che chiama la scortesia, ma che nessuno è scortese con chi gli si rivolge educatamente. Funzionari cafoni ne ho trovati, con e senza cravatta, ma ben pochi, e non ho mai messo in relazione la loro cafonaggine con il loro tipo di abbigliamento. Non venga mai a Capri, il signor Anselmi: soffrirebbe troppo: alla posta, in banca, le cravatte sono rarissime e dagli sportelli (orrore) sporgono braccia nude e villose; ma tanta è la depravazione, in quest'isola del vizio, che nessuno ci fa caso! Ed ora, esponendomi al rischio di venir segnalato alle Autorità Competenti, farò una terribile confessione: sono professore di francese (ho vinto quest'anno una cattedra nei licei scientifici: 500 concorrenti circa, 20 cattedre); mi è spesso capitato di tener lezione indossando (oltre alle mutande ed ai pantaloni, alle scarpe ed ai calzini; meglio specificare, ho anch'io una tradizione famigliare da difendere) una camicia sportiva correttamente abbottonata fino al collo ed una giacca; alcuni dei miei alunni hanno capelli (puliti) che ricoprono le loro orecchie, ed alcune alunne indossano gonne che non riescono assolutamente a raggiungere le ginocchia; non mi sono mai permesso di far loro osservazioni se non sul loro profitto, e nessuno si è permesso di farmi osservazioni a proposito delle mie camicie. Io sono un professore di ruolo; i miei alunni, somari alcuni, intelligenti altri, non sono né migliori né peggiori di me e del signor Anselmi sul quale ultimo, però, avranno, da grandi, il vantaggio di non perder tempo a parlar di cravatte. Conclusione? Per me gli annunciatori, anche quelli del Telegiornale, *possono presentarsi anche in accappatoio; li saluti da parte mia e voglia gradire l'espressione della mia simpatia »* (Bruno Cannavale - Capri).

Democrazia

« Tutte le sere che Dio fa, coi vostri giornali radio e i vostri telegiornali vi riempite la bocca di democrazia, ma siete soltanto intrallazzatori e disonesti, incapaci di fare dei programmi seri. Voi la democrazia non sapete nemmeno dove stia di casa, e vorrei che aveste la faccia tosta di dirmelo cos'è, per voi della RAI, la democrazia » (Giuseppe Sabatino - Palermo).

Le dirò quello che la democrazia è per me. E' il sistema morale e politico, che consente ad uno sconosciuto di usare del giornale che io dirigo, per darmi del cretino, del mascalzone e del disonesto, anche quando ho sicura coscienza di non esserlo.

Parità di canone

« Ho letto più volte le lamentele di coloro che parlano della libertà di manopola o obbligo di pagare il canone. Lei risponde sempre a tutti con parole persuasive. Vorrei persuadesse anche me, e con me tutti gli utenti TV di Predazzo che si lamentano continuamente. Se è obbligatorio pagare il canone, non è altrettanto obbligatorio da parte della RAI-TV fornire le trasmissioni? E a parità di canone non deve corrispondere parità di prestazioni? Come mai noi paghiamo il canone per intero e la RAI ci fornisce da anni un solo canale? Le pare giusto? » (Cristoforo Scalet - Predazzo).

Le norme legislative che istituiscono il canone televisivo stabiliscono ch'esso venga pagato dall'utente solo per avere il diritto di tenere nella propria abitazione un apparecchio « atto o adattabile alla ricezione di trasmissioni televisive ». Quanti siano i canali ricevibili, non conta. Non conta che ne possa ricevere uno o entrambi quelli della RAI, o i due della RAI ed altri stranieri (come capita ad alcuni privilegiati abitanti di certe zone di confine), o nessuno: cioè nel caso che il televisore sia tenuto in casa a guisa di soprammobile, senza averlo prima reso « disadatto » alla ricezione di trasmissioni televisive con un bel sigillo appostovi dallo Stato. Questo mi hanno spiegato gli esperti: ambasciator non porta pena.

una domanda a

PAOLO FERRARI

« Quand'è che un attore comincia a bruciarsi? Vorrei chiederlo a Paolo Ferrari, che, secondo me, da quando col prossimo Nero Wolfe sta per approdare anche lui al genere poliziesco, ha cominciato a saturare lo spettatore che ormai lo trova un po' in tutte le parti più diverse » (Luisa Monzini - Castiglione della Pescaia).

A questo punto è chiaro che lei per « bruciarsi » intende « stancare gli spettatori ». Ma per darle una risposta esauriente, debbo dirle che alcuni anni di TV hanno praticamente capovolto il concetto. Prendiamo, per esempio, quando la TV non c'era. Allora (come è ancora oggi) esistevano le varie Compagnie di giro, che tenevano il cartellone di un'intera stagione con una commedia sola, ma davanti a pubblici completamente diversi: a Roma, Milano o Torino nell'alta stagione, e in province minori nei periodi di bassa stagione. Lei, signorina Monzini, saprà meglio di me come i nomi di grandi attori spesso siano stati legati alle migliori interpretazioni di un determinato personaggio: che so, Ruggero Ruggeri voleva dire Cirano di Bergerac, Vittorio Gassman Amleto e così di seguito.

Un bel giorno arriva la televisione. Il pubblico ormai è riunito in un'unica grande platea, quella che ogni sera si siede davanti a milioni di teleschermi. Succede che quel personaggio, una volta fatto, diventa tabù: come in teatro non c'è nessuno disposto ad andare due anni di seguito a vedere lo stesso lavoro con gli stessi interpreti, così alla televisione gli spettatori protestano quando dopo tre anni c'è una replica. E allora? Ecco che, per quanto bravi si possa essere stati, non si può rimanere ancorati a quel personaggio. Questo, oggi, è bruciarsi. In teatro c'era il vantaggio che dopo un certo numero di repliche l'attore poteva penetrare via via più a fondo la psicologia del personaggio, calibrare sempre la propria interpretazione. In televisione, invece, questo non è possibile: in meno di due repliche, un attore si gioca tutte le possibilità. E questo è uno svantaggio. Dopo molti anni di TV posso dire che una maniera per non bruciarsi è proprio quella di non specializzarsi, che in fondo equivale ad autolimitarsi. Se avessi sempre fatto la parte del personaggio antipatico dell'originale *Un grosso affare*, non solo lei avrebbe detto: « Che barba, questo Ferrari, tocca sempre le stesse corde », ma probabilmente, oltre al personaggio, le sarebbe diventato antipatico anche Paolo Ferrari. Per questo cerco di variare. Certo, non posso fare una serie di classici all'aperto, ma non esito a saltare dal brillante al drammatico: in fondo qual è quel personaggio drammatico che non ha un sottofondo di comicità, o quel temperamento brillante che non conserva una venatura drammatica? Voglio evitare insomma ciò che è accaduto a Ubaldo Lay, mio carissimo amico, che sta ingiustamente pagando lo scotto di essersi innamorato esclusivamente di un celebre tenente.

Anzi, tengo tanto a questo concetto, che conservo alcune mie perplessità sui gialli di Nero Wolfe: per la prima volta affronto una « serie » e il mio incubo è proprio quello che sia troppo lunga, al punto di affibbiarmi un'etichetta. Come vede, il nostro è un equilibrio delicato. Attraverso tanti anni di lavoro televisivo, credo di essere giunto ad una recitazione abbastanza abile, con cui penso di riuscire ad accattivarmi la simpatia del pubblico, cosa abbastanza difficile, visto che manca in TV il contatto diretto con l'applauso. Perciò non vorrei bruciarmi proprio adesso: « bruciarmi » nel senso esattamente opposto a quello da lei prospettatomi.

Paolo Ferrari

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

padre Mariano

Una volta al mese

« Anni fa ho letto una preghiera " per ottenere il buon umore ", preghiera che non ricordo, ma che è attribuita a un San Tommaso. Quale? l'apostolo o il teologo? » (N. R. - Veroli).

Non si tratta di San Tommaso Apostolo, quello che volle toccare le piaghe di Gesù Risorto (I secolo), né di San Tommaso d'Aquino, teologo e dottore della Chiesa († 1274), né di San Tommaso Becket, assassinato nella Cattedrale di Canterbury († 1170) ed esaltato da T. S. Eliot nel suo capolavoro *Assassinio nella Cattedrale*, né di San Tommaso di Cantelupe, vescovo († 1282), né di San Tommaso di Villanova, arcivescovo, notissimo per la sua bontà e misericordia († 1555), ma di un simpaticissimo santo laico, San Tommaso Moro († 1535), avvocato, politico, umanista famoso, martire dell'indissolubilità del matrimonio cristiano. Come è noto Sir Thomas More, (come suona il suo nome in inglese), fu Cancelliere del Regno, sotto Enrico VIII (specialista in divorzi a ripetizione e in omicidi « di Stato ») e si oppose al divorzio che lo stesso Enrico VIII volle fare da Caterina di Aragona, per unirsi in concubinaggio con Anna Bolena. Imprigionato nella Torre di Londra l'eroico Cancelliere rifiutò di piegarsi, e fu perciò messo a morte con il santo vescovo Fisher. Di San Tommaso Moro (canonizzato con il Fisher nel 1935) è poco conosciuta dai cattolici la vita, che è invece interessantissima (invito tutti a leggerla) perché illuminata da grande fede e da raro senso di cristiano umorismo, che non abbandonò mai il santo, e che lo rende vicino a tutti gli uomini di ogni tempo e luogo. Ecco la preghiera da lui composta per « ottenere il buon umore ».

« Signore, donami una buona digestione ed anche qualcosa da digerire. Donami la salute del corpo, col buon umore necessario per mantenerla. Donami, Signore, un'anima santa, che faccia tesoro di quello che è buono e puro, affinché non si spaventi alla vista del peccato, ma trovi, alla sua presenza, la via per mettere di nuovo le cose a posto. Donami un'anima che non conosca la noia, i brontolamenti, i sospiri e i lamenti e non permetta che io mi crucci eccessivamente per quella cosa troppo invadente che si chiama " io ". Signore, dammi il senso dell'umorismo, concedimi la grazia di comprendere uno scherzo, affinché conosca nella vita un po' di gioia e possa farne parte agli altri ». Preghiera che dovremmo tutti dire, almeno una volta... al mese!

Il divorzio

« E' vero che il divorzio — dove c'è — ha ridotto il numero degli illegittimi? » (R. J. - Milano).

E' vero precisamente il contrario. In tutti i Paesi dove c'è il divorzio, il numero degli illegittimi è in continuo aumento. Un esempio solo di confronto: in Italia dove non c'è il divorzio, la percentuale degli illegittimi non supera il 21 per mille; nella Svezia, dove cresce ogni anno il numero dei divorzi, gli illegittimi superano il 35 per mille. Sarà appena il caso di ricordare per concomitanza di idee che, nella delinquenza minorile, il contingente più alto lo danno i figli dei divorziati che costituiscono, fra i Paesi divorzisti di tutto il mondo, l'80 % dei delinquenti sotto i 21 anni. Sopra queste cifre certe dovrebbero riflettere i fautori del divorzio per la nostra Italia. Il divorzio è un bene o un male sociale? La risposta non è incerta come la risposta a quest'altra domanda « andare sulla luna sarà un bene o un male? ». Non lo sappiamo ancora perché non ne abbiamo ancora esperienza. Per il divorzio non si può dire questo. Ci sono milioni di esperienze, ripetute in decine e decine di Paesi da 20, 30, 50, 60, 70 anni! e tutte le esperienze sono negative: il divorzio è un male sociale che non si può — una volta introdotto — fermare o limitare. La teoria è una bella cosa: l'esperienza è la sola che conti e soprattutto nei fenomeni sociali, perché la natura dell'uomo è quella che è: debole, fragile, misera. Non rendiamola più misera con esperienze vecchie già bocciate inesorabilmente e senza appello, alla prova dei fatti.

La grazia di Dio

« Chi è ricco può destinare molto denaro perché alla sua morte vengano celebrate molte Messe in suffragio della sua anima; chi non è ricco non lo può fare. E' giusto che in Paradiso entri solo chi può pagare? » (B. N. - Sampierdarena).

Il nostro destino eterno non è assicurato certo né garantito dalle Messe che possono essere celebrate in suffragio della nostra anima, ma dipende dalla nostra personale corrispondenza alla grazia di Dio. E' la nostra vita che decide della nostra felicità eterna, non le preghiere, non le Messe che vengono celebrate dopo la nostra morte per noi. Tuttavia è bene, anzi è ottima cosa, pregare per le anime dei defunti e fare celebrare Messe per la loro anima per affrettare la loro felicità eterna, qualora, in punto di morte, pur essendo esse in grazia di Dio, abbiano ancora da purgarsi di qualche imperfezione o miseria. Comunque sia ben chiaro che la Messa non si paga né si compra. La Messa non appartiene a nessuno in particolare: è di tutta la comunità cristiana. L'offerta che si dà al sacerdote per la celebrazione di una Messa ha questo solo significato — questo sia ben chiaro! — d'una elemosina a lui fatta per il suo sostentamento. Non si paga con quella somma — del resto modesta — la Messa, ma si prega il celebrante di applicare secondo l'intenzione dell'offerente il frutto « speciale » della Messa. Infatti la Messa ha un frutto « generale » che consiste nel rendere gloria a Dio (con la « presentazione » del sacrificio di Cristo), nell'ottenere grazie per tutta la Chiesa, sia per noi che per i morti. Per i morti, infatti, per tutti i morti, si prega in ogni Messa. Quindi i « ricchi », che possono fare offerte per molte Messe secondo la loro intenzione, non sono per nulla dei privilegiati, anche perché noi non sappiamo in concreto come Dio, nella sua giustizia e misericordia, ripartisca i « frutti » di ogni Messa, e quello generale e quello speciale che richiede l'offerente quando chiede al sacerdote la celebrazione di una Messa secondo le sue intenzioni.

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il passo carrabile

« Per aver posteggiato la macchina in corrispondenza di un cancello che dava sulla strada, mi son visto appioppare una contravvenzione per violazione di passo carrabile. Non c'era nessun segnale in vista. Corro pericolo? » (A. L. - Roma).

Il passo carrabile è definito dall'art. 2 del Codice stradale « zona per l'accesso dei veicoli alle proprietà laterali », ma né la legge né il regolamento relativo prevedono segnali idonei a rendere edotto l'utente della strada della sua esistenza: solo una circolare ministeriale, per quanto mi risulta, detta direttive in proposito. L'apertura del passo carrabile non è però abbandonata all'arbitrio del cittadino, dal momento che essa crea delle limitazioni nei confronti degli utenti della strada, ed è quindi soggetta al regime di licenza. Secondo la Cassazione penale (sent. 26 gennaio 1966), « la configurabilità della contravvenzione di cui all'art. 115, 5° comma, lett. *b*, del Codice stradale (sosta in corrispondenza del passo carrabile) è subordinata a due condizioni. In primo luogo, l'esistenza del passo carrabile deve essere " legittima ", la legittimità dovendosi peraltro presumere sino a prova contraria. In secondo luogo, essa deve risultare " manifesta ", o in conseguenza di apposite e idonee segnalazioni, ovvero in conseguenza di " particolari caratteristiche " del luogo, che in modo non equivoco rendano evidente la sua funzione. Non è all'uopo sufficiente, ad esempio, l'interruzione del marciapiede, quando altre caratteristiche appaiano in contrasto con quella speciale destinazione, ovvero la circostanza che eccezionalmente il luogo venga usato per l'accesso dei veicoli. Ne consegue che, per affermare la responsabilità dell'imputato in ordine alla contravvenzione, il giudice di merito ha l'obbligo di accertare che nella specie sussista la " situazione di fatto " dianzi descritta ».

La scenata

« Mio marito, che in fondo è un brav'uomo, ha purtroppo il grave difetto di essere estremamente geloso e di lasciarsi andare di tanto in tanto a violentissime scenate di gelosia. Appunto in occasione di una di queste scenate, svoltasi alla presenza di diversi famigliari, egli saltò letteralmente alla sua scrivania e ne estrasse il testamento che aveva redatto. Mi fece leggere, alla presenza di tutti, che in quel testamento io ero nominata sua erede universale; dopo di che stracciò il documento in mille pezzi. A causa della sua inconsulta gelosia ho dunque perduto la mia aspettativa di ereditare da lui. Vorrei sapere se vi sia qualcosa da fare per sostenere che il testamento debba valere egualmente, visto che egli l'ha stracciato in un momento di ira » (M. V. - X.).

Se suo marito le è così affezionato come lei dice, è probabile che in questo frattempo egli abbia già provveduto, discretamente, a redigere un altro testamento olografo in suo favore. Comunque posso dirle soltanto questo: un atto giuridico compiuto da una persona in stato di evidente emotività o passionalità viene ritenuto generalmente nullo, sempre che si tratti di un atto giuridico civilistico: gli stati emotivi e passionali, infatti, non hanno rilevanza alcuna dal punto di vista del diritto penale per escludere o diminuire la imputabilità. Ma nel caso suo lo stato emotivo di suo marito non può essere addotto allo scopo di dimostrare che un atto giuridico da lui compiuto è invalido, ma può essere tutt'al più addotto per sostenere che sia priva di valore la iniziativa da lui assunta di fare in mille parti il testamento che aveva scritto. Ora, anche ammesso che l'argomento abbia peso, io le domando: chi può far rinascere il testamento che suo marito ha distrutto? Ormai quel testamento, dal punto di vista documentale, non esiste più. E il Codice civile esige che il testamento sia redatto per iscritto, escludendo che possa valere in suo luogo la testimonianza di terzi che lo abbiano letto. Quindi, a mio parere, non c'è assolutamente nulla da fare. Sta a lei, con le sue buone maniere e, soprattutto, con la prudenza nelle relazioni con terze persone (prudenza nel non destare in alcun modo la gelosia di suo marito), di far rinascere in suo marito, se già ciò non è avvenuto, l'intenzione di fare testamento a suo favore.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Gli emigranti in Svizzera

« Quali sono i famigliari del " frontaliero " che possono aver diritto alla assistenza sanitaria quando il capo famiglia è occupato in Svizzera? » (Michelangelo Barbera - Como).

La legge n. 233 del 12 marzo c. a. ha affidato all'INAM l'incarico di provvedere alla tutela sanitaria a favore dei « frontalieri » e dei famigliari rimasti in Italia dei lavoratori occupati in Svizzera.
Il Direttore generale dell'Istituto ha, pertanto, formulato criteri generali per l'attuazione della legge in parola impartendo alle Sedi provinciali le relative istruzioni.
Quanto al campo di applicazione delle norme ed alle modalità dell'iscrizione alla assicurazione, potranno inoltrare domanda i lavoratori « frontalieri », per sé e per i propri famigliari e i lavoratori italiani occupati in Svizzera, per i propri famigliari aventi diritto, residenti in Italia.
I famigliari aventi diritto alle prestazioni assistenziali sono quelli compresi nel nucleo famigliare, determinato secondo le norme vigenti per l'assicurazione obbligatoria gestita dall'Istituto. Non è consentita l'esclusione di alcuno dei famigliari aventi diritto, a meno che non sia già beneficiario dell'assistenza malattia in virtù di assicurazione obbligatoria propria o di altri membri della famiglia.
La domanda di iscrizione deve essere inoltrata dai lavoratori che abbiano trovato occupazione dopo la data di entrata in vigore della legge (12 maggio c. a.) entro 30 giorni dall'inizio dell'occupazione stessa.
I beneficiari dell'assicurazione avranno diritto alle prestazioni: medico-generiche domiciliari e ambulatoriali, specialistiche ambulatoriali, farmaceutiche, ospedaliere, ostetriche, pediatriche, integrative (esclusi i sussidi straordinari).
Il diritto dell'assistenza ha inizio dalla data in cui la Sede provinciale INAM competente riceve, tramite una delle due Organizzazioni sindacali svizzere che da tempo collaborano con l'Istituto ai fini della preesistente assicurazione in regime facoltativo, la domanda di iscrizione ed i documenti.

Pensione di reversibilità

« Sono vedova di un dirigente industriale. E' vero che la legge ha apportato modifiche al diritto della pensione spettante ai superstiti del dirigente assicurato? » (Evelina Coppola - Bologna).

In caso di morte di dirigente in attività di servizio e non pensionato che, al momento del decesso, sia iscritto ed abbia maturato almeno 2 anni di anzianità contributiva, spetta al coniuge superstite e, sino al compimento del 21° anno di età, ai figli legittimi, naturali, riconosciuti, legittimati e affiliati, una pensione indiretta. Il periodo di 2 anni di anzianità contributiva non è richiesto qualora il decesso del dirigente sia dovuto ad infortunio per cause di servizio. In mancanza di coniuge ed orfani, la pensione indiretta spetta ai genitori o agli adottanti o agli affilianti viventi a carico.
In mancanza anche dei genitori, adottanti o affilianti viventi a carico, la pensione spetta ai fratelli celibi ed alle sorelle nubili superstiti che non siano titolari di pensione, sempreché al momento della morte del dante causa, risultino permanentemente inabili al lavoro ed a suo carico.
Per i figli superstiti, che risultino a carico del genitore al momento del decesso e non prestino lavoro retribuito, il limite di età di cui al 1° comma è elevato, qualora frequentino l'Università, per tutta la durata del corso legale, ma non oltre il 26° anno di età.
La pensione indiretta è stabilita in base alle seguenti aliquote della pensione che sarebbe spettata al dirigente, al momento del decesso, in caso di inabilità permanente assoluta:
a) il 60 % per il coniuge; il 20 % a ciascun figlio se ha diritto a pensione anche il coniuge, oppure il 40 % se hanno diritto a pensione soltanto i figli.
La pensione di cui alla precedente lettera *a*) non può in ogni caso essere complessivamente né inferiore al 60 % né superiore alla pensione che sarebbe spettata al dirigente, al momento del decesso, in caso di inabilità permanente assoluta.
b) Il 30 % a ciascun genitore o adottante o affiliante a carico, sempreché manchino coniuge ed orfani.
c) Il 15 % per ciascun fratello celibe e sorella nubile a carico e permanentemente inabili, sempreché manchino i superstiti di cui alle precedenti lettere *a*) e *b*).
Non ha diritto alla pensione il coniuge superstite quando, dopo la decorrenza della pensione stessa, il dirigente abbia contratto matrimonio in età superiore a 72 anni, o, se in età inferiore, qualora il matrimonio sia durato meno di

segue a pag. 8

un ammm di valori nutritivi...

...con bledina gli omogeneizzati DIET·ERBA

(Bebé e Junior)

Il meglio come carni, frutta e verdure, facilmente digeribili e assimilabili. Studiati apposta per il giovane e sensibile palato del bambino. Un menù ricco di gusti che lo soddisfa pienamente: 20 varietà bebè, finemente omogeneizzati - 7 varietà junior, alimenti speciali preparati in piccoli pezzetti per abituarlo a masticare e a riconoscere il sapore naturale dei cibi. Tutta energia. E lui cresce bello, sano e forte.

Tanti ...amm... di energia per lui che deve crescere e per la tua sicurezza. La sicurezza che può dare un grande nome come **CARLO ERBA**

...amm... come cresce con DIET-ERBA

SI VENDE SOLO IN FARMACIA

segue da pag. 6

due anni e qualora, in entrambi i casi, la differenza di età tra i due coniugi sia maggiore di 20 anni. Si prescinde dal requisito di età del pensionato, dalla durata del matrimonio e dalla differenza di età fra i coniugi, quando sia nata prole anche postuma o il decesso sia avvenuto per causa di infortunio sul lavoro, di malattia professionale o per causa di guerra o di servizio. Non hanno ugualmente diritto a pensione i figli naturali riconosciuti, i legittimati, gli adottivi e gli affiliati quando il riconoscimento, la legittimazione, l'adozione e l'affiliazione abbiano avuto luogo dopo la decorrenza della pensione in favore del dirigente. Le pensioni di invalidità sono tuttavia reversibili quando il riconoscimento, la legittimazione, l'adozione o l'affiliazione abbiano avuto luogo prima del compimento, da parte del dirigente, del 65° anno di età, se uomo o del 60° se donna.
Perdono il diritto a pensione, dal 1° del mese successivo a quello in cui si sono verificati i seguenti eventi:
1) il coniuge, quando passi a nuove nozze;
2) il vedovo, quando cessi lo stato di invalidità;
3) i figli e le figlie al compimento del 21° anno di età o, se studenti universitari, al termine del corso legale di studi e comunque al 26° anno di età, o, se inabili, quando cessi lo stato di invalidità, ovvero quando contraggono matrimonio, qualunque sia la loro età;
4) i fratelli celibi e le sorelle nubili, permanentemente inabili ed a carico, quando cessi lo stato di invalidità.
Qualora il dirigente deceda senza che siano maturati i requisiti per il diritto a pensione, spetta ai superstiti aventi diritto la liquidazione del capitale accantonato sul conto di previdenza del dirigente defunto, comprensivo degli interessi composti al saggio del 2 % annuo, previa deduzione di quanto dovuto all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, in conformità a quanto previsto dal precedente comma.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Doppia complementare

« Nell'anno 1967 la mia cartella delle tasse prevedeva il pagamento della complementare del 1965 e di quella del 1967 con uguale somma. Quest'anno 1968 la cartella chiede il pagamento della complementare del 1966 e di quella del 1968, con cifre uguali. Così, nel medesimo anno ci si trova a pagare due annate insieme.
In base a quale legge (se legge c'è) o a quale disposizione ministeriale (e queste fioccano ad libitum!) da due anni a questa parte c'è questo pompaggio doppio? » (Carlo Parri - Firenze).

Il metodo suddetto, denominato a conguaglio, è previsto dal D.P.R. n. 645 del 29-1-1958 attualmente in vigore.

Impiegato statale

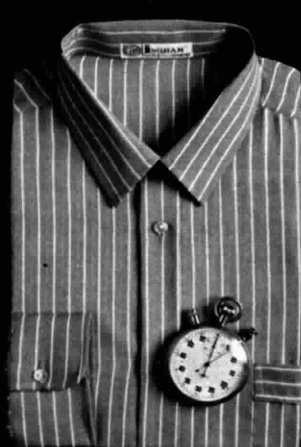
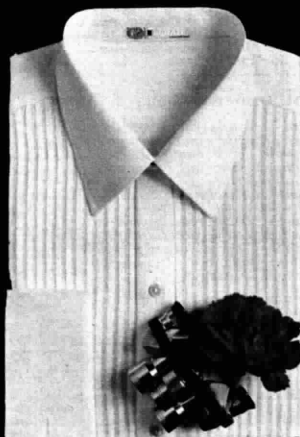
« Sono un impiegato statale e vivo di solo stipendio. Dal 1965 faccio la dichiarazione annuale dei redditi calcolando tra le entrate, oltre allo stipendio base, anche l'aggiunta di famiglia, l'indennità integrativa speciale e le prestazioni complementari. Contemporaneamente, però, fra le detrazioni ho segnato il fitto di casa, le rate per l'utilitaria, le spese non rimborsate dall'ENPAS per una operazione chirurgica a mia moglie, così che alla fine non arrivavo mai ad un imponibile tassabile.
Il mese scorso fui convocato dall'Ufficio Imposte Dirette. Intanto ero venuto a sapere della mia denunzia errata leggendo la nota n. 1 del quadro E del modulo Vanoni. Il funzionario che mi ricevette all'ufficio I.D. mi fece notare che non tutte le detrazioni da me segnate nelle denunzie erano valide e accettabili. Riconobbe che le cifre da me dichiarate erano superiori a quanto avrei dovuto dichiarare perché contenevano l'aggiunta di famiglia e l'indennità integrativa speciale, ma si dichiarò impotente a sanare la situazione. Disse che l'Ufficio avrebbe fatto gli accertamenti. Io avrei potuto presentare un ricorso ed il caso sarebbe stato risolto da una Commissione di esperti. Quello che io desidero sapere è quanto segue:
1) Nella denunzia dei redditi vanno dichiarate l'aggiunta di famiglia, l'indennità integrativa speciale e le prestazioni complementari?
2) Quali passi debbo fare per non pagare per questi anni passati più di quanto mi spetti?
3) Cosa dovrò scrivere nel reclamo che invierò alla Commissione? » (Michelangelo Diana - Carinola, Caserta).

L'aggiunta di famiglia non va dichiarata. Le indennità che sono vere e proprie integrazioni dello stipendio sì (salvo che siano di natura speciale e quindi non vanno dichiarate). Lo straordinario va denunciato.
Per poter ottenere indietro quanto pagato in più dovrebbe rettificare, in accordo con l'Ufficio, la D.U. dei redditi errata. Ciò però prima del termine di decadenza (due anni dalla dichiarazione).
Se però l'Ufficio, nel termine di cui sopra, procede o ad accertamento o — comunque — a rettifica e lei fosse costretto a ricorrere, dovrà illustrare alla Commissione, che è organo giurisdizionale, quanto ha detto sopra; costituente poi, il suo errore.

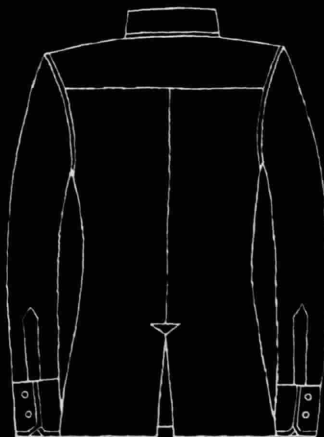
Imposta di famiglia

« Nel 1957 ricevetti dal Comune dove allora risiedevo un avviso di accertamento per un aumento del reddito tassabile per imposta di famiglia. Presentai tempestivo ricorso che venne respinto dalla Commissione Comunale. Ricorsi quindi (nel 1958) alla Commissione Provinciale. Vengo ora a sapere che tale ricorso venne trattenuto per quasi 10 anni presso il Comune e solo da poco tempo inoltrato alla Commissione Provinciale, la quale non si è ancora pronunciata. Gradirei conoscere se, dato il tempo trascorso, è intervenuta una prescrizione sulla tassazione in argomento; se il termine di 30 giorni per l'inoltro alla Commissione Provinciale da parte del Comune di eventuali ricorsi è perentorio e se è possibile eccepire in via pregiudiziale l'intervento di qualche prescrizione » (D. R. - Bolzano).

Il giudizio innanzi alla G.P.A. è giudizio di appello per cui interrompe ogni prescrizione. E' anche vero che il Comune avrebbe dovuto trasmettere alla segreteria della G.P.A. nel termine di 60 giorni il ricorso istruito, ma la norma — purtroppo — è priva di sanzione per l'inadempiente.

IN GRAN MODA CON INGRAM

LA « RAFFINATA »: ama i cocktails, il teatro, le ore piccole... (impeccabile nel suo plissé di voile in terital, collo classico da sera e polsi a gemelli: riesce sempre ad avere lo stile di un gentleman e la freschezza di un play-boy!).

LA « SERIA »: preferisce l'ufficio, ma non è priva di fantasia... (righe sottilissime blu, rosse, grigie o marroni su fondo bianco: può nascondere bene anche un capello biondo, purché sia così fine da sembrare un filo di mussola in terital).

LA « SOFISTICATA » adora farsi vedere senza niente addosso (ebbene, sì, portatela pure senza giacca: saranno tutti conquistati dai disegni originali sui fondi pastello vivo, dal taglio del collo e dei polsi, dalla inimitabile modellatura!).

LA « SPORTIVA »: perfetta per passare insieme un week-end! (righe sottili su fondi verdi, azzurri, gialli, arancio, in popeline di terital, colletti e polsi « moderni »: insomma, pratica e disinvolta, ma a posto anche in un ambiente chic...)

La sciancratura (leggera, media o accentuata, secondo la « linea » della camicia) **dà maggior aderenza alla vostra camicia e snellisce la figura.**

queste sono le vostre "INGRAM 68"

ogni volta il piacere di scegliere la camicia giusta!

terital RHODIATOCE terital RHODIATOCE terital RHODIATOCE terital

audio e video

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Registratori video

« Ho letto con molto interesse l'articolo di David Lachenbruch sul n. 27 del Radiocorriere TV. *Ciò che mi ha molto meravigliato è quanto riguarda il videoregistratore che, si afferma nell'articolo, è già in vendita (negli USA) al prezzo di 500 dollari o addirittura di 300 dollari come congegno da incorporare al televisore. Io sono molto interessato all'acquisto di un videoregistratore da usare a scopi didattici (e quindi non pretendo un apparecchio dalle prestazioni a livello professionale), ma finora è stato proprio il prezzo elevato ad impedirmi la realizzazione. Mi sono rivolto a diverse ditte ben note degli Stati Uniti e mi sono giunti listini con prezzi che variavano, in lire italiane, dai 15 ai 50 milioni. Gradirei pertanto conoscere da lei se esiste qualche ditta (in Europa, in USA o in Giappone) veramente in grado di fornirmi un videoregistratore al prezzo così basso di 300-500 dollari »* (Aldo Blasi - Statte, Taranto; Gigliola Cardile, Palermo).

Il registratore video magnetico (R.V.M.) professionale impiegato negli studi televisivi, sia per registrazioni di trasmissioni differite, sia per la realizzazione dei programmi, è un'apparecchiatura molto costosa; essa è tuttavia di una utilità eccezionale poiché ha permesso di semplificare enormemente i problemi della produzione televisiva. Oggigiorno quasi tutti i programmi vengono messi in onda partendo da registrazioni magnetiche, senza dare luogo ad apprezzabili deterioramenti della qualità e molti di essi vengono conservati su bobine di nastro custodite in apposite nastroteche. E' evidente che anche il pubblico potrebbe avere grande interesse ad impiegare un R.V.M. in casa propria se il suo costo e l'ingombro venissero ridotti ad un valore ragionevole pur offrendo una qualità di riproduzione accettabile.
David Lachenbruch, nell'articolo citato dai lettori sulla possibile trasformazione della tecnica televisiva nei prossimi venti anni, esprime l'opinione che, entro un quinquennio, l'utente televisivo americano potrà probabilmente comperare un R.V.M. domestico, da impiegare come accessorio al televisore, per una cifra inferiore a 500 dollari (circa 300 mila lire): dunque non asserisce affatto che ciò sia possibile attualmente. Infatti la situazione attuale nel campo dei R.V.M. non professionali è che le principali ditte americane e giapponesi producono R.V.M. di qualità accettabile, ma non eccellente, ad un prezzo minimo dell'ordine di 1000 dollari (circa 600.000 lire). Questi registratori impiegano vari tipi di nastro magnetico aventi altezza di 2, 1 e mezzo pollice. Tentativi effettuati finora di introdurre sul mercato americano R.V.M. ad un prezzo sensibilmente inferiore sono falliti.
In Europa si possono trovare R.V.M. semiprofessionali adatti alla norma europea per circa un milione e mezzo di lire. Le differenze di prezzo delle apparecchiature europee da quelle americane sono dovute a varie cause, fra cui la differenza di qualità e la maggiore severità della norma europea rispetto a quella americana nonché la diversa dimensione dei due mercati.

Notturno dall'Italia

« Possiedo una radio portatile che presenta una manopola girevole per il cambio di programma. Su tale manopola sono riportati i numeri seguenti nell'ordine: 550 - 600 - 700 - 800 - 1000 - 1600 e le lettere Kc. Desidererei sapere su quali di essi è necessario sintonizzarsi per ascoltare il Notturno italiano *»* (Elisabetta Santoni - Milano).

I numeri riportati sulla manopola del suo apparecchio radio ricevente rappresentano la scala delle frequenze ad onda media (in KHz o Kc/s) su cui può sintonizzarsi.
Poiché il *Notturno italiano* viene trasmesso in onda media dalle stazioni di Roma 2 su 845 KHz e di Milano 1 su 899 KHz, potrà ricevere questo programma sintonizzando il suo apparecchio per tentativi nel campo di frequenza compreso fra i numeri 800 e 1000 riportati sulla manopola.

Giunzione dei nastri

« La registrazione su nastro congiunto ad un altro di spessore diverso comporta variazioni di tono all'ascolto? In caso affermativo è sufficiente il variatore di tono a ristabilire il timbro precedente? » (Michele Mechelli - Roma).

Due nastri di tipo diverso giuntati fra loro non danno luogo ad alcun inconveniente di tipo meccanico ma, se le emulsioni magnetiche dei due nastri sono di tipo diverso, possono richiedere una corrente di registrazione differente per ottenere un uguale livello di riproduzione. Ne consegue che, impiegando una bobina contenente due tipi di nastro, può accadere che si percepisca in fase di riproduzione una differenza di livello sonoro quando si passa da un nastro all'altro.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Canon contro Canon

« Nell'acquisto di una cinepresa Super 8 sono indeciso fra i modelli 814 e 518 della Canon. La prima appare più completa tecnicamente, ma costa anche 70.000 lire più della seconda, che però offre la possibilità di montare un teleconvertitore che porta la focale massima dell'obiettivo a 78 mm. contro i 60 mm. della 814, su cui non sono possibili aggiunte. Vorrei essere consigliato in merito, poiché attualmente ho poca pratica, ma in futuro desidererei ottenere risultati di un certo rilievo » (Giovanni Chiarotto - Milano).

Per risponderle, si può usare la parafrasi di un noto proverbio: « Canon non mangia Canon ». La produzione cinematografica della Casa nipponica è infatti così ben differenziata che nessun modello può essere considerato non solo un doppione, ma nemmeno un concorrente dell'altro. Le differenze fra la 814 e la 518 sono sostanziali e giustificano largamente il divario di prezzo. La considerazione che, con un teleconvertitore, l'obiettivo della 518 può raggiungere una lunghezza focale massima superiore alla 814 non va giudicata determinante. Un ottimo zoom 7,5/60 mm. come quello della 814 è più che sufficiente per l'impiego normale, anzi è già un obiettivo che per dare buoni risultati alle massime focali richiede l'uso del cavalletto e che può essere considerato molto potente rispetto alle possibilità del Super 8. Perciò, il vantaggio di poter disporre di ulteriori 18 mm. di lunghezza focale, per di più con la perdita di resa qualitativa che sempre si accompagna all'uso di aggiuntivi ottici, non appare poi così rilevante. Se si hanno proprio esigenze di ripresa così particolari da richiedere l'uso di lunghissime focali, è bene fare uno sforzo finanziario e rivolgersi a cineprese con obiettivi potentissimi come la Canon Auto zoom 1218 con il Bazooka 7,5/90 mm. f. 1,8 o la Nizo S 80 con il Variogon 10/80 mm. f. 2,5. Le riserve rimangono, ma almeno l'apparecchio e l'obiettivo sono espressamente studiati per fornire quelle particolari prestazioni.

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Gentile signora, senza tanti preamboli vengo subito al nòcciolo. Per parecchi anni ho studiato la lingua tedesca che, fin dall'inizio, mi ha profondamente colpito. Quando ho tempo libero, ne approfitto per impartire lezioni di tedesco a chi ne ha bisogno. Desidererei che, almeno una volta la settimana (e preferibilmente nel sabato pomeriggio), venisse effettuato un corso di tedesco della durata di almeno un'ora. Basta dare un'occhiata alle nostre spiagge e potrà vedere quanto alta sia la percentuale dei tedeschi. E il commercio? A che serve l'inglese o il francese a noi italiani, quando commerciamo soprattutto con i popoli di lingua tedesca? Per me si sottovàluta questa materia. Ci sono stati professori di tedesco costretti ad abbandonare le cattedre per insufficienza di alunni. E' una ingiustizia. Le chiedo se si può fare questo programma. (Enzo Verri - Ferrara).

E' chiaro che, contando io meno di nulla, la risposta non posso dartela. Ma ho trascritto gran parte della tua lettera e chissà che i tuoi argomenti non cadano sotto gli occhi di chi tiene le leve di comando dei programmi. Due rispostine minori, però, posso dartele io. La prima riguarda la « fuga dal tedesco » degli scolari. Non ti sei accorto ch'essa è parallela ad una uguale « fuga dal francese »? Oggi i ragazzi, dalla gomma da masticare ai calzoni sportivi, dai fumetti alle canzoni, non consumano che prodotti americani: è comprensibilissimo che vogliano impadronirsi anche d'un patrimonio linguistico che vada al di là dell'« O. K », e dei « bang », « zut », « Yu-hu », « umpf », « clack », « ouch », « poof », « cough! », « knock », « sgrumpf », « crash », « tud », « sbam », « urk », che tutti abbiamo coscienziosamente imparato nelle affascinanti storie di Paperon dei Paperoni (l'unico avaro simpatico nel vecchio e nuovo continente).
Seconda rispostina: poiché il tedesco lo sai già così bene da insegnarlo, Enzo, perché non ti perfezioni sia dando cordialmente la caccia ai turisti di passaggio (e devono essercene, nella tua bella città), sia captando, alla radio, le stazioni di lingua tedesca?

Gentile Anna Maria, ho tredici anni e fra un anno avrò terminato la scuola media e vorrei intraprendere il mestiere dell'architetto. Desidero sapere da lei quali scuole dovrò frequentare, oltre le medie, per arrivare alla tanto sospirata laurea. Mi risponderà? Grazie. (Gabriel Valter - Firenze).

La strada più dritta è quella che passa per il Liceo Artistico (quattro anni di corso, dopo la licenza media) e porta all'Università, facoltà di Architettura (cinque anni di corso). Ma ci si può iscrivere ad Architettura anche con la maturità scientifica o classica. Naturalmente, in questo ultimo caso, ci sarà più di una difficoltà da superare. Perché chi ha frequentato il Classico ha fatto solo « un pizzico » di storia dell'arte (un'ora settimanale il primo e secondo anno di liceo, due ore il terzo: mentre la storia dell'arte è fondamentale per l'Artistico) e ignora del tutto la « composizione su tema architettonico » e il « saggio di figura dal vero ».

Cara signora Anna Maria, sono uno studente romano in elettrotecnica e mi interesso di « ufologia », sono capogruppo e cassiere della I.S.S.I. (International Sky Scouts Italiana). Le scrivo per rispondere a Rosario Sprechino che, nella sua Posta, chiedeva l'indirizzo di qualche associazione che si interessi dello studio degli « Ufo » o dischi volanti. Le do il mio indirizzo. La nostra organizzazione è formata in gran parte da giovani studenti, i quali si occupano del problema con serietà e costanza. Le allego il nostro programma di lavoro, un ciclostilato con degli « Ufo » in formazione ed evoluzione, e la tesserina di socia onoraria. (Massimiliano De Falco - Roma).

Ho messo il verde cartoncino (che mi definisce « socia onoraria della I.S.S.I., associazione apolitica che si dedica allo studio dei fenomeni ritenuti extra-terrestri ») fra la tessera di giornalista e la patente di guida: è un tocco di fantasia, uno strappo dalla realtà d'ogni giorno: lo guarderò lietamente, ogni volta che mi capiterà tra le mani. Ho letto con molta attenzione il vostro programma e ho guardato con molto interesse gli « Ufo » in formazione ed evoluzione: stelle, voli d'uccelli, spirali e perfino disegni che mi fanno pensare al nucleo dell'atomo con i suoi elettroni orbitanti intorno. La mia grossolana ignoranza in materia mi fa certo dire delle sciocchezze, ma una cosa mi sarà permessa di dire, di questi « Ufo ». Da qualunque luogo essi provengano — fosse pure da una allucinata fantasia collettiva, come molti ancora sostengono — c'è, nelle loro manifestazioni, una singolare armonia geometrica. Democrito, Archimede, Pitagora sarebbero forse meno cauti, sull'argomento, dei nostri scienziati di oggi?

Cara signora Anna Maria, ho undici anni e tre mesi. I miei genitori, dopo la prima puntata d'un giallo televisivo, non hanno più voluto che lo vedessi perché, dicevano, non lo potevo capire. E' vero? (Marina Lugetti - Genova-Pegli).

Eh, sì, Marina. Ci sono cose che a undici anni e tre mesi ancora non si capiscono. Ma ci sono dei genitori (non i tuoi!) che non capiscono questo, pur avendo qualche anno in più degli undici.

Anna Maria Romagnoli

ANCHE ADESSO

RAMAZZOTTI

RAMAZZOTTI
AMARO
FELSINA RAMAZZOTTI
AMARO AGGRADEVOLE DI GUSTO SQUISITO
SPECIALITÀ DELLA DITTA
RAMAZZOTTI
MILANO

In ogni momento, in ogni occasione. Ogni volta che lo bevi ti dà una marcia in piú.
Ogni volta che lo offri ti senti piú in compagnia, piú alla moda.
Con tutti, a tutte le ore. Non c'è orologio per Ramazzotti:
un Ramazzotti fa sempre bene. Va sempre bene. Sempre. Anche adesso.

68/4a

Moplen® è qui

E' il secchio con i fiori.
E' la scatola ermetica per il frigo.
E' la pattumiera sempre pulita.
E' la bacinella robusta che non teme l'acqua bollente.
E mille altre cose.
Moplen ha le superfici a specchio, antisporco.
E l'etichetta di qualità controllata.

MONTECATINI EDISON S.p.A.

e mo...
e mo...
Moplen!

® = marchio registrato

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Una nuova « Gioconda »

RENATA TEBALDI

La « Decca » ha pubblicato per la seconda volta in edizione integrale l'opera più importante di Amilcare Ponchielli: la popolarissima *Gioconda*. La prima edizione comparve il 1959 con interpreti come la Cerquetti, Del Monaco, Giulietta Simionato, Bastianini, Siepi, e resta tuttora una delle più valide realizzazioni della Casa inglese. Questa nuova registrazione, su microsolco stereo siglati SET 364/6, si aggiunge alle altre che circolano nel mercato discografico italiano con maggiore o minor fortuna: citiamo i dischi « Cetra » e « VdP », entrambi con la Callas protagonista.
L'interesse che i cantanti illustri continuano a mostrare verso l'opera di Ponchielli combatte il giudizio di non pochi critici e di certo pubblico saccente, i quali sprezzano tutto di questa partitura, a incominciare dal libretto (di un Boito opportunamente celato sotto lo pseudonimo di Tobia Gorrio). Giudizi che oggi, al lume di uno studio più attento, valgono quali invecchiate opinioni. Venendo ai dischi, c'è da riconoscere che Lamberto Gardelli si è accostato alla partitura con intelligenza e gusto. Ha contenuto in armoniosa misura gli impeti, gli abbandoni, soprattutto là dove si fanno eccessivi e traboccanti; ha schiarito la buia atmosfera del dramma, mutato la torva espressione delle figure che lo popolano, in altra più vera ed umana; ha alleggerito certi pesanti impasti musicali, per esempio nel concertato del terzo atto, con mano abile e attenta: sicché l'opera prende nervo e vigore, si snellisce, si ammoderna. L'orchestra della Accademia di S. Cecilia è duttile, il coro istruito da Giorgio Kirschner è compatto, preciso. Il « cast » dei cantanti reca nomi famosi: la Tebaldi è la Gioconda; Oralia Dominguez, la cieca; Robert Merrill, Barnaba; Nicolai Ghiuselev, Alvise Badoero; Carlo Bergonzi, il « proscritto » Enzo Grimaldo, e Marilyn Horne, Laura.
Renata Tebaldi ha penetrato al fondo il personaggio della sventurata cantatrice veneziana, ne ha colto le contrastanti passioni, le dolcezze, i furori. Solo in qualche punto la voce, anzi che rilevare i valori semantici del testo musicale, bada a servire se stessa: accade per esempio che frasi come « perdei la madre » siano pronunziate con la stessa nostalgica delicatezza delle precedenti parole (« e un dì leggiadre volavan l'ore »), mentre l'indicazione in partitura, « più animato », suggerisce altra espressione, orientata verso il « crescendo con passione » che sbocca nel grido « perdei l'amore, vinsi l'infausta gelosa febbre ». Sotto l'aspetto vocale, a parte certe emissioni poco felici nel registro acuto, la Tebaldi si riconferma artista di ricchissimi pregi. La Horne canta, come sempre, con sapienza: colorisce con giusta tinta la melodia ed è in ogni punto sorvegliatissima. Forse l'unico rimprovero che potremmo muoverle è quello di non amare abbastanza il personaggio di Laura (o meglio di avere accettato un « ruolo » che evidentemente non trova confacente alle proprie virtù canore). Ogni bene deve dirsi di Bergonzi che disegna nel canto un Enzo assai nobile e appassionato, mediante un fraseggio abilissimo e chiaroscuri preziosi, ma privi di languori e stucchevolezze. Oralia Dominguez canta come meglio non si potrebbe la parte della cieca ed eccelle nella romanza del primo atto. Meno interessante il Barnaba di Robert Merrill, anche se c'è da riconoscere che il baritono americano ha saputo mantenersi entro la misura del buon gusto. Voce fermissima, timbrata, è quella di Nicolai Ghiuselev che ha interpretato con bravura il personaggio di Badoero. Lodevoli Silvio Majonica, Piero de Palma e Giovanni Foiani nelle parti piccole o minime. Registrazione, sotto il profilo tecnico, senza la più lieve menda: esemplare per equilibrio fonico e limpidezza sonora. Una delle più belle imprese della « Decca », sicuramente.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

Tom Jones segreto

TOM JONES

Tom Jones è il cantante più richiesto del momento. Qual è il suo segreto? Una risposta la si può facilmente trovare ascoltando il suo ultimo microsolco intitolato *Delilah* dalla canzone che lo apre. Ciascuno dei dodici pezzi incisi rivela le qualità che fanno di Tom Jones un divo nel senso migliore della parola: oltre alla qualità e alla potenza della voce, c'è un continuo, perfetto controllo della modulazione, un senso innato del ritmo, la capacità di partecipare con drammatica aderenza al testo. La ballata, con un sapore « country », è il tema delle canzoni del nuovo microsolco: anche in questo genere, così diverso da quello che lo ha reso celebre, Tom è padrone della situazione, mettendo così in evidenza un altro lato positivo, la versatilità. Il 33 giri (30 cm.) è edito dalla « Decca ».

Due sigle TV

Anna Maria Baratta la conoscete già: è un nome nuovo che si è rivelato con la sigla della trasmissione televisiva *Vengo anch'io*. Non è di tutti i giorni trovare una voce che non riecheggi quella di altre dive già famose o che non si rifaccia a modelli già conosciuti: in *Stanotte sognerò*, la cantante ha trovato accenti nuovi per una canzone che si discosta anch'essa da generi risaputi, e il felice incontro dovrebbe portare a successivi sviluppi. Il 45 giri è edito dalla « RCA ». Già conosciuti da tempo, invece, i Balordi, un quartetto che, appena passato alla « Carosello », ha inciso la sigla per la trasmissione TV *Cinquecerchi* dedicata alle prossime Olimpiadi. *Diamoci la mano* è un vivace e ritmato motivetto di piacevole ascolto cui non nuocciono alcune trovatine musicali di buon effetto. Sul verso del 45 giri, *Fateli tacere*.

Alpert canta

Il mago del ritmo latino-americano, degli ottoni usati come schioppi alla messicana, questa volta ha cambiato completamente genere. *This guy's in love with you*, balzata nelle prime posizioni delle classifiche americane, è una canzone scritta da Bacharach nello stile degli anni Trenta, che Alpert canta con molto garbo e abbondante swing, creando un'atmosfera estremamente piacevole. Il 45 giri è edito dalla « A & M ».

Morandi minore

Qualcuno ha notato che Morandi sta stentando a ritrovare il ritmo delle sue migliori prestazioni: questo fiorito linguaggio sportivo potrebbe applicarsi anche al suo ultimo disco apparso in questi giorni (45 giri « RCA ») e nel quale il cantante non appare completamente a suo agio. Diciamo subito che la colpa non è di Morandi, ma dei pezzi che deve interpretare, troppo simili a tante altre canzoni che ha portato in passato al successo perché il cantante possa trovare l'entusiasmo necessario a farle spumeggiare. Fra *La mia ragazza sa* e *Il giocattolo*, la migliore è la seconda, perché ha qualche spunto originale. E, infatti, è già puntualmente entrata nelle classifiche italiane.

b. l.

linea diretta

MEI LANG-CHANG

Dialogo canoro

La cantante-attrice cinese Mei Lang-chang, che all'ultimo Festival di Napoli ha portato in finale due canzoni, esordirà alla radio come « spalla » di Pietro De Vico in una trasmissione, *Oriente espresso*, che comincerà ai primi di ottobre e che si protrarrà per nove settimane, fino a quando, al martedì sera, non riprenderà *Ferma la musica*, il quiz di Mike Bongiorno. L'accoppiata napoletano-cinese di *Oriente espresso* (nata da un incontro casuale tra i due attori nei corridoi del « palazzo di vetro » di viale Mazzini) consentirà di mettere a confronto mentalità diverse, che hanno tuttavia in comune la passione per la melodia napoletana. La nuova trasmissione con Pietro De Vico vedrà ogni martedì impegnati nove cantanti i quali, alla fine, saranno bonariamente giudicati da un superdivo che avrà seguito la registrazione per telefono. L'arbitro della prima puntata dovrebbe essere Nino Manfredi.

Triangolo rosso

Con le riprese riguardanti il primo episodio, *La fuga*, è cominciata la realizzazione della seconda serie del *Triangolo rosso*, telefilm imperniati su situazioni che hanno per tema il traffico e le conseguenze delle imprudenze di automobilisti scarsamente coscienti. La serie, che ha per interpreti fissi Jacques Sernas, Riccardo Garrone ed Elio Pandolfi, si articola in sette puntate tratte da soggetti di Enzo Capaldo e Augusta Lagostena Bassi: la regia dei primi episodi è affidata a Mario Stefano Maffei, che ha collaborato alla sceneggiatura assieme a Nino Marino, Mario Guerra, Vittoriano Vighi e Italo Fasan. L'episodio de *La fuga*, uno dei più spettacolari della serie, richiederà per alcune scene l'utilizzazione degli elicotteri e di altri mezzi in dotazione alla nostra polizia stradale. La storia narra il dramma di due ragazzi che, rubato un camioncino carico di rame, si danno alla fuga provocando uno scontro mortale e alla fine vengono casualmente a trovarsi circondati dalla polizia che stava compiendo una retata per la cattura di un pericoloso bandito.

Cordialmente

Sono cominciate le ricerche della nuova ragazza per la sigla di *Cordialmente*: un ruolo che finora ha portato fortuna alle giovani che l'hanno ricoperto. Barbara, una modella americana, che è stata l'ultima, in ordine di tempo, ad apparire nella sigla di *Cordialmente*, si è vista successivamente affidare la parte di Nausicaa nell'*Odissea* televisiva ed offrire parecchie scritture cinematografiche. Vi ha però rinunciato per ragioni famigliari. Barbara, sposata con un industriale italiano, ha recentemente dato alla luce un maschietto. *Cordialmente*, che riprenderà nella seconda quindicina di ottobre, tratterà problemi concreti e reali della gente rispondendo alle domande che i telespettatori invieranno, e riguardanti i più diversi aspetti della vita contemporanea. I nuovi curatori della rubrica sono i giornalisti Massimo De Marchis e Luigi Locatelli i quali si avvarranno della collaborazione di Paolo Mocci. La presentazione dei singoli servizi verrà riaffidata ad Enza Sampò, mentre gli argomenti di vita famigliare e di comportamento saranno trattati da Guglielmo Zucconi, noto giornalista e figura già popolare per i telespettatori.

Arrivano i grandi

Parecchi debutti e rientri di eccezionale interesse sono previsti in ottobre alla radio. Si tratta di Vittorio Gassman (*Il canzoniere*), Adriana Asti (*Inevitabilmente Adriana*), Gino Cervi (*Gran varietà*), Cocky e Renato (*Batto quattro*) e del duo comico Ric e Gian, che per la prima volta si esibisce alla radio. Per i due comici, lanciati attraverso il video dalla trasmissione *Quelli della domenica*, gli autori Menicanti e Spiller hanno scritto *Non si entra senza cravatta*, un umoristico manuale di belle maniere che Ric e Gian presenteranno il mercoledì sera ai radioascoltatori.
Un'altra novità del cartellone radiofonico dell'ultimo trimestre del '68 è rappresentata dalla rentrée, come autore, di Dino Verde, che per Elio Pandolfi e Antonella Steni ha scritto *Il contestone*, ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, programma che andrà in onda il sabato.

Pisu-Villani

E domenica, che fai? è il titolo del programma che, con Raffaele Pisu conduttore, prenderà il posto di *Quelli della domenica*. La prima trasmissione del nuovo ciclo, che andrà avanti fino a primavera inoltrata, è fissata per il pomeriggio di domenica 27 ottobre. Probabile partner canora del comico-presentatore bolognese è Carmen Villani, la quale avrà così modo di soddisfare le sue ambizioni di attrice. A fianco di Pisu ci saranno anche Ric e Gian, mentre il duo Cocky e Renato tornerà sui teleschermi, nello stesso programma, a partire da domenica 23 febbraio in occasione della prevista rentrée di Paolo Villaggio.

Candida

Con una nuova edizione di *Candida* (la celebre commedia di George Bernard Shaw) rivoluzionata nell'impostazione rispetto alle precedenti e convenzionali realizzazioni, il regista Eros Macchi si riaccosta alla prosa televisiva dopo aver portato a termine *Vengo anch'io...*, il teleshow di Raffaele Pisu. Per questa ripresa di *Candida* il regista milanese sarebbe orientato verso un cast formato da Alberto Lupo (James Morrel), Anna Miserocchi (Candida), Lino Capolicchio (Eugene Marchbanks) e Gianrico Tedeschi per la parte del padre di Candida. Una distribuzione di ruoli totalmente diversa da quella di Edmo Fenoglio per l'ultima edizione televisiva di *Candida*, trasmessa nell'aprile del '61, e che comprendeva Franco Volpi, Olga Villi, Antonio Venturi e Camillo Pilotto.

(a cura di Ernesto Baldo)

mamma.....le macchie.....escono di qua?

no..... però quella vaschetta è proprio..... per le macchie.

☐ Una domanda possibile, con una lavatrice REX G 554 in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perchè avete scelto una lavatrice REX G 554?

☐ Perchè **sa anche candeggiare automaticamente?** Giusto. Una lavatrice completa deve darvi anche questo. Si tratta di togliere anche le macchie più ostinate o di aggiungere pulito al pulito. Sa la lavatrice come e quando farlo: voi dovete mettere solo la dose di candeggina nell'apposita vaschetta ancora prima del lavaggio. Questo è superautomatismo!

☐ Perchè **è una REX?** Giusto. REX vuol dire tante cose, ma soprattutto collaudi severissimi. Pensate: lavatrici "campione" vengono fatte funzionare giorno e notte ininterrottamente, almeno per 1000 ore di seguito. Mille ore: l'equivalente di 9 anni di uso normale! E questo è solo una prova del nostro modo di lavorare.

Lavatrice REX G 554, lire 159.900.
Disponibili altri 4 modelli da lire 79.900 in su.

una garanzia che vale

BANDIERA GIALLA

I DISCHI D'AUTUNNO

Con le prime piogge di settembre — e ce ne sono state anche troppe — cantanti e complessi hanno dichiarato ufficialmente chiusa la « stagione d'oro » dell'estate e sono tornati all'attività discografica per registrare le canzoni che dovranno invadere il mercato nell'autunno-inverno. Quasi tutti i nomi più in vista della nostra musica leggera hanno pronti i nuovi dischi. Alcuni sono già usciti, altri sono stati incisi nei giorni scorsi. Mancano all'appello solo pochi ritardatari, che per il troppo lavoro o per la mancanza di un buon brano da registrare saranno sul mercato un po' più tardi degli altri, ma in tempo comunque per seguire l'ormai classico andamento stagionale della nostra industria discografica. Patty Pravo si presenta con *Sentimento* e *Gli occhi dell'amore*, due pezzi di cui si ignora ancora quale sarà la facciata « A » del disco, ma di sicura presa sul pubblico. I Camaleonti hanno *Applausi*, un brano cantato da Livio, mentre i Rokes preparano un nuovo disco intitolato *Miss Italia*, che uscirà dopo l'« esaurimento » del loro attuale 45 giri d'attesa, *La luna è bianca, la notte è nera*. Marisa Sannia ha inciso *Colpo di vento*, Bobby Solo è sempre sulla piazza con *Una granita di limone*, in attesa di registrare un altro brano, Rocky Roberts insiste con *Sono tremendo*. Gianni Morandi presenta *Il giocattolo*, un brano composto per lui da Migliacci e Zambrini, che questa volta hanno avuto anche la collaborazione di Luis Enriquez; Rita Pavone è nei negozi con *Nella mia stanza*, una canzone già incisa qualche tempo fa da Donatella Moretti. L'Equipe 84 ha al suo arco due brani interessanti: *Un angelo blu*, una composizione di Mogol, e *Nella terra dei sogni*, versione italiana di una canzone americana abbastanza commerciale. Adriano Celentano ha registrato una canzone di « anti-protesta » intitolata *Il cow-boy, Napoleone e lo zar* (rispettivamente: Johnson, De Gaulle e Kossighin), la cui musica è un vecchio rock & roll di Little Richard. Johnny Dorelli ha inciso la versione italiana dell'ultimo disco di Frank Sinatra, *My way of life*, col titolo *Non è più vivere*, mentre Adamo si ripresenta con un brano del suo classico stile, *Un anno fa*. Caterina Caselli, dopo il successo de *Il volto della vita*, ha appena preparato *Insieme a te non ci sto più*. I Nomadi hanno un pezzo di Francesco Guccini, il loro compositore preferito, intitolato *Per quando è tardi*. Al Bano, dopo *Il ragazzo che sorride*, sta preparando un long-playing. Tra gli stranieri che cantano in italiano ci sono Gilbert Bécaud con *Tonina, la zia e i fiori* e *La quinta stagione*, Anthony Quinn (*I love you, you love me*) con *Innamorati a Roma* e *A modo mio*, due brani che ripropongono il genere della prima canzone. Gli altri cantanti mancano ancora all'appello. Ma basta pazientare qualche altro giorno.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Dopo mesi e mesi di attività esclusivamente discografica, i Beatles ritorneranno al pubblico in uno show televisivo « in diretta », in programma per il mese di ottobre. Non è da escludere anche la possibilità — lo ha detto Paul McCartney — di una partecipazione dei Beatles ad alcuni concerti a Londra. « Adesso », hanno dichiarato i Beatles, « sentiamo il bisogno di lavorare dal vivo, e non in uno studio di registrazione soltanto ».

● Georgie Fame, accompagnato dall'orchestra di Count Basie, parteciperà al Festival del Jazz che si terrà a Berlino dal 7 al 10 novembre. Prenderanno parte alla manifestazione nomi del calibro di Dizzy Gillespie, Maynard Ferguson, Max Roach, Art Blakey, Horace Silver, Muddy Waters, Don Ellis, il trio di Elvin Jones.

● E' uscito a Londra il nuovo disco di Engelbert Humperdinck. Si intitola *Les bicyclettes* e verrà lanciato negli Stati Uniti dallo stesso cantante, che parte alla fine di settembre per la sua seconda tournée americana.

● La Reprise, la Casa discografica di Frank Sinatra, ha ripreso pochi giorni fa a produrre gli ormai dimenticati dischi a 78 giri. Realizzati in materiale plastico, con tecniche più moderne di quelle degli anni Cinquanta, i « nuovi » 78 giri sono stati registrati, per ora, dal cantautore Randy Newman; altri cantanti ne seguiranno le orme. Sinatra ha spiegato che, date le maggiori dimensioni dei 78 giri (25 cm. di diametro contro i 18 dei 45 giri), le copertine potranno essere più interessanti dal punto di vista grafico e pubblicitario.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Azzurro* - Adriano Celentano (Clan)
2) *Simon Says* - 1910 Fruitgum Co. (Ricordi)
3) *La nostra favola* - Jimmy Fontana (RCA)
4) *Cinque minuti e poi...* - Maurizio (SAAR)
5) *Angeli negri* - Fausto Leali (Ri.Fi)
6) *Il giocattolo* - Gianni Morandi (RCA)
7) *Hey Jude* - Beatles (Parlophon)
8) *Se torni tu* - Claude François (CGD)

Negli Stati Uniti

1) *Harper Valley P.T.A.* - Jeannie C. Riley (Plantation)
2) *People got to be free* - Rascals (Atlantic)
3) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
4) *Hush* - Deep Purple (Tetragrammaton)
5) *1, 2, 3 red light* - 1910 Fruitgum Co. (Buddah)
6) *Light my fire* - José Feliciano (RCA)
7) *Born to be wild* - Steppenwolf (Dunhill)
8) *The fool on the hill* - Sergio Mendes & Brasil '66 (A&M)
9) *I've gotta get a message to you* - Bee Gees (Atco)
10) *The house that Jack built* - Aretha Franklin (Atlantic)

In Inghilterra

1) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
2) *I've gotta get a message to you* - Bee Gees (Polydor)
3) *Do it again* - Beach Boys (Capitol)
4) *Hold me tight* - Johnny Nash (Regal Zonophone)
5) *I say a little prayer* - Aretha Franklin (Atlantic)
6) *High in the sky* - Amen Corner (Deram)
7) *This guy's in love with you* - Herb Alpert (A&M)
8) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
9) *Help yourself* - Tom Jones (Decca)
10) *On the road again* - Canned Heat (Liberty)

In Francia

1) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Mercury)
2) *Valse d'été* - Adamo (Voix de Son Maître)
3) *Baby come back* - Equals (Fontana)
4) *Petite fille de français moyen* - Sheila (Carrère)
5) *Monia* - Peter Holm (Riviera)
6) *A man without love* - Engelbert Humperdinck (Decca)
7) *Pour être sincère* - Herbert Leonard (Mercury)
8) *On prend toujours le train pour quelque part* - Gilbert Bécaud (Voix de Son Maître)
9) *Hey Jude* - Beatles (Odeon)
10) *Siffler sur la colline* - Joe Dassin (CBS)

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 29 settembre al 5 ottobre
ROMA TORINO MILANO

dal 6 al 12 ottobre
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 13 al 19 ottobre
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 20 al 26 ottobre
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **LEONHARDT LECHNER**
Tre Madrigali

8,10 (17,10) **PETER ILIJCH CIAIKOWSKI**
Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 « Patetica »

8,50 (17,50) **RITRATTO DI AUTORE:** ANTONIO VIVALDI
L'Olimpiade: Sinfonia (Elaboraz. di V. Mortari) — **Sonata n. 6 in sol min.** da « Il Pastor fido » op. XIII, per flauto e clavicembalo — **« Dixit Dominus »**, salmo per soli, doppio coro e doppia orchestra — **Concerto in do magg. « Per la SS. Assunzione di Maria Vergine »** per violino, archi in due cori e due clavicembali

10,10 (19,10) **VIRGIL THOMSON**
The Seine at night

10,20 (19,20) **LOUIS SPOHR**
Variazioni op. 36 sull'aria « Je suis encore dans mon printemps »

WERNER EGK
Variazioni su un tema caraibico

10,55 (19,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Nino Sanzogno; sopr. Helen Traubel; Duo Enrico Mainardi-Carlo Zecchi; bs. Ezio Pinza; pf. Nicolai Orloff; ten. Jussi Björling; dir. Heinrich Hollreiser

12,30 (21,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK**
Tre Danze slave dall'op. 72 per due pianoforti — **Sette Canzoni zigane op. 55** (Zigeunermelodien) — **Quintetto in sol magg. op. 77** per archi

13,30 (22,30) **CORRIERE DEL DISCO**
J. Hoffmann: **Concerto in re magg.** per mandolino e orchestra - mandol. E. Kunschak, Orch. Pro Musica di Vienna, dir. V. Hladky; J. N. Hummel: **Concerto in sol magg.** per mandolino e orchestra - mandol. E. Baur-Slais, Orch. Pro Musica di Vienna, dir. V. Hladky (Disco Turnabout)

14,10-15 (23,10-24) **CHARLES IVES**
Trio per pianoforte, violino e violoncello

SAMUEL BARBER
Mélodies passégères — Medea: Meditazione e Danza della vendetta

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
F. J. Haydn: **Sinfonia n. 53 in re magg. « L'Imperiale »**; M. De Falla: **Notti nei giardini di Spagna,** impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; J. Brahms: **Variazioni su un tema di Haydn op. 56**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Porter: **Night and day;** Bardotti-Enriquez: **Morire o vivere;** Pagani-Lombardi: **Riccioli a cavatappo;** Pallavicini-Mescoli: **Vacanze;** Ilene-Kämpfert: **Danke schoen;** Bovio-Nardella: **Chiove;** Arodin-Carmichael: **Lazy river;** Webster-Mandel: **The shadow of your smile;** Luttazzi: **Vecchia America;** Parish-De Rose: **Deep purple;** De Oliveira-Jobim: **Dindi;** Terzoli-Zaponi-Kramer: **Amore fermati;** Marnay-Heiman: **Le jour ou la colombe;** Strauss: **Wein, Weib und Gesang;** Niessen: **Tango desirée;** Brooks-Warren: **That's amore;** Calabrese-Merrill-Styne: **People;** Dalla-Bardotti: **Se non avessi te;** Rose: **Holiday for flutes;** Gershwin: **Soon;** Trovajoli: **La famiglia Benvenuti;** Harbach-Kern: **Yesterdays;** Carlos: **Quero que va tudo pro inferno;** De Moraes-Jobim: **Chega de saudade;** Califano-Zanin-Martino: **E la chiamano estate;** Limiti-Mogol-Isola: **La voce del silenzio;** Lerner-Loewe: **On the street where you live;** Rapolo: **Tin roof blues**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Bonfa: **Manha de carnaval — Samba de Orfeu;** Napelles-Moretti: **Sous les toits de Paris;** Mogol-Donida: **Per vedere quanto è grande il mondo;** Gimbel-Valle: **Summer samba so nice;** Vidalin-Bécaud: **Les cerisiers sont blancs;** Robin-Shavers: **Undecided;** Anonimo: **The rising of the moon;** Kailimai: **On the beach at Waikiki;** Capurro-Gambardella: **Lily Kangy;** Bohlen-Jurgens: **Das ist nicht gut für mich;** Coleman: **Bud;** Brel: **Seul;** Jennings-Mills: **Little ole mine drinker, me;** Jerriss-Robledo: **Three o' clock in the morning;** Malando: **Olé guapa;** Mokrussov: **You are always beautiful;** Demarny-Macias: **Dès que je me reveille;** Terzi-Sili: **Tu che non sorridi mai;** De Moraes-Jobim: **A felicidade;** Reitano: **Avevo un cuore che ti amava tanto;** Gershwin: **But not for me;** Anonimo: **Deep blue sea;** Alford: **Colonel Bogey;** Colosimo-Martucci-Landi: **Famme capi pecché;** Mönkemeier-Hünemeyer: **Blutrote Rosen;** Caymmi: **Rosa Morena;** Renoir-Van Parys: **La complainte de la butte;** Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont;** Gershwin: **How long has this been going out;** Hart-Rodgers: **Lover**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Hefti: **Scoot;** Mc Cartney-Lennon: **Day tripper;** Diamond: **Cherry, cherry;** Silver: **Doodlin';** Lauzi-Wayne-Edwards: **Aria di settembre;** Antonio: **Menina moca;** Testa-Cariaggi-Panzuti: **Dimmi, dimmi;** Mitchell-Davis: **You are my sunshine;** Bistolfi-Cini: **Romantica avventura;** Rogers-Cavanaugh: **Square circle;** Rehbein-Sigman-Kämpfert: **Lonely is the name;** Robinson: **Ain't that peculiar;** Rose: **Our waltz;** Cahn-Brodsky: **Wonder why;** Barreto: **Timbalero;** Bigazzi-Capuano: **Un colpo al cuore;** Richard-Jagger: **I can't get no satisfaction;** Magenta-Aufray: **Laisse-moi petite fille;** Hefti: **Coral reef;** Robin-Arlen: **What's good about goodbye?;** Ross-Barkan: **Les skate;** Berlin: **They say it's wonderful;** Cenci-Cassia-Dozier-Holland: **Gira gira;** Kahn-Youmans: **Carioca;** Beretta-Olivares-Renis: **Tenerezza;** Basie: **One o' clock jump;** Sammy-Brodsky: **Be my love**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **FRANCESCO BARSANTI**
Concerto grosso in re magg. op. 3 n. 4 per due corni e orchestra d'archi

MUZIO CLEMENTI
Sinfonia in re magg. op. 18 n. 2

8,30 (17,30) **MUSICHE PER ORGANO**

8,55 (17,55) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Sonata in re magg. op. 12 n. 1 per violino e pianoforte

9,15 (18,15) **CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA CARLO FELICE CILLARIO** CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO SUZANNE DANCO E DEL TENORE MIRTO PICCHI

10,10 (19,10) **ARTHUR HONEGGER**
Pastorale d'été, poema sinfonico

10,20 (19,20) **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
E. Granados: **Cinque Danze popolari;** J. Turina: **Tres Arias**

11 (20) **LE GRANDI INTERPRETAZIONI**
M. Ravel: **Ma Mère l'Oye, suite** - Orch. Sinf. di Londra, dir. P. Monteux; J. Brahms: **Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83** per pianoforte e orchestra - pf. W. Backhaus, Orch. Filarm. di Vienna, dir. C. Schuricht; R. Strauss: **Till Eulenspiegel,** poema sinfonico op. 28 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. O. Klemperer

12,30 (21,30) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Quintetto in do magg. K. 515 per archi

HENRY BARRAUD
Quartetto per archi

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Wolfgang Sawallisch; ten. Giacomo Lauri Volpi; vc. Enrico Mainardi; sopr. Martha Angelici; pf. Geza Anda; bs. Boris Christoff; ob. Claude Maisonneuve; dir. Gabriele Santini

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
L. van Beethoven: **Nona Sinfonia in re min. op. 125** per soli, coro e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Cour-Popp: **L'amour est bleu;** Porter: **You're the top;** Pallavicini-Kramer: **Mare non cantare;** Moreu-Alguero: **Dimelo en septiembre;** Migliacci-Enriquez-Zambrini: **Questa vita cambierà;** Mozart (libera trascriz.): **The mod turk;** Murolo-Tagliaferri: **Piscatore 'e Pusilleco;** Rose-Eliscu-Youmans: **Without a song;** De Sylva-Mc Donald-Gershwin: **Somebody loves me;** Hart-Rodgers: **My funny Valentine;** Mogol-Limiti-Isola: **La voce del silenzio;** Backy-Mogol-Mariano: **L'immensità;** Garinei-Giovannini-Canfora: **Viola, violino e viola d'amore;** Strauss: **Wiener Blut;** Llossas: **Tango bolero;** Tenco: **Lontano lontano;** Del Prete-Beretta-Massara: **La festa;** Reeves-Evans: **Lady of Spain;** Harrell-Bailey: **Sweet sweet lovin';** Webster-Tiomkin: **The green leaves of summer;** Wertmüller-Canfora: **Tutta la gente del mondo;** Galdieri-Barberis: **Munasterio 'e Santa Chiara;** James-Florence: **Eyes;** Vaucaire-Dumont: **Non je ne regrette rien;** Rimsky Korsakov: **Song of the Indian guest;** Gaber: **La risposta al ragazzo della via Gluck;** Jarre: **Lawrence of Arabia;** Menendez: **Ojos verdes;** Leigh-Coleman: **Rules of the road**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Caymmi: **Voce ja foi a Bahia;** Engwik-Auric: **Moulin rouge;** Rex-Canton-Langosz: **Immagini;** Webster-Mandel: **The shadow of your smile;** Tezé-Meccia: **Ma jolie mammita;** Heyman-Green: **Out of nowhere;** Anonimo: **Down by the riverside;** Owens: **Sweet Leilani;** Maniscalco-Pattacini: **Pe' strade 'e Napule;** Ilene-Kämpfert: **Danke schoen;** Guizar: **El Mariachi;** Pascal-Mauriat: **Mon credo;** Howard: **Fly me to the moon;** Lerner-Loewe: **Waltz at the Maxim's;** Villoldo: **El choclo;** Dinicu: **Hora staccato;** Vilard: **Capri c'est fini;** Panzeri-Pace-Livraghi: **Quando m'innamoro;** Jobim: **Corcovado;** Hess-Trenet-Misraki: **Vous qui passez sans me voir;** Hampton-Goodman: **Flying home;** Anonimo: **This train;** Wossen: **So sind wir;** D'Amore-Oliviero: **'Na mania 'e te;** Doelle: **Wenn der weisse Flieder blüht;** Grever: **Te quiero dijiste;** Ulmer: **Pigalle;** Harbach-Mc Hugh-Hammerstein-Kern: **I won't dance;** Loewe: **Embassy waltz;** Bernstein: **West side story**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Brookmeyer: **Just plain meyer;** Porter: **So in love;** Brubeck: **Lost waltz;** Golden-Hubbell: **Poor Butterfly;** Trovajoli: **Allegra;** Cugat: **Night must fall;** Polnareff: **Ame Câline;** Robin-Clifford-Youmans: **Hallelujah;** Pieretti-Sanjust-Aguilé: **Quando una stella cade;** Mancini: **Charade;** Bricusse: **When I look in your eyes;** Landsman-Wolf: **Spring can really hang up the most;** Cropper-Pickett: **In the midnight hour;** Dale-Springfield: **Georgy girl;** Santos: **Cooking cooking;** Savagnone-Piccioni: **Tutta di musica;** Comden-Green-Styne: **Say darling;** Brel: **La valse a mille temps;** Klages-Greer: **Just you, just me;** Parish-Carmichael: **Stardust;** De Moraes-Lyra: **Voce e eu;** Quine-Duning: **Strangers when we meet;** Mogol-Mc Cartney-Lennon: **Un bel sottomarin;** Menescal-Boscoli: **Barquinho;** Migliacci-Bongusto: **Se l'amore potesse ritornare;** Ellington: **Wild man — in a mellow tone**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE OPERISTICHE**

8,30 (17,30) **HECTOR BERLIOZ**
Romeo e Giulietta, sinfonia drammatica op. 17 per soli, coro e orchestra

10,05 (19,05) **HENRI TOMASI**
Ballata per saxofono e orchestra

10,20 (19,20) **STRUMENTI:** IL PIANOFORTE

11 (20) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ZUBIN MEHTA**

12,30 (21,30) **RECITAL DEL SOPRANO MIRIAM FUNARI** CON LA COLLABORAZIONE DEI PIANISTI LOREDANA FRANCESCHINI E VINCENZO DAVICO

13,05 (22,05) **FRANCESCO ANTONIO ROSSETTI**
Sinfonia in do magg.

13,30 (22,30) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
John Cage: **String Quartet in four parts — Atlas Eclipticalis**

13,55-15 (22,55-24) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Fantasia e Fuga in do magg. K. 394

FERRUCCIO BUSONI
Fantasia contrappuntistica su temi di J. S. BACH (Variazioni sul Corale « Ehre sei Gott in der Höhe »)

PABLO DE SARASATE
Fantasia sull'opera « Carmen » di Bizet, per violino e orchestra

ANTON DVORAK
Rapsodia slava in la bem. magg. op. 45 n. 3

15,30-16,30 STEREOFONIA: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre Stanley Moore, Fred Astaire Dance Studio e Golden Gate Strings; i cantanti Caterina Valente, Woody Herman ed il trio vocale Peter, Paul and Mary; i solisti Johnny Pearson, pianoforte; Chet Baker, tromba; Horst Wende, fisarmonica ed il complesso Joe Sherman

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Williams: **Harbour lights;** Pallavicini-Donaggio: **Domani domani;** Celentano-Beretta-Del Prete: **30 donne del West;** Bardotti-Vianello: **Come un anno fa;** Rossi: **Stazione Sud;** Murolo-Tagliaferri: **Piscatore 'e Pusilleco;** Anonimo: **Occhi neri;** De Gregorio-Mazzocchi: **L'innamorato pazzo;** De Paolis: **La mia vita non ha domani;** Russell: **Honey;** Diamond: **Cherry cherry;** Pace-Panzeri-Umbertino: **Un nuovo mondo;** Gentile-Van Heusen: **Millie;** Reed: **The last waltz;** Satti-Sanjust: **A presto, ciao, ti amo;** Sordi-Piccioni: **Amore amore amore amore;** Mogol-Cason-Gayden: **L'ultimo amore;** Gaudio: **Io per lei;** Renis: **Quando quando quando;** Guardabassi-Polito: **Preghiera per lei;** Herman: **Mame;** Kusik-Pattacini: **Canta ragazzina;** Brel: **Ne me quitte pas;** Bigazzi-Capuano: **Un colpo al cuore;** Enriquez: **Se non avessi più te;** Benedetto: **Acquarello napoletano;** Mattone: **E' sera;** Ferrara: **Amore amor;** Amadesi-Limiti-Martini: **Per la bionda si farà;** Ager: **Ain't she sweet**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Martin: **La danza delle note;** Bécaud: **Les cerisiers sont blancs;** Stordhal: **I should care;** Velasquez: **Besame mucho;** Barroso: **Brazil;** Heywood: **Canadian sunset;** Garinei-Giovannini-Canfora: **Viola, violino e viola d'amore;** Modugno: **Strada 'nfosa;** Monnot: **La goualante du pauvre Jean;** Lai: **Un uomo e una donna;** Léhar: **Tu che m'hai preso il cuor;** Anonimo: **Lady greensleeves;** Jones: **In the heat of the night;** Wolcott: **Saludos amigos;** Strauss: **Voci di primavera;** Donato: **A media luz;** Lombardo: **Fru fru del tabarin;** Trenet: **La mer;** Delecluse-Ferrat: **Raconte-moi la mer;** Braham: **Limehouse blues;** Berlin: **Cheek to cheek;** Rome: **South America take it away;** Jobim: **So danco samba;** Umiliani: **Ballata turca;** Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio;** Ulmer: **Pigalle;** Mogol-Backy-Mariano: **L'immensità;** Alford: **Colonel Bogey;** Godwin: **Quei temerari sulle macchine volanti;** Legrand: **Noix de coco**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Abreu: **Tico tico;** Brubeck: **Blue rondo à la turk;** Fain: **Love is a many splendored thing;** Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose;** Trent-Hatch: **Don't sleep in the sudway;** Bacharach: **Bond Street;** Celentano-Beretta-Del Prete: **Eravamo in centomila;** Reed-Brooker: **A whiter shade of pale;** Golson: **Blue march;** Pascal-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone;** Dossena-Reed-Mason: **La nostra favola;** Testa-Lobo-Niltinho: **Tristeza;** Santamaria: **Guajira at the blackhawk;** Makeba-Ragavoy: **Pata pata;** Mc Cartney-Lennon: **Eleanor Rigby;** Barry-Spector-Greenwich: **River deep, mountain high;** Migliacci-Zambrini-Enriquez: **Una sola verità;** Freedman: **Windy;** Testa-Cariaggi-Panzuti: **Dimmi dimmi;** Gentile-Trent-Hatch: **Dipingi un mondo per me;** Pilat: **Un po' di vino;** Bonfa: **Samba de Orfeu;** Franco-Ortega: **La felicità;** Templeman: **Hey, you in the crowd;** Tilman-James: **Let's go Bobo;** Misselvia-Loose-Last: **Una notte intera;** Paoli-Donaggio: **Il sole della notte;** Brown: **I got you;** Pallavicini-Conte: **Azzurro;** Manzo: **Mollendo café**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**

8,20 (17,20) **BEDRICH SMETANA**
Trio in sol min. per pianoforte, violino e violoncello

8,50 (17,50) **SINFONIE DI ANTON BRUCKNER**
Sinfonia n. 2 in do min.

9,50 (18,50) **ALESSANDRO MARCELLO**
Concerto in do min. per oboe e continuo

10,10 (19,10) **BELA BARTOK**
Suite op. 14

10,20 (19,20) **PETER ILIJCH CIAIKOWSKI**
La Bella addormentata, suite dal balletto op. 66

10,50 (19,50) **RECITAL DELL'OTTETTO DI VIENNA**

12,30 (21,30) **PAGINE DA « HAENSEL E GRETEL »**, fiaba musicale in tre quadri di A. Wette (Versione ritmica italiana di Gustavo Macchi) - Musica di Engelbert Humperdinck - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. N. Sanzogno - M° del Coro R. Benaglio

13,30 (22,30) **HEITOR VILLA LOBOS**
Choros n. 5 (Alma brasileira) — **Concerto n. 2** per violoncello e orchestra

13,55 (22,55) **CORRIERE DEL DISCO**
J. Masters: **Jazz Mass**
(Disco C.B.S.)

14,30-15 (23,30-24) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI:** SERGIO CAFARO
Tre Movimenti per pianoforte, fiati e percussione — **Concerto per orchestra**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
L. van Beethoven: **Sonata** in la magg. op. 69 per pianoforte e violoncello; J. Brahms: **Quintetto in si min. op. 115** con clarinetto

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Dorsey-Dylan: **Blowin the wind;** Bardotti-Vianello: **Se c'è una stella;** Migliacci-Zambrini: **Chimera;** Limiti-De La Calva-Arcusa: **Io canto la la la;** Jankowsky: **A walk in the black forrest;** Monti-Ciampi: **Samba per un amore;** Mc Cartney-Lennon: **Yesterday;** Cassia-Dossena-Debout-Dumas: **Come un ragazzo;** Lai: **Un uomo e una donna;** Bigazzi-Del Turco: **Luglio;** Pieretti-Sanjust-Gianco: **Finalmente;** Martucci-Colosimo-Landi: **E' 'n' amico ll'ammore;** Rossi: **Stradivarius;** De Dios: **Caminito;** Manning-Marchetti: **Fascination;** Adamo: **Affida una lacrima al vento;** Gershwin: **S' wonderful;** Vilard: **Capri c'est fini;** Liri-Marchetti: **Non passa più;** Strauss: **Voci di primavera;** Ottaviano-Gambardella: **'O marenariello;** Snyder-Singleton-Rehbein-Kämpfert: **Remember when;** Testa-Renis: **Frin frin frin;** Trent-Gentile-Hatch: **Dipingi un mondo per me;** Del Monaco-Polito: **Magia;** Trovajoli: **La famiglia Benvenuti;** Pace-Carlos: **A che serve volare;** Backy-Mariano: **Samba;** Coulter-Martin: **Puppet on a string;** Chiosso-Barimar: **Ragazzo di ieri;** Bianchi: **Shelly**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Anonimo: **Cielito lindo;** Mogol-Carson-Thompson: **Il mondo nelle mani;** Mandel: **The shadow of your smile;** Reed: **The last waltz;** Renis: **Quando quando quando;** Tagliaferri: **Mandulinata a Napule;** Ovale: **Op là;** Dossena-Lama: **Aranjuez, la tua voce;** Sieczynsky: **Vienna Vienna;** Strauss: **Sul bel Danubio blu;** Young: **Johnny Guitar;** Delanoë-Bécaud: **C'est bon la vie;** Ciaikowsky: **Tema, dal « Lago dei cigni »;** Hill: **In the chapel in the moonlight;** Rodgers: **Blue room;** Strauss: **Storielle del bosco viennese;** Adler: **Hernando's hideaway;** Léhar: **Vilia;** Bécaud: **Et maintenant;** Lemarque: **A Paris;** Moss-Alpert: **Carmen;** Berlin: **Alexander ragtime band;** Jobim: **Corcovado;** Trovajoli: **Il proibizionismo;** Gambardella: **Comme facette mammeta;** Bargoni: **Concerto d'autunno;** Bardotti-Vianello: **Come un anno fa;** Angiolini: **Le colline sono in fiore;** Basie: **Jumpin' at the woodside;** Tuitama-Kuku: **Minoi minoi;** Aznavour: **Celui que j'aime**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Barnett: **Skyliner;** Dunning: **I'll walk just alone;** Mogol-Daiano-Mc Williams: **Il volto della vita;** Bardotti-Barrière: **Dov'eri tu;** Popp: **L'amore è blu;** Styne: **People;** King-Goffin: **A natural woman;** Valle: **Summer samba;** Green: **Out of nowhere;** Akst: **Dinah;** Youmans: **Carioca;** Calabrese-Andrews: **Oggi;** Tepper-Bennett: **Red roses for a blue lady;** Shank: **Flute columns;** Baselli-Canfora: **Lady blu;** Desmond: **Take five;** Mason-Reed: **Delilah;** Carr: **The beggars of Rome;** Barbosa: **Leilao;** Martin: **Congratulations;** Beretta-Olivares-Renis: **Tenerezza;** Redi-Grever-Pestalozza-Vejvoda: **Notte e dì — Tipitin tulipan — Ciribiribin — Rosamunda;** Bonfa: **Manha de carnaval;** Gerard: **Je t'aime;** Trovajoli: **Ciao Rudy;** Reed: **Kiss me goodbye;** Sigman: **Ballerina;** Massara: **La siepe**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **FRANZ SCHUBERT**
Fantasia in do magg. op. 15 « Wandberer »
JOHANNES BRAHMS
Capricci e Intermezzi dall'op. 76

8,35 (17,35) **GABRIEL FAURÉ**
La Bonne Chanson, liriche op. 61 su testi di P. Verlaine

8,55 (17,55) **RICHARD WAGNER**
Idillio di Sigfrido
BOHUSLAV MARTINU
L'Epopea di Gilgamesh, per soli, coro, voce recitante e orchestra (Traduz. di O. Previtali)

10,10 (19,10) **GIUSEPPE TARTINI**
Sonata in la magg. op. 1 n. 1 per violino e pianoforte

10,20 (19,20) **JEAN-BAPTISTE LOEILLET**
Quintetto in si min. per due flauti, due recorders e basso continuo
HEITOR VILLA LOBOS
Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto

10,45 (19,45) **CONCERTO SINFONICO:** SOLISTA SALVATORE ACCARDO
N. Paganini: **Concerto n. 1 in re magg. op. 6** per violino e orchestra; E. Lalo: **Sinfonia spagnola op. 21** per violino e orchestra; P. I. Ciaikowski: **Concerto in re magg. op. 35**

12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO:** SOPRANO JOAN SUTHERLAND

13,05 (22,05) **FRANZ SCHUBERT**
Sonata in la min. « Arpeggione »

13,30 (22,30) **IL CASTELLO DEL PRINCIPE BARBABLU',** opera in un atto di B. Balasz - Musica di Bela Bartok (Vers. ritmica ital. di C. Riva) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Maag

14,40-15 (23,40-24) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Serenata in sol magg. K. 525 « Eine kleine Nachtmusik »

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Il complesso di Vito Tommaso
— Un recital del cantante Elvis Presley
— Musica da ballo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Popp: **L'amour est bleu;** Calabrese-Jannacci-De Hollanda: **Pedro Pedreiro;** Boncompagni: **Il mio valzer;** Herman: **Hello Dolly;** Barrière: **Ma vie;** Pagani-Prestipino-Lamorgese: **Cinque minuti e poi...;** Silvestri: **Nanni;** Paolini-Silvestri-Vantellini: **Amore per la vita;** Rose: **Holiday for strings;** Endrigo: **Il primo bicchiere di vino;** Casa-Baldazzi: **Regolarmente;** Coleman: **Hey look me over;** Bovio-Bongiovanni: **Lacreme napuletane;** Anderson: **Fiddle faddle;** Calabrese-Calvi: **Finisce qui;** Lai: **Vivre pour vivre;** Claroni-Ciacci: **Prega prega;** Zacharias: **Bravo torero;** Rodgers: **Bewitched bothered and bewildered;** Franco-Ortega: **La felicidad;** McHugh: **I'm in the mood for love;** Virca-Germani: **Portafortuna;** Ingrosso-Marnay-Stern: **Ivan, Boris e me;** Ebb: **Cabaret;** Guardabassi-Polito: **Preghiera per lei;** Fallabrino: **Gira finché vuoi;** Cassia-Bracardi: **Chiedi e ti darò;** Villa: **Canta canta, gira gira;** Porter: **Night and day;** Canzio-Fidenco-Peguri: **Quando scende la notte;** Ibanez: **Der student geht vorbei;** Chiosso-Amadesi-Gualdi: **To' chi si vede**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Campoleon: **Verdiales de Gibralfaro;** Demarny-Macias: **Dès que je me reveille;** Mayfield: **People get ready;** Goodwin: **Swinging sweetheart;** Jobim: **Triste;** Bianco: **Plegaria;** Sieczinski: **Vienna Vienna;** Leonhardt: **Principe Eugenio;** Ronell: **Willow weep for me;** Jimenez: **Adios Mariquita linda;** Hardy: **Au fond du rêve doré;** Colosimo-Martucci-Landi: **E' 'n amico ll'ammore;** Porter: **I love Paris;** Monterde: **La virgen de la Macarena;** Anonimo: **Ute;** Mc Williams: **The days of pearly spencer;** Broussolle-Giraud: **Cheese;** London: **To sir with love;** Cabrera: **Mulata linda;** Spanos: **Mia fora monaha ftani;** Waldteufel: **Les sirenes;** Feitosa: **Recado a Solidao;** Anonimo: **E tutti va in Francia;** Ross-Adler: **Hernando hideaway;** Delanoë-Aufray: **Le cœur gros;** Bakos: **Zigeunerpolka;** Holland-Dozier-Holland: **You keep me hangin' on;** Rodgers: **The most beautiful girl in the world;** Gershwin: **Someone to watch over me;** Bobo: **Ritmo timbale;** Russell: **Honey;** Morales: **Oye negra**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
La Rocca: **Original dixieland one step;** Whiting-Moret: **She's funny that way;** Reinhardt: **Festival 48;** Dennis: **Everything happens to me;** Gayoso: **Negra Maria Esther;** Valdambrini: **Guernica;** Ellington: **Rockin' in rhythm;** Amade-Bécaud: **Toi;** Miller: **Bernie's tune;** Arlen: **I've got the world on a string;** Rodgers: **My funny Valentine;** Lewis: **Golden striker;** Berlin: **Always;** Dominguez: **Frenesi;** Rotondo: **De concilio;** Kaper: **Invitation;** Bach: **Fuga in re minore;** Porter: **My heart belongs to daddy;** Mayans-Ortiz: **Yo te quiero mucho;** Gershwin: **Oh, lady be good;** Berlin: **You're just in love;** Mc Cartney-Lennon: **A hard day's night;** Aznavour: **Celui que j'aime;** Antonio: **Menina moca;** Gershwin-Duke: **I can't get started;** Rome: **South America take it away;** Almeida: **Ba too kee**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Concerto in si bem. magg. per arpa e orchestra
CLAUDE DEBUSSY
Due Danze, per arpa e orchestra d'archi

8,25 (17,25) **LEOS JANACEK**
Amarus, cantata per soli, coro e orchestra

8,55 (17,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Rudolf Kempe; msopr. Adriana Lazzarini; fl. Aurèle Nicolet; bs. Carlo Badioli; clav. Sylvia Marlowe; dir. Leopold Ludwig

10,10 (19,10) **LUIGI BOCCHERINI**
Duetto in fa magg. per violini

10,20 (19,20) **ALFREDO CASELLA**
Cinque Pezzi per quartetto d'archi
GIAN FRANCESCO MALIPIERO
Quinta Sinfonia (Concertante in eco) per due pianoforti e orchestra

11 (20) **MUSICHE DI CÉSAR FRANCK**
Preludio, Aria e Finale per pianoforte — **Quintetto in fa min.** per pianoforte e archi — **Sinfonia in re min.**

12,30 (21,30) **RECITAL DEL DUO FRANCO GULLI-BRUNO GIURANNA**
W. A. Mozart: **Duo in si bem. magg. K. 424** per violino e viola; A. Rolla: **Duo concertante in do magg.** per violino e viola

13,05-15 (22,05-24) **GIUSEPPE VERDI**
Messa di Requiem per soli, coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
S. Allegra: **Nel parco di una città nordica (dalla notte al mattino)** — **Suite mediterranea** (da « L'isola degli incanti »); S. Fuga: **Ultime lettere di Stalingrado,** quattro impressioni per orchestra e voce di lettore

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Bricusse: **Talk to the animals;** Bardotti-Vianello: **Mio piccolo amore;** Gigli: **Serafino;** Jannacci: **Giovanni telegrafista;** Sebastian: **Daydream;** Cassia-Bracardi: **A me piace lui;** Adamo: **Une larme aux nuages;** Antoine: **Je l'appelle Cannelle;** Young: **Stella by starlight;** Hoffman: **Champagne-Polka;** Sabatino: **Canto d'amore;** Pallavicini-Conte: **Azzurro;** Canfora: **Non, c'est rien;** Monnot: **Milord;** Bonagura-Cioffi: **Acqua santa;** Callender: **Bonnie and Clyde;** Bardotti-Endrigo: **Canzone per te;** Testa-Sciorilli: **Non sei bello ma sei simpatico;** Mandel: **The shadow of your smile;** Fusco-Falvo: **Dicitencello vuie;** Jankowski: **Dreamers concerto;** Migliacci-Fontana: **Mi perderò;** Calabrese-Buffoli: **E' stato il vento;** Mann: **Angelica;** Pagani-Anelli: **Acapulco;** Musy-Gigli: **Ieri solo ieri;** Di Lazzaro: **Chitarra romana;** Hanley: **Rose of Washington square;** Bertero-Marini-Buonassisi-Valleroni: **Mi va di cantare;** Goodwin: **Ladies who do;** Giacobetti-Ames-Williams: **Cinderella Rockefella**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Foster: **I dream of Jeanie;** Canaro: **Madreselva;** Ortega: **La felicidad;** Sondheim-Bernstein: **Somewhere;** Wetcher: **Up Cherry street;** Offenbach: **La valse apache;** Anonimo: **Il tuo fazzolettino;** Peixoto-Barroso: **E luxo so;** Delacluse-Jenlis-Rauber: **Quelque chose de merveilleux;** Mills: **If I had you;** Ballard: **Mister Sandman;** Farres: **Tres palabras;** Tepoli-Rossini: **La danza;** Charles King: **Ke kali nei au;** Bigelow: **Our director;** Bernet-Gerard: **Fais la rire;** Roche-Carvalho-Noto: **Si eu errei;** Léhar: **O dolce fanciulla;** Anonimo: **Mule skinner blues;** Ithier-Hadjidakis: **Min tonrotas ton ourano;** Rose: **A frenchman in New York;** Crewe-Gaudio: **To give;** Anonimo: **Tanguillo flamenco;** Vidalin-Bécaud: **Seul sur son étoile;** Anonimo: **Tzena tzena tzena;** Madeira-Dorsey: **I'm glad there is you;** Espinosa: **Las altenitas;** Crewe-Weiss: **More than the eyes can see;** Thompson: **Red skin gal;** Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore;** Gershwin: **I've got a crush on you**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Niccoli-Valdambrini: **Bonjour Tristano;** Mills-Parish-Ellington: **Sophisticated lady;** Beltran: **El vale José;** Van Heusen: **Imagination;** Tommasi: **Autostrada del sole;** Porter: **I get a kick out of you;** Abreu: **Tico tico;** Gibbs: **Oge;** Lees-Jobim: **Corcovado;** Anonimo: **Franckie and Johnny;** Aznavour: **Et moi dans mon coin;** Guatelli-Volonté: **Tale;** Kirk: **Three for the festival;** Brel: **La colombe;** Donaldson: **My blue heaven;** Gershwin: **Someone to watch over me;** Porter: **Anything goes;** Green: **Body and soul;** La Rocca: **At the jazz band ball;** Mores: **Uno;** Hines: **Rosetta;** Gryce: **Music in the air;** Howard: **Fly me to the moon in other worlds;** Kenton: **Artistry in rhythm;** Garcia: **Smoggy day**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICA SACRA**

8,25 (17,25) **FERRUCCIO BUSONI**
Sonata n. 2 op. 36 a per violino e pianoforte

8,55 (17,55) **SERGEI RACHMANINOV**
Danze sinfoniche op. 45

9,30 (18,30) **JOHANN CHRISTIAN BACH**
Quintetto in mi bem. magg. per flauto, oboe, violino, viola, violoncello e continuo
FRANZ JOSEPH HAYDN
Quartetto in sol magg., per flauto, violino, viola e chitarra

10,10 (19,10) **SAMUEL BARBER: Essay, op. 12**

10,20 (19,20) **SERGEI PROKOFIEV**
Dieci Pezzi op. 12

10,45 (19,45) **NICCOLO' PAGANINI**
Quattro Capricci dall'op. 1

11 (20) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Thomas Beecham, ten. Gianni Raimondi, vl. Susanne Lautenbacher, contr. Marian Anderson, Quintetto Boccherini, br. Robert Merrill, dir. Fernando Previtali

12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**

13 (22) **FRÉDÉRIC CHOPIN**
Due Notturni — Due Polacche

13,30 (22,30) **DIMITRI SCIOSTAKOVICH**
Quartetto n. 1 op. 49 per archi

13,45-15 (22,45-24) **GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI: Il Maestro di musica,** commedia in due atti (Revis. di F. Caffarelli)

15,30-16,30 STEREOFONIA: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre Manuel, Hal Brand's Mariachi Band, Living Strings e Franck Pourcel; i cantanti Nana Mouskouri, Sammy Davis e Gloria Lynne; i complessi Paul Horn e Koppykats ed il pianista Peter Nero

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Adamo: **Une larme aux nuages;** Mogol-Bigazzi-Del Turco: **Il temporale;** Chiosso-Savona-Ferrio: **Ad Abilene;** Monti: **Una musica nuova;** Wrubel: **Zip a dee doo dah;** Pace-Carlos: **Por isso corro demais;** Testa-Sciorilli: **Uno così;** Gershwin: **Swanee;** Nisa-Reitano: **Quando il vento suona le campane;** Pourcel: **Laisse-moi chanter;** Spickard: **Pipeline;** Maresca-Pagano: **E poi perché;** Germani-Sanjust: **Le stagioni dell'amore;** Annarita-Napolitano: **L'amico, la ragazza e il cane;** Cara: **Un adieu;** Nisa-Lojacono: **Quando sei triste prendi una tromba e suona;** Parazzini-Lentini: **Bussa il vento;** Kern: **The last time I saw Paris;** Mariano-Backy: **Samba;** Testa-Nissim: **L'amore è dappertutto;** Jankowski: **A walk in the black forrest;** Grotta-Bruni: **Mandulino ammore mio;** Kahn: **Crazy rhythm;** Rossi: **Cosa farei per te;** Cariaggi-Martini-Amadesi: **Il mio amore;** Ragavoy-Dan-pa-Mateicich: **Un giorno;** Amodio: **Valzer di mezzanotte;** Pace-Califano-Savio: **Non rivederti più;** Misselvia-Mason-Reed: **Kiss me good bye;** Debout: **Comme un garçon;** Jarusso-Manzonero: **Ma non c'eri tu;** Rodgers: **Mountain greenery**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Barroso: **Rio de Janeiro;** Pieretti-Sanjust-Aguilé: **Cuando sali de Cuba;** Trovajoli: **4 palmi di terra in California;** Coates: **Sunday in New York;** Heyward: **Nights in white satin;** Silvers-Van Heusen: **Nancy;** Umiliani: **Tempo di jazz;** Calabrese-Andrews: **Londra;** Jarre: **Tema di Lara;** Hadjidakis: **I ragazzi del Pireo;** Kálmán: **Komm Zigany;** Pourcel: **Liverpool;** Anonimo: **Danny Boy;** Santos: **Sunny Ray;** Waldteufel: **España;** Rodriguez: **La cumparsita;** Benatzsky: **Al cavallin è l'hotel più bel;** De Falla: **Ritual fire dance;** Plante-Aznavour: **La bohème;** Anonimo: **Tre spirituals;** Canfora: **Non... c'est rien;** Simon: **The peanut vendor;** Lyra: **Voce e eu;** Scott: **A taste of honey;** E. A. Mario: **Dduje paravise;** Ellington: **Mood indigo;** Cortez-Mina: **Nel fondo del mio cuore;** Miller: **Moonlight serenade;** Anonimo: **Yellow roses of Texas;** Donaldson: **You're driving me crazy**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Anderson: **Serenata;** Lanfranchi-Moffo: **Fantastica;** Lewis: **Fugato;** Green: **Body and soul;** Herman: **Hello Dolly;** Mancini: **Siesta;** Eluard-Gérard: **Je t'aime;** Arlen: **Get happy;** Sondheim-Bernstein: **Somewhere;** Dameron-Sampson: **Blue Lou;** Currie-Del Monaco-Donegan: **Parla tu cuore mio;** Loewe: **On the street where you live;** Rehbein-Gabler-Kämpfert: **Don't talk to me;** Mozart (libera trascr.): **Allegro;** De Moraes-Gilbert-Powell: **Berimban;** Mercer-Arlen: **Come rain or come shine;** Washington-Bassman: **I'm gettin' sentimental over you;** Hart-Rodgers: **Isn't it romantic?;** Schifrin: **The man from thrush;** Calabrese-Calvi: **Finisce qui;** Boone-Sebastian: **You didn't have to be so nice;** Wright-Forrest: **Stranger in Paradise;** Anonimo: **I will come back;** Friedman: **Windy;** Vidalin-Bécaud: **Seul sur son étoile;** Florence-James: **Eyes;** Anderson: **Bugler's holiday;** Allen-Stillman: **Chances are;** Sarabande: **Sarabande**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Reed-Mason: **The last waltz;** Pallavicini-Conte: **Azzurro;** Pallavicini-Remigi: **Pronto... sono io;** Mogol-Battisti: **Il vento;** Casa-Baldazzi: **Regolarmente;** Ferrer: **Una bambina bionda e blu;** Leva-D'Adamo-De Scalzi-Di Paolo: **Sensazioni;** Gimbel-Valle: **Summer samba, so nice;** Cropper-Redding: **Mr. Pitiful;** Dozier-Holland: **I'm ready for love;** Testoni-Larici-Maciste: **Angelitos negros;** Testa-Sciorilli: **Non sei bello ma sei simpatico;** Mogol-Winwood-Capaldi: **No face, no name and no number;** David-Bacharach: **Walk on by;** Wilson-Asher: **Don't talk;** Mogol-Bono: **The beat goes on;** Franco-Ortega: **La felicidad;** Pace-Creve-Gaudio: **To give;** Banks-Porter-Pickett: **I'm drifting;** Redding: **Respect;** Fred-Testa-Bernard: **Judy in disguise with glasses;** David-Bacharach: **Let me be lovely;** Gianco-Napolitano: **Mi sentivo strano;** Pilat: **Un po' di vino;** Testa-Fallabrino: **Essere invisibile;** Centi: **Ritornerò;** De Moraes-Gimbel: **Garota de Ipanema;** Gibb: **The singer sang his song;** Weiss: **Evil woman;** Lake: **Cow-boys and indians**

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 40 - dal 29 settembre al 5 ottobre 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

Universo

l'enciclopedia italiana che ha conquistato il mondo

In tutti i principali paesi del mondo, in centinaia di migliaia di famiglie, l'enciclopedia « Universo » risponde, in italiano o in francese, in spagnolo o in inglese, in turco o in fiammingo, alle domande di chi la consulta; ma non è tutto perché sono in preparazione molte altre edizioni.
Questa prestigiosa diffusione ha interessato, oltre all'Italia, **Gran Bretagna, i Paesi del Commonwealth, Stati Uniti, Francia e i Paesi già francesi, Canada, Svizzera, Belgio, Olanda, Spagna, Argentina, Venezuela, Cile, Messico, Turchia** e interesserà tra breve altri paesi europei ed americani.
Nonostante le differenti condizioni culturali di questi paesi, « Universo », la grande enciclopedia per tutti dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara, si è rivelata ovunque un'opera di tipo veramente moderno, capace di interpretare quelle che sono le esigenze del grande pubblico: informazione precisa, aggiornamento accurato, illustrazione pertinente, struttura razionale e pratica.

Prezioso veicolo di cultura, « Universo » deve il suo successo all'originale distribuzione della materia, che offre al lettore, insieme alla rapida consultazione, numerosissime occasioni per leggere e approfondire un argomento nell'arco di un'armonica e vivace trattazione monografica.
« Universo » si compone di 195 fascicoli: ciascun fascicolo di 36 pagine compresa la copertina è in vendita a L. 350 a partire dal 24 settembre. L'opera completa sarà di 12 volumi rilegati in balacuir, formato 23×30. 6 240 pagine in carta patinata conterranno 1 500 grandi monografie, 13 500 voci alfabetiche e decine di migliaia di richiami a voci collaterali, 20 000 illustrazioni stampate a colori.
« Universo » è veramente l'enciclopedia per tutti coloro che vogliono integrare e approfondire le proprie conoscenze e le materie dei loro studi.

A chi acquista il 1° fascicolo verrà dato il 2° in omaggio.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

ASSENTE L'EUROPA

Sotto la spinta dell'ondata di guerra fredda che viene da Mosca i Paesi dell'Occidente reagiscono in modo sconnesso e confuso. All'allarme dei popoli e dei governi non corrispondono decisioni concrete che mirino a rafforzare l'equilibrio. La ragione di queste incertezze va ricercata nell'atteggiamento della Francia

di Arrigo Levi

Il Medio Oriente minaccia nuovamente di esplodere in un conflitto, e il massiccio appoggio politico e militare sovietico agli arabi, che è una necessaria premessa della crisi, si accresce; la tensione fra Mosca e Praga rimane fortissima, e l'occupazione impone gradualmente, un giro di vite dopo l'altro, sempre più gravi soprusi; la campagna intimidatrice dell'Unione Sovietica contro la Germania occidentale, minacciata da un presunto « diritto di intervento » sovietico, si intensifica ed ottiene almeno l'effetto di far nuovamente calare la cortina di ferro attraverso l'Europa. Di fronte a tutti questi sviluppi, l'Europa, l'Europa occidentale così direttamente toccata nei suoi interessi vitali da questi sconvolgimenti politici che si susseguono al centro del continente e alla sua immediata periferia, reagisce solo debolmente, in modo sconnesso e confuso. Non è debole l'allarme dei popoli e dei governi; è debole la risposta concreta fatta di piani, progetti, decisioni, proposte, che mirino a rafforzare un equilibrio che appare tutto in pericolo, prima che questo equilibrio si rompa definitivamente sotto la spinta dell'ondata di guerra fredda che viene da Mosca.
Perché tanto allarme? Il punto di partenza è ancora Praga, l'intervento militare sovietico nel « Paese fratello », la decisione di interrompere con la forza l'esperimento di politica riformista dei comunisti cecoslovacchi, che avrebbe potuto diffondersi nell'Europa dell'Est e rivoluzionare il sistema di potere sovietico. Uno dei fattori che gli stessi sovietici hanno indicato, fra le cause della crisi, è stata la politica della Germania occidentale di « apertura » distensiva verso i Paesi dell'Est.

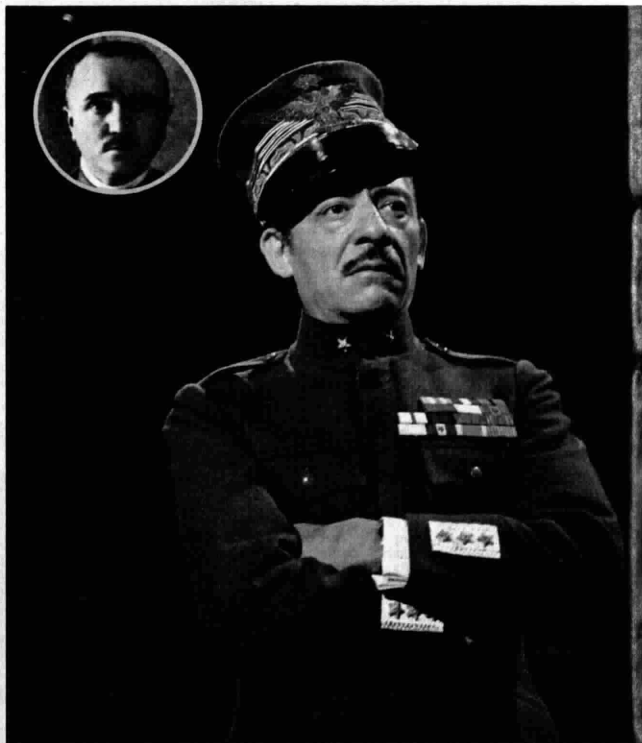
Schermo protettivo

In realtà, è tutta la politica di « distensione » fra Est e Ovest che viene così messa sotto accusa da Mosca. E infatti non c'è dubbio che proprio i progressi della distensione, che negli ultimi anni erano stati in Europa molto sensibili, avevano facilitato l'azione storica delle forze riformatrici nel mondo comunista, allentando quindi anche i legami interni del mondo sovietico e contribuendo in ultima analisi alla « crisi generale » del sistema comunista. Ora, il rischio è che Mosca porti la sua nuova politica fino alle sue ultime logiche conseguenze; che giunga cioè alla conclusione che la distensione è un pericolo per i suoi interessi, per la conservazione del suo blocco, e che per mantenere compatto questo blocco le conviene di più ritornare alla guerra fredda.
Il rinnovamento delle tensioni internazionali sarebbe così uno « schermo protettivo » per la politica di repressione delle tendenze eterodosse e nazionaliste nell'Europa orientale. I russi potrebbero addirittura arrivare alla conclusione che è più conveniente, per loro, una Germania occidentale che « non » firmi il patto contro la proliferazione atomica, e che possa quindi essere dipinta a fosche tinte ai popoli satelliti della Russia come un tremendo pericolo per la loro sicurezza, anziché una Germania occidentale disarmata, chiaramente non pericolosa, e interessata soltanto alla distensione.
Così pure, e per gli stessi motivi fondamentali (di accrescere la coesione obbligata dei Paesi del Patto di Varsavia) potrebbe convenire ai sovietici di far aumentare la tensione nel Mediterraneo e nel Medio Oriente, rinfocolando la crisi arabo-israeliana con pericolosi incitamenti ai Paesi arabi. Naturalmente, nessuno sa fino a che punto la politica estera di Mosca possa o no subire così profondi rivolgimenti; ma è chiaro che l'intervento armato in Cecoslovacchia, le minacce aperte alla Romania e alla Jugoslavia, la decisione insomma di usare la forza militare per rinsaldare il blocco ed eliminare ogni dissidenza, sono tutti atti che non modificano soltanto un settore della politica estera sovietica (il settore riguardante i Paesi « satelliti »), ma possono avere profonde e forse drammatiche ripercussioni su tutta la politica estera di Mosca. In sostanza, se la distensione e la « coesistenza » hanno contribuito a far esplodere le gravi contraddizioni interne del blocco sovietico, per salvare questo blocco i dirigenti di Mosca possono arrivare alla conclusione che la distensione e la coesistenza sono pericolose, e che la guerra fredda è molto più sicura; vi sono appunto segni diversi che fanno ritenere che Mosca sia per lo meno gravemente tentata da queste idee nuove (o vecchie, addirittura staliniane).

De Gaulle, pur deplorando l'aggressività sovietica verso Praga o verso Bonn, continua a mantenere il suo atteggiamento negativo nei confronti dell'integrazione europea. Ogni iniziativa in questo senso è bocciata dai « no » che il generale ha ribadito anche nell'ultima conferenza-stampa

Nuove strutture

Ora, noi europei non sappiamo se queste idee finiranno davvero per prevalere su tutta la linea, o se invece i governanti sovietici esiteranno e saranno trattenuti dal timore che in fondo alla nuova strada si riaffacci il pericolo della guerra generale. E' chiaro però che, dal momento che la politica sovietica è entrata in questa nuova fase, nella quale i colpi di testa, le minacce, le pose aggressive hanno tanta parte, e tutto il resto è denso di incognite, le nazioni europee, nel quadro delle loro tradizionali alleanze ed amicizie, debbono mettersi sul chi vive, e debbono sforzarsi di inventare nuove strutture, di proporre nuove iniziative, che aumentino la sicurezza generale, che facciano capire ai russi i grandi pericoli della loro nuova tracotanza bloccarda, e che quindi creino le premesse perché tornino ad affermarsi anche a Mosca le tendenze distensive. Bisogna dire che, fino a questo momento, c'è però, in campo occidentale, soprattutto molta confusione.
Una delle voci che si sentono di più è quella dei comunisti occidentali, i quali denunciano sì l'aggressività dell'Unione Sovietica, ma vorrebbero contemporaneamente che si liquidasse la NATO; dopodiché, sembra ai più evidente che l'aggressività reazionaria di Mosca, che anch'essi temono, crescerebbe in modo esplosivo. Scartato da tutte le altre forze politiche europee questo contraddittorio e ambiguo suggerimento, si può riconoscere un certo diffuso movimento verso una accresciuta unità occidentale; ma per ora si può parlare più di un generale stato d'animo, di una generale attesa, che di passi concreti nella nuova direzione. La ragione principale è che, al centro dell'Europa occidentale, il Paese-chiave, che è la Francia, pur deplorando anch'esso l'aggressività sovietica verso Praga o verso Bonn, continua a respingere qualsiasi iniziativa integrazionista e le altre capitali sembrano quasi paralizzate dalla coscienza di questo persistente rifiuto francese di dare unità all'Europa: anche se i pericoli, per ogni nazione, di fronte all'ignoto che è la Russia dopo Praga, si sono enormemente accresciuti.

In «Teatro-inchiesta» alla televisione l'impresa fiumana di

Alcuni fra gli attori protagonisti della ricostruzione televisiva realizzata per « Teatro-inchiesta »: nei tondini, i personaggi interpretati da ciascuno. In alto, a sinistra, Marcello Tusco (Mussolini); nell'altra fotografia, Sergio Graziani, che impersona Gabriele D'Annunzio. Qui sopra, a sinistra, Ennio Balbo (il presidente del Consiglio Francesco Saverio Nitti, che fu costretto a piegarsi al colpo di mano dei « legionari ») e Carlo d'Angelo (Pietro Badoglio)

D'Annunzio che anticipò i temi del colpo di Stato fascista

LA PROVA GENERALE DELLA MARCIA SU ROMA

di Mario Francini

Settembre del 1919: nella conquista della città istriana, che gli alleati non volevano concedere all'Italia, si fecero le ossa alcuni fra i personaggi di rilievo dell'ormai prossima soluzione totalitaria. Venne allora in luce la debolezza dell'autorità centrale nei confronti delle pressioni di piazza

Renato De Carmine, il « narratore » della trasmissione di «Teatro-inchiesta»

Mio caro compagno, il dado è tratto. Parto ora. Domattina prenderò Fiume con le armi. Il Dio d'Italia ci assista. Mi levo dal letto febbricitante, ma non mi è possibile differire. Ancora una volta lo spirito domerà la carne miserabile. Sostenete la causa vigorosamente durante il conflitto. Vi abbraccio, Gabriele D'Annunzio ».

Questa lettera fu scritta l'11 settembre 1919, il destinatario era Benito Mussolini, direttore del *Popolo d'Italia*, il più acceso fra i giornali che sostenevano la necessità di strappare agli alleati tutto quanto l'Italia aveva il diritto di ottenere in sede di trattato di pace.

Che D'Annunzio stesse preparando un colpo di mano a Fiume era noto ai più: ne erano al corrente militari, politici e giornalisti. Ronchi, non lontano da Monfalcone, registrava l'animazione che doveva avere caratterizzato Genova e Quarto alla vigilia dell'impresa dei Mille. E D'Annunzio non si nascondeva la ambizione di ripetere il colpo fortunato di Garibaldi.

Da quando la conferenza della pace si era riunita a Parigi, la questione di Fiume e della Dalmazia avvelenava i rapporti dell'Italia con le nazioni al fianco delle quali aveva combattuto e vinto la Grande Guerra. Fiume — come la striscia dalmata — era stata promessa all'Italia dall'Inghilterra e dalla Francia col Patto di Londra, quando si era trattato di convincere il nostro Paese a scendere in campo contro l'Austria. Alla fine della guerra però la stessa dissoluzione dell'impero asburgico e la conseguente nascita della Jugoslavia, nonché l'atteggiamento dello stesso presidente americano Wilson, avevano reso difficile la cessione all'Italia degli sbocchi slavi sul mare. Sul problema di Fiume si era arenata l'azione italiana a Parigi: Wilson aveva minacciato di bloccare i rifornimenti all'Italia qualora essa non avesse rinunciato a Fiume; il presidente del Consiglio Orlando ci aveva addirittura pianto. Alla fine Orlando se ne era tornato a Roma insieme col ministro degli Esteri Sonnino ed aveva pubblicamente inveito contro il « tradimento degli alleati ».

In Italia gli animi erano accesi; i più protestavano contro il tentativo parigino di mutilare la nostra vittoria. E' in questa atmosfera che deve essere ripensata l'avventura di Fiume, con tutte le agitate vicende che le fecero da cornice, non esclusa la caduta del ministero Orlando e l'avvento di quello di Francesco Saverio Nitti. Ad onor del vero Nitti aveva praticamente preso atto della sterilità di un irrigidimento italiano e sperava in una sistemazione concordata del problema, resistendo alle accuse violentissime di rinunciatarismo che gli venivano mosse.

Fiume, in quei giorni, era presidiata da contingenti alleati agli ordini di un generale italiano. Benché Nitti avesse raccomandato che si evitassero scontri, accadde che un improvviso insorgere di disordini turbasse gravemente la convivenza delle truppe. Una commissione di inchiesta stabilì che la responsabilità maggiore dell'accaduto era italiana e decise di ridurre il contingente italiano di Fiume e di aumentare invece quelli alleati. Come scrivono Salvatorelli e Mira, « fu questa la scintilla di un pericoloso incendio ».

Certo, i soldati italiani si sentivano sorretti dalla maggior parte dell'opinione pubblica fiumana, che a più riprese aveva manifestato il desiderio di confluire con l'Italia, ma tali considerazioni non potevano influire sul sotterraneo lavoro delle cancellerie. Il 24 agosto 1919 i granatieri di Sardegna lasciarono Fiume in obbedienza al verdetto della commissione d'inchiesta: i fiumani scesero in piazza a manifestare il loro attaccamento per i soldati italiani, salutandoli al grido di « Italia o morte ». Il reparto fu acquartierato a Ronchi e qui fu preparata la riscossa. Da Ronchi partirono gli ufficiali che raggiunsero D'Annunzio a Venezia per proporgli di capeggiare la marcia su Fiume, a Ronchi D'Annunzio pose il quartier generale dell'impresa, per partire anche lui, alla testa di una colonna di autocarri, alla volta di Fiume il 12 settembre. Strada facendo il reggimento dei granatieri di Sardegna si andò ingrossando, a mano a mano che altri reparti presero a seguire D'Annunzio: militari della brigata Sesia, arditi. Non erano molti, ma anche Garibaldi era partito con un migliaio di uomini ed aveva fatto tanta strada. Dopotutto D'Annunzio era certo che non si sarebbero trovate difficoltà lungo il cammino.

Alle porte di Fiume il generale Pittaluga, comandante della città, finse di parlamentare col poeta e di cedere alla violenza: verso le undici D'Annunzio entrò in città a bordo di un'automobile scoperta: vestiva l'uniforme di tenente colonnello dei granatieri.

Nessuno ha descritto l'ingresso dei « legionari » in Fiume meglio di Giovanni Comisso, che si trovava in città perché faceva parte dell'equipaggio di una delle navi italiane ancorate nel porto, la « Dante Alighieri »: « ... aperta la finestra della mia stanza intesi le cameriere delle case vicine che si parlavano dalle finestre: " El mio bel granatier el torna ". " El torna? ". " Sì, el xe za arrivà a Cantrida ". Sulla strada una pattuglia inglese faceva le esercitazioni, d'improvviso un graduato venne di corsa e diede ordine di ritirarsi in caserma. Altre voci seguirono chiassose e incomprensibili. Mi vestii e scesi verso il corso che va a Cantrida. La strada era tutta cosparsa di foglie di lauro, una grande folla di uomini e di donne avanzava cantando inni. Chiesi cosa fosse avvenuto, mi risposero che Gabriele D'Annunzio arrivava con i granatieri. Andai in piazza, dove altra folla attendeva, qualcuno mi disse che la " Dante Alighieri " non aveva potuto partire perché i marinai erano stati trattenuti a terra dalle donne, nella notte erano stati disperatamente chiamati a bordo con l'urlo delle sirene. Pattuglie di ufficiali li avevano cercati dovunque, ma le donne fiumane, per ordine del comitato della " Giovane Italia ", tenevano loro otturati gli orecchi con la cera dei loro baci. In piazza una signora formosa girava con una grande bandiera tricolore messa sulle spalle come un mantello: sembrava l'Italia delle vecchie oleografie. Un autocarro passò pieno di borghesi armati che gridavano " O Italia o morte " e svoltò su verso il palazzo del comando. Altri autocarri arrivarono con arditi che gridavano " O Fiume o morte ". La città fu invasa da questa nuova truppa ».

Tutto accadde così, in un'atmosfera di festa patriottica, in un vociare frenetico sul quale si levavano stridule le grida delle donne: la « conquista » di una città di donne desiderose di farsi conquistare dai granatieri e da un poeta. Sembrerebbe una pagina da antologia, questa cronaca di Comisso, ma ancora oggi il suo pregio maggiore è di essere una testimonianza non retorica di un'epopea che la retorica sorresse come un monumento liberty.

Il poeta si insediò nel palazzo del comando, i reparti alleati ebbero l'ordine di ritirarsi nelle caserme, le bandiere alleate furono ammainate con l'onore delle armi. Rimase soltanto il tricolore italiano: D'Annunzio e i suoi proclamarono l'annessione della città all'Italia.

A Roma la notizia giunse nel pomeriggio; il presidente del Consiglio Nitti assisteva alla seduta della Camera. Lo racconta magnificamente Nino Valeri: « Il sottosegretario agli Interni si avvicinò al presidente del Consiglio e gli sussurrò all'orecchio la notizia (che già tutti conoscevano...). Nitti confabulò nervosamente col ministro della Guerra, Albricci, che era al suo fianco, appoggiando il suo dire con gesti di impazienza e battendo anche con energia, a più riprese, le palme sul tavolo. Quindi si alzò di scatto, e all'on. Marangoni (che aveva sollecitato un chiarimento immediato) confidò in privato (ma in modo che tutti lo seppero): " Siamo alla vigilia della fame. Con questi atti si vuole affrettarla " ».

La prima reazione di Nitti fu aspra: il gesto di D'Annunzio ci faceva decadere agli occhi degli alleati al rango di nazione centroamericana, l'adesione, che reparti delle Forze Armate (ufficiali, generali e ammiragli) gli avevano dato, aveva aperto una falla nella compattezza dell'esercito e inferto un colpo gravissimo all'autorità dello Stato. Ma qualche giorno dopo anche Nitti si placò: gli alleati avevano alzato le spalle, lasciando che l'Italia sciogliesse il nodo da sola e a conti fatti il colpo di mano dannunziano avrebbe potuto dare frutti concreti. Intese segrete col governo garantirono i rifornimenti alla città, ma lasciarono scoperto Nitti, che continuò ad essere attaccato con toni di inaudita violenza da D'Annunzio e da tutti i dannunziani, con Mussolini in testa.

Sarebbero passati molti mesi prima che un semplice ordine del successore di Nitti, Giolitti, costringesse D'Annunzio a partire da Fiume, ma nel frattempo il seme gettato aveva dato i suoi frutti. Intorno al poeta erano stati architettati piani ambiziosi: una marcia su Trieste, un moto sedizioso per costringere lo Stato a piegarsi alla piazza. All'indomani della presa di Fiume, D'Annunzio aveva annunciato che non riconosceva il governo di Nitti; ora era stato dimostrato che un pugno di animosi, seguaci di un ideale, potevano costringere lo Stato, il re, il governo, la legge stessa a piegarsi.

Dei « fiumani » si sarebbe parlato a lungo; a Fiume alcuni fra i primi e più attivi gerarchi fascisti si fecero le ossa; a Fiume si fece una sorta di prova generale di tutto, dall'olio di ricino al manganello, dai cerimoniali retorici ai plebisciti. Quando Mussolini avrebbe organizzato la marcia su Roma avrebbe trovato la strada spianata. Le autorità dello Stato sapevano in partenza di aver perso la partita.

Teatro-inchiesta *va in onda venerdì 4 ottobre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Carla Ragionieri sta pazientemente costruendo per la TV

GULLIVER T

di Carlo Maria Pensa

Milano, settembre

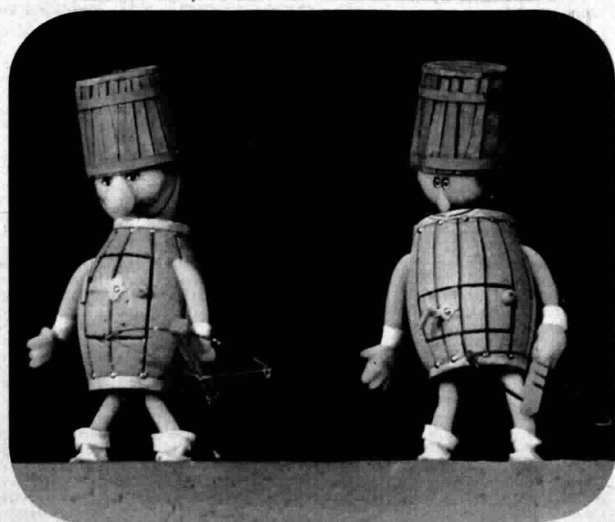
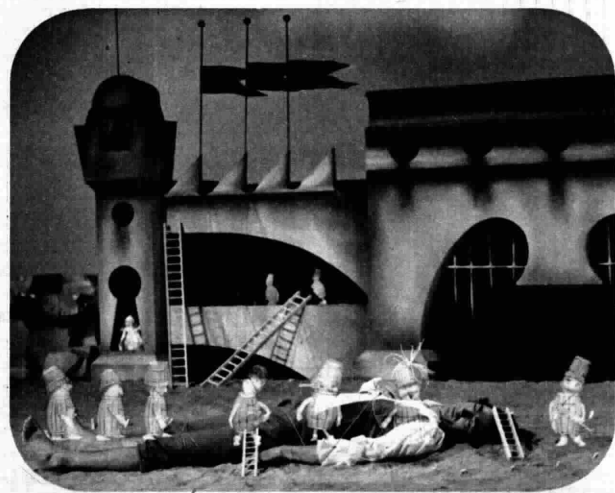
Recentemente, a Venezia, quando è stato visto fra i contestatori della Mostra del cinema, Arturo Corso s'è preso del perdigiorno e del capellone; dopo di che, alcuni controcontestatori — i più accesi — dalle parole sono passati all'azione e, se non fosse stato per il saggio intervento d'uno di essi, il nome di Arturo Corso sarebbe finito sui registri del pronto soccorso nella colonna dei guaribili in venti giorni salvo complicazioni, anziché nella locandina della riduzione televisiva d'una delle più straordinarie opere della letteratura d'ogni tempo: *I viaggi di Gulliver* di Jonathan Swift.

Chi lo ha accusato d'essere un capellone e uno sfaticato, dovrebbe vedere Arturo Corso in questi giorni: apprezzerebbe quanto sia importante, per un attore, trasformarsi in un personaggio del Settecento senza bisogno di ricorrere ad una ingombrante parrucca, e si renderebbe conto che è una fatica dura rimanere ore e ore in uno studio televisivo a creare gesto per gesto, parola per parola, la figura del protagonista d'una trasmissione piena di difficoltà come nessun'altra.

Arturo Corso è veneziano e ha trent'anni; da bambino cantava, insieme con Pino Donaggio, nel coro di voci bianche della Fenice; poi è entrato nei ranghi di quel Teatro di Ca' Foscari che ha fatto filologicamente rinascere i fastigi della commedia dell'arte. Ha recitato due anni nella Compagnia dei Quattro diretta da Franco Enriquez; sei in quella di Dario Fo, del quale è stato anche aiuto regista. Ha partecipato a diversi spettacoli di cabaret, ha diretto un paio di coreografie a Ostia Antica, quest'estate ha messo in scena con un complesso di giovani *Il seduttore* di Fabbri, *La giara* e *La patente* di Pirandello. Ha interrotto gli studi universitari perché la sua vocazione autentica è il teatro, e vorrebbe che tutti quelli come lui potessero lavorare in pace, svincolati dai meccanismi di una organizzazione superata, liberi di esprimere le proprie idee, di sperimentare nuovi testi e nuovi linguaggi: per tutte queste ragioni, Arturo Corso contesta. E per tutte queste ragioni, in fondo, egli assomiglia moltissimo a Samuel Gulliver, cioè all'uomo in cui Jonathan Swift raffigurò il simbolo della civile ribellione a una società in crisi.

Un brutto scherzo

Di quel libro, che tutti — da ragazzi — abbiamo letto, sono rimaste ben poche tracce nella nostra memoria: sì e no, ricordiamo che il capitano Gulliver sembra un gigante quand'è nel Paese dei Lillipuziani e appare pigmeo quando finisce nel regno di Brobdingnag i cui abitanti sono colossi. Invece, ci sono ben altre pagine, se non più belle certo più mordenti: come quelle in cui il protagonista arriva a Laputa, tra gli spiriti bizzarri, o approda tra gli Houyhnhmn, i cavalli ragionanti.

Il protagonista del nuovo romanzo sceneggiato sarà Arturo Corso, un attore trentenne che ha recitato con Franco Enriquez e nella Compagnia di Dario Fo. La colonna sonora è stata affidata al cantautore genovese Fabrizio De Andrè

In alto: il fotografo ha riprodotto, con la sovraimpressione, uno degli effetti speciali che consentiranno di mostrare Gulliver alle prese con i Lillipuziani. Questi ultimi sono pupazzi (nella foto qui sopra), e in TV appariranno, grazie ad una ripresa « ad intarsio », ancor più piccoli di quanto non siano. Li ha disegnati Tinin Mantegazza

Il fatto è che contemporanei e posteri hanno giocato a Swift il brutto scherzo di contrabbandarlo come uno scrittore per la gioventù: lui che, oltre tutto, non amò mai di spiccato amore i ragazzi, chiuso com'era nella solitaria acidità del suo sarcasmo. Ora la televisione intende realizzare il romanzo, tanto sconosciuto quanto famoso, in uno sceneggiato che restituisca ad esso i valori essenziali per i quali è rimasto sconosciuto, senza peraltro privarlo dei motivi di stupefacente estro creativo per i quali è diventato famoso. Una trasmissione per ragazzi, dunque, dove gli adulti, però, dovrebbero poter « leggere » ciò che non seppero trovare nel libro (o non poterono, poiché quasi tutte le edizioni sono apparse crudelmente mutilate).

L'idea di portare Gulliver sugli schermi televisivi può, alla fin fine, non apparire sconvolgente; però è interessante che l'abbiano avuta e coltivata Umberto Simonetta ed Enrico Vaime, cioè due scrittori che — a parte la lunga attività per la radio e la TV — caratterizzano i loro interessi, ciascuno per il proprio verso, con la sigla di una ironia aggressivamente attenta alla condizione dell'uomo moderno. Mano sulla coscienza, chi di noi, almeno una volta, non s'è sentito gigante in una massa di piccolissimi esseri, o nano indifeso in una società di mostri, o possibile vittima delle macchinazioni degli scienziati, o chi non ha invidiato la « superiorità » degli animali?

Ora, si badi, questi interrogativi si traducono in una serie di problemi che Carla Ragionieri, regista del *Gulliver* televisivo, sta risolvendo con una abilità pari all'entusiasmo. Tutta l'« équipe », del resto, è coinvolta dalla fervida consapevolezza di partecipare alla realizzazione di uno spettacolo rischioso e perciò pieno di fascino, quali che saranno i risultati.

Le registrazioni sono cominciate con le inquadrature di Samuel Gulliver fatto prigioniero dai lillipuziani: Arturo Corso è steso a terra e i suoi minuscoli ospiti gli fanno un insopportabile solletico camminandogli addosso. Facile dirlo; facile anche immaginarlo; ma per arrivarci, Nuccio Paganini, lo scenografo e costumista ventiquattrenne, che per la statura sembra quasi un cittadino di Brobdingnag, ha perso nell'insonnia molte delle sue notti; e Tinin Mantegazza, nel disegnare i pupazzi, ha dato fondo alle risorse del suo umorismo mitigandolo con la necessità di contenerli nei tratti di un realismo appena appena sconfinante nel caricaturale; e Giorgio Ferrari, che quei pupazzi ha costruito, e Velia Mantegazza (la moglie di Tinin) che insieme con la sua « troupe » di animatori dà vita ad essi, e Fabrizio De Andrè cantautore di raffinata estrazione intellettuale, che in collaborazione con Gian Piero Reverberi ha preparato le musiche per le dieci puntate, stanno tutti sui carboni accesi mentre Carla Ragionieri, chiusa nella diabolicamente swiftiana cabina di regia, traduce a poco a poco in immagini e in suoni i frutti delle loro sudatissime fatiche.

Ho parlato di pupazzi; ma ogni riferimento a trasmissioni del ge-

le avventure del famoso personaggio di Jonathan Swift

RA I PUPAZZI

Nella foto in alto: Arturo Corso nei panni di Gulliver sotto i lacci dei Lillipuziani che l'hanno imprigionato. Corso è veneziano, e si è sposato proprio in questi giorni (il 24 settembre) con una giornalista. Qui sopra: le bizzarre truccature di due fra gli attori chiamati ad impersonare, nei primi piani, gli abitanti di Lilliput. Ad ogni attore corrisponde un pupazzo, impiegato nelle riprese in campo lungo. Le scenografie dei « Viaggi di Gulliver », che appariranno alla TV in dieci puntate, sono di Nuccio Paganini; i pupazzi sono animati dalla « troupe » di Velia Mantegazza

nere sarebbe gratuito. Innanzi tutto per una ragione di contenuti, di cui s'è già detto: cioè niente clima favolistico, niente moraletta tirata giù dai troppo generosi lombi di Esopo, niente zucchero e miele delle storielle che una volta, forse, piacevano ai bambini. In secondo luogo, perché l'esigenza di « inventare » e mantenere costantemente un preciso rapporto tra Gulliver e i nani, tra Gulliver e i giganti, tra Gulliver e tutti gli altri personaggi ha costretto i realizzatori dello spettacolo ad adottare soluzioni fino a ieri ritenute, a dir poco, azzardate.

Nani e giganti

Un esempio terra terra: le gambe di un pupazzo, per muoversi, hanno bisogno delle dita di un animatore, quindi un pupazzo deve essere alto almeno venti-trenta centimetri. Ora, un pupazzo di trenta centimetri è troppo grande per passeggiare — poniamo — sul naso di Arturo Corso, cioè di Gulliver. Swift, così pessimista nei riguardi del progresso tecnologico, è qui sconfitto dall'elettronica. Con un procedimento che i competenti chiamano « dell'intarsio », Gulliver conserverà le sue naturali proporzioni e i Lillipuziani diventeranno i « formiconi » di cui parla Swift. E sarebbe ancora poca cosa. Un altro esempio: ogni personaggio ha due interpreti, uno in carne ed ossa (un attore) ed uno pupazzo. Il nanino che sta sul palmo della mano di Gulliver sarà un pupazzo, ma lo stesso nanino, quando lo vediamo in primo piano, sarà un attore. In questo destino, naturalmente, è implicato anche Gulliver, ora uomo tra i pupazzi nani ed ora pupazzo tra gli uomini giganti. Senza dimenticare, sempre per amore di esemplificazione, che una porta deve essere alta due metri quando ci passa sotto un attore e che la stessa porta, vista un secondo dopo mentre ci passa sotto un pupazzo, non deve superare i cinquanta centimetri.
Umberto Simonetta, Enrico Vaime, Carla Ragionieri, Nuccio Paganini, Velia e Tinin Mantegazza, Giorgio Ferrari e tutti i loro collaboratori saranno molto scontenti leggendo queste righe che sbrigano con disinvolta approssimazione giornalistica un lavoro estremamente complesso. Tuttavia spero d'essere riuscito a dare al lettore un'idea di ciò che sta succedendo; appena un'idea, beninteso, dal momento che, nonostante tutto, i pupazzi e le loro controfigure attori sono una modesta parte delle molteplici « grane » scatenate da Jonathan Swift. I pupazzi, infatti, appariranno soltanto in quattro puntate su dieci; e ognuna delle altre sei ha le sue massacranti forche caudine. Quel che conta, soprattutto, è il tentativo di raccontare modernamente, ma senza sopraffazioni, un'opera che già sbalordì l'Inghilterra moderna del Settecento. Il segreto, probabilmente, sta nell'aver capito che gli uomini d'allora, stringi stringi, erano gli stessi uomini d'oggi. Con un unico svantaggio (o era un reale vantaggio?): che quelli non avevano la televisione, e questi ce l'hanno.

La contestazione che ha preceduto il via di «Canzonissima» comprendeva ragioni commerciali insieme con casi personali

Tutti contro Mina

di Ernesto Baldo

La faccenda è cominciata da uno smoking, che Don Backy non voleva indossare per registrare la sequenza d'apertura della trasmissione. Di qui la discussione si è estesa al problema degli stranieri e, soprattutto, al ruolo di Mina nelle quindici puntate dello spettacolo

Roma, settembre

Anna Identici, Patty Pravo, Carmen Villani, Jimmy Fontana, Giorgio Gaber, Edoardo Vianello, Mina, Walter Chiari e Paolo Panelli compaiono regolarmente sabato, 28 settembre, sul video nella prima serata della nuova *Canzonissima*. La nuvola che l'altra settimana ha per qualche ora oscurato l'orizzonte dell'edizione '68 della trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno si è allontanata.

Talvolta è sufficiente un nonnulla per fare scoppiare una guerra. Il nonnulla che ha rischiato di compromettere *Canzonissima* è stato la giacca bianca di Don Backy, che da quando è diventato attore, autore, cantante, romanziere e discografico di se stesso sembra aver rinunciato alla modestia e al buon senso, due « virtù » che caratterizzarono la sua ascesa. Tutti i 48 cantanti concorrenti di *Canzonissima* (soltanto una trentina sono intervenuti) erano convocati al Teatro delle Vittorie per registrare la sigla d'apertura della trasmissione, *Zum, zum, zum*, composta da Bruno Canfora. Gli uomini dovevano indossare lo smoking nero e le donne l'abito lungo. Enzo Jannacci non avendo nel suo guardaroba di cantautore (dice lui) lo smoking, l'ha affittato per 8 mila lire; mentre per Anna Marchetti, che si era presentata in studio con un abito bianco corto, è stato confezionato su due piedi un vestito lungo ricavato da un modello già indossato in una « pièce » da Giuliana Lojodice. Anche Morandi era in smoking: lo indossava per la prima volta. Don Backy, invece, non voleva privarsi della giacca bianca perché sosteneva che l'abbigliamento ormai fa parte integrante del personaggio. Quando il regista Antonello Falqui ha cercato di spiegargli che il bianco non si addice ad una sigla concepita per uomini in nero, Don Backy, spalleggiato da Gianni Morandi e da Gino Paoli, ha minacciato di andarsene dicendo che l'avrebbero seguito gli altri cantanti. In realtà, poi, soltanto un paio hanno abbozzato l'intenzione di abbandonare. La giacca bianca, con ogni probabilità, era soltanto un pretesto per rimettere in discussione argomenti che ai divi della canzone stanno da tempo a cuore. Don Backy, Morandi, Paoli e alcuni altri cantanti hanno contestato al regista sia il diritto di scelta delle canzoni, che essi avrebbero dovuto interpretare, sia il ruolo di Mina. A giudicare dai toni e dalle battute della « conversazione » anche un estraneo avrebbe scoperto un po' di risentimento nei confronti della collega ch'era stata inclusa nel terzetto dei presentatori accanto a Walter Chiari e Paolo Panelli. « Non è giusto », sosteneva Claudio Villa, « che Mina prenda parte alla trasmissione senza correre il rischio di essere eliminata ». Mentre Villa esponeva il suo punto di vista, Patty Pravo strillava: « Ma chi è Mina? Non è una soubrette, non vende dischi e toglietevi dalla testa che sia la più brava. Se fosse Barbra Streisand le riconoscerei il diritto ad un trattamento di favore! ». Dal « caso Mina » la discussione si è spostata sugli stranieri. E' giusto includerli nel cast di *Canzonissima*? (Da notare che di stranieri in quel momento c'era in studio soltanto Rocky Roberts). « *Canzonissima* », insorgeva nuovamente Villa, « è una gara italiana e deve essere fatta da italiani ». Su 48 interpreti, in realtà, di stranieri ne erano previsti soltanto otto fra i quali Antoine, Rocky Roberts e Shirley Bassey, che ha sposato recentemente un italiano. C'è chi insinua, però, che la « guerra » agli stranieri sia cominciata da quando Dalida ha vinto *Partitissima*. Il lato curioso della polemica contro gli interpreti forestieri sta nel fatto che, proprio in questi giorni, Claudio Villa è in Argentina, Ornella Vanoni in Venezuela e Little Tony negli Stati Uniti, tutti quanti per assolvere ad impegni televisivi.

Un altro argomento che ha alimentato la discussione riguardava la scelta dei « successi del passato » che i cantanti devono eseguire nel primo turno di *Canzonissima*. « Perché », gridava Don Backy, « devo rifare *Poesia* e far guadagnare altri soldi a Celentano? ». Anche qui il risentimento personale prendeva il sopravvento. La contestazione canora al Teatro delle Vittorie aveva nel frattempo bloccato la registrazione della sigla e soltanto un'ora più tardi Falqui e Sacerdote, un po' pallidi in volto, riuscivano a riprendere in mano la situazione con la promessa che le osservazioni dei cantanti sarebbero state discusse in sede di direzione televisiva. E così si tornava davanti alle telecamere. Anche Don Backy rinunciava alla sua giacca bianca per una nera, con fodera viola, che, guarda caso, aveva in valigia.

La realizzazione della sigla della nuova *Canzonissima*, che rimarrà fissa per quindici settimane, ha indubbiamente rappresentato un grosso impegno. Basti dire che, per tre minuti di trasmissione, sono stati mobilitati, in turni diversi — ol-

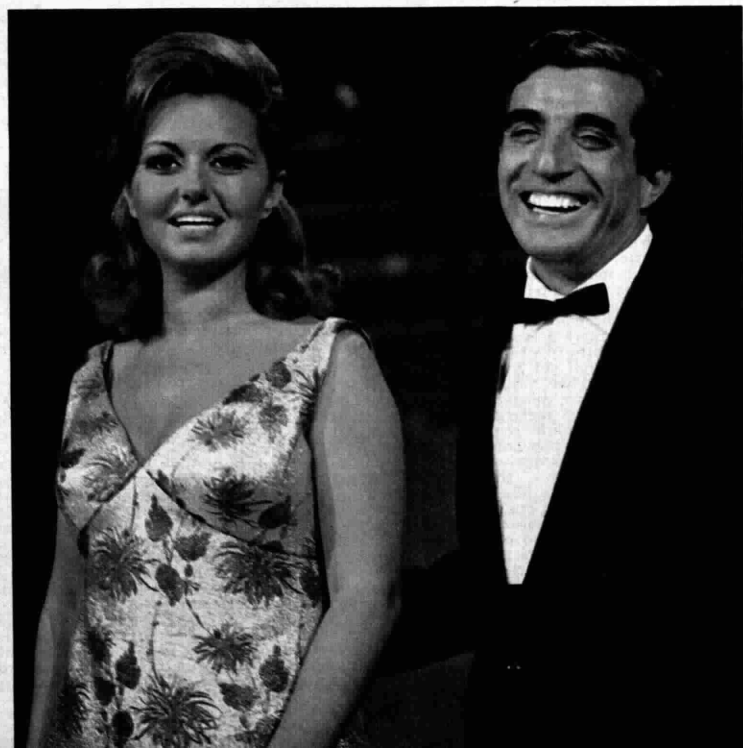
Roma: in viale Mazzini, davanti alla RAI, dibattito fra i « delegati » dei cantanti. Sono, da sinistra, Edoardo Vianello, Tony Renis, Jimmy Fontana, Jula De Palma e Gianni Morandi

Alcune fra le cantanti di « Canzonissima '68 ». Da sinistra, dietro, Iva Zanicchi, Carmen Villani, Marisa Sannia, Caterina Caselli; in primo piano, Orietta Berti, Miranda Martino, Anna Marchetti. Nella prima puntata, sabato 28 settembre, la Villani interpreta « Il profeta ». Sono in gara con lei Anna Identici (« Quando mi innamoro »), Patty Pravo (« La bambola »), Jimmy Fontana (« Il mondo »), Giorgio Gaber (« Goganga goghenga ») e Edoardo Vianello (« Il capello »)

tre a cantanti, orchestrali e ballerini — i 62 ragazzini del coro dell'Antoniano, 70 elementi del coro della Sinfonica, 30 arpe, 100 violini, 25 pianoforti, 70 tromboni e 50 timpani. Un organico da kolossal hollywoodiano. La registrazione della sigla ha, come si è detto, offerto l'occasione di vedere riunito un eccezionale cast canoro: per ospitare tanti divi insieme non erano neppure sufficienti i camerini del Teatro delle Vittorie per cui se ne sono dovuti approntare alcuni sussidiari.

A singhiozzi, comunque, la sigla è andata in porto. Tuttavia la preparazione di *Canzonissima* è proseguita la settimana seguente in un clima di suspense perché la presa di posizione dei cantanti ha avuto uno strascico sindacale. L'Unione italiana cantanti ha sollecitato un incontro con i dirigenti della televisione per discutere i compensi, l'esclusione degli stranieri, i compiti di Mina e l'esecuzione nel primo turno di *Canzonissima* di « successi del passato » ancora in circolazione sul mercato discografico. Quest'ultima proposta — l'unica che ha trovato solidali i discografici — è stata accolta pacificamente. I dischi dei « successi del passato » sui quali si impernia la fase iniziale di *Canzonissima,* dovranno essere pubblicati prima del 31 marzo 1968, così come il limite per i « successi di oggi », che scatteranno nel secondo turno, è stato posticipato al 31 ottobre '68. In questo modo i cantanti avranno la possibilità di presentare motivi non ancora del tutto superati sul mercato discografico. Patty Pravo, ad esempio, potrà cantare *La bambola* (pubblicata il 22 marzo), come « successo di ieri », e *Gli occhi dell'amore,* come « successo di oggi » se supererà il turno. Anche sugli altri punti, la delegazione dei cantanti, composta da Morandi, Vianello, Jula De Palma, Fontana e Renis ha raggiunto un accordo di massima. Il numero degli stranieri in gara verrà contenuto al minimo, mentre per quanto riguarda Mina si è amichevolmente deciso di non affidare alla « prima donna » il riepilogo dei refrain dei motivi in gara, che è stato cancellato dalla scaletta dello show. I sindacalisti della canzone temevano che l'interpretazione di Mina, sia pure limitata ai ritornelli, potesse in qualche modo influenzare il pubblico. Da notare che ogni refrain dura 15 secondi... La cantante-presentatrice, comunque, conserverà i suoi tre interventi canori: l'esecuzione di una fantasia con il balletto, l'interpretazione di una canzone fuori gara e un numero musicale che sostituirà appunto il « quadro » dei refrain. Gli accordi sono stati definiti in una seconda riunione avvenuta la mattina di sabato 21 settembre, fra i rappresentanti del CISAC-UCI e della televisione. Nel movimentato clima che ha caratterizzato quest'ultima settimana di vigilia di *Canzonissima,* Marcello Marchesi, Italo Terzoli ed Enrico Vaime, gli autori della trasmissione, sono stati gli unici a rimanere fuori della mischia. Lavorando ininterrottamente per dodici ore al giorno in un bugigattolo al piano superiore del Teatro delle Vittorie, i tre maghi della battuta hanno steso il copione della prima puntata e, come sempre avviene, molto è cambiato. Il trio milanese (anche se Marchesi è romano) ha preferito non servirsi più della « eredità » lasciata da Amurri e Jurgens e di puntare su altri spunti. Ogni sabato sera Mina, Walter Chiari e Paolo Panelli si esibiscono un paio di volte riuniti. I due comici vengono inoltre impegnati in un duetto, che, con temi diversi, sarà un appuntamento fisso dello spettacolo, e in sortite separate. Chiari, ad esempio, dopo aver presentato un personaggio della sua galleria, lo rievoca; Panelli invece dà vita ad una serie di tipi inediti: sabato prossimo interpreterà un timpanista sordo.

La seconda puntata di Canzonissima *va in onda sabato 5 ottobre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Una coppia di napoletani: Gloria Christian e Sergio Bruni. Questi, come aveva richiesto il regista Falqui, indossa lo smoking. Don Backy invece voleva presentarsi con una giacca bianca

La storica incoronazione di Carlo Magno avvenuta a Roma in San Pietro la notte di Natale dell'800 apre una nuova serie televisiva

IL BARBARO che restaurò l'Impero

di Gilmo Arnaldi

Le vittoriose imprese militari del grande sovrano dei Franchi e la sua azione politica appaiono oggi ai nostri occhi come la prima fondazione di un'Europa cristiana

Il 25 dicembre dell'anno 800, il re franco Carlo, che si trovava a Roma dalla fine di novembre, si era recato in San Pietro per assistervi alla Messa di Natale. Entrato in chiesa prima dell'inizio della funzione, era andato ad inginocchiarsi dinanzi alla tomba del principe degli Apostoli: quando, finita la preghiera, fu sul punto di rialzarsi, Papa Leone III gli si avvicinò e gli pose sul capo una corona, mentre i romani presenti ripetevano per tre volte in coro: « A Carlo piissimo Augusto, coronato da Dio, grande e pacifico imperatore dei Romani, vita e vittoria! ». Nei libri di storia, questo semplice racconto di Natale va sotto il nome di « restaurazione dell'Impero in Occidente ». L'Impero, in Occidente, era caduto nel 476, quando alcuni contingenti di barbari stanziati in Italia erano insorti contro Oreste, un generale romano barbarizzato che era riuscito ad elevare suo figlio Romolo Augustolo alla dignità imperiale, e avevano proclamato re lo sciro Odoacre, mentre l'imperatore fu deposto e relegato in Campania. Dopo di che il senato romano aveva spedito a Costantinopoli (che era la capitale dell'Impero romano d'Oriente) le insegne imperiali, con la motivazione che non era necessario che l'Occidente avesse un proprio imperatore.
Secondo Eginardo, un biografo di Carlo, che scriveva all'incirca venti, venticinque anni dopo l'accaduto, il sovrano franco avrebbe affermato che, se quel 25 dicembre avesse conosciuto in anticipo quali erano le intenzioni del Papa, non avrebbe messo piede in chiesa, anche se era il giorno di Natale. Di questa testimonianza, della quale non è facile disfarsi, sono state date tutte le interpretazioni possibili. E' incredibile che Carlo fosse davvero all'oscuro di tutto, e che il Papa possa avere agito a sua insaputa. Qualche studioso ha avanzato l'ipotesi che il sovrano fosse d'accordo sulla cosa in sé, ma che non abbia gradito alcuni particolari del cerimoniale: il fatto, soprattutto, che fosse stato il Papa a porgli sul capo la corona, mentre avrebbe preferito porsela da solo. E' una spiegazione assai plausibile. Ma può anche darsi che Eginardo abbia voluto semplicemente condensare in una battuta il senso di sgomento avvertito da Carlo, un re « barbaro », subito dopo la cerimonia. Eppure, alla notte di Natale dell'800 non si era giunti senza una lunga preparazione. Carlo era nato nel 742. Suo padre, Pipino il Breve, apparteneva a una famiglia ricca e potente che da quattro generazioni forniva il maestro di palazzo, o maggiordomo, prima al solo regno di Austrasia (o dell'est) poi anche ai regni di Neustria (o dell'ovest) e di Borgogna, che erano le tre unità minori in cui, a partire dalla seconda metà del secolo VII, si era dissolto il regno fondato dai Franchi sul territorio della Gallia ex romana, al tempo delle grandi migrazioni dei popoli germanici (secoli IV-V). Di fronte ai sovrani sempre più imbelli ed incapaci della dinastia merovingia, che regnavano sull'uno o sull'altro dei tre regni, il maestro di palazzo carolingio (la famiglia prenderà il nome dal più famoso dei suoi membri) impersonava la tradizione unitaria di quello che era stato il più potente dei regni sorti sulle rovine dell'Impero romano d'Occidente, il primo — si badi bene — che avesse compiuto il passo decisivo di adottare la religione cristiana nella sua forma ortodossa, definita dai grandi concili dell'antichità. Per rafforzare la propria posizione, i maestri di palazzo carolingi, utilizzando elementi attinti sia alla tradizione tardo-romana che a quella germanica, misero allora a punto un originale meccanismo che consentì loro di reclutare un forte partito di aderenti, in tempi nei quali il denaro liquido scarseggiava: il meccanismo consisteva nel legare a sé, mediante una particolare cerimonia (che si articolava nei due distinti momenti dell'omaggio e del giuramento), degli uomini liberi capaci di combattere a cavallo (più tardi saranno chiamati « vassalli »), dando poi in concessione vitalizia agli stessi una terra (più tardi chiamata « feudo »), dalla quale potessero ricavare il loro sostentamento, ed attendere così, senza preoccupazioni economiche, alla professione delle armi al servizio del loro legittimo signore. Era il cosiddetto sistema feudale, destinato ad essere la formula di governo tipica della nuova dinastia, che, con gli opportuni adattamenti, la usò anche per legare con un vincolo personale al re franco i principi di popoli vinti, lasciando ad essi una certa autonomia.
Nel 751, Pipino, sentendosi ormai abbastanza forte, aveva mandato a chiedere a papa Zaccaria se gli sembrava opportuno che il merovingio Childerico III continuasse a portare il nome di re, mentre altri (cioè a dire egli stesso, il maestro di palazzo) ne esercitava di fatto tutte le funzioni. Zaccaria rispose che non era opportuno e, nel novembre dello stesso anno, a Soissons, Pipino fu acclamato re dai Grandi del regno franco restituito alla sua antica unità. Ma l'avvento al trono della nuova dinastia ricevette una sanzione ancora più solenne tre anni dopo, quando papa Stefano II si recò personalmente in Francia, a Saint-Denis. In quell'occasione, re Pipino fu proclamato dal papa « patrizio dei Romani » (un titolo sul valore del quale ancora si discute), col diritto di trasmettere tale titolo ai suoi successori. Anche Carlo fu dunque, fin dal 754, « patrizio dei Romani »: la strada che lo avrebbe portato a Roma, all'incoronazione imperiale dell'800, s'inizia appunto qui.

Carlo Magno, impersonato da Enzo Tarascio, riceve la corona da Renato De Carmine nelle vesti di papa Leone III

Due volte in Italia

Ma per il momento fu Pipino che, in base agli impegni assunti col Papa, dovette prendere per ben due volte la strada dell'Italia. Nel 751 Astolfo, re del regno longobardo d'Italia, si era impadronito di buona parte delle province centro-settentrionali (Ravenna, Pentapoli) che appartenevano ancora all'Impero romano d'Oriente e, resistendo alle ripetute sollecitazioni del sovrano franco, si rifiutava di restituirle, anzi minacciava direttamente Roma. Pipino dovette allora intervenire: costrinse Astolfo ad abbandonare i territori invasi e, mediante un regolare atto di donazione, li « restituì » a san Pietro e, per lui, alla Chiesa romana. Un processo di portata davvero storico-universale arrivò così a maturazione: la Chiesa romana mostrava di aver trovato nell'Occidente barbarizzato una protezione più efficiente di quella che erano in grado di offrirle, da lontano, i legittimi successori del primo imperatore cristiano, Costantino il Grande, i quali oltretutto avevano avuto il torto di farsi, in più occasioni, anche recenti, patrocinatori di scismi e di eresie.
Pipino morì nel 768. Secondo il sistema in uso presso i Franchi che tendeva ad equiparare il territorio dello Stato ad una proprietà del re,

Un primo piano di Enzo Tarascio. Carlo Magno, figlio di Pipino il Breve, ricostituì nel 771 l'unità del regno franco, che aveva dovuto dapprima dividere con il fratello Carlomanno

di cui questi poteva disporre a suo piacimento, il regno era stato capricciosamente diviso da Pipino fra i suoi due figli, Carlo e Carlomanno. Le discordie insorte fra i due fratelli, mentre la regina vedova Bertrada portava avanti una sua politica di rappacificazione con i Longobardi, determinarono la sola battuta d'arresto in un cammino che ormai era da percorrere fino in fondo. Morto Carlomanno nel 771, Carlo ristabilì senz'altro l'unità del regno franco, passando sopra ai diritti dei figli dello scomparso. Nello stesso anno ripudiò la moglie longobarda, che la madre gli aveva fatto sposare, e riprese nei confronti degli eterni nemici italiani del Papa la politica dura del padre, imponendo loro di abbandonare i territori che avevano nuovamente occupato nel ravennate e nel ducato di Roma. Re Desiderio, l'ultimo sovrano longobardo, non se ne diede per inteso, e allora Carlo, rotto ogni indugio, attraversò le Alpi per portare un colpo decisivo all'unico regno che sarebbe stato ancora in grado di contrastare ai Franchi l'egemonia continentale.

Arcaica grandezza

Ma fino a questo punto Carlo si era mosso su di una traccia che era stata segnata prima di lui. La stessa spedizione in Italia, così gravida di conseguenze sul piano politico, era stata poco più che una passeggiata dal punto di vista militare. E' solo da allora in poi che, con una serie di imprese che gli varranno, per i secoli a venire, un alone di arcaica grandezza, concretatasi nell'attributo entrato da sempre a far parte integrante del suo nome, Carlo Magno, il sovrano franco e « patrizio dei Romani » raggiunse una statura tale per cui la famosa cerimonia del Natale dell'800, quali che siano state le vicende che l'hanno immediatamente preparata e resa possibile, assume ai nostri occhi il carattere di prima fondazione di un'Europa cristiana, dopo i secoli bui seguiti al tramonto dell'ordine imperiale romano in occidente. A fare di Carlo « Carlo Magno » saranno insomma le spedizioni contro i musulmani di Spagna (quella del 778 si concluderà con il massacro della retroguardia franca al passo di Roncisvalle: l'episodio più noto della leggenda, se non della storia, di Carlo Magno); sarà, nel 787-788, la sottomissione, relativamente agevole, dei Bavari; sarà nel 796 l'espugnazione del campo fortificato degli Avari, fra Tibisco e Danubio, e la conquista del favoloso tesoro accumulato in secoli di spedizioni da quella combattiva popolazione mongolica; saranno, soprattutto, le numerose e sanguinose spedizioni contro i Sassoni, che portarono i confini della cristianità oltre il vecchio « limes » romano, dal Reno all'Elba. Il sovrano, che nel 799 accolse a Paderborn, in un campo fortificato della Sassonia, Papa Leone III, il quale, cacciato da Roma, veniva a implorare aiuto recando ancora sul viso le cicatrici fresche delle ferite infertegli dai congiurati, era già di fatto, se non ancora di diritto, il nuovo Costantino.

L'incoronazione di Carlo Magno *apre la serie « I giorni della storia » martedì 1° ottobre alle 21 sul Nazionale TV.*

Ancora una scena del nuovo programma: a destra è Roldano Lupi, che impersona il primicerio Pasquale. I costumi sono stati ricostruiti con cura da Ezio Frigerio. La regìa è di Piero Schivazappa

Una specie di «contestazione interna» ha dominato la rassegna radio-televisiva internazionale di Roma

L'uomo e i suoi complessi al XX Premio Italia

di Giuseppe Tabasso

Un consuntivo dei vent'anni della manifestazione, nata nel 1948 a Capri: sono state presentate al vaglio delle giurie 1251 opere e distribuiti 147 premi per 200 milioni di lire. Il maggior numero di riconoscimenti all'Inghilterra

Roma, settembre

Eventi. Trattandosi quindi di «ventennale» è fatale che il discorso — nei corridoi, nelle salette di proiezione e d'ascolto delle opere, nei capannelli di delegati, di critici e di giornalisti venuti da ogni parte del mondo (anche da Praga) per seguire il Prix — cada sui consuntivi. Ed allora diamo, innanzitutto, uno sguardo alle cifre che emergono da questi venti anni di «Premio Italia».

Fondato a Capri nel 1948 per stimolare scrittori, musicisti e uomini di cultura a servirsi sempre più e meglio del mezzo radiofonico, esso ha distribuito finora 147 premi (di cui 82 Premi Italia, 32 della RAI, 16 della Federazione della Stampa italiana, 13 delle città ospitanti, 3 dell'UNESCO e 1 del «XX anniversario»), per un ammontare di 875.500 franchi svizzeri, 71 milioni 520 mila lire e 3 mila dollari, complessivamente pari ad oltre 200 milioni in lire italiane. (Il «monte-premi» è costituito dalle quote associative dei 41 organismi radiotelevisivi attualmente aderenti al Prix). In 20 anni di attività sono state presentate al vaglio delle giurie internazionali 1251 opere, di cui 841 radiofoniche e 410 televisive, suddivise nei generi: opere musicali, opere drammatiche e documentari (con in più le «opere stereofoniche» per la radio). Il maggior numero di premi — escludendo quelli della ventesima edizione — sono andati all'Inghilterra, seguita da Italia, Francia, Giappone, Germania e Belgio, Svizzera, Svezia, Stati Uniti, Canadà e, a pari merito, Austria, Jugoslavia, Olanda e Polonia. Bisogna tuttavia tener presente che fino al '57 gli organismi aderenti non superavano la ventina e che quindi quelli iscrittisi con ritardo si trovano svantaggiati in questa graduatoria puramente numerica.

Le varie edizioni del Premio sono state annualmente disputate, anzi ospitate, nell'ordine, a Venezia, Torino, Napoli, Milano, Palermo, Firenze, Perugia, Rimini, Taormina (nel 1957, quando furono introdotte per la prima volta le opere televisive), Venezia, Sorrento, Trieste, Pisa, Verona, Napoli, Genova, Firenze, Palermo, Ravenna e infine, quest'anno, Roma. Questo il bilancio delle cifre. Quello dei «problemi di fondo», naturalmente più ampio e complesso, riguarda la misura in cui il Premio si è fatto specchio dei venti anni più significativi e densi di innovazioni nella storia dei mezzi di comunicazione di massa, la misura in cui esso ha saputo rendersi interprete e divulgatore di «messaggi» culturali realmente democratici, cioè fruibili dal maggior numero delle persone che compongono un «uditorio» divenuto ormai sterminato (mezzo miliardo di apparecchi disseminati nell'area degli organismi aderenti al Premio, 500 miliardi all'anno di sole «ore-video»). E' stato notato che 20 anni fa si era ancora nell'«alto medioevo» delle comunicazioni di massa: del resto, appena 10 anni fa, quando l'ancora balbettante TV fu introdotta nel Prix, si navigava, almeno nel nostro Paese, in pieno «umanesimo apocalittico», pubblico accusatore di una TV imputata di perpetrare attentati massificanti alla tradizione culturale (ancora, però, patrimonio di élite). Oggi come allora il problema è di come rendere accessibile a tutti quel patrimonio. Ed è proprio questa esigenza che è andata caratterizzando il Premio Italia, quest'anno impegnato forse meno sul piano formale e di più su quello dei temi dell'uomo e dei suoi conflitti, della società e dei suoi squilibri: la fame, l'indifferenza, la religiosità, il razzismo, gli orrori della guerra, il conformismo, l'umanità del futuro, l'alienazione, il consumismo e le nevrosi sono i temi venuti maggiormente fuori in questa edizione.

Le opere presentate mostrano insomma che, in tutto il mondo, radio e televisione si pongono, anche con se stesse, in termini di problematicità, una specie di «contestazione dall'interno» di cui il Premio è testimone istituzionalmente propulsivo, nell'intento di costituire annualmente un repertorio che l'articolo 11 del suo regolamento raccomanda espressamente di diffondere nel modo più ampio possibile per rendere operante il dialogo tra pubblico e organismi radiotelevisivi.

Sull'ampiezza di questo dialogo si è registrato un utile dibattito nella stampa, ma il problema sta a cuore anche agli uomini cui tocca la tremenda responsabilità di gestire il mezzo.

Lo stesso amministratore delegato della RAI, nel dare il benvenuto ai colleghi convenuti da ogni parte del mondo, se ne è mostrato sensibile. «I programmatori dello spazio radiofonico e televisivo sono uno dei due poli del sistema», ha detto Gianni Granzotto, «l'altro polo è la situazione e l'esperienza di ciascuno dei 700, forse 800 milioni — forse più — che compongono la nostra platea. Senza voler suggerire nulla alla vostra saggezza e alla vostra esperienza, io penso che negli anni futuri dovremo forse riflettere anche in questa sede al modo che ci consenta di non limitare le nostre scelte, gli allori che da vent'anni decretiamo, alla matrice di uno solo dei due poli del sistema — che è quello dei "broadcasters", dei programmatori — ma anche all'altra componente, divenuta così vigorosa, vivace, pressante, e che è la voce del nostro pubblico, nelle dimensioni sconfinate che ha raggiunto».

LE OPERE E GLI AUTORI PREMIATI

Ecco l'elenco delle opere e degli autori premiati nella XX edizione del Premio Italia:

Opere musicali radiofoniche

Premio Italia del valore di 15.000 franchi svizzeri a «La vera storia della cantoria di Luca della Robbia»; musica di Janos Komives, testo di Bronislaw Horowicz. Opera presentata dall'Office de Radiodiffusion-Télévision Française (ORTF).

Premio della Radiotelevisione Italiana di lire 1.090.000 a «Il sacrificio di Ifigenia», opera radiofonica di Pascal Bentoin presentata dalla Radiotelevisione Rumena.

Opere drammatiche radiofoniche

Premio Italia di 15.000 franchi svizzeri a «Il ponte di Alberto», di Tom Stoppard; opera presentata dalla BBC.

Premio della Radiotelevisione Italiana di 1.090.000 lire a «Il ring», di Ioan Grigoresco, adattamento radiofonico di Ilie Paunesco. Opera presentata dalla Radiotelevisione Rumena.

Opere stereofoniche drammatiche

Premio Italia per le opere radiostereofoniche di 1.000.000 di lire a «Nostra casa disumana», testo e regia di Giorgio Bandini, musica di Gipo Farassino. Opera presentata dalla RAI - Radiotelevisione Italiana.

Documentari radiofonici

Premio della Federazione Nazionale della Stampa Italiana di 1.000.000 di lire a «Il signor Blake», di Iréne Kassorla, realizzazione di Mick Rhodes. Documentario presentato dalla BBC.

Opere musicali televisive

Premio Italia per la Televisione di 10.500 franchi svizzeri a «Dies Irae», oratorio di Krzysztof Penderecki, coreografie di Jean Deroc, regia di Helmut Rost. Opera presentata dalla ZDF (Zweites Deutsches Fernsehen), Germania.

Opere drammatiche televisive

Premio Italia per la Televisione di 10.500 franchi svizzeri a «Cathy, torna a casa» di Jeremy Sanford, regia di Kenneth Loach. Opera presentata dalla BBC.

Documentari televisivi

Premio Italia per la Televisione di 10.500 franchi svizzeri a «Un annuncio economico», testo e regia di Jindrich Fairaizl, opera presentata dalla Televisione Cecoslovacca.

Premio del ventesimo anniversario di 1.000.000 di lire a «Hiroshima una certa estate», di Hiroshi Ogawa e Hiromi Teramoto, opera presentata dalla National Association of Commercial Broadcasters, Giappone.

di Franco Rispoli

Roma, settembre

Un microfono tutto per me! È nemmeno d'oro o d'argento, ma di metallo vilissimo! Da soffiarci tutto quello che mi salta in mente, all'ora dell'aperitivo... ». Con queste parole, Gassman inaugurerà il suo *Canzoniere* alle 13 di martedì 1° ottobre; e lo concluderà soltanto alla vigilia di Natale, con la storia un po' bislacca del suo cane, che nella realtà si chiama Attila, ma che per l'occasione è stato ribattezzato Chopin: « Infine adottai un bassotto e lo chiamai Chopin / era lo specchio della mia coscienza e coltivava lo Zen / ma un giorno conobbe Marcuse e diventò psicopatico / si mise a fumare marijuana, faceva il barbone a Cesenatico ». Tredici martedì non sono pochi, tanto più che la chiacchierata dell'aperitivo verrà replicata nella stessa giornata all'ora del dopocena, alle 22,10. A dieci anni di distanza, il *Canzoniere* è dunque l'equivalente del *Mattatore*, con il quale l'attore tenne banco alla TV per due mesi? In realtà, l'unica analogia sta nel carattere di « divertissement » che aveva quel ciclo televisivo, come ora questo radiofonico. Per il resto, c'è un abisso: quasi lo stesso che s'è scavato tra il Gassman del '59 e il Gassman del '68.

Come un quadro informale

Allora Vittorio Gassman, alla vigilia di gettarsi nella romantica utopia del Teatro-Circo, stava ancora su una gamba sola: già onusto di gloria, certo, e tuttavia indeciso nell'intimo se accettare una volta per tutte l'eredità del « grande attore » ottocentesco alla Zacconi o alla Gustavo Modena, o scrollarsi di dosso con un calcio gli immortali coturni per darsi a più spericolate e moderne avventure. Ancora incerto, inoltre, fra la tentazione di continuare a vincere sulle platee a furia di grinta, come aveva fatto fino allora, imponendo una maschera che sapeva « antipatica »; o l'arrendersi invece alle lusinghe di una popolarità più corriva, ma anche più complice e riscaldante.
Quello che approdò al *Mattatore* era dunque il cammino verso l'estroversione (sua madre, dopotutto, non l'aveva iscritto all'Accademia solo per guarirlo dalla timidezza?). Questo che approda al *Canzoniere* è stato un viaggio verso la disintegrazione. Vogliamo dire che adesso Gassman è un attore (e un uomo, ovviamente) aperto in tutte le direzioni, come una pittura informale: non a caso l'arte astratta è l'ultima delle sue scoperte folgoranti, aveva riempito la sua villa sull'Aventino di tagli di Fontana e sacchi di Burri. La villa sull'Aventino — a proposito — è un'altra delle chiavi per capire le smanie dell'ultimo Gassman. Aveva speso un occhio per acquistarla e arredarla (« la macchina mangiasoldi » la chiamava sua madre), poi di colpo l'ha abbandonata per tornarsene al suo vecchio superattico in via Appennini, perché? « Ci ho abitato cinque anni », spiega, « e non ho mai avuto tempo e voglia di affacciarmi alle finestre che si aprivano su visioni da cartolina. A che serve una villa? Lo dicevo anche a Tognazzi, pure lui sovraccarico di case: abbiamo fatto le ville, ci siamo messi i teatri in casa. E ci abitiamo malissimo. Che te ne fai della piscina, Ugo? Ce l'hanno tutti, e chi non ce l'ha, nemmeno la vorrebbe avere. Che te ne fai dei saloni? Tanto la gente non viene a trovarti lo stesso ».

Vittorio Gassman, di nuovo solo, ritorna mattatore in un programma radiofonico

LA VITA LO ATTRAE PIÙ DEI CLASSICI

Ribellatosi ormai definitivamente all'eredità dei grandi attori ottocenteschi, è un uomo aperto a tutte le esperienze, a tutte le inquietudini del nostro tempo. «Per me», dice, «l'uomo vero non possiede niente e nessuno». Forse per questo ha lasciato la villa sull'Aventino e proprio di recente si è separato da Juliette Mayniel

Vittorio Gassman a Tor Vajanica, nella villa di Ugo Tognazzi, assiste ad un incontro del torneo di tennis fra attori al quale egli stesso ha partecipato. Alla destra di Gassman, la figlia Vittoria, nata dal suo matrimonio con l'attrice americana Shelley Winters. Vittorio ha altri due figli: Paola (che l'ha reso nonno) e Alessandro

Sbaraccata la villa, s'è congedato pure da Juliette Mayniel, la Circe televisiva che s'era stancata del suo ruolo di Penelope in quei saloni deserti come ambasciate. Del resto anche Anna Maria Ferrero, dopo un paio d'anni di felicità e cinque di noia, s'era stancata del superattico di via Appennini, dal quale uscì anche, due anni dopo, Annette Stroyberg. In quanto a Nora Ricci, la prima moglie, a Shelley Winters, la moglie americana, si tratta di arcaici ricordi, come i saggi in Accademia e la prima dell'*Amleto*. « Ex » di cinque compagne, padre di tre figli (Paola, Vittoria e Alessandro), nonno della piccola Simona, il giovane patriarca è di nuovo solo, e nemmeno suo malgrado. « Per me », diceva tempo fa, « l'uomo vero non possiede niente e nessuno. Al massimo la camicia, i calzini di ricambio, lo spazzolino da denti. Ma purtroppo, personalmente, non sono ancora arrivato a quel punto di libertà ». C'è arrivato adesso? In effetti, la pittura astratta non è stata la sua unica scoperta, in questi dieci anni.

Tutto è possibile

Una volta ribellatosi all'eredità dei grandi nonni, i Kean ottocenteschi, una volta capito — sono parole sue — il grottesco che si annida di ogni Eroe e il sospetto di ridicolo che lo circonda, tutte le inquietudini e le contestazioni moderne gli si sono affollate intorno, e per lui uomo e attore ogni cosa diventa possibile, ma da che cosa cominciare? I fatti della vita e le idee correnti lo attraggono più dei classici: ma sono fatti, idee, miti, che si spengono quasi prima d'essersi accesi, e inseguirli è difficile, anche per un ex campione di basket. Tenterà quest'inseguimento, intanto, nel *Canzoniere* radiofonico, nel quale si occuperà un po' di tutto e di tutti: ma naturalmente, almeno per ora, semplicemente in chiave di ironia conversativa, perché non sarebbe delicato mostrarsi troppo cattivi all'ora dell'aperitivo. In questo ha trovato un collaboratore ideale nell'autore dei testi, Gaio Fratini, uomo dall'intelligenza atrabiliare, che può sbagliare qualche volta le sue teste di turco, ma mai i suoi epigrammi.

Il canzoniere di Vittorio Gassman *va in onda martedì 1° ottobre alle ore 13 sul Secondo Programma radiofonico.*

Rivedremo in uno spettacolo TV Mae West, l'attrice che

LA PIÙ SCANDALOSA DIVA DI HOLLYWOOD

Dopo aver esordito cinquant'anni fa sui palcoscenici del «vaudeville», nel 1926 passò al teatro di prosa interpretando una commedia che lei stessa aveva scritto. Il copione era a tal punto arrischiato, per quei tempi, che l'attrice finì in carcere. Negli anni della depressione, costituì una sfida vivente alla moda della «donna crisi». Oggi, all'età di 75 anni, si prepara a ritornare al cinema, nel «Satyricon» di Federico Fellini

di Giulio Cesare Castello

I giornali hanno pubblicato qualche settimana fa la notizia che Mae West farà parte del cast del *Satyricon*, il film che Federico Fellini sta preparando. La « troupe » felliniana promette di essere una sorta di « baraccone » estremamente pittoresco, per cui un personaggio dello stampo di Mae West dovrebbe trovarcisi a proprio agio.

Il nome di questa vulcanica creatura, ormai più che settantacinquenne, non dirà — temo — gran che allo spettatore medio italiano, per lo meno a quello appartenente alle generazioni più giovani. Pure, la West è stata senza dubbio una delle figure più rappresentative del mondo americano dello spettacolo. Il fatto è che, della diecina di film da lei interpretati fra il 1932 ed il 1943, uno solo è stato regolarmente distribuito in Italia: *She Done Him Wrong*, che da noi si intitolò *Lady Lou* ed in cui, accanto alla « star », era l'allora giovane Cary Grant. (Un altro film della West, *My Little Chickadee* — spiritosa parodia del western, dove con l'attrice formava una irresistibile coppia quel grande comico che fu W. C. Fields —, è visibile da qualche anno nei circoli del cinema).

Al cinema Mae West arrivò dopo una carriera teatrale che era valsa a fare di lei la donna più scandalosa d'America.

Lanciò lo shimmy

Dal « vaudeville » e dalla « musical comedy » la West, cui si dovette il lancio, nel 1918, di una danza destinata a furoreggiare, come lo shimmy, approdò nel 1926 sulle scene di prosa, con una commedia il cui titolo era già di per sé, a quell'epoca, scandaloso: *Sex* (Sesso). Tale commedia, scritta da lei stessa, valse all'attrice un soggiorno nelle patrie galere « per aver corrotto i principi morali della gioventù ». Da allora il nome di Mae West divenne come il simbolo del peccato. Del 1928 è *Diamond Lil*, che ebbe un successo clamoroso ed il cui personaggio principale è rimasto più d'ogni altro legato al nome e al mito di Mae West. Ad esso l'attrice-scrittrice dedicò pure un romanzo, che è leggibile anche in una versione italiana e da cui vale la pena di estrarre qualche citazione: « (Diamond Lil) stava languidamente rannicchiata sul materasso di piume di un letto enorme a forma di cigno: un mastodontico cigno dorato che sembrava covare le sue uova sul pavimento del "boudoir"... Questo letto curioso veniva dalla Francia e Lil si compiaceva di immaginare tutte le complicate evoluzioni amorose che dovevano aver avuto luogo nel punto preciso in cui lei si trovava... In parole semplici, Diamond Lil era una bella scorciatoia per l'inferno... Una divoratrice d'anime maschili con una particolare predilezione per i "deserts" di diamanti... Gli uomini avvizzivano e si deterioravano con l'uso, ma i diamanti! Sentiva che la vita non l'avrebbe abbandonata, finché avesse avuto il corpo coperto di diamanti... ». La prosa della West è a dir poco discutibile, ma rende, per così dire, l'idea. Sentite qua: « Lil entrò in un abito di seta bionda che le stringeva i fianchi inguainati come l'abbraccio di un amante. Si pose in cima alla voluminosa acconciatura un cappello dello stesso colore guarnito di penne di struzzo e si avvolse la gola in un boa di piume. Ciò fatto, studiò l'effetto generale in uno specchio, attraverso le lunghe ciglia frangiate. "Bambina, hai della classe", si disse. Poi sorrise, scoprendo una fulgida fila di denti bianchissimi... Raccolse un orecchino e ne infilò il gancio nel lobo di un orecchio. "Perfetto", decise con una mossa del capo che fece sprigionare dal gioiello mille bagliori simili a frammenti di un sogno infranto. Applicatosi anche l'altro orecchino, si scostò di qualche passo per osservare l'effetto. Mai visto niente di più splendido... Alle dita e ai polsi portava una quantità di altri diamanti al solo scopo di attrarre l'attenzione dei maschi e convincerli sempre più che al peccato dell'astinenza era preferibile la virtù della lussuria... ». Di *Diamond Lil* passò alla storia una battuta, che si ritrovò nel film *She Done Him Wrong*, il quale era appunto una trasposizione della fortunata commedia. Tale battuta, rivolta con voce assassina ad un bel giovane, suonava così: « Vieni su a trovarmi qualche volta ». E divenne il « motto » di Mae West, la quale è sempre stata del parere che ciò che conta non è tanto quello che si dice o si fa quanto il modo in cui lo si dice o lo si fa. « Mae West », è stato scritto, « sa dare alla semplice frase: "Come stai?" una speciale qualità sessuale. Uno dei suoi trucchi migliori è il suo modo di squadrare un uomo; cominciando dalle scarpe e facendo risalire lentamente lo sguardo fino al collo e alla faccia ».

Il personaggio favorito dell'attrice era un misto di gusto « yankee » e di gusto francese, fondeva la « belle époque » parigina con i fasti di un'America godereccia ed ancora pionieristica (quella dei « gay Nineties », gli allegri « anni Novanta »), contemplata tuttavia con occhio ironico. La bella bionda stile fin di secolo era formosa e — come abbiamo visto — sovraccarica di piume, ventagli, gioielli. Oggi era una cantante di « saloon », domani una mantenuta, entro una cornice di dorato cattivo gusto.

L'opulenta Mae West costituì, negli anni della Depressione, una vivente sfida alla moda della donna magra, la così detta « donna crisi ». Disse l'attrice: « Io sono la regina del "sex-appeal"... E' già troppo tempo che hanno messo gli uomini a regime magro... ». Ma nel particolare « sex-appeal » di Mae West era avvertibile una nota di autoironia. La sua vita era sottile, il suo seno rigoglioso, la sua statura bassa, i suoi fianchi ondulanti in una perpetua provocazione, le sue labbra tumide, la sua voce nasale. Spirava vitalità aggressiva e plebea. Come dimostrano certe altre sue battute, diventate celebri. Nel suo primo film, *Night After Night*, essa entrava in una bisca (ambienti e frequentazioni equivoche erano tipici del personaggio West), facendo sfoggio di una mirabolante tiara di diamanti. « Bontà divina, che magnifici diamanti! », esclamava la guardarobiera. E lei, pronta: « La bontà divina non c'entra per nien-

Mae West ai tempi in cui poteva dire « io sono la regina del sex-appeal ». Sicura di sé fino all'insolenza, specialmente nei confronti delle colleghe, sorprendeva i benpensanti con battute di aggressiva spregiudicatezza. Disse, ad esempio: « Non mi vanto d'aver inventato il sesso, ma d'averlo riscoperto »

te, mia cara ». Anche questa battuta è rimasta talmente emblematica, che Mae West l'ha apposta come titolo ad un suo libro di memorie, pubblicato invece in Italia col titolo *L'amante degli anni Trenta*. Spigoliamo ancora tra i detti memorabili di questa femmina singolare, che ha fatto della spregiudicatezza la sua bandiera: « L'uomo che non mi piace non esiste »; « Un uomo ha più personalità in volto a trent'anni che a venti: ha sofferto di più »; « Il miglior modo di tenere un uomo è averlo fra le braccia »; « Il sesso ed io abbiamo molte cose in comune. Non voglio certo vantarmi di averlo inventato, ma posso dire modestamente di averlo riscoperto ».
La superba sicurezza di sé fu caratteristica di Mae West, che non mancò di insolenza nei confronti delle sue colleghe. Una volta essa ricordò di aver recitato a Chicago contemporaneamente ad Ethel Barrymore, la grande « signora » della scena americana di prosa. E soggiunse: « Avevo voglia di mandarle ogni sera gli spettatori che non trovavano posto per vedere me ».

Il suo appartamento

Un'altra volta una brava attrice che recitava con lei, Alison Skipworth, dimostrò insofferenza per la prepotenza di mattatrice della West e le disse, per salvaguardare la propria dignità: « Sappiate che sono un'attrice! ». « Benissimo, cara », fu la risposta, « manterrò il vostro segreto ».
Anche con gli intervistatori Mae West ha sempre avuto la battuta pronta. Ad una giornalista che le domandava come facesse a conoscere gli uomini così a fondo rispose: « Bambina, ho frequentato corsi serali ». Un altro giornalista ha fornito una divertente descrizione dell'appartamento abitato dall'attrice: « La porta d'ingresso, appositamente costruita, è del tipo usato negli " speak-easies " (spacci clandestini di alcool) di recente memoria... Nelle stanze, tutto è bianco e oro: i mobili bianchi, compreso un gran pianoforte a coda; i divani del salotto sono pure bianchi con cuscini d'oro. Folte pellicce d'orso polare coprono i pavimenti, numerosi posacenere in forma di piccoli cigni d'oro sono distribuiti sui tavolini; dozzine di specchi formano la decorazione dei muri. Mae possiede un servizio da tavola di oro massiccio... La camera dove dorme l'attrice è dominata da un letto gigantesco: bianco e spumeggiante di merletti, con un baldacchino regale, si erge su una pedana coperta da un'altra pelle d'orso. Il soffitto del baldacchino non è che un enorme specchio, dove Mae, quando giace sul letto in una delle sue predilette camicie di pizzo nero, ammira le sue famose forme ». (Chi volesse a propria volta ammirare la scena sopra descritta non ha che da guardare la copertina dell'autobiografia di Mae West, dove è appunto riprodotta, in fotografia, l'immagine dell'autrice, sdraiata sul suo letto, sotto il baldacchino sormontato dall'enorme specchio).
Mae West appartiene all'epoca ormai remota degli splendori del divismo. L'aspetto « mitologico » della sua chiassosa figura ha fatalmente prevalso su quello artistico, che non è tuttavia da sottovalutare, perché essa fu attrice saporita e seppe creare, recando un valido contributo ai propri film anche come sceneggiatrice e dialoghista, un autentico tipo. Tale tipo fu forse troppo legato a radici americane per poter conquistare pienamente anche il pubblico europeo. Occorre notare peraltro che i film della West, sebbene castigati in confronto con le sue commedie, incontrarono l'ostilità di tutte le censure del mondo. Negli Stati Uniti furono scatenate contro di lei violente campagne di stampa, le quali non fecero che incrementare la curiosità del pubblico. (« Solo Charlie Chaplin e Mae West », ha scritto Hugh Walpole, « osano attaccare direttamente, con le loro impertinenze, le contraddizioni morali e i costumi di un triste mondo »). A proposito del favore con cui le platee d'oltreoceano sostennero la West, va detto che tra i fattori che lo giustificarono, almeno all'inizio, vi fu — accanto all'erotismo anticonformistico e provocatorio, allo « humour » caustico ed impertinente — il senso di forza, di fiducia in se stessa che promanava dal personaggio. Non dimentichiamo infatti che il personaggio West si impose sugli schermi, come abbiamo detto, negli anni della Depressione, quando gli spettatori avevano bisogno di iniezioni di fiducia, di ottimismo.
Senza contare che un tipo come quello rispecchiava, a suo modo, certo aspetto matriarcale della società americana.
Conclusa la sua carriera cinematografica, Mae West si ripresentò sulle scene. Dapprima su quelle di prosa, dove fra l'altro riesumò il suo personaggio favorito di Diamond Lil. Poi su quelle di « nightclub », dove si esibì circondata da un gruppo di atletici « muscleboys », sfoggiando toilettes vistose, pellicce, piume e gioielli, con quel fasto orpelloso che le è sempre stato caro. Mae West tornò così alle sue origini, rinnovando la propria fortuna con un repertorio di canzoni cariche, manco a dirlo, di erotismo e da lei porte con una « verve » allusiva, sensuale, spavalda, con il piglio di un'autentica regina dello « show business ».

Alcune scene dei film di Mae West. A sinistra in alto (con Cary Grant) e qui sopra l'attrice appare in « Lady Lou », girato nel 1933; qui a fianco, in « Belle of the Nineties », del 1934. La maggior parte dei film più noti della West non venne distribuita in Italia. Al di là del mito divistico che si è creato attorno al suo personaggio, la « regina del sex-appeal » aveva notevoli doti artistiche, che le consentirono di dar vita ad un autentico tipo

Una serata con Mae West *va in onda sabato 5 ottobre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Cent'anni fa si spegneva nella sua villa francese di Passy, dopo una

BALZAC LO PROCLAMÒ «RE DELLA MUSICA»

di Laura Padellaro

Figlio d'un modesto trombettiere di Pesaro, aveva cominciato a studiar musica per l'affettuoso interessamento d'un sacerdote. Dalla prima operina del 1810 ai trionfi di Roma, di Parigi, di Londra

Nel 1827, Parigi s'infiammò di passione rossiniana. Due anni dopo, il 3 agosto 1829, *Guglielmo Tell* fu applaudito nella capitale francese con frenesia in cui si mescolavano eccitazioni mondane e fervori artistici. Gioacchino Rossini fu proclamato « re della musica » da Balzac, il quale occupava un posto fisso all'« Opéra », nel famoso « palco delle tigri » dove sedevano intellettuali e nobili francesi « inamovibili ». Balzac amava di Rossini la bontà, la pigrizia, il genio; e spese un po' della sua fantasia pur di allettare il musicista, assai sensibile ai riti gastronomici, con giocondi banchetti. A Parigi, d'altronde, si cucinavano piatti alla Rossini e nello stesso tempo si cucinava in vario modo la musica rossiniana: un compositore, il Castil-Blaze, spacciò una « Messa di Rossini », evidentemente apocrifa, in cui il « Kyrie » veniva cantato sulla marcia dell'*Otello* e il « Cum Sancto Spiritu » sul primo concerto buffo della *Cenerentola*.
All'epoca del *Tell*, Rossini aveva trentasette anni, essendo nato nel 1792, il 29 febbraio. Era sposato con la celebre cantante spagnola Isabella Colbran, da lui « soffiata » all'impresario Barbaja, dominatore del « S. Carlo » di Napoli. In Francia giunse preceduto dagli echi dei trionfi italiani e inglesi. Nel 1816, a Roma, si era imposto gagliardamente con il *Barbiere di Siviglia*. E' risaputo che alla « prima », il 20 febbraio, al Teatro di Torre Argentina, circostanze avverse guastarono la rappresentazione; ma si sa anche che alla « seconda » il pubblico romano in delirio acclamò lungamente il compositore.

Stendhal racconta

Nel '23 a Londra, re Giorgio IV aveva ricevuto Rossini con i più forti onori. Ora un altro re, il francese Carlo X, gli dispensa benevolenze di cui sono amabili portatori La Rochefoucauld e il ministro La Bouillière. A Parigi, Rossini è alla moda. Gli lodano financo il bell'aspetto, ed è famosa la scena narrata da Stendhal. Un monsignore, patito di musica rossiniana, blocca Rossini in albergo, di primo mattino, e gli impedisce di alzarsi dal letto. Il musicista allora gli dice: « Ella mi vanta per la mia gloria. Ma sa ella qual è il mio titolo per l'immortalità? E' quello di essere il più bell'uomo del mio secolo. Canova voleva prendermi come modello per una statua d'Achille ». E così dicendo, Rossini balza dal letto e appare agli occhi del prelato romano in costume d'Achille il che, commenta Stendhal, « è certamente una gran mancanza di rispetto ».
L'arguzia di Rossini diviene proverbiale a Parigi. Motti salaci fanno il giro d'Europa e circolano, come sottili venticelli, divertenti calunnie: s'inventa persino un'eccitante rivalità con Wagner. Ma quando i due artisti s'incontrano nel 1860, Wagner è colpito dall'aperto interesse del vecchio e glorioso Rossini per l'arte dell'avvenire; e la commozione s'accresce per una frase che l'autore del *Barbiere* e del *Tell* si lascia sfuggire sospirando: « Avevo facilità e istinto; avrei potuto fare qualcosa di buono se avessi studiato nel vostro Paese ». Certo s'affacciano in questa frase di rimpianto i ricordi degli anni di gioventù (quando al Liceo musicale di Bologna lo chiamavano « il tedeschino » per l'amore con cui studiava i *Quartetti* di Haydn) e il pentimento di aver abbandonato la scuola bolognese, prima che il venerando P. Mattei, principe di contrappunto e fuga, gli avesse svelato tutti i segreti del « canto fermo » e del « canone ».
Ma i motivi, per interrompere lo studio, c'erano: anzitutto aiutare i genitori in miseria, dopo anni di sacrifici. Rossini era figlio di un modesto trombettiere municipale di Pesaro, di soprannome « Vivazza », che a riparare un peccato di gioventù aveva condotto all'altare una certa Anna Guidarini, bellissima ragazza, figlia di un fornaio pesarese. Il Vivazza, infiammato di passione repubblicana, a un certo momento s'era trovato in galera. Allora la madre di Rossini, che il musicista venerò teneramente, trasse profitto dalla sua buona voce di soprano e si diede a cantare nei teatri di provincia per tirare avanti. Quando Vivazza fu di nuovo libero, ma senza più impiego, la famiglia incominciò una vita errabonda di cui Gioacchino conobbe tutta l'asprezza. Nel 1802 un canonico di Lugo, Giuseppe Malerbi, scoprì il talento musicale del ragazzo e, appena la famiglia Rossini si stabilì a Bologna, Gioacchino incominciò a studiare, dapprima con il P. Tesei, poi col Mattei, al « Liceo ».
Ma la vita di teatro era la sua realtà quotidiana, la più vicina e sentita. Nel 1810, la prima operina, *La cambiale di matrimonio*, viene rappresentata al « S. Moisè » di Venezia. La fortuna è sfacciatamente dalla parte di Rossini. *La pietra del paragone*, nel '12 alla « Scala », gli frutta addirittura l'esenzione dal servizio militare, firmata dal vicerè. In seguito, compone a ritmo continuo, un'opera dopo l'altra, a velocità incredibile.

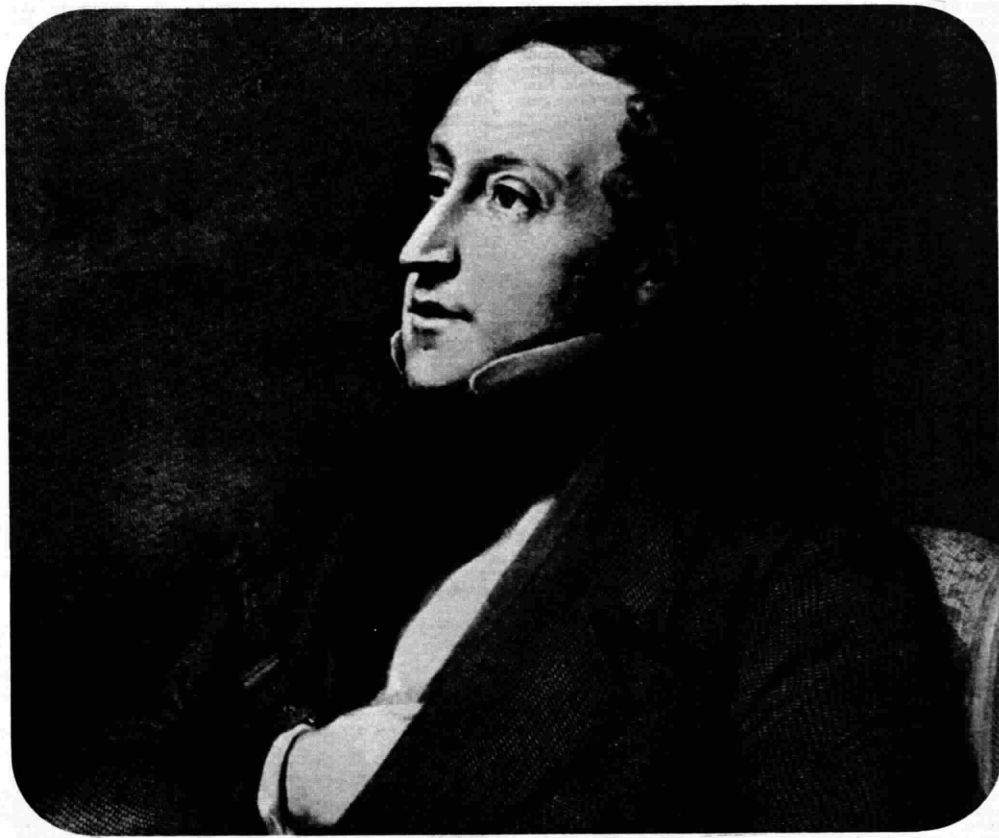
Cala il sipario

Il *Barbiere* è pronto in pochi giorni. Soltanto per il *Guglielmo Tell* occorreranno cinque o sei mesi: un tempo assai lungo.
Quando il sipario calò su quest'opera, nessuno immaginava che la carriera dell'operista italiano fosse per sempre conclusa. Fino alla morte di Rossini, trentanove anni dopo, soltanto qualche raro se pur splendido frutto si sostituì alla fioritura incredibile degli anni di gioventù: lo *Stabat Mater*, la *Petite Messe*, e altre pagine sparse.
Si è indagato molto su questo naufragio. Si parlò di una rivalità di Rossini con Meyerbeer e anche di quel silenzio, come d'una pervicace risposta ai mutamenti avvenuti dopo il '30 nell'amministrazione dell'« Opéra ». A Wagner, Rossini confessò di sentirsi « stanco dopo quaranta opere ». Certo, d'essere esausto aveva diritto: ogni opera gli era costata diverbi con i cantanti che in quel secolo erano arrivati alle più assurde manie, come il famoso sopranista Marchesi che, all'apogeo della sua carriera, non voleva comparire in scena se non a cavallo. « C'è proprio da fischiare se stessi », diceva Rossini durante le prove, mentre i cantanti « gli sfiguravano le idee più belle ». C'erano stati poi gli anni con la Colbran che obbligava il musicista a evitare « canti spianati e sostenuti » perché la voce, ormai in declino, vi incontrava le maggiori difficoltà. Ma con tutto ciò, le giustificazioni a Wagner suonano quali scuse affrettate.
C'è una dichiarazione che

Le due mogli di Gioacchino Rossini: a sinistra, la cantante spagnola Isabella Colbran, che il compositore aveva sposato sottraendola alle attenzioni dell'impresario Barbaja; a destra Olimpia Pélissier, una donna dal difficile passato con la quale Rossini s'unì alla morte della Colbran

ha ben altra forza di verità. Scrisse Rossini all'amico Donzelli: « Hai tu dimenticato, mio buon amico, lo stato d'impotenza mentale in cui vivo? Credi pure, se un sentimento più di delicatezza che di vanità non mi avesse comandato di rinunciare a gloria e denari, non avrei appeso al chiodo la mia lira tanto di buon'ora; la musica vuol freschezza d'idee, io non ho che languore e idrofobia ». Anni d'inferno, dopo il *Tell*: cupi flussi di malinconie, risposte emotive abnormi (nel '36 sale sul treno la prima volta e sviene per il terrore), disgusto per la musica che non vuole più né scrivere né ascoltare. Dal 1852 le tenebre infittiscono: « Ma a che cosa serve un uomo ridotto in questo stato, costretto a farsi accudire da una donna come un bambino? ». La donna era Olimpia Pélissier, che Rossini aveva sposato nel '46 dopo la morte della Colbran. Un'unione profonda, nonostante il passato di Olimpia che la madre aveva gettato, ancora in freschissima età, prima nelle braccia di un duca francese e più tardi in quelle di un americano. Olimpia si era poi legata al pittore Vernet, ma presto gli aveva preferito un agente di cambio (il quale le lasciò morendo un forte reddito vitalizio). Questa era Olimpia quando l'incontrò Rossini. Ma alla sua morte, il musicista lasciò una moglie che l'aveva adorato, curato nei lunghi anni di nevrastenia, rinchiudendosi al buio insieme con lui, che non trovava pace né giorno né notte, nella villa di Passy; una donna che nell'ultima ora lo aveva accudito maternamente nelle necessità più umilianti.

Rossini morì, in anno bisestile com'era nato, il 13 novembre 1868. (Le sue spoglie, inumate dapprima al « Père Lachaise », riposano ora in Santa Croce, a Firenze).

L'agonia era incominciata trentanove anni prima, la calda sera d'agosto in cui i parigini l'avevano applaudito per il *Guglielmo Tell*. Vinto ormai il mondo, l'unico avversario di Rossini era il difficile modello del suo ultimo capolavoro: nel punto in cui il suo spirito doveva essere fermo come la mano di Tell, le forze nervose lo avevano lasciato. Fu colpito nell'ingegno, nella parte più alta della sua umanità, la sola ad essere un « titolo per l'immortalità ». Meno dura, a ben pensarci, la sorte di un Beethoven che la malattia chiude in solitudine, come a consentirgli una più intensa meditazione. Rossini non ha lasciato un testamento di Heiligenstadt: a ben pensarci la confessione non si addice a un genio sorridente e incantatore, la cui musica vive in un cielo incorrotto, libera dal senso mortificante ch'è dell'umano quando si fa troppo umano.

Rossini in un'incisione di Théverin. Nato nel 1792, il musicista esordì prestissimo in teatro: già nel 1810 la sua prima operina, « La cambiale di matrimonio », veniva rappresentata al « San Moisè » di Venezia

L'IMMORTALE RIVOLUZIONE ROSSINIANA

La sua comparsa sulla scena del teatro europeo agli inizi dell'Ottocento è paragonabile ad un tremendo scossone. Fu come se avesse fatto cadere la maschera sotto la quale si celava da oltre un secolo la musica melodrammatica

di Giulio Confalonieri

È probabile che proprio noi, uomini di un'epoca così difficile, così tormentata e così tormentosa, riusciamo a vedere l'arte di Gioacchino Rossini nei suoi termini più esatti e più veri. A cent'anni dalla morte del maestro le prospettive si son forse assestate in maniera definitiva. E quello che di lui è grande, anzi grandissimo, è stato oggi così « raggiunto », da non lasciar temere che si perda mai più. La comparsa di Rossini sulla scena del teatro europeo può paragonarsi ad un tremendo scossone, che in taluni provocò un acuto fastidio e che ad altri diede un brivido di piacere. Con le sue opere comiche, dalla *Cambiale di matrimonio* al *Barbiere di Siviglia* alla *Cenerentola*, lungo uno spazio di circa sette anni, il giocondo pesarese ebbe l'aria di toglier via una maschera, sotto cui la musica melodrammatica si fosse riparata da oltre un secolo. A

Gioacchino Rossini e l'immortale rivoluzione della sua musica

molti l'operazione riuscì insopportabile, come se mettesse a nudo qualcosa che non stava bene mostrare; a molt'altri fece invece l'impressione di un enorme respiro di sollievo, di un atto che venisse a liberare da antiche servitù, ormai insopportabili. Gli italiani e poi, subito, i francesi, gli austriaci, gli inglesi, gli spagnoli parvero somiglianti a una folla di collegiali, il giorno in cui le porte finalmente si schiudono e, dalla reclusione delle aule e dei dormitori, i ragazzi si slanciano a sperimentare le possibilità della vita. Codesta idea di un Rossini eversore di vecchie abitudini, di un Rossini il quale, nel bel mezzo di un mondo costituito, butta in aria venerande e venerabili costruzioni mediante lo scoppio di una risata omerica; l'idea, in fondo, così bene espressa da Stendhal nel suo libro sul nostro maestro, incominciò a subire qualche flessione nella seconda metà del secolo scorso. Il *Barbiere* continuò a godere di perfetta salute, tanto il suo contenuto e la sua forma risultavan perfetti; tanto esso appariva come una specie di condensazione, eterna e ineguagliabile, di tutto il comico musicale; tanto la sua cadenza emanava un senso di benedizione, un senso di propiziazione d'ogni buona fortuna. Ma il resto dei melodrammi buffi si può dire che cadesse nel dimenticatoio. In parte ciò fu dovuto all'opinione, assolutamente balorda, che *Il signor Bruschino, La pietra del paragone, L'Italiana in Algeri, Il Turco in Italia, La Cenerentola, Il Conte Ory* (per non dire della deliziosa *Adina*, eseguita recentemente per la prima volta, dopo un secolo e mezzo d'incredibile oblio) non fossero che abbozzi o postumi del *Barbiere*, sicché quando si conosceva e si amava quest'ultimo era superfluo l'occuparsi d'altro. In parte poi, la suddetta noncuranza fu conseguenza di certe posizioni estetiche e filosofiche assunte dal pensiero occidentale fra il 1860 e il 1900. Intendiamo alludere al positivismo e al verismo.

Troppo inverosimile

Per tali tendenze a sfondo scientifico o pseudoscientifico, il comico rossiniano, così prepotente ed esorbitante, si presentava come qualcosa troppo inverosimile per poterlo accettare anche sul piano astratto dell'arte. Agli occhi dei sacerdoti della realtà e degli idolatri dei « fatti concreti », certi scrosci d'ilarità torrenziale, certe assurdità musicali, certi rovesciamenti di proporzioni e di dimensioni discordavano troppo con i dati della materia osservabile. Quei degni signori eran chiamati a spiccare un tal salto, quale i muscoli delle loro gambe non erano capaci di sopportare. Così, tanto per restringerci alla sola « Scala » di Milano, vediam passare anni ed anni con le solite, distanziate apparizioni del *Barbiere* e con qualche capatina di *Cenerentola*. Non parliamo poi delle farse giovanili, della *Pietra del paragone*, del *Turco*, del *Conte Ory*, tanto meno della *Gazzetta* o di quel singolare lavoro, fra l'umoristico e il sentimentale, che ha nome *La gazza ladra*. Codesti gioielli han l'aria che non siano mai esistiti.
Nel settore cosiddetto « serio » *Guglielmo Tell* sembra aver posseduto una certa ragione di sopravvivenza; ma a noi resta il dubbio che si trattasse di un generico atto di ossequio, piuttosto che di una autentica e viva convinzione. Le dichiarazioni di Donizetti, di Bellini, di Verdi e di altri eroi dell'opera italiana circa la « divinità » del suo secondo atto imposero rare riprese di quel lavoro. Ciò però non volle significare, per conto della critica e del pubblico, una vera compartecipazione. Tutt'al più, compartecipazione effettiva può essersi verificata solo da parte di qualche tenore in caccia di « do » acuti. Anche *Guglielmo Tell* dava impressione di cosa troppo classica, per non dir fredda e compassata, in confronto alle fiammate dei melodrammi verdiani, alla « metafisica » dei melodrammi wagneriani ed ai furori di quelli veristi.
Di *Mosè*, di *Assedio di Corinto*, di *Tancredi*, di *Semiramide*, di *Donna del lago* naturalmente non si parlava o si parlava pochissimo.
Oggi, come si diceva al principio, le cose sono di molto cambiate. L'« inverosimiglianza » della risata rossiniana, le due dimensioni così colossali da adergerla sul piano dell'epica, quel rovesciamento dei limiti, quel gusto della capriola e della rottura di vecchi e venerandi equilibri, quell'incredibile, quello sproposito, quel che di ardito e insieme di fanciullesco, vengono riconosciuti come attributi naturali e preziosi dell'arte altissima. Proprio per merito di Rossini, l'uomo ha scoperto in se stesso ignote capacità di gioire, di esilararsi, di misurare sino in fondo l'estensione della letizia, la possibilità di regolare il fantastico come la cosa più concreta del mondo, di render razionale l'assurdo, normale lo scatto, quotidiano l'eccezionale. Il comico di Rossini deriva dal comico dell'opera napoletana e veneziana. Di questi suoi precedenti accetta il nudo linguaggio, le strutture e le forme esteriori. Ma, nello stesso tempo, scalza l'uno e le altre mediante l'introduzione di una bizzarria inedita, mediante l'accelerazione del ritmo vitale e mediante l'adozione di uno strano mimetismo, in virtù del quale le immagini meno reali, anzi le più distanti da ogni realtà possibile, assumono i contorni di una realtà quasi tattile, la consistenza e l'ordine del mondo sperimentale.

Alternative nuove

Alla luce di codeste prove il *Barbiere* rimase l'apice d'ogni buffoneria musicale, ma *La pietra del paragone* con la sua stilizzazione farsesca, *L'Italiana in Algeri* con le sue smargiassate amorose e i suoi capricci donneschi, *Il Turco in Italia* con le sue trovate eccentriche, *Cenerentola* con le sue iperboli e le sue incruente catastrofi occuparono il posto che loro compete nel santuario delle grandi creazioni musicali. Nei suddetti capolavori anche l'amore apparve ridimensionato. Dimise i caratteri di fatalità, di ossessione, di pena, di paradiso o di inferno, e prese quelli più comuni di reciproca stima, di incapricciamento, di fantasticheria e di arzigogolo fiabesco. Non si disperò più, non si torse più dal dolore ma scorse via, tranquillo, fra i molti altri incanti di codesta vita. Voi ben vedete come tutto ciò sia « moderno » nel senso più compiuto e più accettabile della parola, e voi ben capite come Rossini, in questa seconda metà del secolo XX, ritrovi la sua stagione più prospera.
Nel campo dell'opera seria, noi comprendiamo adesso, e comprendiamo perfettamente, come il « Cigno di Pesaro », allo schema ormai stanco del melodramma neonapoletano, avesse offerto un'alternativa nuovissima, eppure diversa, da quella già stabilita per merito di Gluck, di Cherubini, di Méhul e Spontini. Non diciamo *Guglielmo Tell* del 1829, ma già *Tancredi* del 1813 propose le linee di un'estetica teatrale basata sull'« eroismo » della musica e, in special modo, della voce uma-

Quattro diversi momenti della vita di Rossini. In alto a sinistra, una litografia che lo ritrae giovanissimo; a destra, al tempo dei suoi primi successi, in un dipinto a olio opera del Camuccini. Qui sopra, due fotografie della tarda maturità del compositore. Rossini morì il 13 novembre del 1868

segue a pag. 42

Triumph
la forma
nella comodità
questo reggiseno esalta la forma
con naturalezza, lascia libera perchè ogni
particolare è comodo, stai bene perchè
è sempre elastico, va in lavatrice ogni giorno:
è sempre nuovo perchè è in Lycra;
c'è sempre un Triumph perfetto per te.
Modelli Triumph a partire da Lire 1.300
Modello Doreen Lire 3.300
Triumph
INTERNATIONAL

La rivoluzione rossiniana

segue da pag. 40

na; sulla cancellazione di ogni residua « sacralità » nello spiegarsi del disegno melodico; sulla decisione di innervare più decisamente ogni frase, mettendo in luce il « ritmo » anche nei punti di più spiegato e abbandonato canto. Nello stesso tempo assegnò al coro uffici ben più importanti di quanto non si fosse verificato nei lavori seri di Piccinni, di Paisiello, di Cimarosa e compagni, anzi lo chiamò, più volte, ad essere protagonista e interprete di sentimenti fondamentali. Non parliamo poi del rinnovamento attuato nella concezione dell'orchestra in quanto elemento congiunto alla voce dei cantanti e alla visione della scena. Quando scrisse per il teatro giocoso, Rossini raffigurò nei vari strumenti altrettanti personaggi capaci di « agire » e li invitò alla caricatura, alla parodia, all'onomatopeia. Quando scrisse per il teatro serio capì appieno quanto i timbri orchestrali valessero a rendere il « colore » di una particolare situazione, a fissarne gli echeggiamenti psicologici e, oseremmo dire, il profumo. Tanto per citare un qualche esempio, ricordiamo, nel primo caso, il gorgoglio dei clarinetti all'entrata di Figaro, gli sgambetti dell'oboe nell'*Italiana in Algeri*; nel secondo caso i richiami dei corni all'inizio della *Donna del lago*, il corno inglese in *Guglielmo Tell*. Rossini fu ancora il primo a intuire la possibilità dell'apoteosi in musica e a incorporarla nel corso dell'opera. I finali di *Mosè* e di *Tell*, vere e proprie sintesi di slancio religioso, di maestà cerimoniale e di eloquenza sinfonica, s'impressero come modelli nella mente di tutti gli operisti venuti di poi. E la struttura generale di *Tell*, la sua geniale compensazione fra recitativo, Aria e pezzo d'assieme si può dire che fecero testo e rimasero invariate per più di mezzo secolo, attraverso le creazioni di Mercadante, Bellini, Donizetti, Meyerbeer, Gounod, Verdi e via via. Senza bisogno di « annunciarsi » per mezzo di tanti discorsi, Rossini ha compiuto nella storia della musica una rivoluzione profonda e, a differenza di quanto si nota presso non pochi rivoluzionari, ha lasciato molto di duraturo, anzi di remo immortale.

Il mistero del suo lungo silenzio ed il meraviglioso esplodere della sua resurrezione (*Piccola Messa Solenne, Pezzi per pianoforte*) aggiungono incanto all'esistenza e alla leggenda di quell'artista supremo. Sicché, oggi, Rossini veramente grandeggia nell'universo della musica, risplendendo come evento necessario e, nello stesso tempo, irripetibile.

Giulio Confalonieri

Le celebrazioni rossiniane si aprono con il Tancredi *in onda martedì 1° ottobre, alle ore 20,15 sul Programma Nazionale radiofonico.*

Discografia di Rossini

La discografia rossiniana, pur non essendo imponente, è tuttavia ricca di titoli: sicché è impossibile esaurirla in questa sede. Ci limitiamo pertanto a indicare alcuni dischi attualmente reperibili in Italia.

OPERE COMPLETE

La cambiale di matrimonio *(1810). Edizione « Ricordi », mono e stereo MRO e OS 109/10. Interpreti: Scotto, Panerai, Monti, Capecchi, Petri, Fioroni. Piccolo Teatro del « Collegium Musicum Italicum », diretto da Renato Fasano. Solisti: I Virtuosi di Roma.*

Il signor Bruschino *(1813). Edizione « Turnabout », stereo TV/S 34158. Interpreti: Capecchi, Ribetti, Maugeri, Rossi, Pontiggia, Tarozzi, Carbi, Vinco. Orchestra Filarmonica di Milano, direttore E. Gerelli.*

L'Italiana in Algeri *(1813). Edizione « Decca », mono e stereo MET e SET 262/4. Interpreti: Berganza, Alva, Corena, Panerai, Tavolaccini, Truccato Pace, Montarsolo. Coro e Orchestra del « Maggio Musicale Fiorentino », direttore Varviso. - Edizione « Columbia », QCX 10111/12. Interpreti: Simionato, Valletti, Petri, Cortis, Sciutti, M. Masini, Campi. Orchestra e Coro della « Scala », direttore Giulini.*

Il Turco in Italia *(1814). Edizione « Columbia », mono e stereo QCX 10154/5 e QCXS 10153. Interpreti: Callas, Rossi Lemeni, Gedda, Gardino, De Palma, Calabrese, Stabile. Orchestra e Coro della « Scala », direttore Gavazzeni.*

Il Barbiere di Siviglia *(1816). Edizione « Columbia », QCX 10297/99 e SAXQ 7254/56 mono e stereo. Interpreti: Alva, Ollendorff, Callas, Gobbi, Zaccaria, Carlin, Carturan. Philharmonia Orchestra e Coro, direttore Galliera. - Edizione « Decca », mono e stereo MET e SET 285/87. Interpreti: Benelli, Corena, Berganza, Ausensi, Ghiaurov, Mantovani, Malagù. Orchestra e Coro « Rossini » di Napoli, direttore Varviso. - Edizione « Angel », mono e stereo AN e SAN 114/16. Interpreti: Alva, Wallace, Los Angeles, Bruscantini, Cava, Robertson, Sarti, Rhys Evans, Williams. « Glyndebourne Festival Chorus » e « Royal Philharmonic Orchestra », direttore Gui. Esistono altre interessanti pubblicazioni del capolavoro rossiniano, fra cui citiamo l'edizione storica « Columbia », QSOX 36/37 (Stracciari, Borgioli, Baccaloni, Capsir, Bettoni, Bordonali, Ferrari, Baracchi; Professori d'Orchestra e Coro della « Scala », direttore Molajoli) e le edizioni « RCA » e « DGG », dirette la prima da Leinsdorf e la seconda da Bartoletti.*

La Cenerentola *(1817). Edizione « La Voce del Padrone », mono QSO 31/33. Interpreti: Oncina, Bruscantini, Wallace, Noni, Cadoni, De Gabarain, Alan. « Glyndebourne Festival Chorus e Orchestra », direttore Gui. - Edizione « Decca », mono e stereo MET e SET 265/67. Interpreti: Benelli, Bruscantini, Montarsolo, Carral, Truccato Pace, Simionato, Foiani. Orchestra e Coro del « Maggio Musicale Fiorentino », direttore De Fabritiis. - Edi-*

zione « Cetra », 1208 mono. Interpreti: Valletti, Meletti, Dalamangas, Rovero, Truccato Pace, Simionato, Susca. Orchestra e Coro di Torino della RAI. Direttore Rossi.

Semiramide *(1823). Edizione « Decca », mono e stereo MET e SET 317/19. Interpreti: Sutherland, Horne, Rouleau, Serge, Malas, Langdon, Fyson, Clark. « Ambrosian Opera Chorus » e « London Symphony Orchestra ». Direttore Bonynge.*

Le Comte Ory *(1828). Edizione « La Voce del Padrone », mono QALP 10200/1. Interpreti: Roux, J. Sinclair, Oncina, M. Sinclair, Wallace, Canne-Meijer, Barabas, Troy. « Glindebourne Festival Chorus e Orchestra ». Direttore Gui.*

Guglielmo Tell *(1829). Edizione « Cetra », 1232 mono. Interpreti: Taddei, Filippeschi, Tozzi, Clabassi, Sciutti, Truccato Pace, Pirino, Zorgniotti, Corena, Carteri, Soley. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI. Direttore Rossi.*

SINFONIE DA OPERE TEATRALI

Tra le numerose incisioni di Sinfonie *rossiniane, citiamo anzitutto il microsolco « RCA » KV 171: direttore Toscanini, alla guida della NBC. Inoltre segnaliamo il disco « EMI » QCX 10412 e SAXQ 7309, diretto da Karajan a capo della « Philharmonia »; il 33 giri « DGG » 135 098, con Tullio Serafin sul podio dell'Orchestra dell'Opera di Roma (questo disco verrà pubblicato nella collana « La Discoteca del Radiocorriere » e sarà in vendita dall'11 novembre prossimo). Infine, il microsolco « CBS » 72199 mono e stereo: direttore Bernstein, Orchestra Filarmonica di New York.*

MUSICA RELIGIOSA

Stabat Mater *(1831-'42). Edizione « La Voce del Padrone », QALP 10375. Interpreti: Lorengar, Allen, Traxel, Greindl. Coro Cattedrale S. Edvige di Berlino e Orchestra Sinfonica di Berlino, direttore Karl Forster. - Edizione « DGG » 18340. Interpreti: Stader, Radev, Haefliger, Kim Borg. Coro della Cattedrale di S. Edvige di Berlino. Orchestra RIAS di Berlino. Direttore Ferenc Fricsay.*

Petite Messe Solennelle *(1863-'64). Edizione « La Voce del Padrone », mono QALP 10107/8. Interpreti: Mancini, Dominguez, Berdini, Petri. Coro Polifonico dell'Accademia di S. Cecilia in Roma. Gorini e C. Vidusso al pianoforte; Vignanelli all'organo. Direttore Fasano. - Edizione « Ricordi », mono e stereo MRC e CS 2002/3. Interpreti: Scotto, Cossotto, Kraus, Vinco. Coro Polifonico di Milano. Direttore Bertola.*

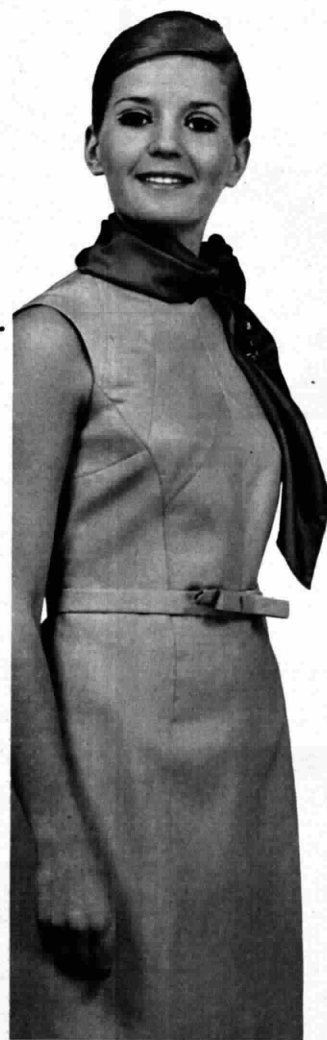
MUSICA DA CAMERA

Sonate per archi *(1804). Edizione « Angelicum », LPA R 1802/3. Orchestra « Angelicum », direttore Rosada.*

Quartetti per flauto, clarinetto, fagotto, corno *(1808-'9). Edizione « Erato » LDE 3258. Interpreti: Rampal, Lancelot, Coursier, Hongne.*

Soirées musicales *(1835).* 8 ariette, *per soprano e pianoforte e* 4 duetti *per canto e pianoforte. Edizione « Angelicum », LPA R 1804. Interpreti: Scotto, Casoni, Nait, Rovetta. Al pianoforte: A. Beltrami.*

Péchés de vieillesse: *« Cycnus », CM 30014, CM 021 e CS 60514. Interpreti: Solisti e Coro della Società Cameristica di Lugano. Direttore Löhrer.*

l. pad.

Così moderno solo il lino

...per le sue caratteristiche di fibra naturale, fresca e resistente. Il lino è bello e attuale: in teli meravigliosi, può essere ricamato e stampato; esso costituisce la fibra ideale per la biancheria da casa, per l'abbigliamento, per tessuti e velluti per l'arredamento.

I tessuti di lino e misto lino sono garantiti dai marchi nazionali istituiti a difesa del consumatore.

di Giorgio Albani

Roma, settembre

Da Maigret a Patty Pravo, nomi illustri per la decima edizione del popolare spettacolo radiofonico

«GRAN VARIETÀ» GRAN CARTELLONE

Ecco il « cartellone »: Gino Cervi, Delia Scala, Nino Manfredi, Johnny Dorelli, Alighiero Noschese, Patty Pravo e Little Tony. Un ambizioso « manager » dello spettacolo, che volesse mettere tutti questi nomi in « ditta » per uno show, si troverebbe dinanzi a grattacapi tali da fargli rinunciare all'impresa. E anche superandoli tutti, rimarrebbe la rogna di come compilare la locandina: per un paio andrà bene il carattere gigante, per altri due il cognome in rosso fiamma, per uno funzionerà la formula « con la partecipazione straordinaria di... », per l'altro — collocato magari in coda — il nome e cognome in lettere supergiganti. E nemmeno basterebbe per riequilibrare il tutto senza rancorini di sorta.
Alla radio, quelli di *Gran varietà* ci sono riusciti. A colpi di « testoni » forse? « Magari », dicono, « nell'oro non navighiamo e coi soldi del " budget " dobbiamo allestire decine e decine di programmi, che coprono un intero trimestre ». Fatto è che dopo dieci cicli, protrattisi per tre anni consecutivi, *Gran varietà* è divenuto lo show radiofonico di punta, una specie di *Studio Uno* degli anni d'oro, ambito da attori e cantanti e seguito da un pubblico sempre crescente che ha raggiunto gli otto milioni di ascoltatori. Un cane che si morde la coda: più aumenta il pubblico e più facile diventa combinare un cast di lusso, più il cast è nutrito e più i diagrammi degli indici di ascolto (e di gradimento) salgono. Ci sono poi i piani di lavorazione, stringati e studiati con estrema minuzia affinché i signori « big » perdano il meno tempo possibile e rimangano impegnati nell'arco strettamente necessario alla trasmissione. Quanto ai problemi di « precedenza », bastano per fortuna delle trovate di regia (tipo stacchi solenni, ripieni d'orchestra, annunci-aureola eseguiti da voci bianche, ecc.) e tutto va a posto: con piena soddisfazione delle « vedettes ».
Gran varietà, decima edizione dunque. Riparte domenica 29 settembre col « Johnny nazionale » in veste di presentatore: qui Dorelli, ormai decano dello show, è di casa. L'impegno, per giunta, gli consente di rimanere a Roma (al Nord fa solo sporadiche puntate per abbracciare il figlioletto Gianluca) dove il popolare cantante si sta coscienziosamente preparando al suo debutto teatrale in una commedia giallo-comica, ancora senza titolo, dalla quale fu tratto il film *Gazebo* con Glenn Ford e Debbie Reynolds. Johnny esordirà sulle scene in coppia con Catherine Spaak: circostanza questa che ha facilitato le illazioni « sentimentali » della « presse du cœur ». In *Gran varietà* invece Dorelli farà coppia con Delia Scala la quale ha accettato volentieri di interrompere per tredici settimane il suo « splendido isolamento » coniugale di Viareggio.
Una delle novità più grosse è però costituita dalla presenza di Gino Cervi che, nei panni di un moderno Cirano di Bergerac, indirizzerà ogni settimana i suoi strali contro un noto personaggio d'attualità (primo a farne le spese sarà il dinamico assessore al traffico romano, Antonio Pala). Per il commissario Maigret si tratterà di una prima, brillante ripresa di contatto con la radio mentre si accinge a ricoprire, sempre ai microfoni, il ruolo di Gioacchino Rossini in una biografia a puntate del grande pesarese che andrà in onda nel quadro delle manifestazioni per il centenario della morte del musicista. Nel « cast » rimane Nino Manfredi, già presente nella edizione appena conclusasi dello show: le sue poesie romanesche hanno fatto centro nelle preferenze del pubblico e l'attore ne ha già pronta un'altra serie che, di volta in volta, egli farà precedere da una scenetta. L'équipe artistica di *Gran varietà* potrà inoltre contare su Alighiero Noschese che, dopo il suo ultimo spettacolo televisivo, sta mettendo a punto una galleria di voci del tutto inedita: tra le nuove « vittime » figurano alcuni popolari giornalisti radiotelevisivi, come Arrigo Levi, Vittorio Citterich e Demetrio Volcic. Lo show radiofonico di Amurri e Jurgens è una vera e propria passerella domenicale di cantanti e complessi (italiani e stranieri, popolarissimi o in via di diventarlo), ai quali si aggiungeranno in questa nuova tornata due ospiti stabili: Patty Pravo e Little Tony. « La loro presenza », spiega il regista Federico Sanguigni, « sta quasi a dimostrare in termini statistici che per arrivare alla ribalta di *Gran varietà* bisogna obbligatoriamente passare attraverso la cruna d'ago delle classifiche di *Hit Parade* ». Patty e Tony le carte le hanno in regola. Anzi l'ambiziosa cantante veneziana si propone addirittura di cimentarsi di tanto in tanto con brani celebri di autori classici.

Gran varietà *va in onda domenica 29 settembre, alle ore 9,35 sul Secondo Programma radiofonico.*

BASTA CON LA BIANCHERIA RUVIDA ORA C'E' Silan

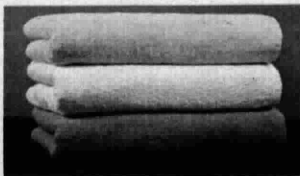
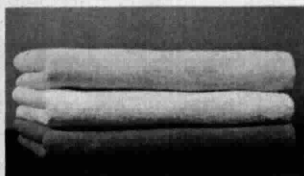
Henkel

Silan

rende morbida tutta la biancheria

...ora con Silan si sente un pascià

Silan nel risciacquo rende morbida tutta la vostra biancheria

Ecco i vantaggi di Silan

Tre asciugamani risciacquati normalmente! Gli stessi, risciacquati con Silan, hanno riacquistato morbidezza e vaporosità. Perciò sia nella lavatrice che nel bucato a mano, usate Silan nell'ultimo risciacquo e... tutta la vostra biancheria rinascerà morbida. Inoltre Silan rende docili i tessuti alla stiratura che spesso diviene superflua.

Dal Deutsche Oper di Berlino: dirige Maazel

IN PRIMA MONDIALE «ULISSE» DI DALLAPICCOLA

di Leonardo Pinzauti

Attesa da molti anni come una specie di « summa » dell'arte di Luigi Dallapiccola, il 29 settembre l'opera *Ulisse* (un prologo e due atti su libretto dello stesso musicista) viene rappresentata in « prima mondiale » alla Deutsche Oper di Berlino sotto la direzione di Lorin Maazel con la regia di Gustav Rudolf Sellner e le scene e i costumi del pittore fiorentino Fernando Farulli. Si tratta di uno degli avvenimenti musicali più importanti del dopoguerra, come dimostra l'afflusso a Berlino di circa trecento critici musicali e la eccezionale cura che il celebre teatro tedesco ha messo nella scelta degli interpreti e nella lunghissima preparazione dello spettacolo, studiato nei più minuziosi particolari da quasi sei mesi.

L'illustre compositore istriano, che vive a Firenze dal 1922 e qui ha compiuto i suoi studi, è oggi considerato una delle personalità più importanti del mondo musicale: uno dei « classici », anzi, del Novecento, al quale si fa ormai riferimento quando si vogliano indicare le principali linee operative dell'arte contemporanea. Nato nel 1904 a Pisino d'Istria (allora appartenente all'impero austro-ungarico), figlio di un professore di latino e greco, la formazione di Dallapiccola si attuò con estrema naturalezza e scrupolo sia nel settore letterario che in quello musicale, risentendo delle sollecitazioni che gli venivano dall'incontro e dall'assimilazione di due grandi civiltà, quella germanica e quella italiana. Per questo, già prima della sua adesione alla tecnica dodecafonica (nella quale è oggi indicato come uno dei maestri più geniali), la sua personalità vigorosa di compositore si palesò nella originale ricerca di un nuovo umanesimo, dove trovassero unità espressiva le tentazioni di un lucido « fiamminghismo » e le necessità di un'innata propensione al dramma, al teatro e alla valorizzazione della voce umana.

L'opera *Ulisse*, con la sua mole abnorme nel panorama della produzione teatrale contemporanea (un prologo e due atti, con più di due ore di musica) è fino ad oggi la tappa più impegnativa dell'arte di Dallapiccola, che pure ha al suo attivo lavori dell'importanza dei *Canti di prigionia*, di *Volo di notte* e del *Prigioniero*. E ancora una volta il tema è sostanzialmente religioso, essendo il suo Ulisse un personaggio nel quale si esprimono — quasi eco delle innumerevoli stratificazioni interpretative che l'eroe omerico ha fornito a tutta la storia della civiltà, da Dante a Joyce — le ansie di un rapporto sempre presente fra l'individuo e la trascendenza, fra le regole della vita e le necessità della conoscenza e della contemplazione. Non a caso, dunque, la partitura dell'*Ulisse* termina con una citazione celeberrima di Sant'Agostino: « Fecisti nos ad te et inquietum est cor nostrum, donec requiescat in te ».

I primi abbozzi musicali dell'*Ulisse* sono del 1960. Il libretto segue nei fatti la traccia omerica, ma comprende un lavoro di « collages » che ne rendono attuali le allusioni, come lo stesso Dallapiccola ha spiegato in una sua conferenza di recente pubblicata sulla *Nuova rivista musicale italiana*. Gli episodi musicali sono distribuiti secondo un rigoroso raffronto di analogie strutturali: il prologo s'inizia con la solitudine di Calipso, a cui segue un brano per orchestra sola (*Posidone*) e l'incontro con Nausicaa. Il primo atto si apre sulla reggia di Alcinoo, e comprende il racconto dei Lotofagi, di Circe e del regno dei Cimmeri (punto centrale di tutta l'opera), con un finale ancora nella reggia. Il secondo atto si sposta a Itaca, suddiviso negli episodi di Eumeo, della reggia, del banchetto dei Proci, dell'incontro fra Ulisse e Penelope (orchestra sola) e termina con Ulisse che riprende il mare: non più solo con se stesso, perché pacificato dalla conoscenza di Dio.

L'Ulisse va in onda domenica 29 settembre alle ore 19 sul Terzo Programma radiofonico.

Il compositore Luigi Dallapiccola. Per la rappresentazione di « Ulisse » sono convenuti a Berlino trecento critici musicali

Pfitzner, Hindemith e Bruckner

IL CONCERTO IN RICORDO DI JOSEPH KEILBERTH

di Edoardo Guglielmi

Il concerto diretto da Keilberth si apre con l'*Ouverture* op. 17 di Hans Pfitzner, un musicista poco conosciuto fuori dei paesi di lingua tedesca, operante nello spirito e nello stile del tardo romanticismo. Le sue cinque opere teatrali (l'autobiografico *Palestrina* venne spesso avvicinato al *Parsifal*) e la cantata *Von deutscher Seele*, su testo di Eichendorff, meriterebbero un più vivo interesse di critica e di pubblico. Uguale discorso potremmo fare per i « Lieder ». Nell'ambito della civiltà musicale del Novecento la posizione di Pfitzner appare solitaria e singolare; fra l'altro una lunga polemica con Busoni e le accuse rivolte ai musicisti della scuola viennese isolarono del tutto il musicista che rimase fondamentalmente legato alla tradizione wagneriana e straussiana. L'*Ouverture* op. 17 offre una significativa immagine dell'esperienza di Pfitzner e di una fase regressiva nella vita musicale del nostro secolo. Viene poi eseguito il *Concerto per legni, arpa e orchestra* di Hindemith, composto nel 1949 e cioè due anni dopo il *Concerto per clarinetto e orchestra*, dedicato a Benny Goodman. Anche del 1949 sono il *Concerto per corno e orchestra*, dedicato a Dennis Brain, e il *Concerto per tromba, fagotto e archi*. E' l'Hindemith della stagione americana, caratterizzata da un formidabile virtuosismo di tecnica compositiva. Nel *Concerto per legni, arpa e orchestra*, partitura di grande impegno costruttivo, le risorse degli strumenti solisti (flauto, clarinetto, fagotto e arpa) sono utilizzate con estrema varietà di effetti, a volte inediti.

La *Seconda sinfonia* di Bruckner, definita da August Göllerich « Sinfonia dell'Alta Austria », conclude il programma del concerto Keilberth. Fu composta a Vienna fra l'ottobre del 1871 e il settembre del 1872, ma un abbozzo dell'ampio « Finale » sembra risalire al 1869. Dopo la prima esecuzione, diretta a Vienna dallo stesso Bruckner, il 26 ottobre 1873, la *Seconda sinfonia* subì varie modifiche. La seconda versione, realizzata dal musicista di Ansfelden in collaborazione con Johann Herbeck, venne portata a termine negli anni 1875-76; la terza versione, dedicata a Liszt, è del 1877. L'ultima revisione apparve nel 1892, quattro anni prima della morte di Bruckner. Senza affrontare l'arduo « textual problem » (d'altra parte l'edizione critica dell'« opera omnia » di Bruckner, a cura di Leopold Nowak, dovrebbe aver chiarito l'equivoco delle varianti proposte da Franz Schalk o Felix Löwe), osserveremo che la *Seconda sinfonia* appare vicina alla tradizione di Haydn e di Schubert, una tradizione che ancora avviva di affettuosa e morbida tenerezza alcuni accenti dello « Scherzo », dopo l'irrompere di una robusta cadenza popolare. La più matura consapevolezza espressiva è raggiunta nel « Moderato » iniziale, ove si afferma il tritematismo bruckneriano, e nel disteso tema che apre il purissimo « Andante » in la bemolle maggiore. Vi si nota un ricordo del « Benedictus » dalla *Grosse Messe* in fa minore (1867-68).

Il programma costituisce un omaggio alla memoria di Joseph Keilberth. Il maestro morì improvvisamente a Monaco due mesi fa, colpito da infarto, mentre dirigeva la grande scena d'amore del secondo atto del *Tristano* al « Nationaltheater ». Nato a Karlsruhe il 19 aprile del 1908, attivo al « Festival di Bayreuth » dal 1952 e alla « Bayerische Staatsoper » dal 1959, Keilberth aveva consacrato il meglio della sua attività al teatro musicale tedesco, raggiungendo i più alti risultati nelle interpretazioni straussiane, dalla *Donna senz'ombra* ad *Arabella*, sul fondale di umanesimo absburgico caro ad un Hofmannsthal.

Joseph Keilberth. E' morto improvvisamente due mesi fa, mentre dirigeva a Monaco una pagina del « Tristano » di Riccardo Wagner

Il concerto Keilberth viene trasmesso venerdì 4 ottobre alle ore 20,45 sul Programma Nazionale radiofonico.

I guai di Dietrich

Dietrich Fischer-Dieskau è in qualche guaio. Affaticato dal lavoro e dai trionfi di una grande carriera ha avuto l'ordine dal medico di non cantare in teatro per almeno un anno; in questo periodo si dovrà accontentare di incidere dischi. Vittima illustre della gola del cantante è il nostro Luigi Dallapiccola; Dieskau avrebbe dovuto infatti interpretare il suo *Ulisse* in occasione della prima assoluta di Berlino ma ha dovuto rinunciare.

Musica a Napoli

E' stato definito il cartellone dell'Autunno Musicale che si svolgerà a Napoli dal 19 ottobre al 1° novembre. Esso comprende: uno spettacolo inaugurale costituito da *La Dirindina* di Domenico Scarlatti e da *Chi dell'altrui si veste presto si spoglia* di Domenico Cimarosa; da una esecuzione del *David* di Alessandro Scarlatti, di un concerto dedicato a musiche di Nicola Porpora, da un concerto di musiche contemporanee affidato alla bacchetta di Gilbert Amy con la partecipazione dei solisti del « Domaine musicale » di Parigi — composizioni di Dallapiccola e Xenakis —, di un concerto dedicato a Couperin e di uno — direttore Nino Antonellini con il Coro da Camera della RAI-TV — di musiche vocali (composizioni di Monteverdi, Pizzetti, Josquin Des Près, Arcadelt, Cipriano De Rore e Luigi Nono). L'« Autunno » si concluderà con l'*Edipo re* di Sofocle nella traduzione di Salvatore Quasimodo, commentato dai cori di Andrea Gabrieli: regista Virginio Puecher, direttore del coro Nino Antonellini. Oltre che nell'Auditorio della RAI di Napoli, le manifestazioni avranno luogo al Teatro di Corte, nella Chiesa di Donna Regina e nella reggia di Capodimonte.

Viva la mamma

Al « Cuvilliés Theater » di Monaco di Baviera sarà rappresentata nel prossimo febbraio una sconosciuta opera di Gaetano Donizetti dallo stravagante titolo: *Viva la mamma - Le convenienze e inconvenienze teatrali.*

Lisistrata '70

Bruno Maderna sta lavorando ad una nuova opera teatrale dal titolo *Lisistrata* che sarà rappresentata a Darmstadt nel 1970. Il libretto è tratto, a quanto si sa, dalla omonima commedia di Aristofane.

Visconti cinema e teatro

In una intervista al « New York Times » Luchino Visconti ha annunciato la sua intenzione di girare un film dedicato alla biografia di Giacomo Puccini. Toccherebbe a Marcello Mastroianni di vestire gli abiti del musicista lucchese; al film dovrebbe partecipare anche Maria Callas. Intanto Visconti è al lavoro per studiare la regìa del *Simon Boccanegra* di Verdi che è stato chiamato a mettere in scena a Vienna nel prossimo aprile; dirigerà la partitura verdiana Joseph Krips.

Il nuovo a Bayreuth

Il prossimo festival wagneriano di Bayreuth sarà caratterizzato quasi esclusivamente da « riprese » di vecchi allestimenti, almeno così si dice negli ambienti della manifestazione, ad eccezione di una nuova edizione del *Vascello fantasma*. Novità invece, secondo le stesse fonti, nel Festival del '70, nel corso del quale dovrebbe andare in scena una edizione completamente inedita dell'intero ciclo dell'*Anello del Nibelungo.*

Inaugurazioni

Alle notizie sui cartelloni lirici della prossima stagione, già anticipate in questa rubrica, aggiungiamo quelle relative alle inaugurazioni previste dai teatri di Palermo, Napoli e Parma. Il « Massimo », dunque, apre la stagione 1968-'69 mettendo in scena *La straniera* di Bellini, il « San Carlo » con una nuova edizione del *Nabucco*. Il teatro parmense inaugurerebbe con l'opera verdiana di rara esecuzione *Stiffelio.*

Stravaganze

Il celebre « musical » *My fair lady*, tratto come si sa dal *Pigmalione* di G. B. Shaw e portato anche sullo schermo, è stato inserito nel cartellone del teatro lirico di Ginevra.

New York: apertura

Con il *Trittico* di Puccini si è aperta la stagione della « New York City Opera ». Nel corso della stagione oltre a numerose opere di repertorio saranno messe in scena una novità di Hugo Weissgall, *Nove fiumi dal Giordano*, e *Bomarzo* del compositore argentino Ginastera.

Sade a Karlsruhe

La prima rappresentazione in Germania dello spettacolo musicale di Sylvano Bussotti *La passion selon Sade* è fissata nel corso della prossima stagione al Teatro di Karlsruhe.

Raina in America

Il soprano italo-bulgaro Raina Kabaivanska si trova in America. Nel corso di una « tournée » di tre mesi nel nuovo continente la cantante interpreterà *Manon Lescaut* e *Madama Butterfly* a Santiago del Cile, *Falstaff* a Chicago e *Don Carlo* al Metropolitan di New York.

g. d. r.

Riprende alla TV «Cronache del cinema e del teatro»

Una alla volta le «grandi famiglie»

I Gora, Paolo Panelli e Bice Valori, i De Filippo, i De Laurentiis in una serie di servizi che saranno fra le novità per la stagione 1968-'69

di Carlo Fuscagni

Gli italiani per divertirsi non spendono molto: nel 1967 hanno « buttato » in spettacoli e divertimenti meno di una lira ogni cento lire del loro reddito. Così afferma la relazione annuale della Società Italiana Autori ed Editori. Il totale dei soldi spesi in questo campo resta comunque considerevole: oltre 368 miliardi di lire, con un leggero aumento, di 15 miliardi, rispetto al 1966.
Per quello che riguarda il cinema e il teatro, la relazione della SIAE non sembra fatta per diffondere ottimismo: nel settore del teatro, in particolare, sono in diminuzione sia gli spettacoli sia gli spettatori. Gli incassi complessivi non superano i 14 miliardi; le rappresentazioni sono state meno di 40 mila e gli spettatori 12 milioni circa. Tanto per fare un confronto, trent'anni fa, con una situazione economica del Paese peggiore, si ebbero oltre 70 mila rappresentazioni con più di 20 milioni di spettatori.
Per il cinema, naturalmente, il discorso è diverso: l'Italia è in Europa il Paese dove il cinema ha il maggior seguito. Non si sono avuti da noi i crolli clamorosi di pubblico registrati in Inghilterra, Germania e Francia. Nel 1967, in Italia gli incassi hanno superato i 164 miliardi; si sono avute quasi 2 milioni di proiezioni con oltre 560 milioni di spettatori. Però, anche in questo settore, si avverte una certa flessione: minima se si confrontano le cifre del 1967 con quelle del 1966, ampia se si torna con lo sguardo al 1955, per esempio, quando si raggiunse, in un anno, la cifra di 820 milioni di spettatori. Oggi in media l'italiano va ancora al cinema una volta al mese (ma si sa che c'è una larga fetta della popolazione che al cinema non ci va mai).
Il mondo dello spettacolo non si preoccupa molto delle cifre, almeno quello dorato e splendido che sta sotto le luci dei riflettori e sulle pagine dei rotocalchi, ma il problema esiste ed è più ampio di quanto non appaia nelle statistiche, dato che investe anche altri aspetti: le idee innanzi tutto, il linguaggio degli autori, l'organizzazione e la vita finanziaria del settore.
Su questi temi si è sviluppato negli ultimi tempi un animato dibattito, che ha trovato nelle polemiche attorno al Festival di Venezia ulteriore materia di discussione. E' un dibattito ampio, vivace e talvolta anche duro, proprio di un campo importante e vitale, dove confluiscono energie le più diverse, e dove convergono interessi notevoli e di vario tipo. *Cronache del cinema e del teatro*, che riprende questa settimana le trasmissioni, a cura di Stefano Canzio e Ghigo De Chiara, con la collaborazione di Ernesto G. Laura, nel dare una attenta informazione di ciò che si sta preparando per il palcoscenico e per lo schermo, terrà presente anche questo più ampio discorso che agita il mondo dello spettacolo. Inchieste, incontri, dibattiti porteranno sul teleschermo gli interrogativi di fondo del settore e a parlare non saranno soltanto gli « addetti ai lavori », ma, come già avvenne nella scorsa edizione della rubrica, si farà posto anche alla voce del pubblico.
Naturalmente, la parte più grossa della trasmissione resterà quella dedicata ai fatti e ai personaggi del mondo dello spettacolo. Fra le curiosità di quest'anno: le « grandi famiglie del cinema ». Aprirà la serie la famiglia Gora, impegnata pressoché al completo nel film *Temptation*, che vede appunto sul « set » Claudio Gora, Marina Berti, Andrea Giordana, Carlo Giordana e anche gli altri tre piccoli rampolli della famiglia. Si proseguirà con De Laurentiis-Mangano, con i De Filippo, i Panelli ecc.
Proseguirà la serie delle « capitali dello spettacolo » per il teatro; e per il cinema la serie delle inchieste sui personaggi nascosti del « set »: lo scenografo, il costumista, il maestro d'armi ecc.

Cronache del cinema e del teatro *va in onda venerdì 4 ottobre, alle ore 23 sul Secondo Programma televisivo.*

"gioca gioca che si può, tanto c'è... cera GloCó"
GloCó
LA PIÙ
LAVABILE
si lava, si lava e splende sempre!
NUOVA!
Johnson
CERA
GloCó
L'UNICA
CERA
LAVABILE
5 VOLTE

il servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO
del mese di luglio 1968

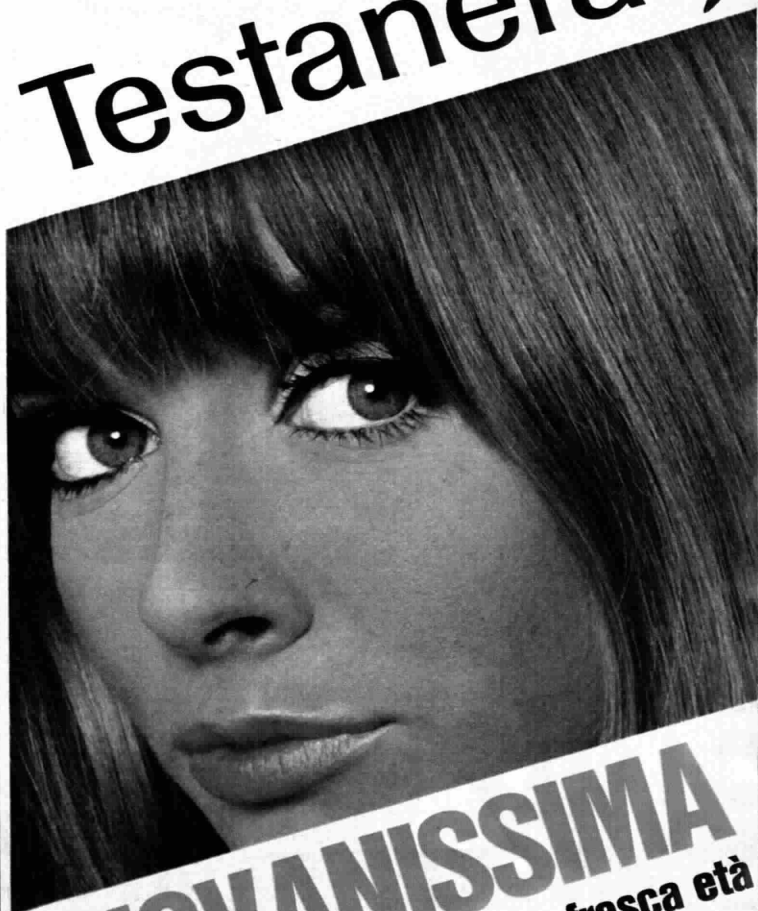
Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di luglio 1968 sui principali programmi radiofonici.

	Indici di gradimento	Migliaia di ascoltatori
drammatica		
Il Ponte dei Sospiri (M. Zévaco)	80	1.400
I treni che vedevo passare (C. Di Stefano)	75	300
Il lungo addio (R. Chandler)	74	400
Estate (A. Nediani)	74	450
Un amore senza fine (A. Roussin)	72	400
Il mondo dietro l'angolo (P. Bryant)	71	200
La finestra (A. Obey)	69	200
Il valzer del signor Giobatta (E. Carsana)	68	—
Il cocomero (G. Rocca)	53	150
musica seria		
Il Trovatore (G. Verdi) - 1° atto	86	1.300
Il Trovatore (G. Verdi) - 2° atto	83	1.600
Il Trovatore (G. Verdi) - 3° atto	83	1.800
Falstaff (G. Verdi)	78	—
Lucrezia Borgia (G. Donizetti)	73	200
Antologia operistica	71	400
Album musicale	66	900
culturali, speciali e di categoria		
Sorella radio	78	550
Il giornale delle donne	74	1.400
Avanti tutta	68	—
Incontri con la narrativa	63	500
musica leggera, rivista e varietà		
Gran varietà	84	4.200
Batto quattro	80	2.500
Prima di cominciare	80	650
Le sette belle	74	2.000
Al vostro servizio	69	2.700
Linea diretta	69	1.600
La maga Merlini	68	1.300
Bandiera gialla	68	1.300
Caffè e chiacchiere	67	2.600
Sorridete prego	66	350
Senso vietato	64	2.600
Monica, o come tu mi vuoi	63	1.600
Il club degli ospiti	63	400
Anni folli	61	400
La busta verde	59	1.500
trasmissioni giornalistiche		
Giornale radio (ore 8 PN)	78	1.900
Giornale radio (ore 13 PN)	77	3.700
Giornale radio (ore 20 PN)	77	800
Mondo cattolico	73	1.100
Il mondo di Lei	73	900
Vita nei campi	70	1.100
Sui giornali di stamane	70	1.900
Almanacco	69	500
trasmissioni sportive		
Musica sport	74	550
Radio Olimpia	66	1.700

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV
del mese di luglio 1968

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi televisivi trasmessi nel mese di luglio 1968.

	Indici di gradimento	Milioni di spettatori
drammatica		
Casa di bambola (H. Ibsen)	79	10,5
Il ladro (H. Bernstein)	76	11,0
Napoli milionaria (E. De Filippo)	74	12,9
Il bugiardo (C. Goldoni)	72	10,5
Il vecchio bizzarro (C. Goldoni)	69	—
« Le inchieste del commissario Maigret »:		
Il cadavere scomparso	75	12,1
La chiusa - 1ª puntata	77	13,4
» » - 2ª »	75	14,0
» » - 3ª »	73	—
« Se te lo raccontassi... »:		
Il dente non sa leggere	66	4,5
Il complesso di Sansone	65	0,6
La marcia di Radetzky - 1ª puntata	69	3,0
» » » » - 2ª »	72	3,9
trasmissioni di film		
« Incontro con John Huston »:		
Moby Dick, la balena bianca	74	15,5
Il barbaro e la geisha	65	14,4
Le radici del cielo	65	14,9
Lydia	64	15,0
I piloti dell'inferno	70	—
Il brigante Musolino	77	13,5
Nozze infrante	76	11,0
Letti gemelli	65	10,8
« Incontro con Carlo Lizzani »:		
Achtung! Banditi!	68	11,7
Cronache di poveri amanti	72	—
« Maestri del cinema tedesco (1919-1925) »:		
Il dottor Mabuse (F. Lang) (2ª parte)	—	1,5
Le tre luci (F. Lang)	50	2,6
Metropolis (F. Lang)	60	1,9
L'ultimo uomo (F. W. Murnau)	—	2,1
trasmissioni di telefilm		
Lotta senza quartiere: Mani pulite	67	5,3
Il caso delle cravatte	—	2,9
La legge del Far West (media 4 trasmiss.)	69	3,6
musica leggera, rivista e varietà		
Senza rete: Johnny Dorelli	67	14,2
» » : Mina	70	14,9
» » : Gianni Morandi	76	15,9
VII Cantagiro	75	15,8
XVI Festival della canzone napoletana (serata finale)	63	13,9
Vengo anch'io - 1ª trasmissione	65	16,3
» » - 2ª »	68	15,9
Giochi senza frontiere 1968	74	7,8
» » » »	75	9,3
Una voce in vacanza (media 4 trasmiss.)	74	2,6
Noi canzonieri (media 2 trasmiss.)	63	2,2
Ciao mamma	59	3,4
» »	61	—
Spettacolo di varietà da Salsomaggiore	74	4,0
culturali, speciali e di categoria		
Almanacco (media 5 trasmiss.)	76	5,0
Controfatica (media 4 trasmiss.)	64	3,1
Vivere insieme: Scrutinio finale	68	5,8
» » : Levati dai piedi, amore	70	7,4
Europa giovani	68	4,4
Prima pagina (media 3 trasmiss.)	—	0,9
trasmissioni giornalistiche		
TV 7	78	7,4
El Alamein: cronaca e storia di una battaglia - 1ª	75	6,4
trasmissioni sportive		
Mercoledì sport (media 5 trasmiss.)	75	2,9

trend contro pioggia

Che cosa vuol dire trend? E' una specie di sigla magica contro la pioggia, è la parola nuova che definisce un capo nuovo per il nostro guardaroba: il soprabito impermeabile « ognitempo ». Naturalmente trend vuole anche dire moda, eleganza e praticità, perché la sua produzione è affidata a una decina di noti confezionisti italiani

1 *Sono bianchi ma antimacchia, come tutti i trend, i due modelli di Valstar: quello femminile è foderato in leggera seta, quello maschile in pelliccia sintetica con bordi in pelle*

2 *Linea sportiva-elegante per lei: allacciatura a dieci bottoni, collo doppio uso, tasche applicate (New Step). Linea alla Zivago per lui: lunghezza « midi », martingala, spacco posteriore (Valstar)*

3 *Pratico ed elegante il trend blu foderato in tela a righe, con fibbia e bottoni in metallo dorato (New Step); decisamente sportivo quello color sabbia con cintura e bordi in pelle marrone (Caesar)*

4 *Un vistoso motivo di carré caratterizza gli sportivissimi trend Valstar (per lui) e New Step (per lei). Il tessuto del trend, in trevi.a e cotone, è prodotto dalla tessitura Bossi*

5 *Sottili bordi in pelle scura risaltano sul bianco latte del trend maschile (Caesar). La redingote rossa ha le tasche tagliate e uno spacco sul dorso (New Step)*

Italiani in Grecia

Attualmente la Grecia conta 60.000 televisori, suscettibili di rapido aumento una volta risolti i problemi tecnici posti dalla natura montuosa e accidentata della regione. L'importante compito di eseguire un piano generale di forniture tecniche per la radiotelevisione è stato affidato ad una ditta italiana, la Page Europa, che fornirà e installerà le attrezzature necessarie al funzionamento di 17 stazioni trasmittenti radiotelevisive che copriranno l'intero territorio. La stazione più alta sorgerà, a 2218 metri, sul Vitsi, mentre quella destinata alle trasmissioni della zona Atene, Pireo e dell'Attica sorgerà sulla cima del Parnaso a 1400 metri di altitudine. Il pagamento verrà effettuato in dieci versamenti annuali, il primo a partire dal primo anno successivo alla completa messa in opera degli impianti e delle attrezzature tecniche. La stampa ateniese riporta una serie di proteste contro l'accordo firmato fra il governo greco e la ditta italiana. Le proteste reclamano alcune precisazioni sulla natura esatta delle offerte fatte dalla Page Europa e dalla Thomson Houston, una ditta francese che era rimasta in lizza con l'italiana nella gara per l'appalto. Anche il gruppo francese — informa *Le Monde* — protesta contro l'accordo.

Tele-missioni

« La Ventana de los Andes » (La finestra delle Ande), l'unica stazione TV missionaria nel mondo, trasmette oggi a Quito per ben cinque ore e mezza al giorno. La missione evangelica della capitale ecuadoriana iniziò la sua attività in campo radiofonico nel lontano Natale del 1931 e nel maggio 1961 iniziò la trasmissione regolare di programmi TV che comprendono oggi anche rubriche pubblicitarie.

Premio ai tecnici

Una borsa di studio del valore di 1000 ghinee (circa un milione e mezzo di lire) verrà assegnata ogni anno dalla Pye Television al migliore contributo tecnico per lo sviluppo della televisione a colori: così ha annunciato la Royal Television Society. Altri premi, di minore valore, verranno conferiti alle migliori realizzazioni a colori ed ai migliori attori. Ai vincitori del primo premio verrà inoltre offerto un impiego in un organismo televisivo, al Post-Office o in una delle società elettroniche inglesi. I premi verranno consegnati in maggio.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

PATATE GRATINATE (per 4 persone) - Strofinate una pirofila con uno spicchio di aglio poi ungetela con margarina GRADINA. Formate uno strato con 800 gr. di patate pelate e tagliate a fettine sottili, mescolandovi 50 gr. di gruviera grattugiato, sale e pepe. Versate circa 2 bicchieri di latte bollente e mettete in forno caldo a cuocere per 45-50 minuti. Dieci minuti prima della fine della cottura, versatevi 1 uovo sbattuto con 4 cucchiai di latte, sale e pepe. Cospargete con altro gruviera grattugiato, appoggiatevi qualche fiocchetto di margarina GRADINA e rimettete in forno caldo per qualche minuto.

BISTECCHE ECONOMICHE (per 4 persone) - Mescolate 400 gr. di polpa di manzo tritata, con un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di senape forte, una cucchiaiata di prezzemolo tritato, sale e pepe. Con il composto ben amalgamato, formate delle bistecche (4-8 a seconda del vostro gusto). Passatele in pangrattato o in farina poi fatele cuocere velocemente dalle due parti in 40 gr. di margarina GRADINA rosolata.

SARDE IN PADELLA (per 4 persone) - Tritate finemente una cipolla, fatela cuocere lentamente e coperta per 1/4 d'ora con un bicchiere circa di vino bianco secco, sale e pepe. Preparate per la cottura, 500 gr. di sarde fresche, apritele, appiattitele e dopo averle asciugate e infarinate fatele cuocere in 80 gr. di margarina GRADINA rosolata, 3-4 minuti per parte. Sgocciolatele, salatele, pepatele, versatevi la salsetta di cipolla e il prezzemolo tritato e servite subito.

con Calvè

NIDI DI FAGIOLINI (per 4 persone) - Fate lessare al dente 600 gr. di fagiolini, poi sgocciolateli e lasciateli raffreddare. Conditeli con olio, aceto, sale e prezzemolo tritato e distribuiteli a forma di corona in 4 piatti. Al centro di ognuno mettete 1 o 2 uova in camicia (rotte e cotte in acqua calda) che coprirete abbondantemente con maionese CALVE'.

TIMBALLETTI DI RISO - Se avete una rimanenza di riso, cotto, condito, distribuitene una parte in tazzine o stampini unti, premetelo contro fondo e pareti e riempite il vuoto con un composto piuttosto sodo preparato mescolando insieme maionese CALVE', pisellini lessati e un trito di prosciutto cotto (o altro salume a piacere) e cetriolini sott'aceto. Coprite con il rimanente riso e mettete gli stampini al fresco per qualche ora, poi sformateli sul piatto da portata e su ognuno mettete una bella cucchiaiata di maionese CALVE'.

RIFREDDO DI TONNO - Passate al setaccio 300 gr. di tonno sott'olio, due acciughe diliscate, un pizzico di capperi, 100 gr. di burro o margarina vegetale e un pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata. Sbattete bene il passato con il succo di un limone poi versate il composto, ben amalgamato, in uno stampo foderato con una garza inumidita. Tenetelo in frigorifero per qualche ora, poi sformatelo sul piatto da portata, copritelo con maionese CALVE' e guarnitelo a piacere con fette di uova sode e sottaceti.

GRATIS

altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

fantastico!
entrate una volta
nella dolcezza
di Super Silver

non potrete
uscirne piú.

New Gillette
SUPER SILVER
5 STAINLESS BLADES
5 BLADES
GILLETTE IS A TRADE MARK
REGISTERED THROUGHOUT THE WORLD

L'ultima Renault

La Renault per presentare ai giornalisti la sua nuova « 6 » ha scelto questa volta la pittoresca Camargue, come aveva fatto qualche anno fa per la « 4 ». Là abbiamo appunto conosciuto da vicino l'ultima nata di Billancourt e l'abbiamo potuta provare su di un percorso di poco meno di trecento chilometri.
Dunque: la Renault 6 è la sorellina della « 16 », senza equivoci. Lo si nota subito, fuori e dentro. E noi che amiamo la tradizione nelle costruzioni automobilistiche, non possiamo che dirci soddisfatti di questa continuità: la « 16 » è vettura che merita, eccome, di avere parenti strette, per la soluzione stilistica che consente un abitacolo ed un bagagliaio fuori dell'ordinario e per la soluzione tecnica che ripresenta, tra l'altro, la trazione anteriore. Di passaggio seppur con cautela si può affermare che tra qualche anno anche le altre vetture della fabbrica francese saranno tutte a trazione anteriore. Proprio perché la Renault è la Casa che più di ogni altra ha esasperato i vantaggi di tale tipo di trazione.
La Casa dichiara la sua nuova « 6 » quale limousine a sei cristalli laterali, cinque porte, quattro vetri discendenti, 4-5 posti. E sottolinea l'impianto di climatizzazione ad evacuazione automatica dell'aria ed una particolare cura per la silenziosità. L'abitacolo è davvero comodo e spazioso con poltrone (lo vuole la tradizione) fin troppo confortevoli, soprattutto considerando la eccessiva dolcezza delle sospensioni. Chi sta seduto dietro, su strade ondulate, finisce con l'accusare il troppo comfort. Sulle finiture interne non si possono spendere molti elogi: la « filosofia » francese impone per automobili di questo tipo la dovuta spartanità. Discutibile il cruscotto: complicato e con uno strano andamento orizzontale che spiove verso la parte destra ed una tavola portastrumenti decisamente barocca. Nel centro del cruscotto è il comando del cambio, simile a quello della « 4 ». Si parla tanto di sicurezza ed allora vien da chiedersi se non sia troppo pericolosa quella robusta leva proprio davanti a chi guida ed al passeggero. Per chi conosce la « 16 » sarà facile immaginarsi la capacità del bagagliaio di questa utilitaria, degno di una berlina grande tre volte la « 6 ». Il motore di 845 cmc., a quattro cilindri in linea, è una estrapolazione (così dice la Renault) di quello della Dauphine Gordini. Sviluppa 38 CV Sae (o 34 DIN) a 5000 giri. Cambio a 4 marce più retromarcia, sterzo a cremagliera, freni a tamburo sulle quattro ruote con compensatore di frenata per evitare il bloccaggio delle ruote posteriori. Dimensioni dei pneumatici 135 × 330. Peso a vuoto, in ordine di marcia, 750 chili. La velocità della Renault 6 è di 120 chilometri orari.
Le impressioni di guida della prova compiuta sulle strade della Camargue e dell'entroterra montagnoso e difficile ci hanno confermato la buona elasticità e la potenza del motore, l'ottima frenata, l'eccessiva dolcezza delle sospensioni, una certa rumorosità del cambio in prima e seconda. Il prezzo non è stato ancora comunicato. La vettura verrà ufficialmente presentata al prossimo Salone di Parigi ed in Italia sarà posta in vendita soltanto verso la metà del 1969. E per allora qualche peccato di gioventù potrà anche sparire.

La nuova Renault 6 durante una prova di velocità. La vettura, con un motore da 845 cmc. a quattro cilindri in linea, può toccare i 120 orari

La Peugeot 504

Disegnata da Pininfarina, la Peugeot 504 apparirà quale novità assoluta al Salone di Parigi. E' la vettura più grande della marca francese. Il motore è un quattro cilindri di 1796 cmc. che sviluppa 87 CV nella versione a carburatore e 103 CV nella versione ad iniezione. La velocità è di 156 chilometri per la prima versione e di 168 per la seconda: se vogliamo sono limiti piuttosto... pacifici. Cambio a 4 velocità più retromarcia. Alternatore al posto della dinamo. Freni a disco su tutte e quattro le ruote con servofreno e compensatore di frenata.
Pininfarina che ha conferito alla carrozzeria ed all'abitacolo una impronta decisamente italiana (rifacendosi a talune soluzioni apparse su prototipi presentati in passato) ha molto curato la sicurezza con speciali imbottiture, cristalli di sicurezza, parabrezza e lunotto eiettabili a causa di un urto, schienali anteriori con poggiatesta regolabili in altezza. Una interessante misura di sicurezza, che però non è una novità, è rappresentata dalla spia che si accende quando il liquido dei freni ha bisogno di essere rabboccato oppure quando le pastiglie devono essere sostituite.
In Francia la Peugeot 504 costerà poco meno di 1.700.000 lire e sarà la più diretta competitrice delle Citroën ID e DS.

Gino Rancati

una novità sensazionale!
per i suoi figli
per suo marito
la serie delle auto italiane
30 modelli da montare
delle più famose automobili italiane
dal 1896 al 1932, tutti in regalo,
uno con ogni scatola di Kremli
e per Lei Signora
una vera Mini Minor
del valore di L. 870.000
alla settimana!
E' facile partecipare: inviate le etichettine di 8 spicchi Kremli, in busta chiusa - entro e non oltre il 28.12.1968 - a Concorso Kremli, Milano. Sul retro della busta scrivete chiaramente il vostro nome, cognome, indirizzo. Più buste inviate, più probabilità avete di vincere. I vincitori verranno subito avvertiti a mezzo lettera raccomandata.
crema di formaggio
kremli
Locatelli
Kremli soddisfa
morbido come panna montata, Kremli è vera crema di formaggio e panna fresca
è un prodotto
Locatelli
Aut. Min. Conc.

MARINA VA A PARIGI

Parla 4 lingue fra cui il russo, è laureata in scienze politiche e fa l'attrice. Si tratta di Marina Como che ha recentemente concluso alla radio una serie di trasmissioni dal titolo « Brevi incontri ». Per questa occasione, l'attrice si è trasformata in presentatrice per intervistare alcuni noti personaggi dello spettacolo, da Sidney Poitier a Claudia Cardinale, da Carlo Lizzani ad Amedeo Nazzari. Marina Como, che vediamo in questa foto mentre sta partendo per Parigi per un viaggio di studio, ha lavorato a lungo in teatro e ha partecipato a numerose produzioni televisive: « Tavole separate », « La versione Browning » e « Le distrazioni del signor Antenore »

che buono Milkana Oro!

Hmm!... Milkana Oro, spalmato sul pane, è favoloso!
Lo sanno bene i bambini,
che sono sempre cosí golosi di cose buone.
Milkana Oro è quello che ci vuole
per le loro merende e per i loro spuntini.
Cosí morbido e cosí cremoso, Milkana Oro
basta assaggiarlo per sentire subito
tutta la sua genuinità.

Milkana Oro sa proprio di panna e buon formaggio di montagna!

...e punti

«Capriccio con rovine»

un finalista del «Premio Campiello»

I LETTORI E IL ROMANZO

Luigi Compagnone

Ci si può addolorare dello stato in cui è la narrativa italiana contemporanea. Al futuro storico della letteratura sarà riserbato un compito molto arduo, poco meno di quello che si è presentato ai moderni quando hanno dovuto sceverare dalle congerie delle vuote parole e delle frasi fatte qualche buona pagina di scrittore del Seicento.
Si dice che la narrativa non è più d'attualità, che non si ha più il tempo, in quest'epoca prosaica, d'interessarsi ai casi di personaggi di fantasia. Senonché noi abbiamo l'impressione che non manchino i lettori volenterosi, bensì i buoni autori. Mancano tanto che coloro che scrivono lo fanno spesso per mestiere, essi stessi, d'altronde, poco interessati a tale mestiere, e tanto lontani dall'interessarsene che si servono d'un gergo indecifrabile, non si sa bene se per non farsi capire o semplicemente — come noi riteniamo più probabile — perché non sanno esprimersi.
Mai come oggi si pubblicano tanti libri, che passano quasi direttamente dalla tipografia al macero, dopo una qualche oziosa sosta in vetrina.
Eppure gli incoraggiamenti a scrivere non mancano. Mai come oggi sono fioriti sì numerosi i premi letterari: ogni piccolo comune si fa quasi debito d'onore d'assegnare un premio, di letteratura, di poesia, o d'arte in genere. Ma si sa bene qual è il modo di amministrare questi premi: la solita congrega decide «ab initio» a chi debba toccare, e i giudici si conformano alla sentenza, anche perché raramente leggono quel che è loro sottomesso o s'azzardano a dissentire.
V'è, dunque, molto neo-mecenatismo, ma pessimamente speso ed impiegato. E neppure sembra vi possa essere un rimedio al male, perché la forza del conformismo è tale che non si riesce a spezzarla. Aboliamo i premi, si dice, se essi debbono servire a fuorviare il lettore. Ma questo sarebbe come abolire la pubblicità in un mondo ove vi sono tanti distratti e tante persone che abbisognano di consigli o soltanto d'informazione.
Siamo quindi ben felici, quando se ne presenta l'occasione, di constatare che talvolta i premi servono a qualcosa, come è stato nel caso del «Campiello» la cui formula sembra riuscita a diminuire, se non eliminare, gli inconvenienti che abbiamo lamentato. Il libro di cui oggi vogliamo parlare è *Capriccio con rovine* (ed. Vallecchi, pagg. 210, lire 2000) di Luigi Compagnone, uno dei cinque entrati in rosa e quindi premiato a Venezia.
L'autore appartiene alla ristretta schiera di scrittori napoletani: ristretta, sì, ma ancora tanto vitale ed importante da costituire, da sola, buona parte, e la migliore, della narrativa italiana d'oggi. Non si fa offesa agli scrittori di altra parte d'Italia dicendo che i napoletani hanno ancora la virtù di farsi leggere, usando la tecnica di sempre. Una lingua ricca ma priva di pastoie, una fantasia ancora viva, sentimenti spontanei sono i caratteri che ritroviamo presenti nel libro di Luigi Compagnone. Compagnone appartiene ai «classici» napoletani per diritto di nascita e diremo quasi senza saperlo. Come il povero Marotta, egli è scrittore d'istinto, è nato per questo, non saprebbe far altro. E siccome nella vita riesce bene solo quello che facciamo di istinto, e quindi con amore, senza fatica, Compagnone è un vero scrittore.
Sarebbe facile ricordare per lui, come già per Marotta, i precedenti illustri; rievocare nella struttura del periodo e nel modo di presentare i personaggi, o meglio nella narrativa, un surrealismo che come punto di partenza ha Basile e arriva a Matilde Serao e a certe pagine del Di Giacomo. A che gioverebbe? Questi paragoni non sono neppure veri, perché ogni napoletano, quando è artista, è solo se stesso, un mondo a parte.
In questo libro Compagnone non ha affrontato la grande tematica: s'è limitato alla narrazione, quasi banale, di ciò che accade o può accadere nella vita delle persone che si sono formate nel tipo di società di oggi e sono anche in certa misura «arrivate»; di quel che può accadere al protagonista, nei rapporti con la moglie, i figli, gli amici. Eppure v'è in queste pagine una inventiva costante nei pensieri e nelle situazioni, una analisi psicologica finissima, molta umanità, molto stile: tutte cose forse oggi desuete, ma che sono ancora care, lo speriamo, al gran pubblico di lettori.
Si può fare qualche riserva sul ritmo del romanzo, che oscilla sempre fra sogno e realtà e sembra obbedire al fine preconcetto di una polemica, certe volte atroce, con i miti attuali: «una rabbia che incolla pezzi di Henry Miller e di Eduardo De Filippo, contaminando immagini diverse della medesima volgarità, nella speranza di suscitare, fra tante rovine, il disegno di un esorcismo, la formula di magia liberatrice». Ma qui è almeno una polemica morale, non l'esaltazione delle brutture. A parte dobbiamo notare che Compagnone ha la tecnica dell'espressione, nel senso che può impiegare sintassi e vocabolario come vuole. Il sostrato finissimo ed insostituibile del dialetto gli fornisce il succo adatto a tutte le salse, ed egli se ne serve nel modo migliore, non forzando mai, però. Napoli è la città di Di Giacomo, che sapeva essere grande poeta solo in dialetto, ma anche la città di Benedetto Croce e del marchese Puoti, che seppero trarre dalla lingua italiana certi effetti di nitidezza e di efficacia col semplice innesto di dialetto e cultura.
Perciò siamo stati contenti nel leggere il libro di Compagnone: prova e segno, questo libro, che i buoni romanzi si possono ancora scrivere ed ottenere successo e magari conseguire premi, senza ricorrere ad espedienti truffaldini, senza intrupparsi fra i pornografi o gli ermetici, senza prendere in giro nessuno, e principalmente gli onesti e fiduciosi lettori.

Italo de Feo

Il ricordo vivo d'un eroico episodio della Resistenza

La Resistenza è ormai storia. Documentata, discussa, annotata nei suoi aspetti generali così come negli episodi particolari, da studiosi e da protagonisti, nella misura profonda del saggio e in quella cronachistica del memoriale; e persino, altre volte, trasfigurata nella dimensione tra reale e fantastica della narrativa. E', la Resistenza, nella coscienza morale di due generazioni, il riscatto degli errori, la continuità degli ideali entro la parentesi d'un ventennio oscuro, la tragedia che genera speranza, l'ammonimento a chi sarà chiamato, domani e sempre, a difendere libertà e giustizia. E rischia, proprio perché tale, proprio perché ormai storia, l'insidia sottile e cattivante della retorica, della rievocazione agiografica, della cristallizzazione monumentale. Assai meglio conservare, di quegli uomini e dei loro fatti, la presenza autentica, viva, fervida, reale: come eredità da tramandare soprattutto ai giovani, ma al loro animo, non alla memoria di nomi e date.
Proprio in questa chiave, Valdo Fusi rievoca in un suo libro, Fiori rossi al Martinetto *(ed. Mursia), il famoso e tragico «Processo di Torino». Ne fu protagonista, sul banco degli imputati, insieme con altri quattordici patrioti caduti nelle maglie della polizia fascista. Otto di loro pagarono con la vita l'amore per la libertà; Fusi, membro del Comitato militare del CLN piemontese, fu quasi miracolosamente fra i superstiti.*
A distanza d'oltre vent'anni, egli ritorna a quei giorni drammatici ed eroici con spirito incredibilmente umile e giovane, con una partecipazione commossa e insieme sorridente, restituendoci intatto il coraggio fermo, consapevole, l'irridente nobiltà con cui egli e i suoi compagni di lotta seppero affrontare l'ignominiosa farsa di quel «processo».
E' un libro, il suo, che si legge davvero senza concedersi pause, fatto com'è di personaggi rapidamente tratteggiati eppur colti nella loro umanità più riposta, di episodi ancor più toccanti proprio perché Fusi li racconta con estrema, dimessa semplicità; e son episodi che molta parte hanno nella nostra storia di uomini liberi. Il segreto di questo racconto che ha l'immediatezza «parlata» di un diario sta in quell'acuto, vigile umorismo che accompagna ogni pagina, e accentua la tensione anziché stemperarla, suscita la commozione proprio là dove sembrerebbe fugarla nel balenare di un sorriso.

p. g. m.

Nella foto: Valdo Fusi, autore di «Fiori rossi al Martinetto», edito da Mursia

novità in vetrina

L'imperatore e il generale

David G. Chandler: «Le campagne di Napoleone». *Nella pur vasta bibliografia napoleonica, questo dotto e tuttavia appassionante volume del Chandler è dedicato all'aspetto più affascinante della personalità e della gloria dell'Imperatore: il suo genio militare. L'autore è penetrato nei più riposti ingranaggi della complessa ed enorme macchina, che seppe mettere in ginocchio l'intera Europa; ha studiato la «Grande Armata», analizzandone la struttura, l'armamento, la personalità dei suoi capi, la psicologia dei gregari, mettendo di volta in volta in luce la tecnica della strategia e della tattica. La personalità di Napoleone acquista qui una dimensione nuova, di sicura autenticità. La sua storia personale e quella della Francia, viste attraverso il filtro delle imprese militari, acquistano un fascino che supera la stessa curiosità storica.* (Ed. Rizzoli, 1360 pag., 7500 lire).

Il romanzo del New Deal

John Dos Passos: «Il grande Paese». *Ispirato al coraggio e all'abnegazione con cui le forze migliori della borghesia americana risposero all'appello lanciato da Roosevelt, all'inizio degli anni Trenta, questo libro è stato definito il romanzo del New Deal. Nella storia di due generosi riformatori e d'un demagogo, rivelatosi alla fine un piccolo arrivista, Dos Passos riassume le grandi speranze e le grandi delusioni dei democratici più avanzati, che sognavano di esportare i grandi ideali americani, e si son trovati poi, conseguenza inevitabile della politica di potenza, ad esportare soltanto lutti e cannoni.* (Ed. Rizzoli, 376 pag., 2400 lire).

Storia dell'atomo

I. Korn: «L'atomo». *Nella collana «Biblioteca delle ricerche» è stato pubblicato questo volume che traccia una breve ma chiara storia dell'atomo. Viene spiegato cosa è l'atomo, cosa sono le particelle che lo compongono e quali sono. Il libro, scritto in maniera piacevole, vuol rendere di facile interpretazione l'argomento che viene illustrato anche con ottimi disegni esplicativi. Due capitoli sulla utilizzazione pacifica dell'energia atomica concludono la narrazione.* (Ed. Mondadori, 500 lire).

...questo sí che è un caffelatte!...

Certo, il caffelatte è ancora meglio, più ricco e sostanzioso, perché è preparato con **LATTE CONDENSATO ZUCCHERATO NESTLÉ** il latte che piace ai bambini

spalmato sul pane...

a cucchiaiate...

...Il **LATTE NESTLÉ** è tanto buono che potete usarlo così com'è

Oggi il **LATTE NESTLÉ** Condensato Zuccherato vi offre anche di più: **la possibilità di vincere un favoloso**

viaggio a DISNEYLAND

U.S.A.

per due persone ed altre centinaia di premi, tra i quali biciclette per ragazzi, braccialetti d'oro, abbonamenti a «Topolino», ecc. per ogni estrazione del **GRANDE CONCORSO.**
Leggete dietro le etichette delle scatole e degli astucci dei tubi di **LATTE NESTLÉ** le modalità di partecipazione al Concorso.
Più etichette inviate più possibilità di vincita.

Date delle estrazioni: 29 ottobre - 16 dicembre. Aut. Min. 2/93489 del 10-5-'68

NESTLÉ al servizio di una infanzia felice

Junior Magli, rivelazione della «Gondola d'argento» di Venezia

CANTA PER NON STUDIARE

di Paolo Fabrizi

Junior Magli, capellone pettinato (anzi, un pochino imbrillantinato), è fra i pochissimi che quest'anno si siano fatto un minimo di strada nel mondo della musica leggera. Il 1968 (ormai se ne può fare il consuntivo) è stato infatti piuttosto arcigno nei riguardi delle voci nuove. E' cominciato con un Sanremo vinto da Sergio Endrigo che non era certo un elemento da scoprire. Invece, i due ragazzi arrivati al Festival da Castrocaro, Giusy Romeo e Elio Gandolfi, non ne hanno ricavato grandi soddisfazioni. Al *Disco per l'estate* è risultato primo il cognato di Endrigo, Riccardo Del Turco, che bussava da anni alla porta d'un successo vistoso, e al Cantagiro, nel Girone A, l'ha spuntata Caterina Caselli, ossia una delle più collaudate beniamine dei consumatori di 45 giri. Lo stesso mercato discografico non ha offerto, praticamente, sorprese.

Per trovare qualche nome di « nuovo arrivato », bisogna andare a guardare la tabellina del Girone B del Cantagiro e quella della Mostra della musica leggera di Venezia, sezione « Gondola d'argento » (quella d'oro l'ha vinta Fausto Leali). Nel Girone B del Cantagiro si sono fatti valere gli Showmen (napoletani, nonostante il nome anglosassone) e Mino Reitano (calabrese, nonostante la « gavetta » fatta in Germania). La « Gondola d'argento », a Venezia, l'ha vinta — appunto — Junior Magli.

Probabilmente ricorderete come sono andate le cose.

Junior Magli, rivelazione dell'estate: si chiama in realtà Luigi Pazzaglini, ha 24 anni

Alla rassegna veneziana, i cantanti di grido vengono a ritirare il premio dell'anno precedente e a cantare una canzone che entrerà in lizza per la « Gondola d'oro » dell'anno successivo (sulla base dei rendiconti delle vendite discografiche). Per le voci nuove invece, si fanno le eliminazioni immediate col solito sistema di tutti i festival (i voti di una giuria di spettatori estratti a sorte e di esperti qualificati). Quest'anno tra i giovani concorrenti ce n'erano due con la stessa canzone: Junior Magli e Leonardo con *La nostra favola*. Per evitare doppioni, gli organizzatori avevano assegnato Magli alla prima serata e Leonardo alla seconda.

Oggi, Junior Magli dice che gli sembrò un brutto segno (uno dei due — pensava — sarebbe stato eliminato per forza). Viceversa la giuria della prima serata lo scelse per la finale; e quella della seconda diede la promozione a Leonardo. Così alla terza serata della Mostra si presentarono, per il confronto diretto, due *Nostre favole*. Vinse Magli, come sapete, aggiudicandosi la « Gondola d'argento ».

Con questo passaporto, in tasca, il giovanotto ha vissuto un'estate ruggente, come, si dice, all'Eden Rock e negli altri locali rinomati della Riviera adriatica. E ora spera di procurarsi qualche altro quarto di nobiltà canzonettistica, partecipando con Melissa, Mack Porter, Ugolino e altri venti elementi in cerca di fortuna, alla quarta edizione della « Caravella dei successi », che si svolgerà a Bari alla fine di ottobre.

Ma chi è questo Magli che gli amici chiamano Gigi e che dev'essersi scelto lo pseudonimo pensando intensamente a uno dei campioni del « Detroit Sound », Junior Walker? In realtà, si chiama Luigi Pazzaglini (ecco da dove viene il « Gigi »), ed è nato a Bologna 24 anni fa. Occhi castani, capelli neri, un metro e 74, sessantotto chili, vive attualmente con la famiglia, ma presto metterà su casa per conto proprio a Milano, per esigenze di lavoro. Studente non molto brillante, da ragazzo s'era guadagnato un certo prestigio fra gli amici per la straordinaria fortuna che gli toccava quando si dedicava alla non affaticante attività della pesca delle trote. Ora, sembra che la sua attenzione sia rivolta piuttosto alle automobili veloci di grossa cilindrata, certamente più utili d'un amo e d'una lenza nella ricerca d'una bella ragazza disposta (come Gigi dice di desiderare) a fidanzarsi con lui. I suoi primi approcci col mondo della canzone risalgono a tre anni fa, quando si iscrisse col suo vero nome al concorso di voci nuove di Bellaria. Allora non portava i capelli lunghi, né indossava — come adesso — camicie coloratissime e scarpe da gangster. Eppure, vinse strepitosamente e si sentì pronosticare un successo pari a quello di Gianni Morandi (che finora è l'unico, tra i cantanti « usciti » da Bellaria, a essere diventato famoso). Ma la scalata al successo fu meno rapida del previsto. Passò tanto tempo anzi, che un altro si sarebbe scoraggiato e avrebbe rinunciato alla musica leggera. Ma di fronte alla prospettiva di rimettersi a studiare, il giovane Pazzaglini decise di non deflettere. A furia di insistere, ottenne un provino a Milano, cambiò nome e riuscì a farsi assegnare un posto fra i 24 candidati alla « Gondola d'argento ». Se anche la « Caravella » di Bari gli darà ragione, potrà vantarsi di essere, come a suo tempo la Caselli, un cantante da « seconda battuta »: uno, cioè, che perde il primo autobus ma arriva lo stesso.

Junior Magli partecipa a Ciao mamma, *in onda martedì 1° ottobre, alle ore 22,15 sul Secondo Programma TV.*

Retrospettiva di Ingmar Bergman alla televisione

Soprattutto vuol essere interessante

di Italo Moscati

Ingmar Bergman fu scoperto in Italia quasi all'improvviso. Soltanto pochi specialisti lo conoscevano e, con essi, i frequentatori dei festival stranieri. Una specie di colpo di fulmine può essere considerato l'effetto della comparsa di *Il settimo sigillo*, di *Il posto delle fragole* e di *Sorrisi di una notte di mezza estate*. Il successo di questi film, sempre più significativo, recò vantaggi sostanziali alla diffusione della conoscenza dell'opera pressoché completa di Bergman. Uno dietro l'altro vennero film come *Una vampata d'amore*, *Monica e il desiderio*, *Una lezione d'amore* e gli appassionati, informati dalle anticipazioni dei critici, si mettevano in attesa delle sue nuove realizzazioni.

Diventò quasi un motivo d'onore l'aver accostato per primi le pellicole ripescate dai distributori dopo il consenso tanto imprevedibile quanto notevole.

Bergman, in pochi anni, fu liberato dalla polvere degli archivi prematuri e della scarsa conoscenza, e fu subito un argomento di appassionata discussione. Si scopriva intanto che il suo talento si era formato sulla lezione dei maestri svedesi Sjöstrom e Stiller, che aveva sceneggiato per Molander e che aveva esordito con un film in cui si avverte l'influenza di Carné e del realismo poetico francese. Inquietudine e incomunicabilità si accompagnavano, e si accompagnano, fin dai suoi primi film, in cui una parte di rilievo spetta molto spesso alle figure femminili, ad un gusto sottile e raffinato, sotteso però ad un drammatico impegno personale, d'autore. « Quand'ero più giovane, il lavoro era per me un gioco eccitante, oggi mutato in una lotta amara. Il mio piacere è di fare dei film con gli stati d'animo, le emozioni, le immagini, i ritmi e i caratteri che porto dentro di me. Il mio mezzo d'espressione è il film, non la parola scritta »: così il regista si presenta ai critici e al pubblico; a quest'ultimo ha dedicato, comunque, un'altra frase che viene citata sovente: « Il mio primo comandamento è: sii sempre interessante. Il pubblico ha diritto di esigere da me una sensazione, un'emozione, una gioia, un rinnovamento di vitalità. Tutti i mezzi sono permessi, eccetto quelli che portano all'insuccesso, dato che in definitiva le vie pericolose sono le sole praticabili. Il rigore e la vertigine sono necessari alla nostra ispirazione ».

Da queste premesse, si può comprendere perché, di fronte alle opere di Bergman, la critica, pur riconoscendo all'unanimità le qualità del suo cinema, sia frequentemente divisa, soprattutto per quanto riguarda il giudizio sull'interesse dell'autore per la tematica spiritualista. Non mancano studi approfonditi in cui questo interesse è rimarcato fino al punto di farne l'elemento di partenza per ogni valutazione contenutistica. Ma non mancano pure altre voci che sono portate a mettere in risalto l'aspetto stilistico, formale. La disparità fra le due posizioni era più sensibile qualche anno fa, mentre oggi prevale una opinione che tiene conto in misura maggiore dei suggerimenti che lo stesso regista fornisce nelle sue dichiarazioni teoriche o biografiche. Ad esempio egli afferma: « Che sia credente, o no, pagano o cristiano, voglio essere uno degli artisti che lavorano alla cattedrale che si eleva sulla pianura, perché una parte di me stesso sopravviverà nella totalità trionfante, non importa se drago o demonio ». Uno dei suoi ultimi film giunti in Italia, *Persona*, ha ancora una volta provocato un ricco dibattito ma sembra che siano state rimosse le controversie sul fondo della ispirazione del celebre regista, al quale nessuno nega una tensione e una intuizione robuste, sincere, rinvenibili già in *Un'estate d'amore*, *Sogni di donna*, *Alle soglie della vita*, *Il volto*, *La fontana della vergine*, *L'occhio del diavolo*, *Come in uno specchio* e soprattutto *Il silenzio* e *Luci d'inverno*. Un regista con una lunga filmografia e una vasta esperienza teatrale, una rara capacità di muoversi, raffigurandola con vivida efficacia drammatica e dolorosa ironia, nell'angoscia contemporanea. Così lo rivedremo nella rassegna televisiva.

Il ciclo televisivo dedicato a Bergman s'apre con Un'estate d'amore in onda mercoledì 2 ottobre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di S. Lucia del Gonfalone in Roma

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12-12,45 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

Notiziario agricolo TV

14-14,35 **L'OLIMPIADE MODERNA**

Fatti e personaggi nella storia dei giochi

Quarta puntata

Da Roma a Tokio

Realizzazione di Bruno Beneck

pomeriggio sportivo

14,35 — **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: *Le Mans*

AUTOMOBILISMO: 24 ORE DI LE MANS

Telecronista Piero Casucci

(Fasi conclusive)

— **PRATO: CICLISMO**

Gran Premio Industria e Commercio

Telecronista Adriano De Zan

Regista Mario Conti

16,45 **GIROTONDO**

(Dolcificio Perfetti - Lines Bros Italiana - Corvina Universal - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

a) **TUTTODISNEY**

Avventure, sport, fantasie e canzoni dai films di Walt Disney

a cura di Lionello Dottarelli

Presenta Angela Cavo

Realizzazione di Gigliola Rosmino

b) **URRA', FLIPPER!**

Prigionieri in fondo al mare

Telefilm - Regia di Ricou Browning

Distr.: M.G.M.

Int.: Brian Kelly, Luke Halpin e Tommy Norden nella parte di Bud

pomeriggio alla TV

17,45 **IERI E OGGI**

Varietà a richiesta

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci

Presenta Lelio Luttazzi

Regia di Lino Procacci

(Replica)

GONG

(Shampoo Brylcreem - Kop)

19 — **Campionato italiano di calcio**

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Milkana Fette - Camicie Cit - Completini Movilstella Bebè - Olio Smeraldo - Calza Redenova - Dixan per lavatrici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Nuovo Radiale ZX Michelin - Brodo Lombardi - Fazzoletti Perofil - Rex - Aperitivo Cynar - Manetti & Roberts)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cera Solex - (2) Illva Saronno - (3) L'Oreal - (4) Elettrodomestici Ariston - (5) Pomito

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Arces Film - 3) Studio K - 4) Massimo Saraceni - 5) Massimo Saraceni

21 —

CRISTOFORO COLOMBO

Originale televisivo in quattro puntate di Dante Guardamagna e Lucio Mandarà

Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana e TVE-Television Española

con

Francisco Rabal Cristoforo Colombo
Roldano Lupi Bartolomeo Colombo
Aurora Bautista Isabella la Cattolica
Paola Pitagora Beatriz
Antonio Casas Martin Alonso Pinzon
Andrea Checchi Padre Perez
José Suarez Ferdinando il Cattolico
Paolo Graziosi Re Joao del Portogallo
Carlos Lemos Sanchez
Alfredo Mayo Cardinale de Talavera
Julieta Serrano Felipa
Guido Alberti Il barbiere
Luigi Vannucchi Narratore

Scene di Mischa Scandella

Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni

Consulenza storica di Manuel Ballesteros-Gaibrois

Regia di Vittorio Cottafavi

Realizzato dalla TVE-Television Española

Seconda puntata

DOREMI'

(Prodotti Ligmar - Orologi Omega - Chinamartini)

22 — **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

22,15 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

16,45-19 — **MERANO: IPPICA**

Gran Premio Merano

Telecronista Alberto Giubilo

— **RICCIONE: MOTOCICLISMO**

Campionato Italiano Seniores

Telecronista Mario Poltronieri

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olà biologico - Mental Fassi - Tè Star - Brodo Liebig - Prodotti Gemey - Amoco riscaldamento)

21,15

RITMO DO BRASIL

Canzoni e musiche popolari brasiliane

a cura di Gianni Amico

Produzione Gianni Barcelloni Corte

Presenta Enrico Simonetti

Terza puntata

Dopo la bossa nova

DOREMI'

(Merendina Alemagna - Brandy Vecchia Romagna)

22,15 **LO SCERIFFO DI DODGE CITY**

Il figlio dell'indiana

Telefilm - Regia di Andrew V. Mc Laglen

Distr.: C.B.S.

Int.: James Arness, Milburn Stone, Amanda Blake, Burt Reynolds, Angela Clarke

23,05 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,15-21 Musik aus Studio B

Musikalische Unterhaltungssendung

Regie: Sigmar Börner

Verleih: STUDIO HAMBURG

James Arness è il protagonista della serie « Lo sceriffo di Dodge City »

29 settembre

ore 21 nazionale

CRISTOFORO COLOMBO

L'attore Carlos Lemos interpreta la parte di Sanchez

Riassunto della prima puntata

Cristoforo Colombo, dopo aver sposato Felipa Perestrello ed avere avuto un figlio da lei, si trasferisce a Lisbona. Ha in progetto un lungo viaggio verso occidente, ma non riesce a procurarsi i mezzi per l'impresa e le carte nautiche che sono segreto della Corona. Il re Giovanni gli nega ogni aiuto. Ma il ministro Behaim gli parla di un altro progetto di navigazione nelle acque occidentali presentato dieci anni prima dal fiorentino Paolo Toscanelli. Colombo, nonostante la sorte toccata al suo amico Sanchez — che ha tentato di spingersi verso occidente e ne è tornato sconfitto e moribondo — è più che mai deciso all'impresa.

La puntata di questa sera

Castiglia, 1486. Colombo prospetta alla regina Isabella il suo piano di navigazione verso occidente alla scoperta di nuove terre. Ma la sovrana vuole sentire prima il parere dei dotti di Salamanca. Questi, religiosi e laici, pretendono numeri, dati e documentazioni e, non convinti dalle risposte di Colombo, si pronunziano negativamente. In seguito, Colombo viene a sapere che Bartolomeo Diaz naviga verso le Indie doppiando l'Africa, e la sua ansia di prendere il mare si accresce. Un incontro con Martin Alonso Pinzon (un pilota che Colombo aveva conosciuto a Palos) apre una nuova prospettiva. Pinzon infatti è in possesso di una carta simile a quella del Toscanelli che Colombo ha copiato anni prima a memoria. Il navigatore decide allora di parlarne di nuovo alla regina Isabella la quale, terminata la guerra di liberazione contro i mori, accetta questa volta di finanziare la spedizione. Finalmente il 3 agosto 1492 tre caravelle sono pronte a partire.

ore 21,15 secondo

RITMO DO BRASIL: Dopo la bossa nova

Gli orientamenti attuali della canzone brasiliana dopo la grande e felice stagione della bossa nova rappresentano il tema della terza ed ultima puntata della trasmissione dedicata alla musica brasiliana. Nel corso del programma, presentato dal maestro Enrico Simonetti, si esibiranno Nara Leão in Maria Joana *e* Quem te viu, quem te ve*; Jair Rodriguez in* Tristeza *e* Santuario do morro*; Ze Keti in* Diz que fui por ai *e* Opinião*; Maria Bethania in* So me fez bem*; Sergio Ricardo in* Deus e o diabo na terra do sol*; il duo formato da Vinicius de Moraes e Baden-Powell in* Apelo *e* Canto de oxanha*; Gilberto Gil in* Lunik 9. *Al programma parteciperà inoltre l'attrice cinematografica Norma Benguell che eseguirà* Vou por ai *e, in coppia con Baden-Powell, un brano dal titolo* Berimbau.

ore 22,15 secondo

LO SCERIFFO DI DODGE CITY

Il figlio dell'indiana

Quint Asper, figlio di un'indiana e di un bianco, giunge a casa proprio quando il padre viene ucciso da due loschi figuri. Il giovane vendica subito il feroce assassinio e decide di unirsi alla tribù della madre, giurando odio eterno ai bianchi. Ma un giorno, in uno scontro, rimane ferito. Preso dallo sceriffo viene portato a Dodge City dove è generosamente curato e poi rimesso in libertà. Quint ritorna tra gli indiani, ma si rifiuta di uccidere un bianco fatto prigioniero. Anzi lo libera, fugge con lui e fa ritorno a Dodge City dove spera di reinserirsi nella società.

CALENDARIO

IL SANTO: Michele arcangelo.

Altri santi: Fraterno vescovo e martire, Gudelia martire, Quiriaco anacoreta.

Il sole a Milano sorge alle 6,19 e tramonta alle 18,08; a Roma sorge alle 6,05 e tramonta alle 17,55; a Palermo sorge alle 6,01 e tramonta alle 17,54.

RICORRENZE: Nel 1901, in questo giorno, nasce Enrico Fermi. Professore all'Università di Roma, studiò le reazioni nucleari prodotte per azione dei neutroni rallentati sulla materia. Stabilitosi in America nel 1939, costruì la prima pila atomica e partecipò alle ricerche sulle armi nucleari. Premio Nobel 1938, muore nel 1954.

PENSIERO DEL GIORNO: La verità ha un tale aspetto che basta soltanto vederla per amarla. (Dryden).

per voi ragazzi

L'ultimo film a disegni animati curato personalmente da Walt Disney è *Il libro della giungla*, tratto dall'omonimo romanzo di Rudyard Kipling, autore tra l'altro di due famosi racconti trasmessi anche nella TV dei Ragazzi qualche tempo fa: *Kim* e *Capitani coraggiosi*. Il *Libro della giungla* fu pubblicato nel 1894 ed ottenne subito un successo così grande da indurre Kipling a scrivere, l'anno dopo, il *Secondo libro della giungla*. Si tratta, in effetti, di una raccolta di racconti il cui nucleo essenziale è formato dalla storia di Mowgli, un bambino che, smarrito nella foresta indiana, viene ammesso nella Società degli Animali. Mowgli — che in lingua indiana vuol dire « ranocchio », ossia piccolo — diventa a poco a poco il reuccio della foresta. Suoi amici fedeli sono l'orso Baloo, Bagheera, la pantera nera, e Kaa, il pitone della roccia. Essi accorreranno a liberarlo quando sarà fatto prigioniero dalla Tribù delle Scimmie e rinchiuso in una gabbia di canne di bambù. E Mowgli, che ha il senso della riconoscenza e dell'amicizia, li ricambia combattendo contro un loro terribile nemico: Shere Khan, la tigre dagli occhi gialli. Nella puntata odierna di *Tuttodisney* assisterete ad una emozionante avventura del piccolo Mowgli e dei suoi amici della giungla. Completerà il programma il telefilm *Prigionieri in fondo al mare* della serie *Urrà, Flipper!*. Bud e il suo amico delfino dovranno questa volta recare aiuto alla dottoressa Ulla e a Rick Porter, chiusi in un batiscafo. In serata, i più grandi potranno assistere alla seconda puntata dello sceneggiato *Cristoforo Colombo* in onda sul Nazionale.

TV SVIZZERA

16 IL BALCUN TORT.
17 I RACCONTI DEL NATURALISTA. A cura di Angelo Boglione e Guido Frola. 4a puntata
17,40 RIDERE E' PERMESSO
17,55 TELEGIORNALE. 1a edizione
18 DOMENICA SPORT
19,20 IL TESORO DELLE 13 CASE. Racconto sceneggiato interpretato da Achille Zavatta, Sylviane Margollé e Patrick Lemaitre. 12o episodio: La stella del nord
19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,55 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 ESTERINA. Lungometraggio interpretato da Carla Gravina, Domenico Modugno, Geoffrey Horne. Regia di Carlo Lizzani
22,05 LA DOMENICA SPORTIVA
22.45 TELEGIORNALE. 3a edizione

29 settembre domenica

NAZIONALE

6
'05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
Musiche della domenica

7
'29 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti
Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi (Vedi Locandina)
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani

10
'15 **Trasmissione per le Forze Armate**
« Cinque contro cinque » - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli
'45 **Le ore della musica**

11
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta
Israele: i ragazzi del kibbutz

12
Contrappunto
'37 **A quattr'occhi con Mario Soldati**
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO
— *Vidal Profumi*
'15 **Giallo e nero**
Un programma di **Enrico Roda** con **Aroldo Tieri** e **Giuliana Lojodice** - Regia di **Arturo Zanini**
'30 Sì o no
— *Oro Pilla Brandy*
'35 **CANTANO LUISA CASALI E TONY ASTARITA** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14
Musicorama
'30 **COUNT DOWN**, un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**

15
Giornale radio
'10 **Motivi all'aria aperta**
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** (Prima parte) — *Chinamartini*

16
Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di **Roberto Bortoluzzi**

17
POMERIGGIO CON MINA
(Seconda parte) — *Chinamartini*

18
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Vaclav Neumann**
con la partecipazione dei violinisti **Leonid Kogan** ed **Elisaveta Ghilels**
Orch. del Gewandhaus di Lipsia (V. Locandina)

19
'30 Interludio musicale

20
GIORNALE RADIO
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri** e con la partecipazione di **Mina** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal II Programma)

21
'10 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'25 **MUSICHE CAMERISTICHE DI BEETHOVEN**
Sedicesima trasmissione
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
'05 Intervallo musicale
'15 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di **Enzo Bonagura**
'45 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23
GIORNALE RADIO - **Questo campionato di calcio**, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Roman Vlad** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12
8,45 **Il giornale delle donne**
Presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Nuovo Omo*
9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi, Nino Manfredi, Alighiero Noschese, Patty Pravo, Delia Scala** e **Little Tony**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**
11 — **Medaglie per voi**
Appuntamento con gli olimpionici di ieri
— *Sorrisi e Canzoni TV*
11,03 **LE CANZONI DELLA DOMENICA** (V. Locandina)
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box (Vedi Locandina)
12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Mauro Magni**
12,15 **VETRINA DI HIT PARADE**
12,30 **Orchestre alla ribalta**
13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Mira Lanza*
13,35 **Peppino De Filippo** presenta:
Paese mio
Testi di **Faele** e **Torti** - Regia di **Silvio Gigli**
14 — **Stresa: XXV Congresso del traffico e della circolazione** - Servizio speciale di **Andrea Boscione**
14,10 Coppia d'assi:
CHARLES AZNAVOUR E ORNELLA VANONI
14,30 **VOCI DAL MONDO** - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**
15 — **Pomeridiana**
— *Soc. Grey*
16,20 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
17 — **Notizie del Giornale radio**
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
17,05 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 Buon viaggio
18,45 **Il Girasketches** (Prima parte)
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20,01 **IL GIRASKETCHES** (Seconda parte)
21 — **PERSONAGGI: GLI SPACCONI DELLA LETTERATURA**, a cura di **Gennaro Manna**
I. Cirano (Vedi nota illustrativa)
21,30 **Taccuino di Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** (Replica)
22,40 **Trio di jazz**: Pignatelli, D'Andrea, Tommaso e con la partecipazione di Leandro « Gato » Barbieri
23 — **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Il salotto di Nicola Porzia. Conversazione di Niccolò Sigillino*
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *R. Schumann: Papillons, op. 2 (pf. W. Kempff)*
10 — **W. Boyce**: Ouverture in re magg. « To His Majesty's Birthday Ode » • **L. Boccherini**: Concerto in re magg. per vl. e orch. (Revis. di S. Buskin)
10,35 **Musiche per organo**
J. S. Bach: Toccata e Fuga in re min. « Dorica » • C. Menen: Corale, Variazioni e Fuga nello spirito dorico
10,55 **E. Krenek**: Circolo, Catena e Specchio, schizzo sinfonico
11,10 **CONCERTO SINFONICO** diretto da **Carlo Franci** con la partecipazione del soprano **Gianna Galli** e del tenore **Gastone Limarilli**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10 Stuparich tra la guerra e la pace. Conversazione di Vittorio Frosini
12,20 **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
J. Turina: Sonata spagnola n. 2 per vl. e pf. (V. Brun, vl.; T. Zumaglini Polimeni, pf.) • A. Dvorak: Suite ceka op. 39 (Orch. Filarmonica Cèka, dir. A. Klima)
12,55 **Le grandi interpretazioni**
L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 111 (pf. **Arturo Benedetti Michelangeli**) • A. Bruckner: Sinfonia n. 5 in si bem. magg. (Orchestra Filarmonica di Vienna, dir. **Hans Knappertsbusch**)
14,30 **A. Bazzini**: Quintetto in fa magg. per archi (Quintetto Boccherini) • **F. Mendelssohn-Bartholdy**: Quartetto n. 2 in fa min. op. 2 per pf. e archi (O. Puliti Santoliquido, pf.; A. Pelliccia, vl.; F. Antonioni, v.la; M. Amfitheatrof, vc.)
15,30 **Lena e Leonce**
Tre atti di **George Büchner**
Traduzione di Alberto Spaini
Lena: Anna Rosa Garatti; Leonce: Massimo De Francovich; L'imbonitore: Nino Dal Fabbro; Valerio: Mario Scaccia; Re Pietro: Roldano Lupi; Rosetta: Alba Cardilli; Il presidente: Francesco Sormano; La governante: Lia Curci; Il Gran Cerimoniere: Tino Schirinzi; Il maestro: Michele Riccardini; Il predicatore: Giotto Tempestini, e, inoltre: G. Bandiera, V. Battarra, A. Belletti, R. Cominetti, S. Dionisi, G. Donato, E. Lazzareschi, R. Lori, A. M. Mion, S. Varriale
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
16,35 **Concerto sinfonico diretto da Henk Spruit**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
18,30 **IL CLASSICO DELL'ANNO**
Orlando Furioso
Raccontato da **Italo Calvino** - « La discordia in campo d'Agramante » - Lettura di **Sbragia** e **Bonagura** - Regia di **Nanni de Stefani**
19 — **Berliner Festwochen 1968**
Dal Deutsche Oper in collegamento Internazionale con il Sender Freies di Berlino
Ulisse
Opera in un prologo e due atti di **LUIGI DALLAPICCOLA**
Versione ritmica tedesca di Carl-Heinrich Kreith
Direttore **Lorin Maazel**
Orchestra e Coro del Deutsche Oper di Berlino
Maestro del Coro Walter Hagen-Groll
(Prima esecuzione assoluta) (Vedi Locandina)
Nell'intervallo:
Interviste e radiocronaca della serata, a cura di **Virgilio Boccardi**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Karas: *The Harry Lime theme* (Don Costa) • Spector: *Long-long-long-temps* (Frankie Donato) • Bruhn: *Midi-Midinette* (Elvio Favilla) • Albimoor: *Lazy moon* (Willy Albimoor).

9,10/Mondo cattolico

La comunità per i suoi sacerdoti. Partecipano al dibattito Federico Alessandrini e Mons. Pino Scabini. Moderatore Mario Puccinelli • *Notiziario.*

18/Concerto sinfonico diretto da Vaclav Neumann

Fritz Geissler: *Terza Sinfonia* • Johann Sebastian Bach: *Concerto in re minore* per due violini e archi (*solisti* Leonid Kogan ed Elisaveta Ghilels) • Johannes Brahms: *Concerto in re maggiore op. 77,* per violino e orchestra (*solista* Leonid Kogan). Registrazione effettuata il 10 marzo 1968 dal Deutscher Demokratischer Rundfunk di Berlino.

21,25/Musiche cameristiche di Beethoven

Programma della sedicesima trasmissione: *Sonata in re maggiore op. 12 n. 1* (Pina Carmirelli, *violino*; Sergio Lorenzi, *pianoforte*) • *Otto Lieder* per voci, pianoforte, violino e violoncello: *Trinklied,* su testo di W. Smyth per soprano e coro (*solista* Adriana Maliponte); *Wie soll ich darthun,* su testo di G. Pertz per soprano e contralto (*soprano* Adriana Maliponte; *contralto* Luisella Ciaffi Ricagno); • *La gondoletta* (tradizionale) per tenore (*solista* Ennio Buoso); *Das Weib,* su testo di W. Smyth per coro; *Das verliebte Mädchen,* su testo di W. Smyth per soprano e tenore (*soprano* Adriana Maliponte; *tenore* Ennio Buoso); *Des Seemanns Weib* (tradizionale), per coro; *Heimkehr nach Ulster,* su testo di W. Scott per soprano (*solista* Adriana Maliponte); *God save the King!* su testo di Carey per tenore e coro (*solista* Ennio Buoso - Antonio Beltrami, *pianoforte*; Giuseppe Magnani, *violino*; Dante Barzanò, *violoncello* - Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertola).

SECONDO

11,03/Le canzoni della domenica

Franco-Ortega: *La felicità* (Bruno Filippini) • Pace-Mogol-Diamond: *Sono bugiarda* (Caterina Caselli) • Prévert-Mercer-Parson-Kosma: *Les feuilles mortes* (Tom Jones) • Mogol-Bono: *Little man (Piccolo ragazzo)* (Milva) • Santercole-Beretta-Del Prete-Miky: *Un bimbo sul Leone* (Adriano Celentano) • Zambrini - Migliacci - Cini: *La bambola* (Patty Pravo) • Romano-Chambers: *Give and take (Sono nero)* (Patrick Samson) • Endrigo: *Non è questo l'addio* (Marisa Sannia).

TERZO

11,10/Concerto operistico diretto da Carlo Franci

Partecipano al concerto il soprano Gianna Galli e il tenore Gastone Limarilli. Gioacchino Rossini: *Otello*: Sinfonia • Jules Massenet: *Werther:* « Ah, non mi ridestar »; *Thaïs*: Aria dello specchio • Giuseppe Verdi: *Attila*: « Che non avrebbe il misero » • Pietro Mascagni: *Iris*: « Un dì ero piccina » • Giuseppe Verdi: *Nabucco*: Sinfonia • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « L'anima ho stanca » • Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « Addio del passato »; *I Masnadieri*: « Di ladroni attorniato » • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: « In quelle trine morbide » • Giuseppe Verdi: *La Forza del destino*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI).

16,35/Musica sinfonica

André Grétry: *Céphale et Procris,* suite dal balletto • Hendrik Andriessen: *Variazioni su un tema di Couperin,* per flauto, arpa e orchestra d'archi (Arie Elshout, *flauto*; Leonie Krelage, *arpa*) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 297* (Orchestra da Camera della Radio Olandese diretta da Henk Spruit). (Registrazione effettuata il 15 dicembre 1967 dalla Radio olandese).

19/« Ulisse » di Dallapiccola

Personaggi e interpreti dell'opera: Calipso: *Annabelle Bernard*; Prima ancella: *Gitta Mikes;* Nausicaa: *Catherine Gayer*; Seconda ancella: *Helga Wisniewska*; Ulisse: *Erik Saedén*; Re Alcinoo: *Victor von Halem*; Demodoco: *Helmut Melchert*; Circe: *Jean Madeira*; La madre (Anticlea): *Hildegard Hillebrecht*; Tiresia: *Helmut Melchert*; Antinoo: *Ernst Krukowski*; Pisandro: *Josè van Dam*; Eurimaco: *Karl Ernst Mercker*; Melanto: *Jean Madeira*; Eumeo: *Loren Driscoll*; Telemaco: *Barbara Scherler*; Penelope: *Annabelle Bernard.*

22,30/Kreisleriana

Johannnes Brahms: *Ruf zur Maria, dai « Marienlieder » op. 22* (Wiener Kammerchor diretto da Reinhold Schmid) • Ludwig van Beethoven: *Variazioni in fa maggiore su un'aria svizzera* (*arpista* Nicanor Zabaleta) • Robert Schumann: *Die Beiden Grenadiere,* su testo di Heine, op. 49 n. 1 (Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*; Gérald Moore, *pianoforte*) • Frédéric Chopin: *Polacca in la maggiore op. 40 n. 1 « Militare »* (*pianista* Witold Malcuzynski) • Johannes Brahms: *Von ewiger Liebe, su testo di Joseph Wenzig, op. 43 n. 1* (Elsa Cavelti, *soprano*; Hans Villi Haeusslein, *pianoforte*) • Edward Grieg: *Pezzi lirici op. 62 n. 4 e n. 5* (*pianista* Walter Gieseking) • Peter Iljich Ciaikowski: *Ne m'interroge pas, su testo di Strougovtchikov, op. 57 n. 3* (Boris Christoff, *basso*; Alexander Labinsky, *pianoforte*) • Claude Debussy: *Valse romantique* (*pianista* Jörg Demus) • Anton Dvorak: *Wilde Rose,* duetto dai Canti della Moravia op. 32 (Martha Fuchs, *soprano*; Margarete Klose, *contralto*; Michael Raucheisen, *pianoforte*) • Maurice Ravel: *Noctuelles,* da « Miroirs » (*pianista* Walter Gieseking).

* PER I GIOVANI

SEC./11,35/Juke-box

Nisa-Lojacono: *Quando sei triste prendi una tromba e suona* (Ornella Vanoni) • Bardotti-Dalla: *E dire che ti amo* (Lucio Dalla) • Zanin-Censi: *Ma se mi vuoi* (Vittoria Raffael) • David-Bacharach: *This guy's in love with you* (*tromba* Herb Alpert) • Pace-Panzeri-Umbertino: *Un nuovo mondo* (Fabrizio Ferretti) • Paolini-Silvestri-Baudo-Vantellini: *Colpo di vento* (Marisa Sannia) • Mattone: *E' sera* (Peppino di Capri) • Umiliani: *Ero la guardia della regina* (Piero Umiliani).

NAZ./13,35/Cantano Luisa Casali e Tony Astarita

Abbate-Pallavicini: *Sunny* (Luisa Casali) • D'Ercole-Morina-Atmo-Molfa: *L'amore se ne va* (Luisa Casali) • Danpa-Panzuti: *Lungo il fiume* (Luisa Casali) • Annona-Donadio-Acampora: *Che chiagne a ffa* (Tony Astarita) • Marchese-De Vita-Aterrano: *Notte e nustalgia* (Tony Astarita) • Boselli-Giordano-Aterrano: *Chiudi la tua finestra* (Tony Astarita) • Russo-Mazzocco: *Core spezzato* (Tony Astarita).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Canzoni senza tramonto - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica per sognare - 2,36 I « Big » della canzone - 3,06 Sinfonie e balletti da opere - 3,36 Voci alla ribalta - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 I « Bis » del concertista - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di Mons. Settimio Cipriani. 10,30 **Liturgia Orientale.** 11,50 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia orientale in Rito Ucraino.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Orizzonti Cristiani: « Pio VII ». « L'ostaggio »,** di Paul Claudel. 20,15 Paroles Pontificales. 20,45 Oekumenische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 **Discografia di musica religiosa.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Note popolari. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa. **9,30 Santa Messa festiva. 10,15** L'Orchestra Ledrich. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **12** Le nostre corali. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15 I soci da la bira,** varietà ricreativo. **14,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **14,30** Momento ricreativo. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Pomeriggio di canzoni. **17,30** La domenica popolare. **18,15** Strumenti e orchestra. **18,30** La giornata sportiva. **19** Serenata. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 I miliardi del vecchio Bill,** una commedia... senza creanza in quattro atti di G. B. Shaw. Regia di Vittorio Ottino. **21,45** Voci e canzoni. **22,05** Panorama musicale. **22,35 Giuditta.** Frammenti dal I e II atto dell'operetta di Franz Léhar-Knepler-Lehner. **23** Notiziario-Sport. **23,20-23,30** Due note.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Musiche pianistiche di **Robert Schumann** interpretate da Leonore Katsch. 1) Tema con variazioni sul nome « Abegg » op. 1; 2) Due pezzi dall'op. 12: a) Warum?; b) Ende vom Lied. **14,50** Incontro con... **15,15** Interpreti allo specchio. **16** Tribuna della Gioventù Musicale. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30** I grandi incontri musicali. **22-22,30** Vecchia Svizzera Italiana.

Tre ritratti di Gennaro Manna

Tra gli interpreti: Walter Maestosi

GLI SPACCONI DELLA LETTERATURA

21 secondo

Tre ghiotti appuntamenti per chi ama la letteratura: Gennaro Manna propone il ritratto di tre celebri spacconi letterari che hanno colpito la fantasia di tutti. Il primo medaglione sarà quello dedicato a Cirano di Bergerac, un protagonista clamorosamente fortunato, che ha fatto fremere le platee di tutto il mondo ed ha commosso milioni di persone. Con un naso che oltrepassa baldanzosamente il limite del ridicolo, Cirano avrebbe potuto diventare una macchietta comica o tutt'al più un pagliaccio romanticamente sfortunato: la poesia lo riabilita a tal punto da diventare senza dubbio più celebre del suo autore. Cirano, come afferma giustamente Manna, « è nel cuore di tutti » mentre soltanto gli esperti sanno qualcosa di concreto su Rostand.

(E' vero che anche di Cirano non sono molti quelli che conoscono la realtà storica del personaggio, che fu veramente scrittore e spadaccino famoso, nella Parigi del '600, per i suoi duelli, i suoi pamphlets contro il cardinale Richelieu; per i suoi romanzi da fantascienza sulla Luna e il Sole, in cui si avverte l'influenza delle letture del Gassendi, di Copernico e di Galilei).

Dopo l'ammazzasette innamorato, il secondo medaglione è dedicato a Don Ferrante. Relegato da Manzoni nel ruolo di personaggio secondario dei Promessi Sposi, Don Ferrante è in realtà ancora da scoprire. Senza di lui i Promessi Sposi sarebbero egualmente quel libro immortale e perfetto che tutti sanno, eppure nella sua fragilità e perfino nella sua stessa superfluità Don Ferrante è straordinariamente riuscito. Manna divide l'opera letteraria di Manzoni in due parti: quella che è frutto di studio accurato, di preparazione attenta e paziente, di lavoro estenuante, e quella che viene di getto, riportata sulla carta come se fosse uno sfogo dell'anima ed una sorta di riposo della fantasia finalmente sbrigliata. Non è questo il caso di stabilire se la divisione di Gennaro Manna sia criticamente la più valida, ma senza dubbio è giusta l'osservazione che egli fa a proposito della vena umoristica del Manzoni, purtroppo lasciata in sottordine.

Il terzo ritratto è quello di Tartarino di Tarascona, cui giustamente si riconosce un antenato illustre in Don Chisciotte. Certamente Daudet, autore di Tartarino, dovette amare di sviscerato amore il grande libro del Cervantes e quell'eroe irresistibile che è « il meraviglioso giramondo della Mancia ».

Le affinità fra i due personaggi sono sorprendenti, anche se Tartarino è, come dice Manna, un « pagliaccio meno possente ». Il fatto è che è proprio questo suo essere più alla mano a costituire il suo fascino maggiore: « Con lui possiamo discorrere alla buona perché è la caricatura sopportabile di uno qualsiasi di noi. Con Don Chisciotte saremmo in perpetua guerra, perché i Don Chisciotte sono l'espressione esaltata della nostra buona coscienza... Don Chisciotte ci fa ridere ma ci fa anche paura ».

I tre medaglioni non esauriscono evidentemente l'argomento, ma costituiscono uno straordinario invito ad approfondirlo: gli spacconi in letteratura sono molti in ogni epoca: Manna ne ha scelti tre che in certo modo hanno dei tratti in comune: sono in fondo istruiti, o comunque hanno letto, meditato e molto sognato.

lunedì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XVIII Salone Internazionale della Tecnica

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Il corpo umano

a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi

Sceneggiatura di Giuseppe D'Agata

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

1ª puntata (replica)

13 — ITINERARI

I figli del lago

Documentario di Tony Morrison e Mark Howell

Testo di Arrigo Petacco

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Caffè Star)

13,30-14

TELEGIORNALE

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giocattoli Baravelli - Ferrero Industria Dolciaria - Penna Aurora - Formaggino Prealpino)

la TV dei ragazzi

17,45 Dall'Antoniano di Bologna

NOI SIAMO LE COLONNE... DELLA PRIMA ELEMENTARE

Festa dei Remigini

Programma a cura di Cino Tortorella

Orchestra diretta da Gino Bussoli

Regia di Maria Maddalena Yon

ritorno a casa

GONG

(Nuovo Vim - Cera Grey)

18,45 IO, ABORIGENO

Documentario di Cecil Holmes

Testo di Graziella Civiletti

19,30 QUINDICI MINUTI CON MICHELE SECHER

Presenta Paola Penni

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Doria Crackers Biscotti - Bitter S. Pellegrino - Stufe Warm Morning - Sveglie Veglia - Monda Knorr - Caffettiera Moka Express)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Lavatrici Zerowatt - ... ecco - Cera Emulsio - CGE - Birra Dreher - Guanti Marigold)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Prodotti Mellin - (2) Segretariato Internazionale Lana - (3) Charms Alemagna - (4) Café Paulista - (5) Dash

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto del Vita - 2) Roberto Gavioli - 3) G.T.M. - 4) Arno Film - 5) Brera Film

21 — MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO (1946-1963) (III)

a cura di Fernaldo Di Giammatteo

UMBERTO D.

Film - Regia di Vittorio De Sica

Prod.: Rizzoli-De Sica-Amato

Int.: Carlo Battisti, Maria Pia Casilio, Lina Gennari, Memmo Carotenuto, Ileana Simova, Elena Rea

DOREMI'

(Ignis - Aperitivo Gancia Americano - Ritz Saiwa)

22,25 L'ANICAGIS presenta: **PRIMA VISIONE**

22,35 Dal Teatro S. Carlo di Napoli

RIPRESA DELLA SERATA CONCLUSIVA DEGLI INCONTRI INTERNAZIONALI DEL CINEMA DI SORRENTO

Telecronista Lello Bersani

Regia di Stefano Canzio

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cosmetici Venus - Patatina Pai - Essogas - Kambusa Bonomelli - Lucido Kiwi - Dixan per lavatrici)

21,15

PRIMA PAGINA

a cura di Andrea Barbato e Furio Colombo

DOREMI'

(Formaggino Ramek - Candele di accensione Lodge)

22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Georges Prêtre

Jean Sibelius: *Sinfonia n. 2 in re magg. op. 43: a) Allegretto, b) Andante ma rubato, c) Vivacissimo, d) Finale (Allegro moderato)*

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Walter Mastrangelo

23,10 FOGLI DI VIAGGIO

Quarta puntata

a cura di Mario Lucio Savarese

Regia di Folco Quilici

con la collaborazione di Claudio Bertieri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Hier Interpol - Inspektor Duval

« Geschäft mit dem Tod » Polizeifilm

Regie: Pennington Richards

Verleih: ITC

20,40-21 Zwischen Wasser und Schlamm

Filmbericht

Verleih: ATAD

Georges Prêtre, che questa sera appare alle ore 22,15 sul Secondo per dirigere la « Sinfonia n. 2 » di Sibelius

30 settembre

ore 21 nazionale

UMBERTO D.: un film di De Sica

Maria Pia Casilio interpreta la parte della servetta

Vittorio De Sica considera Umberto D. *il suo «film preferito», e molti critici sono d'accordo con lui nel giudicarlo il prodotto migliore del suo lungo e felice sodalizio creativo con Cesare Zavattini. Umberto è un vecchio pensionato che si dibatte tra le spaventose difficoltà che nascono dalla miseria. La gente non si rende conto del suo dramma, nessuno gli è amico o mostra comprensione per lui: l'unico affetto che gli resta è quello di un cane, il piccolo e fedele Flick; l'unico volto gentile che incontra è quello di una povera servetta. Umberto si ammala, il suo Flick viene catturato e portato al canile, ed egli riesce a recuperarlo a fatica. Sul punto di essere sfrattato dalla sua casa, il pensionato pensa di ricorrere, per salvarsi, all'elemosina della gente, ma si accorge che la dignità non gli consente di stendere la mano. Non ha più speranze: decide di suicidarsi facendosi travolgere dal treno. Ma Flick, all'avvicinarsi del convoglio, fugge impaurito, Umberto lo insegue e si salva. E' come se si fosse liberato da un incubo, e avesse d'improvviso ritrovato il coraggio di seguitare a vivere. Un film amaro, certo non ammorbidito da una conclusione che non modifica i termini di una situazione profondamente ingiusta.*

ore 21,15 secondo

PRIMA PAGINA

Oltre agli atleti azzurri, ai giornalisti e agli inviati della radio e della TV, quest'anno in Messico saranno presenti numerosi italiani, sportivi appassionati o semplici curiosi, per seguire i Giochi olimpici. Ma più numerosi sono coloro che resteranno a casa e visiteranno con la sola fantasia i luoghi ove si svolgerà la XIX Olimpiade moderna. Carlo Mazzarella ha perciò preparato un documentario-guida per illustrare un Paese che per noi italiani rimane per molti versi ancora misterioso. Avvalendosi di un consiglio avuto da Moravia («Ricordati che il Messico è un Paese di pittori»), Mazzarella si è soffermato sulla fiorente pittura locale e si è incontrato con uno dei maggiori artisti messicani, Siqueiros. Senza tuttavia trascurare, a livello di manuale e di prontuario, altri significativi aspetti di quel Paese: la vita notturna popolaresca di Città del Messico, i balletti di Amalia Hernandez, i consigli per gli acquisti nei vari mercati indiani, i suggerimenti gastronomici e gli itinerari turistici.

ore 22,15 secondo

CONCERTO SINFONICO

Ansermet, Maazel, Monteux, Kletzki, Stokovski e Von Karajan: questi i più noti direttori che hanno profondamente amato e fatto conoscere alle platee di tutto il mondo la Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 43 *di Jean Sibelius. Ad essi si aggiunge oggi Georges Prêtre, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. Sibelius, figlio di un medico musicofilo, scrisse questa Sinfonia a trentasei anni, nel 1901. Aveva da poco presentato in tutta l'Europa l'affascinante poema sinfonico* Finlandia *e poteva senza dubbio dirsi nel momento culminante della fama e della gloria.*

ore 22,35 nazionale

INCONTRI INTERNAZIONALI DI SORRENTO

Dal Teatro S. Carlo di Napoli, Lello Bersani presenterà la serata finale e la premiazione degli Incontri Internazionali del cinema di Sorrento, dedicati quest'anno al cinema svedese. Alla manifestazione parteciperanno la principessa Cristina di Svezia, autorità italiane e svedesi. Sarà premiato, tra gli altri, il regista Ingmar Bergman.

CALENDARIO

IL SANTO: Girolamo prete, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Leopardo e Antonino martiri, Gregorio vescovo, Onorio vescovo e confessore, Sofia vedova.

Il sole a Milano sorge alle 6,20 e tramonta alle 18,06; a Roma sorge alle 6,06 e tramonta alle 17,53; a Palermo sorge alle 6,02 e tramonta alle 17,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1955, muore in un incidente automobilistico l'attore cinematografico James Dean, uno dei migliori della generazione americana del dopoguerra. Film: *La valle dell'Eden, Gioventù bruciata, Il gigante.*

PENSIERO DEL GIORNO: La verità illumina e dà gioia, ed è col vincolo della gioia, non del piacere, che gli spiriti degli uomini sono indissolubilmente tenuti. (M. Arnold).

per voi ragazzi

Dall'Antoniano di Bologna verrà trasmessa la *Festa dei remigini*, cioè dei bambini che vanno a scuola per la prima volta. Perché si chiamano «remigini»? Domani, 1° ottobre, giorno di apertura dell'anno scolastico, è San Remigio, patrono degli alunni esordienti. Questo santo, che visse in Francia, a Reims, quattro secoli e mezzo dopo Cristo, e divenne Vescovo a soli venti anni, mantenne sempre per la cultura e lo studio un grande amore. Fondò molte scuole, che volle aperte a tutti. Incoraggiò e facilitò gli studi in tutti i modi, ed egli stesso trascorreva molte ore nelle scuole ad insegnare ai nuovi allievi l'alfabeto ed i primi rudimenti di aritmetica: dunque, oltre che un grande Vescovo, San Remigio è stato anche un grande maestro. I «remigini» continuano ad essere i suoi discepoli, e oggi sfileranno in bell'ordine, col grembiulino nuovo, il fiocco svolazzante e la cartella a tracolla, cantando l'allegra marcetta: «Noi siamo le colonne della prima elementar...». Allo spettacolo parteciperanno Mago Zurlì, Topo Gigio, che sarà eletto «remigino» del paese della groviera, e quel somarone di Richetto, che da vari anni continua a ripetere la terza elementare. Zurlì aprirà il registro dell'anno scolastico 1933-'34 ed ecco, come per incanto, si ricomporrà la prima classe elementare di quell'anno, in un paesino chiamato Zocca Bolognese. Ci saranno tutti gli alunni, e la signora maestra. Tutti, come allora; soltanto un po' più vecchi.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: Minimondo. Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi. Ginnastica in casa. Lezioni pratiche di Franca Hausammann-Gilardi. 3ª puntata
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 NOTIZIE, FATTI E CURIOSITA'
19,45 TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LA MOSTRA DELLE MOSTRE. Cronaca diretta dalla Zuspa di Zurigo, dal Comptoir di Martigny e dalla Mostra Arte e Casa di Lugano
21,25 COME SAPERE. Anche nell'insegnamento il futuro è già cominciato. Documentario di Claude Jutra e Jean Le Moyne
22,15 PIACERI DELLA MUSICA. Joseph Haydn: «Sinfonia degli addii»
22,40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

30 settembre lunedì

NAZIONALE

6
'30 Segnale orario
1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Radio Olimpia, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di I. Gagliano e G. Evangelisti
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Morandi, Marisa Sannia, Pino Donaggio, Maria Doris, Tony Dallara, Caterina Valente, Peppino di Capri, Donatella Moretti, Michele

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Mancinelli, Scarlatti, Manno, Gregory-Brigati, Granados, Gounod, Dominguez, Allegra, Rachmaninoff, Yradier, Sarasate, Dvorak, Ciaikowsky

10
Giornale radio
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Blue spanish eyes, Vivere per vivere, Il pianoforte, Una granita di limone, Misirlou, Il vento, Che vale per me, Un anno di più, Mister kiss kiss bang bang, Me so 'mbriacato e sole, Ciao bello mio, Sei lontana, Yesterday, Io che sarei, 500 souvenirs, Santo Domingo, Supercar, Beethoven: Romanza in sol magg. n. 1 per violino e orchestra — *Henkel Italiana*

11
La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — *Spic & Span*
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'36 Sì o no
'41 **Lettere aperte:** Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — *Vecchia Romagna Buton*
'47 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— *Coca-Cola*
'20 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
'50 Ray Colignon all'organo elettronico

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

15
Medaglie per voi
Appuntamento con gli olimpionici di ieri
— *King Edizioni Discografiche*
'45 Cocktail di successi

16
Sorella radio - Trasmissione per gli infermi
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17
Giornale radio
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan e Maurizio Meschino**
Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina)

18
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'38 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **Il Ponte dei Sospiri**
Romanzo di **Michele Zévaco** - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 14° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

21
Concerto
diretto da **Pietro Argento**
con la partecipazione del soprano **Liliana Petcova** e del baritono **Peter Glossop**
Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina)
Nell'intervallo:
DITO PUNTATO, di **Libero Bigiaretti** e **Luigi Silori**

22
'05 Da Opatija: **X Festival della Canzone**
'30 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Roman Vlad** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Lysoform Brioschi*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*
10 — **LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI**
Originale radiofonico di **A. Drago** - 9° episodio - Regia di **F. Crivelli** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Alberto Lupo** presenta:
IO E LA MUSICA — *BioPresto*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Tutto da rifare**
Settimanale sportivo di **Castaldo** e **Faele**
Regia di **Dino De Palma**
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,35 **IO E IL MIO AMICO BOBBY**
Dialoghi musicali fra **Bobby Solo** e **Renzo Nissim**
14 — **Canzonissima 1968,** a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*
15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **Canzoni napoletane**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16 — **Le nuove canzoni**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto n. 2 in re min. op. 40 per pf. e orch.
17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo:
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati
19 — **DISCHI VOLANTI** - Un programma di **Luigi Grillo**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20,01 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di **Franco Soprano**
21 — **Italia che lavora**
21,10 **Orchestre Caravelli, Noro Morales** e **Jerry Fielding**
21,55 Bollettino per i naviganti
22 — **GIORNALE RADIO**
22,15 **Peppino De Filippo** presenta:
PAESE MIO - Testi di **Faele** e **Torti**
Regia di **Silvio Gigli** (Replica) — *Mira Lanza*
22,45 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Importanti scoperte archeologiche a Messina. Conversazione di Piero Longardi*
9,30 *« **All'aria aperta** », settimanale delle vacanze per gli alunni delle elementari: « Martino e le viti », di Stefania Plona - Regia di Ugo Amodeo*
10 — **C. Merulo:** Messa « Benedicam Domine » (Revis. di S. Cisilino) (Coro Lassus Musikkreis di Monaco di Baviera, dir. B. Beyerle)
10,25 **J. Brahms:** Sonata n. 3 in fa min. op. 5 (pf. J. Katchen)
11,05 **C. Franck:** Les Eolides, poema sinfonico (Orch. Nazionale Belga dir. A. Cluytens) • **R. Strauss:** Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30 (Orch. Philharmonia di Londra dir. L. Maazel)
11,50 **H. Villa Lobos:** Quartetto per strumenti a fiato (Strumentisti del Quintetto New Art)
12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **C. M. von Weber:** Tre Sonate dall'op. 10: n. 1 in fa magg.; n. 2 in sol magg.; n. 3 in re magg. (P. Carmirelli, vl.; L. De Barberiis, pf.)
12,40 **Antologia di interpreti**
Dir. **V. Smetacek,** ten. **A. Pertile,** vl. **A. Grumiaux,** msopr. **G. Besanzoni,** vc. **H. Honegger,** bs. **R. Arié,** pian. **R. Casadesus**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **Capolavori del Novecento**
A. Schoenberg: Variazioni per orch., op. 31 (Orch. Sinfonica CBC, dir. R. Craft)
14,50 **A. Vivaldi:** Due Sonate op. XIV per vc. e cont. • **L. v. Beethoven:** Trio in si bem. magg. op. 11 per pf., cl. e vc.
15,30 **M. De Falla:** El Sombrero de tres picos, balletto (sopr. B. Howitt - Orch. Sinf. di Londra e Piccolo Coro, dir. E. Jorda)
16,05 **F. Schubert:** Quintetto in do magg. op. 163 per archi (Vienna Philharmonic Quartet - R. Harand, altro vc.)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Giovanni Passeri: Fuorisacco
17,20 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **A. Cece:** Suite in tre tempi (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Vernizzi)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **QUARTETTO DEI COMPLIMENTI**
Racconto di **Marino Moretti**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,10 **Unterdenlinden**
di **Roberto Roversi**
Adattamento radiofonico di Giuseppe D'Agata
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Enzo Tarascio
Musiche originali di Bruno Nicolai
Regia di **Flaminio Bollini**
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LA MUSICA, OGGI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,05 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

18,38/L'Approdo

Angela Bianchini: *I giaggioli* di Leonard Woolf • Fernando Tempesti: *L'ultimo inedito* di G. B. Angioletti • Lamberto Pignotti: *Rassegna delle riviste*

19,13/Il Ponte dei Sospiri

Compagnia di prosa della RAI di Firenze. Personaggi e interpreti del quattordicesimo episodio: Imperia: *Marina Dolfin*; Scalabrino: *Adolfo Geri*; Sandrigo: *Giampiero Becherelli*; Altieri: *Franco Morgan*; Adele: *Anna Menichetti*; Foscari: *Corrado De Cristofaro*; Bortolo: *Carlo Ratti*; Nunzio: *Ezio Busso*.

21/Concerto Argento

Cantano il soprano Liliana Petcova e il baritono Peter Glossop. Rossini: *Il signor Bruschino*: Sinfonia • Verdi: *Attila*: « Dagli immortali vertici » • Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Io son l'umile ancella » • Verdi: *Otello*: « Era la notte »; *Attila*: « O nel fuggente » • Sibelius: *Valse triste* • Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Hai già vinto la causa » • Verdi: *Il Trovatore*: « Tacea la notte placida » • Mozart: *Don Giovanni*: « Fin ch'an del vino » • Mascagni: *L'Amico Fritz*: « Non mi resta che il pianto » • De Falla: *El amor brujo*: Pantomima e danza del fuoco.

SECONDO

10/La più bella del mondo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del nono episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Löie Fuller: *Benedetta Valabrega*; Nunziata: *Nora Ricci*; La bella Otero: *Grazia Radicchi*; Isola: *Claudio Sora*; Max Linder: *Corrado De Cristofaro*; Il principe Baltazzi: *Carlo Ratti*; ed inoltre: *Franco Morgan, Franco Luzzi* e *Angelo Zanobini*.

TERZO

12,40/Antologia di interpreti

Direttore Vaclav Smetacek: Peter Ilijch Ciaikowski: *La Bella addormentata*, suite dal balletto op. 66 (Orchestra Sinfonica di Praga) • *Tenore Aureliano Pertile*: Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: « No, pazzo son »; Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: « Un dì all'azzurro spazio » • *Violinista Arthur Grumiaux*: Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in fa maggiore K. 376* per violino e pianoforte (Arthur Grumiaux, *violino*; Clara Haskil, *pianoforte*) • *Mezzosoprano Gabriella Besanzoni*: Georges Bizet: *Carmen*: « L'amour est un oiseau rebelle »; « Près des remparts de Seville » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Carlo Sabajno) • *Violoncellista Henry Honegger*: Johann Sebastian Bach: *Suite n. 2 in re minore* per violoncello solo • *Basso Raphael Arié*: Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: « Vi ravviso, o luoghi ameni »; Modesto Mussorgski: *Boris Godunov*: Morte di Boris (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Josef Krips) • *Pianista Robert Casadesus*: Carl Maria von Weber: *Konzertstück in fa minore op. 79* per pianoforte e orchestra (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quintetto in si bemolle maggiore K. 174* per archi (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schneider, *violini*; Boris Kroyt, *viola*; Mischa Schneider, *violoncello*; Walter Trampler, *altra viola*) • Edvard Grieg: *Quattro Lieder* (Birgit Nilsson, *soprano*; Leo Taubmann, *pianoforte*) • Igor Strawinsky: *Concerto* per due pianoforti (*duo pianistico* Alfons e Aloys Kontarsky).

22,30/La musica, oggi

Mauro Bortolotti: *Parentesis para cincos* (Claudio Taddei, *clarinetto*; Fernando Zadini, *fagotto*; Guido Casarano, *violino*; Luigi Bossoni, *violoncello*; Giuseppe Viri, *contrabbasso* - Direttore Romolo Grano) • Larry Austin: *A broken consort* (Gerardo Levy, *flauto*; Claudio Taddei, *clarinetto*; Franco Travuso, *corno*; Enzo Soldatini, *tromba*; Zmira Lutzky, *pianoforte*; Giuseppe Viri, *contrabbasso*; Adolf Neumeier, *percussione* - Direttore Romolo Grano). Registrazione effettuata il 17 giugno 1968 dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Roma durante il Concerto eseguito per « Nuova Consonanza ».

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Bestgen: *Ma belle Suisse* (Willy Bestgen) • Grzeschik: *Noche Estrelada* (Roby Spier) • Ogliari: *Tempo di primavera* (Ernesto Ogliari) • Martino: *E la chiamano estate* (Giamp. Reverberi) • Letaine: *Teneramente da New York* (F. C. Mainardi) • Vian: *Luna rossa* (Frank Chaksfield) • Bécaud: *L'important c'est la rose* (Raymond Lefèvre) • Colonnello: *Mai mai mai Valentina* (Guido Relly) • Calvi: *Juliette* (Pino Calvi) • Wijnnobel: *Serenade Rosemarie* (Montematti) • Vaughn: *Brazilian summer* (David Rose) • Raisner: *Hoppin made* (Ray Martin) • Hernandez: *El cumbachero* (Manuel) • Birga: *Due goccie blu* (Ceragioli).

SEC./10,17/Jazz panorama

Vance: *Fat mouth* (Duke Ellington) • Stielman: *Out of nowhere* (Al Sears) • Brown: *Calypso walk* (Quartetto Pee Wee Russell) • Porter: *I get a kick out of you* (Dave Brubeck).

SEC./14,05/Juke-box

Migliacci-Lusini-Zambrini: *Una sola verità* (Gianni Morandi) • Rossi-Tamborelli: *La spiaggia è vuota* (Melissa) • Nisa-Lojacono: *Vado pazzo per Lola* (Rinaldo Ebasta) • Cahn-Van Heusen: *Thoroughly modern millie* (New Vaudeville Band) • Califano-Remigi: *Un bene andato a male* (Bruna Modigliani) • Evangelisti-Monti: *E fugge il tempo* (Pino Morabito) • Di Palo-Scalzi-D'Adamo: *Visioni* (The New Trolls) • J. Pisano: *So wat's new* (Bert Kämpfert).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Prayer meetin (Willie Mitchell) • *The dock of the bay* (Otis Redding) • *Dove vai?* (Stevie Wonder) • *The story of rock & roll* (Turtles) • *La fine del mondo* (Mike Liddell) • *Soul train* (Classics IV) • *Colpo di vento* (Marisa Sannia) • *Help yourself* (Tom Jones) • *Applausi* (Camaleonti) • *Fire!* (The Crazy world of Arthur Brown) • *Harper valley. P. T. A.* (Jeannie C. Riley) • *My special angel* (The Vogues) • *Nella terra dei sogni* (Equipe 84) • *The house that Jack built* (Aretha Franklin) • *Il fischio* (Fred Bongusto) • *Hey Jude* (Beatles) • *Mr. Businessman* (Ray Stevens) • *Se torni tu* (Claude François) • *I close my eyes and count to ten* (Dusty Springfield) • *La luna è bianca, la notte è nera* (Rokes) • *Mony Mony* (Tommy James & the Shondell) • *Heat wave* (Shirley Scott & Clark Terry) • *Monya* (Peter Holm) • *I got a woman* (Jerry Lee Lewis) • *Amore mi manchi* (Bobby Glodsboro) • *I found a true love* (Wilson Pickett) • *Say it loud. I'm back and in proud* (James Brown).

Commedia di Roberto Roversi

Grazia Radicchi: la segretaria

UNTERDENLINDEN

20,10 terzo

E' il nome della famosa strada che attraversava un tempo tutta la città di Berlino, passando per quella porta di Brandeburgo che costituisce ormai il simbolo più doloroso della ferita che ha squarciato la vecchia città in due tronconi. Lungo lo splendido e maestoso viale la boria del regime nazista celebrò, a suo tempo, le sue parate più spettacolari e i suoi infausti trionfi. Il titolo che Roversi ha scelto per il suo lavoro teatrale, dunque, è già gravido di per se stesso, di tutte quelle oscure minacce contro cui l'autore vuol mettere in guardia l'uomo del nostro tempo. Il passato più funesto può sempre ritornare, se abdichiamo alla nostra libertà, integrandoci passivamente in un sistema di vita che ha bisogno, per reggersi, di manipolare le masse attraverso le lusinghe del benessere materiale. Per conferire evidenza scenica a questa sua convinzione morale, l'autore immagina appunto che Adolfo (il nome di Hitler non viene mai enunciato) emerga dalle ombre del passato, convinto che il momento attuale sia il più propizio a realizzare il suo sogno, infranto più di venti anni fa dalla disfatta militare. Nella Germania del « miracolo » Adolfo si presenterà sotto i panni del grande capitano d'industria, assumendo cioè il ruolo che meglio si presta, nella società attuale, a favorire le ambizioni di chi aspira a divenire il tiranno delle masse che non sanno fare a meno di un padrone. Questo è il suo disegno e che i suoi calcoli non siano sbagliati lo dimostra l'entusiasmo con cui Adolfo viene accolto quando si presenta ai dirigenti di una grande industria di pesce congelato che stanno cercando un capo geniale e volitivo, capace di ridurre tutti gli uomini alla condizione di soddisfatti masticatori di aringhe. La spregiudicatezza feroce e l'istrionismo clownesco di cui ha fatto sfoggio durante gli esami attitudinali a cui è stato sottoposto, prima della sua investitura, si ritorcono prima di tutto contro gli stessi giudici che l'hanno scelto come loro capo. Al comando e allo spregio a cui si affida l'uomo coi baffetti, divenuto capitano di industria, risponde, in un gioco di interessi precisi e perfettamente coincidenti, l'umiliazione, il calcolo e l'applauso dei vecchi dirigenti dell'azienda e dello stesso proprietario dell'industria, subito ridotti al ruolo di schiavi. E quando Adolfo, superate le vane opposizioni di pochi, diverrà un dittatore universale e svelerà scopertamente il volto atroce di Hitler e del vecchio nazismo, qualcuno esclamerà soddisfatto: « finalmente »! Il passato ritorna solo se noi lo vogliamo, ci dice l'accorata ballata di Unterdenlinden. E nel severo ammonimento si avverte l'eco di tutta l'angoscia di oggi, ma anche di tutta la nostra speranza.

Personaggi e interpreti: Il prologo: Nicoletta Rizzi; *Adolfo:* Enzo Tarascio; *Bormann:* Manlio Busoni; *Lotte:* Marisa Traversi; *Richard:* Dante Biagioni; *Il padre di Richard:* Gino Rocchetti; *La madre di Richard:* Wanda Pasquini; *Il signor Tifling:* Corrado Gaipa; *La segretaria di Tifling:* Grazia Radicchi; *L'invalido:* Gigi Proietti; *La moglie dell'invalido:* Anna Maria Sanetti; *Il ministro:* Cesare Polacco; *Vogol:* Maurizio Manetti; *ed inoltre:* Adalberto Andreani, Giampiero Becherelli, Remo Bertinelli, Mario Carrara, Cristiano Censi, Giuliana Corbellini, Corrado De Cristofaro, Pieraldo Ferrante, Pierre Fisher, Adolfo Geri, Franco Morgan, Renato Moretti, Carlo Ratti, Gigi Reder.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 La vetrina dei successi - 1,36 Musica sinfonica - 2,06 Panorama musicale - 3,36 Intermezzi e romanze da opere - 4,06 Abbiamo scelto per voi - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 The Field near and far. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. « Dialoghi in libreria »**, a cura di Gennaro Auletta. **Istantanee sul cinema**, di Giacinto Ciaccio. **Pensiero della sera.** 20,15 Réligions non chrétiennes. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,30 Posebna vprasanja in Razgovori. 21,45 La Iglesia mirà al mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,40** « L'angolo dei bambini » di **Claude Debussy** (Trascrizione di André Caplet). Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Temi da film. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Music box. **14,10** Radio 2-4, zibaldone in musica per ogni età, realizzato da Giovanni Bertini. **16,05** « **Ivan Soussanine** », selezione dall'opera di Michael Glinka. Coro e orchestra del Grande Teatro di Mosca diretti da Melik Pachajev. **17** Radio gioventù. **18,05** Tre stelle. Panorama settimanale di successi e novità francesi presentato da Vera Florence. **18,30** Assoli. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Album di rumbe. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. **20,30** **Il signor Bruschino** (ossia « Il figlio per azzardo »). Musica di Gioacchino Rossini. Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Foppa. Orchestra della RSI diretta da Francis Irving Travis. **21,50** Dischi vari. **22,05** Casella postale 230. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Codice e vita. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,45** Incontro con Adriano Celentano. **21** Scena segreta: aspetti vari di vita e cultura. **22-22,30** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini.

martedì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XVIII Salone Internazionale della Tecnica

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il pianeta Terra
a cura di Giancarlo Masini
con la consulenza di Guglielmo Righini
Realizzazione di Giuseppe Recchia
1a puntata (Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Le avventure di Magoo
— **Cercatori d'oro**
— **Il cacciatore**
Le avventure di Foo-Foo
— **Giro turistico**
— **Assicurazione sulla vita**

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Bitter Campari)

13,30-14
TELEGIORNALE

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giocattoli Lego - Sibon Perugina - Adica Pongo - Silan)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **NEL CUORE DEI CONTINENTI**
Eldorado
di Guglielmo Valle
con la collaborazione di Mario Maffucci
Musiche a cura di Mario Pagano
Presentano Cecilia Todeschini e Antonio La Raina
Regia di Piero Panza

b) **FURIA, IL CAVALLO SELVAGGIO**
La cattura
Telefilm - Regia di Ray Nazarro
Prod.: I.T.C.
Int.: Robert Diamond, Peter Graves, William Fawcett

ritorno a casa

GONG
(Kalmine - Corvina Universal)

18,45 CONCERTO SINFONICO
diretto da Pietro Argento
Francesco Geminiani: *Concerto grosso in la maggiore n. 6* (dall'opera V di A. Corelli), revisione di Agostino Girard: *a) Adagio - Allegro, b) Adagio, c) Allegro;* Johann Nepomuk Hummel: *« Tänze für den Apollo-Saal », op. 28,* adattam. di Max Schönherr: *a) Allegro, b) Poco meno mosso, c) Ländlertempo, d) Ländlertempo, e) Allegro con brio, f) Ländlertempo (Posthorn), g) Meno mosso (A la militaire), h) Allegro con brio;* Antonin Dvorak: *Serenata in re minore op. 44 per nove strumenti a fiato, violoncelli e contrabbassi: a) Moderato quasi marcia, b) Minuetto, c) Andante con moto, d) Finale (Allegro molto)*
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Cesare Barlacchi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Zoppas - Dolcificio Perfetti - Lacca Cadonett - Instamile - Olio di semi Samor - Amaro 18 Isolabella)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Filati Marzotto - Illycaffè - Lavatrici Philips - Margarina Foglia d'oro - Bio Presto - Apparecchiature per riscaldamento Olmar)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Cibalgina - (2) Fratelli Fabbri Editori - (3) Lavatrici Castor - (4) Arrigoni - (5) Movil
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Roberto Gavioli - 3) Bruno Bozzetto - 4) Jet Film - 5) General Film

21 —
I GIORNI DELLA STORIA
L'INCORONAZIONE DI CARLO MAGNO
Sceneggiatura di Tullio Pinelli
Consulenza storica del Professor Gilmo Arnaldi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
L'Imperatore Costantino *Paolo Graziosi*
Ezio *Antonio Pierfederici*
L'Arcivescovo Arnone di Salisburgo *Roberto Paoletti*
Il Conte Helmgot *Carlo Hintermann*
Stauracio *Leo Gavero*
L'Imperatrice Irene *Olga Villi*
Una dama *Virginia Benati*
Re Carlo *Enzo Tarascio*
Il Conte Camerario Maginfredo *Aldo Barberito*
Riculf *Enrico Canestrini*
Papa Leone III *Renato De Carmine*
Il Cubicolario Albino *Evar Maran*
Il primicerio Pasquale *Roldano Lupi*
Alcuino *Ennio Balbo*
L'Arcivescovo Ildebaldo *Augusto Mastrantoni*
Pietro Da Pisa *Raffaele Giangrande*
Il Conte Germaro *Ivano Staccioli*
Mauro Di Nepi *Antonio Rais*
Primo Nobile *Adriano Amidei Migliano*
Secondo Nobile *Giorgio Cholet*
Campulo *Gino Donato*
Teodoro *Franco Leo*
La Regina Liutgarda *Carla Greco*
Un Paggio *Roberto Ripamonti*
L'architetto *Mario Righetti*
Il Capo Sassone *Germano Longo*
Nobile Romano *Eugenio Cappabianca*
Stefano *Gianni Solaro*
Il Diacono Marco *Alfredo Censi*
La figlia di Re Carlo *Manuela Kustermann*
Seconda figlia di Re Carlo *Silvana Valci*
Commento musicale di Riccardo Luciani
Scene e costumi di Ezio Frigerio
Regia di Piero Schivazappa

DOREMI'
(Lines Omogeneizzati - Dixan per lavatrici - Brandy Stock 84)

22,30 OBIETTIVO IN AZIONE
Fotografi e modelle
Un documentario di Peter Jones
Testo di Lietta Tornabuoni

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Aiax lanciere bianco - Brandy Vecchia Romagna - Caffettiera elettrica Girmi - Baci Perugina - Ragù Althea - Confezioni Caesar)

21,15
GRENOBLE '68
Le Olimpiadi invernali viste da Lelouch e Reichenbach
(Una Coproduzione RAI-Bavaria realizzata da Les Films 13)

— DOREMI'
(Neocera Florale - Gaslini)

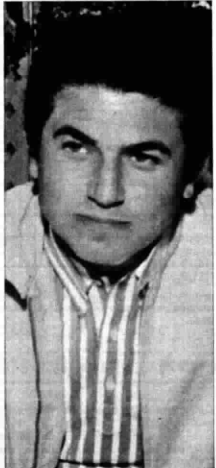
22,15 CIAO MAMMA
Quiz a premi di Paolini e Silvestri
Presenta **Vittorio Adorni**
con Liana Orfei
Complesso diretto da Riccardo Vantellini
Regia di Francesco Dama

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Auf den Spuren der Antike
« Der Damm gegen den Hunger »
Filmbericht von C. W. Ceram
Verleih: STUDIO HAMBURG

Il regista francese Claude Lelouch che deve la sua fama al film « Un uomo, una donna », è l'autore, con Reichenbach, del lungometraggio dedicato alle Olimpiadi di Grenoble in onda alle ore 21,15

1° ottobre

ore 21 nazionale

I GIORNI DELLA STORIA
L'incoronazione di Carlo Magno

Franco Leo, Renato De Carmine e Gino Donato (da sinistra) nel nuovo sceneggiato dedicato a Carlo Magno

Carlo Magno è il protagonista del primo numero di una nuova serie a cadenza mensile dal titolo I giorni della storia. *Si tratta di un ciclo nel corso del quale verranno rievocate vicende che hanno rappresentato dei veri e propri « nodi » della storia di ogni tempo e di ogni nazione e alcuni tra i personaggi che con la loro azione hanno maggiormente contribuito a determinare mutamenti radicali e ad accelerare il trapasso e la trasformazione delle strutture politiche. Tra i primi numeri della serie figurano le rievocazioni del processo Dreyfus, dell'ascesa e caduta di Caio Gracco, della lotta di Federico Barbarossa contro i Comuni italiani, e della dittatura di Cromwell. Il nuovo ciclo si colloca in quella linea, già sperimentata da qualche anno alla TV, che tenta di pervenire ad un risultato drammatico partendo da una base essenzialmente didascalica e senza mai distaccarsi dai criteri del rispetto della verità storica e del rigore documentaristico. La serie si avvale della collaborazione di autori, registi e attori di primo piano, nonché della consulenza di un comitato composto da alcuni tra i maggiori storici italiani. Nella trasmissione di stasera, viene rievocata la figura del grande sovrano franco figlio di Pipino il Breve che, dopo aver definitivamente sconfitto i tradizionali nemici longobardi, mise le basi di un'Europa cristiana, restaurando l'ordine imperiale dopo i secoli tumultuosi ch'erano seguiti al tramonto della romanità. Carlo fu incoronato imperatore la notte di Natale dell'800, a Roma, in San Pietro.* (A Carlo Magno dedichiamo un articolo a pagina 32).

ore 21,15 secondo

GRENOBLE '68: Olimpiadi invernali

Le « olimpiadi bianche » disputate quest'inverno a Grenoble non sono state soltanto una manifestazione di alto livello agonistico; accanto ad esse se ne sono svolte altre collaterali, come il balletto di Béjart, il recital di Bécaud, le commedie di Beckett e di Butor, i concerti e numerosi altri appuntamenti culturali. Il documentario di questa sera che porta due firme illustri, quelle di Lelouch e di Reichenbach, ricostruirà l'atmosfera di quei giorni, cercando di fissare su un filo apparentemente tenue i problemi interiori e le tensioni di uomini provenienti da Paesi diversi, da culture lontane, tesi dalla passione sportiva, dal timore della sconfitta, dall'ebbrezza della vittoria. Ciascuna giornata costituirà una sequenza autonoma del film e all'interno di esso saranno ricavate storie, talvolta private, talaltra aperte ai problemi sociali: il razzismo, la giustizia, la pace.

ore 22,15 secondo

CIAO MAMMA

Penultima puntata del telequiz condotto da Vittorio Adorni e da Liana Orfei. Vedremo questa sera se il record di 314 « raggi d'oro » (del valore complessivo di un milione e 570 mila lire) già conquistato dal concorrente forlivese Aurelio Angelucci, potrà essere insidiato dal campione in carica, il romano Luigi Massi, il quale, al suo quarto round, aveva guadagnato 241 raggi d'oro per un valore di 1 milione e 5 mila lire. Tra i cantanti che interverranno alla puntata figurano Louiselle, interprete di Nel cuore mio, *Junior Magli in* La calda estate, *e Lando Fiorini che proporrà al pubblico un brano dal titolo* Un giorno alla volta. (A Junior Magli, il giovane vincitore della « Gondola d'argento », dedichiamo un articolo a pagina 64).

CALENDARIO

IL SANTO: Remigio vescovo di Reims e confessore.

Altri santi: Aréta martire, Severo prete e confessore, Bavone confessore, Prisco, Crescente e Donnino martiri.

Il sole a Milano sorge alle 6,21 e tramonta alle 18,04; a Roma sorge alle 6,07 e tramonta alle 17,52; a Palermo sorge alle 6,03 e tramonta alle 17,50.

RICORRENZE: Nel 1684, muore a Parigi il poeta e drammaturgo Pierre Corneille. Si impose con il *Cid*, suo capolavoro. Altre opere: *Orazio, Cinna, Poliuto, Nicomede, Il bugiardo.*

PENSIERO DEL GIORNO: Di molte cose pare che non si possa far senza: poi, quando si perdono o loro si rinuncia, ci accorgiamo che si può far benissimo anche senza di esse. (C. Dossi).

per voi ragazzi

Nel cuore dei continenti: la puntata odierna è dedicata ai Maya, popolazione indigena dell'America, attualmente circa un milione di individui, per due terzi nel Messico ed un terzo nel Guatemala. In senso ristretto i Maya occupano la penisola dello Yucatàn, dove nei tempi precolombiani avevano sviluppato una delle più notevoli civiltà, fiorita in numerose città-stato, indipendenti tra loro, rette da dinastie ereditarie. Per dare un esempio del grado di civiltà raggiunto dai Maya basta ricordare che, soli tra i popoli dell'America precolombiana, essi avevano elaborato un sistema di scrittura ideografica, non dissimile in sostanza da quello inventato dagli egiziani. Nella seconda parte del programma verrà trasmesso il telefilm *La cattura* della serie *Furia, il cavallo selvaggio*. Conoscerete Joe, un orfanello che viene adottato da Jim Newton, proprietario di una fattoria. Qui Joe incontra Furia, un superbo stallone nero che nessuno è mai riuscito a domare. Uno degli stallieri, certo Burt, violento e senza scrupoli, ha deciso di giocare un brutto tiro a Furia. Ma il ragazzo è all'erta e salva la vita al cavallo, che diverrà, d'ora in poi, suo grande amico.
Di particolare interesse per i più grandi, il programma serale in onda sul Nazionale: *I giorni della storia: L'incoronazione di Carlo Magno.*

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo » « La cuccia » e « Fripon al mercato »
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 « GUTEN TAG ». Corso di lingua tedesca. 1ª lezione. SIGNÉ « BRUMMEL ». Appunti di galateo in lingua francese. Realizzazione di Raymond Barrat. 1ª puntata: « Salutations distinguées »
19,50 TV-SPOT
20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,15 TV-SPOT
20,20 INAUGURAZIONE DELLA TELEVISIONE A COLORI. Cerimonia ufficiale con la partecipazione del Cons. fed. On. Roger Bonvin
20,25 «HOLIDAY IN SWITZERLAND» Storia in musica di Hans Gmuer e Max Rueger. Scenografia: Fritz Butz. Realizzazione: Karl Suter. (a colori)
21,10 IL LAGHETTO DI MUZZANO. A cura di Fabio Bonetti e Guido Cotti. (a colori)
21,30 TRAPPOLA PER TOPI. Telefilm della serie « Stop ai fuorilegge » interpretato da Roger Moore (a colori)
22,20 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

1° ottobre martedì

NAZIONALE

6 '05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.**

8 **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Orietta Berti, Nino Fiore, Donatella Moretti, Tony Renis, Jula De Palma, Remo Germani, Iva Zanicchi, Fausto Leali

9 **La donna oggi**, a cura di Anna Maria Mori
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Respighi, Strauss, Loubè, Bucchi, Bartok, Welkend in Guaraja, Bizet, Youmans, Pizzetti, Karl Heinz-Kaper, Grieg, Villa Lobos, Tocchi, Petralia

10 **Giornale radio**
'05 Fernando Belgrado: **Kippur**
'20 **Le ore della musica** - Prima parte
Syncopated clock, Son finite le vacanze, Bus stop, Mon pays, Il cane di stoffa, Quando m'innamoro, Gaston, Bossa nova in blue, La bohème, Do right woman do right man, Thoroughly modern Millie, Vivaldi: La tempesta di mare (concerto in fa magg. per fl. e orch. op. 10 n. 1) — *Malto Kneipp*

11 **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi, con la collaborazione di Paola Avetta
— *Cori Confezioni*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
— *Falqui*
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'36 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'41 **Lettere aperte:** Risponde Giulietta Masina
'47 Punto e virgola

13 **GIORNALE RADIO** - Giorno per giorno
— *Amaro Cora*
'20 **Adriano Celentano** presenta:
Adriano-Club

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Le nuove canzoni**

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *Durium*
'45 Un quarto d'ora di novità

16 Programma per i ragazzi: **« Prima vi cuntu e poi vi cantu »** - Viaggio musicale nel Sud con Otello Profazio - Presenta Biancamaria Mazzoleni
'30 **QUI RICCARDO DEL TURCO**

17 **Giornale radio**
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**

18 Regia di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina)
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
'58 **IL DIALOGO** - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **Il Ponte dei Sospiri**
Romanzo di **Michele Zévaco** - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 15° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 **CELEBRAZIONI ROSSINIANE**
TANCREDI
Melodramma in due atti di Gaetano Rossi
Musica di **Gioacchino Rossini**

21 Direttore **Mario Rossi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Giulio Bertola (Vedi Locandina)
Nell'intervallo:
XX SECOLO: Una nuova enciclopedia delle Scienze e delle Tecniche. Colloquio di Francesco d'Arcais con Vincenzo Cappelletti

22 '15 **Chiara fontana**, un programma di musica Folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti
'30 **Musica leggera da Vienna**

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma**, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Roman Vlad** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale**

10 — **LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI**
Originale radiof. di **Antonietta Drago** - 10° episodio - Regia di **F. Crivelli** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 **Le nuove canzoni** — *Spic & Span*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **LINEA DIRETTA**
I più noti cantanti al telefono - Una produzione di **Dino De Palma** e **Leone Mancini** — *BioPresto*

11 — **Ciak**
Rotocalco del cinema, a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **IL CANZONIERE DI**
VITTORIO GASSMAN
Testi di **Gaio Fratini**
Realizzazione di **Dino De Palma** — *Falqui*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO** - Settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 — **Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Canzoni e musica per tutti — *Phonotype Record*

15 — Pista di lancio — *Saar*
15,15 **ORGANISTA FERNANDO GERMANI** (V. Locandina)
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **« E se non partissi anch'io... » a 50 anni da Vittorio Veneto. I pirati della libertà,** servizio speciale di **Bruno Barbicinti** (Vedi nota)
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **POMERIDIANA** - Prima parte
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **Musiche operistiche** (Vedi Locandina)

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Nell'intervallo:
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Formaggino Ramek*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Oriente Espresso**
Un programma con **Pietro De Vico** e **Mei Lang Chang** - Regia di **Gennaro Magliulo**

21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **La formica Argentina**
dall'omonimo racconto di **Italo Calvino** - Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL CANZONIERE DI VITTORIO GASSMAN**
Testi di **Gaio Fratini** - Realizzazione di **Dino De Palma** (Replica) — *Falqui*
22,40 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *« Andare a Liverpool » di Giuseppe Cassieri. Conversazione di Giuseppe Neri*
9,30 *G. Fauré: Quartetto in mi min. op. 121 per archi (Quartetto Loewenguth)*

10 — **D. Scarlatti:** Quattro Sonate (clav. R. Kirkpatrick)
10,10 **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Ottetto in mi bem. magg. op. 20, per archi (Complesso « I Musici »)
10,45 **SINFONIE DI P. I. CIAIKOWSKI**
Sinfonia n. 1 in sol min. op. 13 « Sogni d'inverno » (Orchestra Filarmonica di Vienna dir. L. Maazel)

11,30 **F. Poulenc:** Trio per pf., ob. e fg. (J. Fevrier, pf.; J. Casier, ob.; G. Faisandier, fg.) • **B. Britten:** Quartetto n. 1 in re magg. op. 25 per archi (Quartetto Galimir)

12,10 Dal robot all'androide. Conversazione di Franco Scaglia
12,20 **L. Délibes:** Coppelia, suite dal balletto (Orch. Filarmonica di Berlino dir. H. von Karajan)
12,45 **RECITAL DEL DUO ENRICO MAINARDI-CARLO ZECCHI**
B. Marcello: Sonata in fa magg. op. 1 n. 1 • L. Boccherini: Sonata n. 6 in la magg. • L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 69 • C. Debussy: Sonata in re min • I. Pizzetti: Tre Canti • F. Delius: Sonata in re magg.

14,30 Pagine da **« FEDRA »**
Opera in due atti dell'Abate Savioni (Adattamento teatrale dell'Abate Frugoni)
Musica di **Giovanni Paisiello**
Revis. di Barbara Giuranna e Domenico Guaccero (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **CORRIERE DEL DISCO**
L. van Beethoven: Sonata in la magg. « A Kreutzer » op. 47 per pf. e vl. (R. Casadesus, pf.; Z. Francescatti, vl.) (Disco **C.B.S.**)

16 — **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16,35 **F. Schubert:** Fantasia in fa min. op. 103 (Duo pianistico P. Badura Skoda-J. Demus)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Antonio Pierantoni: L'avventura dell'archeologia - XIV. La civiltà cretese-micenea
17,20 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **P. van Maldere:** Sinfonia in la magg. « a più strumenti » (I Solisti di Liegi dir. J. Jakus)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Alle fonti del Western**
a cura di **Beniamino Placido**
III. Giustizia e violenza

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **IL CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO DI J. S. BACH**
Preludi e Fughe dai Libri I e II

21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,45 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,13/Il Ponte dei Sospiri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del quindicesimo episodio: Rolando: *Warner Bentivegna*; Imperia: *Marina Dolfin*; Bembo: *Mario Feliciani*; Sandrigo: *Giampiero Becherelli*; Aretino: *Alfredo Bianchini*; Celestina: *Mirella Gregori*; Un soldato: *Giorgio Gusso*.

20,15/Il « Tancredi » di Gioacchino Rossini

Personaggi e interpreti: Argirio: *Giampaolo Corradi*; Amenaide: *Rita Talarico*; Tancredi: *Anna Reynolds*; Orbazzano: *Luigi Roni*; Isaura: *Anna Di Stasio*; Ruggero: *Aronne Ceroni*; 1° tenore solo col coro: *Gabriele De Julis*; 2° tenore solo col coro: *Walter Artioli*; Basso solo col coro: *Enzo Viaro*.
(Reg.ne effettuata il 27-6-'68 all'Auditorium « Pedrotti » del Conservatorio di Pesaro in occasione delle manifestazioni organizzate dal Comitato Promotore delle Celebrazioni rossiniane, nel centenario della morte di Rossini.

SECONDO

10/La più bella del mondo: Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del decimo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Lord Cecil: *Cesare Polacco*; Lady Jane: *Renata Negri*; Il Marajà di Nagpur: *Nico Cundari*; Nunziata: *Nora Ricci*; Il segretario: *Franco Morgan*; ed inoltre: *Giampiero Becherelli, Alfredo Bianchini, Alessandro Borchi, Corrado De Cristofaro, Franco Luzzi, Vivaldo Matteoni, Dario Penne, Grazia Radicchi, Carlo Ratti, Benedetta Valabrega* e *Angelo Zanobini*.

15,15/Organista Fernando Germani

Max Reger: *Fantasia sul Corale « Halleluja, Gott zu loben »*, op. 52 n. 3.

16,35/Musiche operistiche

Georg Friedrich Haendel: *Giulio Cesare*: « Tu la mia stella sei » (*soprano* Irmgard Seefried - Orchestra della Radio di Berlino diretta da Karl Böhm) • Carl Maria von Weber: *Il Franco Cacciatore*: Aria di Max (*tenore* James King - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Dietfried Bernet) • Christoph Willibald Gluck: *Alceste*: « Ah, per questo già stanco core » (*soprano* Kirsten Flagstad - Orchestra e Coro diretti da Jeraint Jones).

21,10/La formica Argentina

Personaggi e interpreti del racconto di Italo Calvino: Il marito: *Adolfo Geri;* La moglie: *Renata Negri;* Il signor Reginaudo: *Gino Mavara;* Claudia, sua moglie: *Wanda Pasquini;* Il capitano Brauni: *Corrado Gaipa*; Aglaura, sua moglie: *Miranda Campa*; La signora Mauro: *Anna Caravaggi*; Il signor Vaudino: *Franco Luzzi*; L'ostessa: *Cesarina Cecconi* ed inoltre: *Giovanna Canetti, Corrado De Cristofaro, Daniela Gatti, Grazia Radicchi* e *Anna Maria Sanetti*.

TERZO

14,30/Pagine dall'opera « Fedra » di Paisiello

Atto primo: Sinfonia - Aria di Ippolito - Aria di Aricia - Recitativo e Aria di Fedra - Scena con Coro di Teseo, Tisifone e Plutone - Recitativo e Finale di Teseo • *Atto secondo:* Aria di Fedra - Aria di Ippolito - Recitativo e Aria di Teseo - Duetto Aricia e Ippolito - Aria di Aricia - Finale (Personaggi e interpreti: Fedra: *Lucilla Udovich;* Aricia: *Angelica Tuccari*; Tisifone: *Ortensia Beggiato*; Ippolito: *Agostino Lazzari*; Teseo: *Renato Cesari*; Plutone: *Thomas James O' Leary* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Angelo Questa - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

16,05/Compositori italiani contemporanei

Musiche di Adone Zecchi: *Ricercare e Toccata* (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • *Caleidofonia*, per violino, pianoforte e orchestra (Riccardo Brengola, *violino*; Giuliana Bordoni, *pianoforte* - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia).

19,15/Concerto di ogni sera

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana »* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • Samuel Barber: *Concerto op. 22* per violoncello e orchestra (*solista* Zara Nelsova - Orchestra New Symphony di Londra diretta dall'autore) • William Walton: *Partita* per orchestra (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Alfven: *Swedish rhapsody* (Living Strings) • Putman: *Green green grass of home* (Caravelli) • Cipriani: *Vacanze a Delfo* (Stelvio Cipriani) • Reed: *Delilah* (Joe Marvin) • De Vera: *Samba del Rio* (Bobby Gutesha) • Benedetto: *Surriento d'e nnamurate* (Enrico Simonetti) • Dylan: *Mr. Tambourin man* (Golden Gate Strings) • Bongusto: *Helga* (Augusto Martelli) • Osborne: *While Paris sleeps* (Oxford Square) • Rossi: *Amore baciami* (Enzo Ceragioli).

SEC./14,05/Juke-box

Arrouh: *Vai corri con chi vuoi* (Renato Arrouh) • Mogol-Daiano-Charron: *M'ama non m'ama* (Milva) • Castellano-Pipolo-Simonetti-Shapiro: *La luna è bianca, la notte è nera* (The Rokes) • De Gemini: *Buongiorno* (I Beats) • Califano-Grieco: *Prima d'incontrare te* (Rodolfo Grieco) • Mina-Cortez: *Nel fondo del mio cuore* (Mina) • Zanin-Censi: *La strada del rimorso* (The Richard's) • S. Jones: *Rider's in the sky* (Baja Marimba Band).

NAZ./17,05/Per voi giovani

So fine (Ike & Tina Turner) • *Mi sento felice* (Box Tops) • *Save me* (Julie Driscoll) • *Adios Amor* (Casuals) • *I can't stop dancing* (Archie Bell) • *You met your match* (Stevie Wonder) • *Hush* (Deep Purple) • *Sentimento* (Patty Pravo) • *Never leave me* (Freelanders) • *L'aquilone* (Gli Alunni del Sole) • *Go home and do it* (Joe Tex) • *On the road again* (Canned heat) • *M'innamoro* (Cilla Black) • *Street fighting man* (Rolling Stones) • *Non mi dar caffè* (Jonathan e Michelle) • *Down at me* (Big Brother and The Holding Company) • *Light my fire* (José Feliciano) • *Fiori nel vento* (David Mc Williams) • *Dream a little dream of me* (Mama Cass & Mamas and Papas) • *Il dondolo* (I Bertas) • *I met her in church* (Box Tops) • *Sunshine Superman* (pf. Les Mc Cann) • *Tell mama* (Etta James) • *I'm in the mood for love* (Fats Domino) • *Unchained melody* (Sweet Inspirations) • *Step by step* (The Monitors).

A 50 anni da Vittorio Veneto

Bruno Barbicinti, autore del servizio

I PIRATI DELLA LIBERTA'

15,35 secondo

Per il ciclo di rievocazioni radiofoniche di una serie di episodi della Grande Guerra « E se non partissi anch'io... » va in onda questa sera sul Secondo Programma, a cura di Bruno Barbicinti, una trasmissione di singolare interesse, I pirati della libertà.
Ispirandosi al titolo di un libro che a suo tempo fu assai noto in Cecoslovacchia, Pirati Zvobody *di Adolf Zeeman, Bruno Barbicinti ha ritrovato, dopo pazienti ricerche, i testimoni di una gloriosa vicenda: quella dei cechi che vollero combattere accanto ai soldati italiani contro l'esercito austriaco nella prima guerra mondiale. Erano trecentocinquant'anni che i cechi vivevano sotto il dominio dell'impero asburgico. L'intervento dell'Italia a fianco della Francia e dell'Inghilterra contro gli Imperi centrali costituiva per i patrioti cechi una grande occasione e alimentava nei loro cuori una grande speranza. Fu così che il fiero popolo ceco ricuperò l'energia e la volontà per rialzare la testa proprio durante il calvario del primo conflitto mondiale.*
Fu evidente, allora, che la lotta degli italiani contro la duplice monarchia era la medesima che le minoranze — serbi, polacchi, magiari, sloveni, musulmani slavi, romeni — conducevano senza speranza dall'interno. In queste condizioni il disgregamento dell'impero non poteva non accentuarsi con ritmo incalzante e drammatico.
La defezione dei cechi costretti a combattere sul fronte italiano fu uno degli episodi più sintomatici di questa fase di dissoluzione del più antico impero d'Europa. In un primo tempo furono alcuni episodi isolati a rivelare il conflitto interiore che serpeggiava nel cuore di tanti soldati arruolati sotto la bandiera austriaca, poi alle diserzioni singole seguirono quelle massicce di reparti interi con gli ufficiali alla loro testa.
L'alto comando italiano non poteva considerare questi transfughi come dei semplici prigionieri: non era il desiderio di uscire dalla mischia a spingerli a passare le linee ed a presentarsi con le mani alzate alle sentinelle italiane della prima linea, ma anzi il desiderio di combattere con rinnovato fervore dalla parte giusta. Così nacque la legione ceca, che in seguito fu trasformata in divisione: circa diecimila uomini che avevano intuito che soltanto passando risolutamente all'azione, a fianco degli Alleati, la loro terra avrebbe acquisito il diritto all'indipendenza e alla libertà.
Proprio cinquant'anni fa, dal settembre all'ottobre del 1918, la divisione ceca si batté eroicamente nella battaglia di Dosso Alto, nella zona di Riva del Garda: quegli uomini sapevano che soltanto la morte potevano aspettarsi qualora fossero di nuovo caduti in mano austriaca; questa consapevolezza dette loro la forza della disperazione. Fu un sacrificio che dette i suoi frutti: il 28 di quell'ottobre a Praga poté essere proclamata la repubblica cecoslovacca alla cui testa fu chiamato Masarik.
Ed è nella zona di Riva del Garda che l'autore del servizio speciale, Bruno Barbicinti è andato a ricercare ricordi e testimonianze, giacché proprio in questa zona non pochi cechi vollero stabilirsi al termine del grande conflitto per condurre vita operosa e dignitosa tra la stima e l'amicizia delle popolazioni locali.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 La vetrina del disco - 2,06 Musica notte - 3,06 Girandola musicale - 3,36 Melodie sul pentagramma - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Arcobaleno musicale - 5,06 Il nostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Novice in porocila.** 19,15 Topic of the Week. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. « La Chiesa cattolica in Norvegia »,** di F. Osusky. **Pensiero della sera.** 20,15 Le laicat des jeunes Eglises. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Il Teatrino: **« Minot »** (La sua vita per gli altri). Un atto di Franco De Lucchi. Regia di Vittorio Ottino. **8,50** Intermezzo. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20** Serenate eseguite dalla Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **Frédéric Delius:** Preludio e Serenata da « Hassan »; **Ugo Wolf:** Serenata Italiana (Renato Carenzio, viola); **Ermanno Wolf-Ferrari:** Serenata per archi; **Arthur Honegger:** Sérénade à Angélique. **14,10** Radio 2-4, zibaldone in musica per ogni età. **16,05** Spettacolo di varietà. **17** Radio gioventù. **18,05** Beat seven: canzoni in voga. **18,30** Cori della montagna. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** Paname, paname. **21,15** Lo spiffero. **22,05** Rapporti 1968. **22,30** Concerto della violinista Taeko Miki; al pianoforte Luciano Sgrizzi. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Rondò in sol maggiore (elaboraz. Kreisler); **Robert Schumann:** Sonata in la minore op. 105. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Note di notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Panchina al sole. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15 « Re Lear »,** testo originale di Giovanni Papini (dalla tragedia di Shakespeare). Musica di Vito Frazzi. Atto primo. Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana. Direttore Nino Sanzogno. **21,15** Il Juke-box del secondo programma. **22-22,30** Notturno in musica.

mercoledì

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XVIII Salone Internazionale della Tecnica

10-11,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
I popoli primitivi
a cura di Folco Quilici
con la consulenza di Guglielmo Guariglia
Realizzazione di Ezio Pecora
1° puntata (replica)

13 — ROMA - HONG KONG: 30.000 KM. IN AUTOMOBILE
di Roberto Rollino
Prima puntata

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Ferrero Industria Dolciaria)

13,30-14
TELEGIORNALE

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Bambole Furga - Dolcificio Perfetti - Lines Bros Italiana - Corvina Universal)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI DI OGGI
I laboratoristi
a cura di Giordano Repossi

b) **GIUFA' E IL PAPPAGALLO**
Racconto sceneggiato di Giuseppe Luongo
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Giufà *Carlo Croccolo*
Concettina *Silvana Buzzo*
Rosalia Mancina *Maria D'Ayala*
Fuggilozio *Gerardo Panipucci*
Graziella *Ilaria Caputi*
Pelos *Ciro D'Angelo*
Trin *Rino Genovese*
Regia di Lelio Golletti

ritorno a casa

GONG
(Elfra-Pludtach - Pastificio Pezzullo)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

19,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma a cura di **Giulio Macchi**
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu
(Replica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Aiax lanciere bianco - Formaggino Plasmon - Caffettiera Letizia - Lyons Baby - Rimmel Cosmetics - Panforte Sapori)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Shampoo Dop - Kop - Olio Sasso - Esso Extra - Fertilizzante 10 + 10 + 10 - Brandy Vecchia Romagna)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Thermocoperte Lanerossi - (2) De Rica - (3) Amaro Cora - (4) Vidal Profumi - (5) Omogeneizzati Nipiol Buitoni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Organizzazione Pagot - 3) Camera Uno - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Produzione Montagnana

21 —
ALLA SCOPERTA DELL'INDIA
Un programma di Folco Quilici
con la collaborazione di Carlo Alberto Pinelli ed Ezio Pecora
Consulenza di Mario Bussagli
5° - MEDIOEVO INDIANO

DOREMI'
(Innocenti - Amaro Monier - Ferrero Industria Dolciaria)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Amaro medicinale Giuliani - Prodotti conservati Al.Co. - Tide - Grappa Fior di vite - Lubiam Confezioni maschili - Olio di semi Teodora)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA: INGMAR BERGMAN (I)
a cura di Gian Luigi Rondi
UN'ESTATE D'AMORE
Film - Regia di Ingmar Bergman
Prod.: Svensk Filmindustri
Int.: Maj Britt Nilsson, Birger Malmsten, Alf Kjellin, Renée Björling

DOREMI'
(Doria Crackers Biscotti - Glicemille Rumianca)

22,50 CAPOLAVORI NASCOSTI
Redazione: Anna Zanoli e Giorgio Ponti
Presenta Emma Danieli
Realizzazione di Arnaldo Genoino

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Mit Schirm, Charme und Melone
« 2 : 1 = 1 »
Kriminalfilm
Regie: Roy Baker
Verleih: ABP

Emma Danieli che presenta la rubrica settimanale « Capolavori nascosti » in onda sul Secondo alle ore 22,50

ore 21 nazionale

ALLA SCOPERTA DELL'INDIA
Medioevo indiano

Il Medioevo indiano dura dal VII al XIII secolo d.C. e la sua caratteristica più saliente è data non tanto dal formarsi di regni o di imperi quanto dalla definitiva sistemazione della religione induista.
La puntata di questa sera ci condurrà nei più famosi santuari dell'India, dalle grotte di Ellora alla città sacra di Benares nella reggia di Mahaballipuram, introducendo l'occhio della cinepresa nei luoghi più segreti, come nel santuario di Mehndipur, dove si radunano gli ossessi in cerimonie deliranti o nei corridoi dell'Istituto di parapsicologia di Jaipur, dove la reincarnazione è studiata con metodi quasi scientifici. Verranno anche mostrate le più pesanti eredità che l'India medioevale ha lasciato all'India moderna, come il problema delle caste, e quello delle spose-bambine che, rimaste vedove in età pre-adolescenziale, non possono più sposarsi. Infine verranno mostrati i due vertici contrapposti della religiosità dell'India: da un lato le pratiche magiche, gli atroci virtuosismi dei fachiri, dall'altro le più pure espressioni della testimonianza dei veri asceti e dei veri saggi.

ore 21,15 secondo

UN'ESTATE D'AMORE: film di Bergman

Ingmar Bergman, al quale è dedicata la nuova serie

Comincia stasera una rassegna cinematografica dedicata al regista svedese Ingmar Bergman, 50 anni, 30 d'attività teatrale e cinematografica, una delle personalità più importanti che si siano imposte negli ultimi tempi nell'ambito di un cinema inteso come continuo e severo impegno culturale e artistico. Saranno presentati otto film, scelti tra i più significativi della sua produzione tra il 1950 e il 1964. A Un'estate d'amore, *che apre il ciclo, seguiranno* Il settimo sigillo, Il posto delle fragole, Alle soglie della vita, Il volto, Come in uno specchio, Luci d'inverno, A proposito di tutte queste signore. *Il film che apre la rassegna,* Un'estate d'amore, *porta la data del 1950, e testimonia perciò di un Bergman ancora incompletamente padrone del suo mondo e dei suoi mezzi espressivi; è tuttavia un'opera di alta suggestione, una storia d'amore malinconica e densa di risvolti drammatici, risolta alla fine nel segno della fiducia. Racconta di una ballerina classica, Marta, che rivive nella memoria l'intensa stagione amorosa che la legò, giovanissima, ad Henrick, e si spezzò tragicamente per la morte dell'uomo. L'« estate d'amore » è soltanto ricordo, nostalgia, o non è piuttosto una barriera autentica tra Marta e qualunque altra esperienza amorosa, qualunque altro rapporto con un uomo che pure, silenziosamente, è ora arrivato ad amarla? Il film, alternando presente e passato con un linguaggio di lucida puntualità, dà conto delle ansie e dei dubbi della protagonista, che alla fine comprenderà come il ricordo debba giustamente lasciare il posto ad una vita nuova.* (A Ingmar Bergman dedichiamo un servizio a pag. 65).

ore 22,50 secondo

CAPOLAVORI NASCOSTI

Le porcellane di Capodimonte sono famose in tutto il mondo, ma non tutti hanno potuto vedere da vicino i pezzi più belli raccolti appunto nel Museo di Capodimonte. La rubrica di Anna Zanoli e Sergio Ponti ha portato le sue cinepresе nel ricco Museo napoletano, prendendo di mira in particolare un salottino di porcellane cinesi di grande valore. Emma Danieli presenterà poi, come ogni settimana, un servizio sul restauro, nel quale, oltre ai vari capolavori, saranno illustrate le tecniche usate dai restauratori per le diverse opere.

CALENDARIO

IL SANTO: Festa dei Santi Angeli Custodi.

Altri santi: Modesto Sardo levita e martire, Teofilo monaco, Eleuterio soldato, Primo e Cirillo martiri.

Il sole a Milano sorge alle 6,23 e tramonta alle 18,02; a Roma sorge alle 6,08 e tramonta alle 17,50; a Palermo sorge alle 6,04 e tramonta alle 17,48.

RICORRENZE: Nel 1869, nasce a Porbandar, Mohandes Karamchand Gandhi. Capo del movimento per l'indipendenza indiana, creatore di una dottrina basata sulla non violenza. La sua lotta, dopo varie incarcerazioni, fu coronata dal successo nel 1947 quando, dopo lunghe trattative, l'India ottenne l'indipendenza. Poco dopo fu ucciso da un fanatico.

PENSIERO DEL GIORNO: Il tempio più atto ad ottenere le rivelazioni della verità è un'anima pura, ingenua, fervida e instancabile. (G. Mazzini).

per voi ragazzi

La rubrica *Professioni di domani per i giovani di oggi* dedica un ampio servizio, con interessante materiale filmato e con l'intervento di esperti altamente qualificati, alla figura del « laboratorista », inquadrata sia nel campo della medicina che in quello dell'industria. Alla trasmissione di oggi parteciperanno il prof. Tullio Terranova, direttore dell'Istituto di Patologia generale dell'Università del Sacro Cuore; la dottoressa Silvia Baldi, esperta in scienze biologiche; il dr. Antonio Alecce, presidente dell'Istituto Farmacoterapico Italiano, ed un gruppo di giovani laboratoristi. Nella seconda parte del programma verrà trasmesso un racconto sceneggiato di Giuseppe Luongo dal titolo *Giufà e il pappagallo*. E' la storia di un ragazzo sempliciotto che combina spesso un sacco di pasticci. Fa scappar via dalla gabbia il pappagallo del notabile del paese e, per risarcirne i danni, decide di andare nel bosco in cerca di lumache e di funghi che poi venderà in piazza. Finirà con lo scoprire, invece, una misteriosa grotta nella quale si nascondono due malfattori.

TV SVIZZERA

18 IL SALTAMARTINO. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. Marco Cameroni presenta: « Novità discografiche e librarie ». « Slalom ». I segreti dello sci presentati da Tiziano Colotti. « Da ieri a oggi ». Ginnastica presciatoria, ragionevole necessità, a cura di Clemente Gilardi. 1° lezione. « La cassaforte ». Telefilm della serie « Gli invincibili dieci »
19,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 CACCIATORI DI TUTTI I CONTINENTI. Documentario della serie Caccia e Pesca
19,45 TV-SPOT
19,50 Il prisma: « CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI ». Servizio di Mario Casanova
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LOTTA PER LA VITA. Telefilm interpretato da Arthur Kennedy, Robert Webber, Harold Stone, Frank Maxwell, John Van Dreelen, Judson Laire
21,30 IL MISTERO DI ANASTASIA. Inchiesta di Carlo Tuzii sul caso dell'ultima figlia dello zar Nicola II
22,30 JAZZ CLUB. Bill Evans Trio al Festival internazionale del jazz di Lugano 1967. 1° parte
22,55 SPORT NOTTE
23,15 TELEGIORNALE. 3° edizione

2 ottobre mercoledì

NAZIONALE

6
- '05 **Benvenuto in Italia**
- '30 Segnale orario
  1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
  Per sola orchestra

7
- **Giornale radio**
- '10 **Musica stop**
- '37 Pari e dispari
- '48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
- **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
- — *Palmolive*
- '30 LE CANZONI DEL MATTINO
  con Bobby Solo, Carmen Villani, Sergio Bruni, Rita Pavone, Bruno Lauzi, Christy, Adamo, Shirley Bassey, Antoine

9
- **La donna oggi,** a cura di Anna Maria Mori
- — *Manetti & Roberts*
- '06 **Colonna musicale**

10
- **Giornale radio**
- — *Henkel Italiana*
- '05 **Le ore della musica** - Prima parte
  Fiorin fiorello, Domani domani, Il fischio, Lisa, Mister Dixie, Non dimenticar le mie parole, Dov'eri tu, Johnny e Susy, Begin to love, Un aquilone, Stanotte sognerò, Olè el merendero, Acquarello napoletano, Rosa morena, Domani capirai, Posso sbagliare, Chopin: Ballata in sol min. n. 1

11
- **La nostra salute,** a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
- — *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
- '08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
- '30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12
- **Giornale radio**
- '05 Contrappunto
- '36 Sì o no
- — *Vecchia Romagna Buton*
- '41 **Lettere aperte:** Risponde l'avv. Antonio Guarino
- '47 Punto e virgola

13
- **GIORNALE RADIO** - Giorno per giorno
- — *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
- '20 **APPUNTAMENTO CON MASSIMO RANIERI**

14
- **Trasmissioni regionali**
- '37 Listino Borsa di Milano
- '45 **Zibaldone italiano**
  Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

15
- '35 **Il giornale di bordo,** a cura di Giuseppe Mori
- — *C.G.D.*
- '45 Parata di successi

16
- Programma per i piccoli: **La grande famiglia** - Settimanale, a cura di Roberto Brivio
- '30 **SORRIDETE, PREGO**
  Un programma musicale, a cura di **Enzo Guarini**

17
- **Giornale radio**
- '05 **PER VOI GIOVANI**
  Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**
  Regìa di **Raffaele Meloni** (Vedi Locandina)

18
- (ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
- '40 Dal Tempio Israelitico in Roma radiocronaca della **Cerimonia di chiusura del Kippur** - Radiocronista **Rino Icardi**
- '50 **Le nuove canzoni**

19
- '08 Sui nostri mercati
- '13 **Il Ponte dei Sospiri**
  Romanzo di **Michele Zévaco** - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 16° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Vedi Locandina)
- '30 Luna-park

20
- **GIORNALE RADIO**
- '15 **Il generale Federico**
  di **Jacques Constant** - Traduzione di Paola Ojetti - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Lina Volonghi** e **Arnoldo Foà** - Musica di Claude Arrieu - Regìa di **Umberto Benedetto** (Vedi nota)

21
- '50 **Rassegna di Giovani Direttori**
  Concerto sinfonico
  diretto da **Pieralberto Biondi**
  Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22
- '50 Intervallo musicale

23
- **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

- 6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
  Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
- 7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
- 7,43 Biliardino a tempo di musica
- 8,13 Buon viaggio
- 8,18 Pari e dispari
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **Roman Vlad** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
- — *Marygold*
- 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
- 9,09 COME E PERCHE'
  Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
- 9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
- 9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
- 9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*
- 10 — **LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI**
  Originale radiofonico di **A. Drago** - 11° episodio - Regia di **Filippo Crivelli** (V. Locandina) — *Invernizzi*
- 10,17 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
- 10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
- 10,40 **Corrado fermo posta**
  Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Arturo Zanini** — *BioPresto*
- 11,30 **Notizie del Giornale radio**
- 11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
- — *Doppio Brodo Star*
- 11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
- 12,15 **Notizie del Giornale radio**
- 12,20 **Trasmissioni regionali**
- 13 — **AL VOSTRO SERVIZIO**
  Un programma di **Maurizio Costanzo** presentato da **Giuliana Calandra** — *Henkel Italiana*
- 13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
- — *Simmenthal*
- 13,35 **La vostra amica Anna Proclemer**
  Un programma di **Mario Salinelli**
- 14 — **Canzonissima 1968,** a cura di **Silvio Gigli**
- 14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
- 14,30 **GIORNALE RADIO**
- 14,45 Dischi in vetrina — *Vis Radio*
- 15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*
- 15,15 **SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-'68**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
  Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
- 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
- 16 — **POMERIDIANA** — Prima parte
- 16,30 **Notizie del Giornale radio**
- 16,35 **F. Schubert:** Sinfonia n. 8 in si min. « Incompiuta »
- 17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
- 17,10 **POMERIDIANA** - Seconda parte
  Nell'intervallo:
  (ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
- 18 — **APERITIVO IN MUSICA**
  Nell'intervallo:
  (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
  (ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
- 18,55 Sui nostri mercati
- 19 — **SCRIVETE LE PAROLE:** Un programma musicale a cura di **Gianni Meccia** e **Giancarlo Guardabassi**
- — *Ditta Ruggero Benelli*
- 19,23 Si o no
- 19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
- 19,50 Punto e virgola
- 20,01 **Il serpente di mare**
  Un programma di **Gaio Fratini** e **Guido Castaldo**
  Regia di **Massimo Ventriglia**
- 20,55 Calcio: **da Milano**
  Incontro Milan-Malmoe per la Coppa dei Campioni
  Radiocronaca di **Enrico Ameri**
  Nell'intervallo:
  (ore 21,45 circa): **GIORNALE RADIO**
  Bollettino per i naviganti
- 22,45 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
- 23 — **Cronache del Mezzogiorno**
- 23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 10 — **Musiche operistiche di C. M. von Weber, V. Bellini, G. Donizetti, C. Gounod**
- 10,30 **G. B. Viotti:** Serenata n. 1 dalle sei Serenate op. 23 per due vl.i (sol.i L. Ferro, G. Guglielmi)
- 10,40 **G. Mahler:** Sinfonia n. 2 in do min. « Resurrezione » su testi tratti da « Des Knaben Wunderhorn » e da « Auferstehung » di Klopstock, per soli, coro e orch. (H. Harper, sopr.; H. Watts, contr. - Orch. Sinf. e Coro di Londra, dir. G. Solti - M° del Coro J. Alldis)
- 12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
- 12,20 **Strumenti: Il clavicembalo**
  F. Couperin: Otto Pezzi (Ordre VI) (clav. H. Dreyfus) • J.-P. Rameau: Quattro Pezzi (clav. D. Gouarne)
- 12,50 **CONCERTO SINFONICO**
  diretto da **Bruno Maderna**
  G. Gabrieli: In Ecclesis, dall'originale Mottetto per voci sole, doppio coro, org. e strum. - trascr. per grande orch. di B. Maderna • L. Nono: Composizione per orch. n. 2 « Diario Polacco 1958 » • W. A. Mozart: Serenata in si bem. magg. K. 361 per 13 strum. a fiato • F. Poulenc: Aubade, Concerto coreografico per pf. e 18 strum. • I. Strawinsky: Scherzo alla russa
- 14,30 **Recital del soprano Irmgard Seefried** con la collaborazione del pianista **Erik Werba**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 15,20 **J. C. Bach:** Quartetto in fa min. op. 8 n. 4 per fl., vl., v.la e vc.
- 15,30 **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 16,05 **G. Lekeu:** Sonata in sol magg. « Ysaye » per vl. e pf. (C. Ferras, vl.; P. Barbizet, pf.) • **F. Chopin:** Due Scherzi (pf. T. Vasary)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 Una statua equestre romana ritrovata a Miseno. Conversazione di Bianca Serracapriola
- 17,20 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
- 17,45 **A. Vivaldi:** Concerto in fa magg. per vl., archi, clav. e org. (H. Fernandez, vl.; M.-C. Alain, org.; A.-M. Beckensteiner, clav. - Orch. da Camera J.-F. Paillard, dir. J.-F. Paillard)
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **La scienza nel duemila**
  Cosa ci rivelerà l'esplorazione dell'universo
  Dibattito fra Massimo Cimino e Livio Gratton
  Moderatore **Francesco d'Arcais**
- 19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 20,30 **L'ecumenismo oggi**
  a cura di **Alfonso Prandi**
  II. Le prospettive degli ortodossi e dei protestanti
- 21 — **Concerto del Complesso da Camera « Die Reihe » di Vienna diretto da Friedrich Cerha**
  (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 22,30 **IL ROMANTICISMO SPAGNOLO**
  a cura di **Angela Bianchini**
  Ultima trasmissione: « Canto a Teresa » di Espronceda e « Rimas » di Bécquer
- 23 — **Musiche di E. Krenek**
  (Reg. eff. il 16-2-'68 dal Südwestfunk di Baden-Baden)
- 23,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,13/« Il Ponte dei Sospiri » di Michele Zèvaco

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del sedicesimo episodio: Rolando: *Warner Bentivegna*; Eleonora: *Giulia Lazzarini*; Scalabrino: *Adolfo Geri*; Altieri: *Franco Morgan*; Dandolo: *Franco Luzzi*; Bortolo: *Carlo Ratti*; Zeno: *Renato Cominetti*; Antea: *Maria Pia Nardon*; Imerio: *Ezio Busso*; Foscari: *Corrado De Cristofaro*.

21,50/Concerto sinfonico diretto da Pieralberto Biondi

Weber: *Il Franco cacciatore*, ouverture • Franz Schubert: *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore* • Ciaikowski: *Giulietta e Romeo*, ouverture-fantasia.

SECONDO

10/La più bella del mondo: Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti dell'undicesimo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Il Direttore: *Andrea Matteuzzi*; Il Colonnello Pavlovsky: *Mico Cundari*; Il Principe Bariatinsky: *Umberto Ceriani*; ed inoltre: *Dante Biagioni, Franco Morgan, Dario Penne, Carlo Ratti, Claudio Sora, Angelo Zanobini*.

15,15/Saggi di allievi dei Conservatori italiani

Arpista Claudia Antonelli, allieva del Conservatorio di S. Cecilia di Roma; *Mezzosoprano* Mivako Matsumoto e Coro degli alunni del Conservatorio di S. Cecilia di Roma: Camille Saint-Saëns: *Phantasie*; Marcel Grandjany: *Automne* (*arpista* Claudia Antonelli) • Gioacchino Rossini: *La Regata veneziana:* Anzoleta prima della regata - Anzoleta durante la regata - Anzoleta dopo la regata (*mezzosoprano* Mivako Matsumoto; *pianista* Giorgio Favaretto) • Carl Orff: da *Musik für Kinder:* Gloria - En revenant de Versailles - Carillon de Vendôme - Sunnwend - Rundadinella - Dormi Jesus, mater ridet - Sur le pont d'Avignon (Coro degli alunni del Conservatorio di S. Cecilia diretto da Renata Cortiglioni e Strumentisti del Conservatorio di S. Cecilia diretti da Farhad Mechkat). Registrazione effettuata l'11 giugno 1968 dalla Sala del Conservatorio di S. Cecilia in Roma.

TERZO

14,30/Recital del soprano Irmgard Seefried

Franz Schubert: *Due Lieder:* Auf dem Wasser zu singen, op. 72 (Graf Stellberg); Lachen und Weinen, op. 69 n. 4 (Friedrich Rückert) • Johannes Brahms: *Due Lieder:* Dein blaues Auge, op. 59 n. 8 (Klaus Groth); Ständchen, op. 106 n. 1 (Franz Kugler) • Hugo Wolf: *Tre Lieder:* An eine Aölsharfe; Das verlassene Mägdlein; Begegnung (Eduard Mörike) • Modesto Mussorgski: *Enfantines:* Oh, raconte, Nianiouchka - Si donc l'Espiègle - Le Hanneton - La poupée d'endort - La prière du soir - Sur de la dada • Bela Bartok: *Villages scenes:* Heuernte - Bei der Braut - Hochzeit - Wiegenlied - Burschentanz (*Al pianoforte* Erik Werba).

15,30/Compositori d'oggi

Milko Kelemen: *Variazioni concertanti per archi* (I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro) • *Quattro Studi contrappuntistici*, per fiati (I Solisti di Amburgo: Otto Gerhard, *flauto*; Heinz Nordbruch, *oboe*; Rudolf Irmisch, *clarinetto*; Alfred Franke, *fagotto*; Rolf Lind, *corno*; dirige Francis Travis) • *Transfigurationen*, per pianoforte e orchestra (*solista* Branka Musulin - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Fulvio Vernizzi).

19,15/Concerto di ogni sera

Luigi Cherubini: *Anacreonte*, Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Ludwig van Beethoven: *Concerto in re maggiore op. 61* per violino e orchestra (Cadenze di Fritz Kreisler) (*Solista* David Oistrakh - Orchestra Nazionale della Radiodiffusion Française diretta da André Cluytens) • Zoltán Kodály: *Danze di Galanta* (Orchestra Filarmonica Ungherese diretta da Janos Ferencsik).

21/Concerto da camera

Anton Webern: *Geistliche Lieder op. 15*, per voce, violino, viola, arpa, clarinetto e tromba (*soprano* Emiko Iiyama) • Günther Kahowez: *Flächengitter*, per flauto solo (Helmut Riessberger) • Bojidar Dimov: *Incantation II*, per voce, violino, viola, arpa, tromba e percussione) • Franco Donatoni: *For Grilly*, per flauto, clarinetto, clarinetto basso, violino, viola, violoncello e percussione • Morton Feldman: *The Straits of Magellan*, per flauto, corno, tromba, contrabbasso, pianoforte, cembalo e arpa • Bruno Maderna: *Musica su due dimensioni*, per flauto e nastro magnetico (*flautista* Helmut Riessberger) • Anestis Logotethis: *Kulmination II*, per violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, tromba, corno, pianoforte cembalo e percussione • Erik Satie: *Le Piège de Méduse*, per clarinetto, tromba, trombone, violino, violoncello, contrabbasso e percussione.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Jazz panorama

Mares-Rappolo-Melrose-Morton: *Milenberg Joys* (Phil Napoleon Memphis Five) • Dubin-Warren: *Lulu's back in town* (George Wein e I Newport all Stars) • Claser-Youmans: *Sometimes I'm happy* (Quartetto Lester Young).

SEC./14,05/Juke-box

Cucci-Testa-Zavallone: *Mi hanno detto di no* (Robertino) • Nisa-Martucci-Lojacono: *Nella valigia delle mie vacanze* (Alessandra Casaccia) • Terzi-Fenwick-Eyck: *Nel mio cuore è nato un fiore* (I cinque Monelli) • Tiagran: *Tutti i giorni* (*tromba* Desidery) • Migliacci-Zambrini-Cini: *Sentimento* (Patty Pravo) • Pieretti-Cardile-Bella: *Oggi sono tanto triste* (I Tipi) • Fidenco: *Sentila quante bugie* (Georgia Moll) • Kaplan: *The spy who came in from the could* (Jimmy Sedlar).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Here comes the judge (Shorty Long) • *Think* (Aretha Franklin) • *Il vento* (Dik Dik) • *Yummy, yummy, yummy* (Ohio Express) • *Così ti amo* (I Califfi) • *Whole lotta shakin goin on* (Little Richard) • *Show me* (Joe Tex) • *My way of life* (Frank Sinatra) • *Cara Judy ciao* (Pyranhas) • *Una canzone* (Mireille Mathieu) • *Un angelo blu* (Equipe 84) • *Love makes a woman* (Barbara Acklin) • *Un ragazzo che ti ama* (Herb Alpert) • *Dance to the music* (Sly & family stone) • *Santo Domingo* (Peters Solo) • *Nella mia stanza* (Rita Pavone) • *Sudden stop* (Percy Sledge) • *8th Wonder* (King Curtis) • *Alla en el rancho grande* (Sest. Dave Brubeck) • *Star dust* (Timi Yuro) • *Listen, they're playing my song* (Ray Charles) • *Over you* (Gary Puckett & Union Gap) • *Finestra su Praga* (Blue tramways Controllers).

La commedia-farsa di Constant

Lina Volonghi: la madre di Federico

IL GENERALE FEDERICO

20,15 nazionale

Il giovane Federico Stone, irlandese, nato a Dublino nel 1689, figlio e discendente di eroici combattenti, non ama la guerra, ama solo una deliziosa ragazza che si chiama Mabel e vuole sposarla al più presto. Ma quando, al ritorno da un viaggio di studi, si reca in casa dei genitori di Mabel, gli viene aspramente rimproverato il suo scarso interesse per la guerra: in quel momento Dublino è minacciata dalle truppe del duca di Lancaster e viene validamente difesa dal capitano Powell, al quale i genitori di Mabel non sarebbero alieni di dare in sposa la figlia. In sostanza, a Federico viene posto un dilemma: o combatte, e sposa Mabel, o non combatte e perde Mabel. Federico è troppo innamorato: e per avere al più presto Mabel, siccome è molto ricco, assolda un esercito speciale e indossa la divisa di generale. L'esercito di Federico, che è comandato da un capitano di statura gigantesca, è in effetti composto da uomini tanto valorosi quanto feroci. In breve, nauseato e stanco della guerra, Federico libera Dublino. Ma non può lo stesso realizzare il tanto bramato matrimonio: mandato l'esercito a combattere un'altra battaglia, Federico pensa di poter trovare quattro giorni di riposo e sposarsi. Senonché, proprio mentre è in chiesa, deve interrompere la cerimonia e tenere un discorso alla truppa perché i suoi uomini, fulmineamente, hanno vinto la battaglia e sono tornati indietro. Perseguitato dal suo esercito, Federico decide di ricorrere ad uno stratagemma per liberarsene. Lo conduce personalmente in battaglia, e un momento prima di attaccare, da una posizione del tutto sfavorevole, dà degli ordini che rappresentano praticamente un suicidio per il suo esercito. Ma, per un seguito di circostanze, gli ordini si rivelano efficacissimi e Federico si fa la fama di stratega geniale. Mabel e Federico però non riescono a sposarsi. Ora i due giovani noleggiano una goletta e fuggono verso la Danimarca. Ma un naufragio li costringe a tornare in Irlanda, e precisamente a Rosslane, l'ultima città che le truppe di Federico non hanno ancora liberata dal duca di Lancaster. E' chiaro che le truppe di Federico, irrompendo nella città e trovandovi il loro comandante, si fanno la idea inesatta che il generale sia voluto entrare, per primo e da solo, nella città nemica. A questo punto Federico, esasperato, chiude le porte della città, mette l'esercito che vi è dentro in vendita, e scappa, questa volta definitivamente, con Mabel.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Parata d'orchestre - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,15 Vital Chistian Doctrine. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. « Scienza viva »**, a cura di Gastone Imbrighi e Renzo Giustini. **Pensiero della sera.** 20,15 Audience du Saint Père. 20,45 Kommentar aus Rom. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Nuestra Fé y nuestra vida. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Conversazione. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Disco club. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20 Igor Strawinski:** « Le Sacre du Printemps » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Jean-Marie Auberson). **14,10** Radio 2-4, zibaldone in musica per ogni età. **16,05** Sette giorni e sette note. **17** Radio gioventù. **18,05** Compositori del nostro secolo. Jack Glatzer, violino; Klaus Paulmann, baritono; Luciano Sgrizzi, pianoforte. **Ernest Bloch:** Suite n. 1 per violino solo; **Maurice Ravel:** « Don Quichotte à Dulcinée » (trois poèmes de Paul Morand) per voce e pianoforte; **Ben-Haim:** Tre canti senza parola per violino e pianoforte. **18,30** Concertino. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Mandolinata. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 « Valentine, robes et manteaux »**, di Roberto Cortese. VI: Collegio per signorine. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Orizzonti ticinesi. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Orchestre varie. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Preludio in blu.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Problemi del lavoro. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica sinfonica richiesta. **21** Il documentario. **21,30** Il canzoniere. **21,45-22,30** Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo. Opere inoltrate per il Premio Italia 1967. II. Westdeutscher Rundfunk: « La Passione secondo San Luca » (Krzysztof Penderecki). Premio RAI. Prima parte.

a pagina 42

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Cinema e società in Italia
Testi e realizzazione di Giulio Cesare Castello
con la collaborazione di Salvatore Nocita
1ª puntata (replica)

13 — IL BENEFATTORE INDIANO
Telefilm - Regia di Herschel Daugherty
Prod.: M.C.A.-TV
Int.: Boris Karloff, Jackie Coogan, Carmen Mathews, Edgar Buchanan

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Stabilimento Acque Boario)

13,30-14
TELEGIORNALE

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTÓNDO
(Formaggino Prealpino - Giocattoli Baravelli - Ferrero Industria Dolciaria - Penna Aurora)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **GALASSIA**
Cineselezione dei ragazzi
a cura di Giordano Repossi
Sommario:
— **Nascita di una farfalla**
— **Il calesse della palude**
— **Sonde nel Sahara**
— **Le piante traspirano come l'uomo**
— **Frutta raccolta a macchina**
— **Uranio per illuminare le città**

b) **VACANZE A LIPIZZA**
Sperduti nelle grotte
Telefilm - Regia di Hans Wiedmann
Int.: Helga Handers, Helmut Schneider, Franz Muxeneder, Ali Raner
Prod.: Hirschfilm e Triglav Film

ritorno a casa

GONG
(Silan - Telerie Zucchi)

18,45 I GONZAGA A MANTOVA
Testo di Attilio Bertolucci
Regia di Raffaello Pacini

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Mobili Snaidero - Stilografiche Pelikan - Pizza Catarì - Katrin Confezioni femminili - Globe Master - Tea Maraviglia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Spic & Span - Rasoi elettrici Remington - Tortellini Bertagni - Kaloderma Bianca - Lanificio di Somma - Lazzaroni)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pronto Spray - (2) Rabarbaro Zucca - (3) Chlorodont - (4) Ava Bucato - (5) Ennerev materasso a molle
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) General Film - 3) General Film - 4) Organizzazione Pagot - 5) RP

21 —
TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Confronto diretto
Partecipano un Rappresentante del PSI-PSDI Unificati e tre giornalisti

DOREMI'
(Nescafé Gran Aroma - Officine Meccaniche Sant'Andrea - Minestre Liebig)

22 — 87ª SQUADRA
Il nuovo arrivato
Telefilm - Regia di Don Taylor
Prod.: N.B.C.
Int.: Robert Lansing, Ron Harper, Norman Fell, Gregory Walcott

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Rabarbaro Bergia - Sunbeam Italiana - Milkana Fette - Orzoro - Industria Alimentare Fioravanti - Cera Emulsio)

21,15
GIOCHIAMO AGLI ANNI TRENTA
Spettacolo musicale
di Chiosso e Simonetta
con Ombretta Colli e Giorgio Gaber
Complesso di Mario Pezzotta
Coreografie di Paul Steffen
Scene di Egle Zanni
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Lino Procacci

DOREMI'
(Firma Mobili - Bagno di schiuma Squibb)

22,15 ZOOM
Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Rada Rassimov
Regia di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Rin-Tin-Tin
6. Folge
Fernsehkurzfilm für die Jugend
Regie: Robert G. Walker
Verleih: SCREEN GEMS

20,35-21 Expeditionen ins Tierreich
« Entdeckungen im Korallenmeer »
Filmbericht von Heinz Sielmann
Verleih: STUDIO HAMBURG

Giorgio Gaber e Ombretta Colli, i due « padroni di casa » del nuovo varietà « Giochiamo agli anni Trenta »

3 ottobre

ore 21,15 secondo

GIOCHIAMO AGLI ANNI TRENTA

Fausto Cigliano, uno degli ospiti della prima puntata

Ombretta Colli e Giorgio Gaber « giocheranno agli anni Trenta » a partire da stasera, per sei settimane. Sull'onda di una voga che ha attecchito soprattutto nel mondo del cinema, della canzone e della moda, questo spettacolo, scritto da Leo Chiosso e Umberto Simonetta, rievocherà in chiave satirica e musicale gli anni « ruggenti » di Jean Harlow e di Greta Garbo, del charleston e dello shimmy, di De Sica e di Martha Eggerth. Ospiti fissi del programma, oltre alla coppia Gaber-Colli, sono il cantautore Lino Toffolo, nei panni di un veneto un po' troppo amico del vino, e il complesso diretto da Mario Pezzotta. Numerosi e tutti molto popolari anche gli ospiti d'onore. Nella puntata iniziale Marina Malfatti e Warner Bentivegna faranno il verso ad una celebre coppia dello schermo: Greta Garbo-John Gilbert. Ci sarà anche Milva interprete di una nota canzone tedesca dal titolo Ich bin die fesche Lola, *mentre Fausto Cigliano riproporrà un brano che non poteva mancare in uno show ispirato agli anni Trenta:* La ballata di Bonnie e Clyde. *Ospite anche « il signore di mezza età », Marcello Marchesi, che farà alcune considerazioni umoristiche sul ritorno agli anni ruggenti. Interverranno inoltre: Vanna Brosio, interprete di* Non sei bello ma sei simpatico, *i Roll's 33 in un brano dal titolo* L'amica di Marlene *e il clarinettista Hengel Gualdi che si esibirà col complesso di Pezzotta in* After you have gone. *Giorgio Gaber canterà un suo recente successo,* La Torpedo blu, *e l'intramontabile* Parlami d'amore Mariù; *la Colli eseguirà dal canto suo* Riccioli a cavatappo. *Infine, a conclusione di programma, riproporranno insieme un pot-pourri di canzoni italiane degli anni Trenta.*

ore 22 nazionale

87° SQUADRA: Il nuovo arrivato

A sostituire l'agente Kanin che va in vacanza, giunge in servizio alla 87ª Squadriglia Cotton Hawes. Ma Kanin, appena uscito dal posto di polizia, viene aggredito ed ucciso da un ex pugile. Gli agenti riescono in breve ad identificare l'assassino, ma se lo lasciano sfuggire di mano per un imperdonabile errore di Hawes. Avvilito per il suo sbaglio, l'agente non si dà pace. Intensifica allora le sue ricerche e riesce infine a trovare una ragazza, figlia del medico che ha curato l'assassino rimasto ferito durante la fuga; sarà lei a mettere Hawes sulla pista buona.

ore 22,15 secondo

ZOOM

Sulla donna svedese, sulla sua libertà e sulla sua completa parità con l'uomo, esistono molti luoghi comuni. Della Svezia, pur essendo vicinissima, si parla spesso come di un Paese esotico dagli strani costumi. Zoom, continuando l'inchiesta sul ruolo della donna nel mondo d'oggi, esaminerà la reale condizione delle donne in Svezia illustrando i problemi che sono chiamate a risolvere in una società evoluta come è appunto quella scandinava. Un altro servizio illustrerà le bellissime ville venete e quello che si fa (e non si fa) per preservarle dalle ingiurie del tempo. La rubrica di Olmi e Pintus si chiuderà con un « reportage » di Folco Quilici sul Festival di S. Marino, riservato quest'anno al Senegal. Sarà intervistato anche il poeta-presidente di quello Stato africano: Léopold Senghor.

CALENDARIO

IL SANTO: Teresa del Bambino Gesù dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi, vergine.

Altri santi: Candido martire, Gerardo abate, Massimiano vescovo, Maria Giuseppa Rossello fondatrice delle Figlie di Nostra Signora della Misericordia.

Il sole a Milano sorge alle 6,24 e tramonta alle 18; a Roma sorge alle 6,09 e tramonta alle 17,49; a Palermo sorge alle 6,05 e tramonta alle 17,47.

RICORRENZE: Nel 1814, nasce a Mosca lo scrittore Mikhail Lermontov. Poeta, drammaturgo, narratore, è noto per le liriche *L'angelo, La morte del poeta*, il poema *Il Demone*, e il romanzo *Un eroe del nostro tempo*.

PENSIERO DEL GIORNO: Bella è la rosa, ma la sua beltà dura lo spazio di un mattino; lo stesso avviene alla fresca violetta. Il candore della neve e del giglio si offusca assai presto. La bellezza umana passa in tal modo senza ritorno. (Teocrito).

per voi ragazzi

Galassia, la rubrica di attualità scientifiche curata da Giordano Repossi, presenta nel numero di oggi alcuni servizi di particolare interesse per i giovani spettatori. Il « calesse della palude », ad esempio, è un nuovo tipo di veicolo anfibio, particolarmente adatto per attraversare stagni e pantani. *Uranio per illuminare le città* è un servizio girato nel Colorado, una delle zone produttrici di uranio più ricche del mondo. Sulla muraglia rocciosa dell'altipiano del Colorado i cercatori volanti scrutano le tracce dei fiumi antichissimi pietrificati che contengono l'uranio; non usano gli occhi, ma strumenti sensibili alla radioattività, perché ovunque vi sia uranio vi sono anche radiazioni che uno scintillografo può svelare a distanza. Subito dopo andrà in onda il telefilm *Sperduti nelle grotte* della serie *Vacanze a Lipizza*. Per il solo fatto di aver conosciuto, durante una gita in campagna, due simpatici e brillanti speleologi, la piccola Julka s'è messa in mente di studiare l'interno di una vasta caverna poco lontano da Lipizza. Quella grotta immette in altre grotte, che formano un intricato labirinto, in cui Julka e Perko si smarriscono. In serata, i più grandi potranno assistere allo spettacolo musicale *Giochiamo agli anni Trenta*, sul Secondo.

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi. « Il compleanno ». Fiaba della serie « Il postino Delizia ». « Arcobaleno ». Diario di una vacanza
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 LA SPADA A DOPPIO TAGLIO. Telefilm della serie Ivanhoe interpretato da Roger Moore
19,45 TV-SPOT
19,50 ATTRAVERSANDO LA CAMPAGNA. Documentario realizzato da Theo Kubiak.
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 REALTA' 68. Mensile d'informazione a cura di Marco Blaser e Grytzko Mascioni
21,40 OMERTA'. Telefilm interpretato da Dennis Hopper, Gerald Mohr, Pat Mc Vey, Paul Richards e Judi Boutin. Regia di Walter Doniger
22,20 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

3 ottobre giovedì

NAZIONALE

6

'05 **Benvenuto in Italia**

'30 Segnale orario
1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Per sola orchestra

7

Giornale radio

'10 **Musica stop**

'37 Pari e dispari

'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - **Sui giornali di stamane**

— *Doppio Brodo Star*

'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Jimmy Fontana, Caterina Caselli, Fausto Cigliano, Patty Pravo, Sacha Distel, Annarita Spinaci, Roberto Murolo, Milva

9

La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori

— *Manetti & Roberts*

'06 **Colonna musicale**
Musiche di Auber, Curci, Macias-Claudric, Debussy, Lecuona, Lennon-Mc Cartney, Kachaturian, Sor, Dvorak, Rimski-Korsakoff, Ahlert, Culotta, Waldteufel, Thaler, Escobar

10

Giornale radio

— *Malto Kneipp*

'05 **Le ore della musica** - Prima parte
The Peanut Vendor, Un'ora sola ti vorrei, Torpedo blu, Parlami d'amore Mariù, Nel fondo del mio cuore, Il ragazzo che sorride, Georgia on my mind, L'important c'est la rose, Cuando sali de cuba, Ojos verdes, Yesterday, Canzone per te, Ma vie, Judy, Darlin', L'ultimo valzer, Beethoven: « Egmont », ouverture op. 84

11

La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi, con la collaborazione di Paola Avetta

— *Cori Confezioni*

'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte

'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**

12

Giornale radio

'05 Contrappunto

'36 Sì o no

— *Vecchia Romagna Buton*

'41 **Lettere aperte:** Rispondono i programmatori

'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - Giorno per giorno

— *Soc. Grey*

'20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regìa di **Riccardo Mantoni**

14

Trasmissioni regionali

'37 Listino Borsa di Milano

'45 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Le nuove canzoni**

15

Giornale radio

'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte

— *Fonit Cetra*

'45 I nostri successi

16

Programma per i ragazzi: **« Di qua, di là dal Piave »**. Documenti e testimonianze sulla Grande Guerra, a cura di Nini Perno. Consulenza storica di Giovanni Miccoli

'30 **CINQUE ROSE PER NANNINELLA**
Un programma di **Giovanni Sarno** con **Nino Taranto** - Presenta **Anna Maria D'Amore**

17

Giornale radio

'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**
Regìa di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18

(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19

'08 Sui nostri mercati

'13 **Il Ponte dei Sospiri**
Romanzo di **Michele Zévaco** - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 17° episodio - Regìa di **Dante Raiteri** (Vedi Locandina)

'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO

'15 **Operetta edizione tascabile**
LA CONTESSA MARITZA, di **Emmerich Kálmán**
ADDIO GIOVINEZZA, di **Giuseppe Pietri**
Orchestra e Coro diretti da **Cesare Gallino**

21

TRIBUNA POLITICA
a cura di **Jader Jacobelli**
Confronto diretto. Partecipano un rappresentante del PSI-PSDI Unificati e tre giornalisti

22

Passeggiata musicale

'20 **CONCERTO DELLA PIANISTA LAURA DE FUSCO**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **Roman Vlad** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15

8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*

9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Album musicale**

10 — **LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI**
Originale radiofonico di **A. Drago** - 12° episodio - Regìa di **Filippo Crivelli** (V. Locandina) — *Invernizzi*

10,17 **Le nuove canzoni** — *Spic & Span*

10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce

— *BioPresto*

10,40 **La dama di compagnia**
Un programma di **Mario Bernardini** con **Elena Zareschi**

11,11 **LA BUSTA VERDE**, conversazione settimanale di **Ettore Della Giovanna** e **Anna Salvatore**

11,30 **Notizie del Giornale radio**

11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza

11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*

12,15 **Notizie del Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **INCONSCIAMENTE TUA**
Battibecco sentimentale a puntate di **Prunas** e **Gagliardo**, con **Alberto Lionello** e **Marina Malfatti**
Regìa di **Riccardo Mantoni**

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

13,35 **Gino Paoli** presenta:
PARTITA DOPPIA - Regìa di **Adolfo Perani**

14 — **Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**

14,05 Juke-box (Vedi Locandina)

14,30 **GIORNALE RADIO**

14,45 Music box — *Vedette Records*

15 — La rassegna del disco — *Phonogram*

15,15 Soprano **TERESA BERGANZA** - Baritono **ROBERT MERRILL** (Vedi nota illustrativa)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Meridiano di Roma**
Settimanale di attualità

16,30 **Notizie del Giornale radio**

16,35 **La discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

17,10 **POMERIDIANA**

17,30 **Notizie del Giornale radio**

17,35 Dalla Porziuncola:
Rievocazione del transito di S. Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia. Radiocronaca di **Franco Giardina**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo:
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**

18,55 Sui nostri mercati

19 — **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
Un programma musicale di **Marie-Claire Sinko**

19,23 Si o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,50 Punto e virgola

20,01 **FUORIGIOCO**, cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio

20,11 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano:
Anni folli
Diario dei tempi ruggenti del jazz

21 — **Italia che lavora**

21,10 **FANTASIA MUSICALE**

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **INCONSCIAMENTE TUA**
Battibecco sentimentale a puntate di **Prunas** e **Gagliardo**, con **Alberto Lionello** e **Marina Malfatti**
Regìa di **Riccardo Mantoni** (Replica)

22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI

23 — **Cronache del Mezzogiorno**

23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia n. 9 in do min., per orch. d'archi (Orchestra dell'Accademia di St. Martin in the Fields, dir. N. Marriner) • **F. Liszt:** Totentanz, parafrasi sul « Dies irae » per pf. e orch. (sol. P. Katin - Orch. Filarmonica di Londra, dir. J. Martinon)

10,45 **R. Schumann:** Sex Gedichte, op. 90 su testi di N. Lenau (G. Souzay, bar.; D. Baldwin, pf.)

11 — **RITRATTO DI AUTORE**
Goffredo Petrassi
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) David Kreck: Studi sull'apprendimento

12,20 **L. van Beethoven:** Dieci Variazioni in sol magg. op. 121 a), su « Ich bin der Schneider Kakadu » • **C. Regamey:** Variazioni e tema, per orch.

13 — **Antologia di interpreti**
Dir. **W. Ferrero**, sopr. **B. Nilsson**, Quartetto **Tatrai di Budapest**, ten. **G. Campora**, vl. **F. Ayo**, bs. **I. Petrov**, dir. **A. Dorati**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **MUSICHE CAMERISTICHE DI C. FRANCK**
Preludio, Aria e Finale (pf. V. Nishry); Quintetto in fa min. per pf. e archi (C. Curzon, pf.; Vienna Philharmonic Quartet)

15,30 **CORRIERE DEL DISCO**
B. Smetana: Ma Vlast (« La mia patria »), ciclo di sei poemi sinfonici: Vysehrad - Vitava (Moldava) - Sarka - Dai prati e dai boschi di Boemia - Tabor - Blanik (Orchestra Filarmonica di Vienna, dir. R. Kubelik)
(Disco **Decca**)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Ritratto di Sarah Bernhardt. Conversaz. di Paola Ojetti

17,20 1° e 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

17,45 **J. Stamitz:** Orchestertrio in la magg. op. 1 n. 2 (Orch. da Camera di Monaco dir. C. Gorvin)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
Un patrimonio da salvare: restauratori a convegno, a cura di Pier Francesco Listri - Il cinema di Alexander Kluge e l'arte del dissenso, a cura di Liliana Magrini

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **In Italia e all'estero**, selezione di periodici italiani

20,45 **Arabella**
Commedia lirica in tre atti di Hugo von Hofmannsthal
Musica di **RICHARD STRAUSS**
Direttore **Joseph Keilberth**
Orchestra e Coro dell'Opera di Stato Bavarese - M° del Coro Wolfgang Baumgart
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Note illustrative di Giuseppe Pugliese
Nell'intervallo:
(ore 22): **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Al termine:
Storia del Campidoglio. Conversazione di Clara Valenziano
Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,13/Il Ponte dei Sospiri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del diciassettesimo episodio: Rolando: *Warner Bentivegna;* Eleonora: *Giulia Lazzarini;* Bembo: *Mario Feliciani;* Imperia: *Marina Dolfin;* Scalabrino: *Adolfo Geri;* Zeno: *Renato Cominetti;* Filippo: *Leo Gavero;* Sandrigo: *Giampiero Becherelli;* Grimani: *Giorgio Gusso;* Bianca: *Aurora Cancian;* Otello: *Gianni Pietrasanta.*

22,20/Concerto della pianista Laura De Fusco

Muzio Clementi: *Sonata in sol maggiore op. 39 n. 2* • Maurice Ravel: *Gaspard de la nuit:* Ondine; Le Gibet; Scarbo • Camille Saint-Saëns: *Etude en forme de Valse op. 52 n. 6* (Registrazione effettuata l'11 gennaio 1968 dal Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana).

SECONDO

10/La più bella del mondo: Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del dodicesimo episodio: Lina: *Valentina Cortese;* Il principe Bariatinsky: *Umberto Ceriani;* Maria: *Elena Persiani;* Ubaldo: *Maurizio Merli;* Teresa: *Clelia Bernacchi;* Un sacerdote: *Cesare Polacco;* Francesco Marconi: *Alfredo Bianchini;* Luisa Tetrazzini: *Anna Maria Sanetti;* ed inoltre: *Giampiero Becherelli, Dante Biagioni, Ezio Busso, Corrado De Cristofaro, Wanda Pasquini, Dario Penne, Grazia Radicchi, Carlo Ratti, Linda Scalera, Claudio Sora, Angelo Zanobini.*

16,35/La discoteca del Radiocorriere

Anton Dvorak: *Valzer* dalla *Serenata per archi in mi maggiore op. 22* (Orchestra Sinfonica della RDN di Amburgo diretta da Hans Schmidt Isserstedt) • Peter Iljich Ciaikowski: *Valzer* da *« Eugenio Onieghin »* (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Frédéric Chopin: *Tre Valzer* da *« Le Silfidi »* (Trascrizione di Roy Douglas) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan).

TERZO

11/Ritratto di autore

Musiche di Goffredo Petrassi: *Concerto n. 4* per orchestra d'archi (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. Lorin Maazel); *Serenata* per clavicembalo, flauto, viola, contrabbasso e percussione (Antonio Ballista, *clavicembalo;* Bruno Martinotti, *flauto;* Rinaldo Tosatti, *viola;* Riccardo Simonazzi, *contrabbasso;* Guido Zorzut, *percussione;* Direttore Piero Santi); *Salmo IX,* per coro, archi, ottoni, due pianoforti e percussione (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Nino Antonellini).

13/Antologia di interpreti

Direttore Willy Ferrero: Giuseppe Verdi: *I Vespri Siciliani:* Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana) • *Soprano Birgit Nilsson:* Carl Maria von Weber: *Oberon:* « Ozean, du ungehener » (Orchestra Royal Opera House del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes) • *Quartetto Tatrai di Budapest:* Franz Joseph Haydn: *Quartetto in si bemolle maggiore op. 50 n. 1* (Vilmos Tatrai, Mihaly Szucs, *violini;* Josef Ivanyi, *viola;* Ede Banda, *violoncello*) • *Tenore Giuseppe Campora:* Giuseppe Verdi: *Falstaff:* « Dal labbro il canto » • Pietro Mascagni: *Lodoletta:* « Ah! ritrovarla » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • *Violinista Felix Ayo:* Franz Schubert: *Rondò in la maggiore* per violino e orchestra d'archi (Complesso « I Musici ») • *Basso Ivan Petrov:* Nicolai Rimski-Korsakov: *Il Profeta, op. 49 n. 2;* Alexandre Dargomijski: *Le vieux Caporal* (*pianoforte* Stouchuski) • *Direttore Antal Dorati:* Bela Bartok: *Il Mandarino meraviglioso,* suite sinfonica (Orchestra Sinfonica di Chicago).

19,15/Concerto di ogni sera

Robert Schumann: *Toccata in do maggiore op. 7* (*pianista* Sviatoslav Richter) • Gabriel Fauré: *Sonata n. 2 in mi minore op. 108* per violino e pianoforte (Jean Fournier, *violino;* Ginette Doyen, *pianoforte*) • Germaine Tailleferre: *Sonata* per arpa (*arpista* Liana Pasquali) • Claude Debussy: *Quartetto in sol minore op. 10* per archi (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, *violini;* Piero Farulli, *viola;* Franco Rossi, *violoncello*).

20,45/« Arabella » di Richard Strauss

Personaggi e interpreti dell'opera: Conte Waldner: *Karl Christian Kohn;* Adelaide, sua moglie: *Ira Malaniuk;* Arabella: *Lisa Della Casa;* Zdenka: *Anneliese Rothenberger;* Mandryka: *Dietrich Fischer-Dieskau;* Matteo: *Georg Paskuda;* Conte Elemer: *Fritz Uhl;* Conte Dominik: *Karl Hoppe;* Conte Lamoral: *Horst Günter;* Fiakermilli: *Eva Maria Rogner;* Una cartomante: *Cäcilie Reich;* Welko, guardia del corpo di Mandryka: *Walter Matthes;* Djura; Jankel: *Walter Ehrengut;* Recitanti: *Walter Carnuth; Erich Ringel; Karl Mücke; Matthias Mertes.*

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Amurri-Coppotelli-Martino: *Che sarà di noi* (Bruno Martino) • Castellano-Pipolo-Simonetti: *Stanotte sognerò* (Annamaria Baratta) • Sanjust-Chiprut: *Semplicissimo* (1910 Fruitgum Co.) • Wechter: *Spanish flea* (*tromba* Herb Alpert) • Califano-Thibaut-Baschung: *Io mi sbaglierò* (Lilli Bonato) • Lombardi-Monaschi: *Se non avessi te* (Stoney) • Poletto-Casadei: *T'ho vista piangere* (Gli Arcani) • Schifrin: *The cast* (Jimmy Smith).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Under my nose (Eddie Floyd) • *Allegria* (Mina) • *Amen* (Otis Redding) • *Cerco un amico* (Cowsills) • *Baby come back* (The Equals) • *Hip city* (Jr. Walker) • *Funky street* (Arthur Conley) • *Vero amore* (Nancy Sinatra) • *Do it again* (Beach Boys) • *La tua immagine* (Dino) • *I say a little prayer* (Aretha Franklin) • *Indian reservation* (Don Fardon) • *Hush* (Colours) • *To wait for love* (Herb Alpert) • *Questa sera è ritornata lei* (Mack Porter) • *1, 2, 3, red light* (1910 Fruitgum Co.) • *I found a true love* (Wilson Pickett) • *Ho capito che ti amo* (Luigi Tenco) • *I've got to get a message to you* (Bee Gees) • *Torna Liebelei* (Camaleonti) • *I wish it would rain* (Gladys Knight & the Pips) • *Papa's got a brand new bag* (Orch. Quincy Jones) • *Here I am baby* (Marveletts) • *For the love of Ivy* (Mamas & Papas) • *Sunshine girl* (Herman's Hermits) • *Can't you find another way* (Sam & Dave).

I grandi interpreti della lirica

Il mezzosoprano spagnolo

TERESA BERGANZA E ROBERT MERRILL

15,15 secondo

Uno dei problemi più costantemente dibattuti è quello delle traduzioni dei libretti d'opera. La soluzione più interessante ci viene dai cantanti americani, i quali, con la massima disinvoltura, cantano Verdi in italiano, Wagner in tedesco e Bizet in francese. Ovviamente questo stato di cose deriva dalla mancanza, in America, d'una tradizione musicale nazionalistica inibente (non sono pochi, da noi, quelli che, sotto sotto, considerano un allestimento, d'un'opera per esempio di Wagner, in lingua originale, come una cosa che deve fare i conti con la tradizione melodrammatica!): certo è, però, che negli Stati Uniti è nato il tipo di cantante internazionale che, fornito d'un'adeguata preparazione musicale e anche culturale in senso lato, si presta perfettamente a ricoprire i vari ruoli richiesti dai singoli « nazionalismi ». Tipica incarnazione di questo, invero molto desiderato, cantante, è il baritono Robert Merrill, nato a Brooklyn nel 1919. In misura anche maggiore del suo grande connazionale Leonard Warren (che fu soprattutto un magnifico baritono verdiano « all'italiana »), Merrill incarna un perfetto internazionalismo interpretativo. La sua voce non fissata in esclusiva su un particolare tipo espressivo, la sua emissione controllata, la duttilità delle sue interpretazioni fanno, di lui, un cantante che può variare da un capo all'altro dell'area melodrammatica dedicando, a ciascun personaggio, quella cura severa e impegnata tipica dei cantanti americani, i quali, appunto perché non si sentono depositari di alcun nazionalismo musicale, finiscono con l'avere un repertorio molto più vasto e molto più disponibile dei loro colleghi europei.
*Merrill esordì nel 1944 nella parte di Amonasro (*Aida*); un anno dopo, il ruolo più caro al suo cuore: Germont di* Traviata, *che avrebbe immortalato in una memorabile incisione toscaniniana. Poi ancora Verdi (*Un ballo in maschera, La forza del destino*), Rossini, e anche Bizet, Puccini e così via. Il tipo verdiano è nella voce di Merrill, ma il suo internazionalismo gli ha permesso di estendersi ben oltre, anche a scapito di un successo che poteva essere tranquillo e indisturbato: qui sta, soprattutto, il suo merito.*
*Nel concerto di questa sera, Robert Merrill presenterà brani di Leoncavallo (*Pagliacci*: « Si può? » - prologo) e di Verdi (*Otello*: « Credo »;* Un ballo in maschera*: « Eri tu »). Notissima anche in Italia (specie dopo la sua mirabile interpretazione, lo scorso inverno a Roma, della* Cenerentola *di Rossini), è il mezzosoprano spagnolo Teresa Berganza, cantante giudicata fra le migliori di oggi per quanto concerne, soprattutto, il repertorio mozartiano e rossiniano. Nata a Madrid, Teresa Berganza ha studiato presso il Conservatorio della sua città, scoprendo, però, solo all'ultimo anno di pianoforte la sua vocazione per il canto. Allieva di Lola Rodriguez, entrò nel mondo concertistico con un repertorio raffinatissimo: quel repertorio che le consente di caratterizzare le sue interpretazioni tutte, con una partecipazione culturale precisa e perfetta, e di essere considerata come uno dei più interessanti mezzosoprani di questi ultimi anni.*
*Teresa Berganza canterà brani di Rossini (*Semiramide*: « Bel raggio lusinghier »;* L'Italiana in Algeri*: « Cruda sorte ») e di Mozart (*Così fan tutte*: « E' amore un ladroncello »).*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Un'orchestra per voi: Franck Pourcel - 3,36 Carosello di canzoni - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Sette note in fantasia - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Concerto del Giovedì. Missa in Honorem Sanctae Theresiae a Jesu infante,** per coro e orchestra di Licinio Réfice, diretta da Alberico Vitalini, all'organo Francesco Molfetta. 18,15 Porocila s Katoliskega sveta. 19,15 Timely words from the Popes. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. « Problemi odierni in Africa »** esaminati dal Messaggio pontificio « Africae terrarum », di P. Giuliano Christiaens. **Pensiero della sera.** 20,15 Les martyrs coréens du XIX siècle. 20,45 Theologische Fragen. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entravistas y commentarios. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** I Concerti grossi di **Arcangelo Corelli** (Revis. Alceo Toni) op. VI n. 9 (Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, violini; Egidio Roveda, violoncello). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20** Duetti mozartiani. 1) Duo in sol maggiore per violino e viola K 423 (violinista Norbert Brainin, violista Peter Schidlof); 2) Variazioni in sol maggiore per violino e pianoforte (violinista Erich Keller; pianista Elisabeth Schwarz). **14,10** Radio 2-4, zibaldone. **16,05** Op-pop, canzoniere di Jerko Tognola. **17** Radio gioventù. **18,05** Primo incontro, quattro chiacchiere musicali. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Chitarre. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Contrasti: Cose vecchie e nuove. **20,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da G. Taverna. Parte prima: **J. Bull:** « Ut, Re, Mi, Fa, Sol, La »; **J. B. Lully** (trascriz. Scherchen): Danses et Entrées; **P. I. Ciaikowski** (arrang. Strawinski): Pas-de-deux « L'oiseau bleu », da « La Bella Addormentata ». Parte seconda: **G. Salviucci:** Sinfonia da camera per 17 strumenti; **I. Strawinski:** Concerto in re per orch. d'archi. Nell'intervallo: Cronache musicali. **21,50** Dischi vari. **22,05** Lettere, carteggi e diari. **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Commiato.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique. **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Ribalta internazionale. **20,40-22,30** « **Il nostro viaggio** », dramma in tre atti di Gherardo Gherardi. Regia di Vittorio Ottino.

venerdì

NAZIONALE

meridiana

11,35-12,15 ASSISI: FESTA DI S. FRANCESCO
Offerta dell'olio per la lampada votiva dei Comuni d'Italia
Telecronista Tito Stagno

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Il lungo viaggio: orientarsi
Inchiesta sceneggiata di Diego Fabbri sulle origini del sentimento religioso
consulenza di Egidio Caporello
Regia di Giulio Morelli
1° episodio (replica)

13 — IL MONDO IN TRENO
La ferrovia del re dei re
Documentario di Jean-Jacques Sirkis
Testo di Francesco Perego

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Burgo Scott)

13,30-14
TELEGIORNALE

16-16,30 BOLOGNA: CICLISMO
Giro dell'Emilia
Telecronista Adriano De Zan

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Silan - Giocattoli Lego - Sibon Perugina - Adica Pongo)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

b) **L'AMICO LIBRO**
a cura di Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone
Consulenza del Centro Nazionale Didattico di Firenze
Presenta Milena Vukotic
Regia di Massimo Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Penne L.U.S. - Ariel)

18,45 SPETTACOLO DI CORTE
Madrigali guerrieri et amorosi in forma rappresentativa di Claudio Monteverdi
Presentazione di Mario Labroca
— **« Ah, mi credea un sol »**, canzonetta a tre voci
— **Il ballo delle ingrate**
Amore — *Adriana Anelli*
Venere — *Gabriella Carturan*
Plutone — *Giorgio Tadeo*
Una ingrata — *Mila Zallari*
— **Il poeta e le Ninfe dell'Istro**
« Introduzione al ballo »
Il poeta — *Umberto Grilli*
— **« Amor, amor, se giusto sea »**, madrigale a cinque voci
Revisione delle musiche di Gaetano Cesari
Complesso « Claudio Monteverdi » della Camerata di Cremona diretto da Ennio Gerelli
Coreografie di Wolfgang Keilhold
Scene e costumi di Peter Hall e Alfred Silbermann
Regia teatrale di Sandro Sequi
Ripresa televisiva di Massimo Scaglione
(Ripresa effettuata dal Teatro Olimpico di Vicenza)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Confezioni SanRemo - Rasoi Philips - Crema Bel Paese Galbani - Prodotti Siltal - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - Williams Lectric Shave)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Totocalcio - Invernizzi Invernizzina - Bemberg - Prodotti Singer - Rosso Antico - Aspirina per bambini)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Chatillon - (2) Indesit Elettrodomestici TV - (3) Alka Seltzer - (4) Fonderie Luigi Filiberti - (5) Biscotti Graal Motta
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Group One - 2) Massimo Saraceni - 3) Brera Film - 4) O.C.P. - 5) Guicar Film

21 —
FACCIA A FACCIA
Cronaca e attualità discussa in pubblico
da Aldo Falivena
Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'
(Super-Iride - Amaro Petrus Boonekamp - Salumificio Negroni)

22 — QUA LA MANO
Spettacolo musicale di Faele e Torti
in occasione della Giornata dell'Amicizia
con Ernesto Calindri, Francesco Mulè, Elio Pandolfi, Antonella Steni
i Camaleonti, Caterina Caselli, Franco IV e Franco I, Giuliano e i Notturni, Gianni Morandi, Herbert Pagani, Mino Reitano, Tony Renis e il Piccolo coro dell'Antoniano diretto da Mariele Ventre
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dall'Antoniano di Bologna)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Naonis - Simmenthal - Parmalat - Cera Overlay - Ferro-China Bisleri - Biscotti al Plasmon)

21,15
TEATRO-INCHIESTA N. 19
L'IMPRESA DI FIUME
Sceneggiatura di Fabio Carpi
Consulenza storica del Prof. Nino Valeri
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il Narratore — *Renato De Carmine*
Gabriele D'Annunzio — *Sergio Graziani*
Francesco Saverio Nitti — *Ennio Balbo*
Pittaluga — *Adriano Micantoni*
Pietro Badoglio — *Carlo d'Angelo*
Benito Mussolini — *Marcello Tusco*
Alceste De Ambris — *Luigi Casellato*
Rocco Vadalà — *Glauco Onorato*
Enrico Caviglia — *Raffaele Giangrande*
ed inoltre: *Arnaldo Bellofiore, Giovanna Boscaro, Pierangelo Civera, Vittoria dal Verme, Rossano Ialenti, Luigi Merlini, Pietro Recanatesi, Massimo Righi, Roberto Ripamonti, Luigi Sportelli, Pier Luigi Zollo*
Rielaborazioni musicali di Piero Umiliani
Movimenti mimici di Marise Flach
Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Maria Teresa Palleri Stella
Regia di Leandro Castellani

DOREMI'
(Riso Curti - Cucine Scic)

23 — CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO
a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Eine schwere Entscheidung
Fernsehspiel von Henning Sengstack
Regie: Udo Langhoff
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,45-21 Salinas
Filmbericht
Regie: Raimond Ruehl
Verleih: OMEGA FILM

4 ottobre

ore 21,15 secondo

TEATRO-INCHIESTA N. 19
L'impresa di Fiume

L'incontro fra i generali Badoglio (Carlo d'Angelo, a sinistra) e Caviglia (Raffaele Giangrande), che fece sgombrare i legionari di D'Annunzio da Fiume

Sulla base di testimonianze e di documenti autentici, è stata ricostruita per la TV l'« impresa di Fiume », una delle pagine più discusse della recente storia italiana. Nel settembre del 1919, dopo che al tavolo della pace di Versailles era stato negato il diritto italiano sulla città di Fiume, Gabriele D'Annunzio si fece promotore di una spedizione che occupasse la città per poi annetterla all'Italia. Quando, in seguito a disordini verificatisi a Fiume, i granatieri italiani che, insieme con altre truppe alleate, presidiavano la città, ne vennero allontanati, D'Annunzio li raggiunse a Ronchi: di qui appunto prese le mosse la spedizione, a conclusione della quale il poeta proclamò l'annessione all'Italia. Per più di un anno il poeta e i suoi legionari rimasero a Fiume in un clima di esaltazione patriottica. Poi il governo italiano, viste inutili tutte le trattative, fu costretto, per rispettare i suoi impegni internazionali, ad intervenire sia pure a malincuore. L'incarico di intimare la resa ai legionari fu affidato al generale Caviglia. Nel dicembre del 1920, piegandosi alla forza, D'Annunzio si decise ad abbandonare la città occupata, dove venne costituito un governo provvisorio in attesa d'una definitiva soluzione della difficile vicenda. Ma la questione fiumana doveva poi restare aperta fino al 1924. (All'impresa di Fiume è dedicato un servizio che pubblichiamo a pagina 26).

ore 22 nazionale

QUA LA MANO

Terza edizione della « Giornata dell'amicizia », che quest'anno avrà come ospite canoro di maggior richiamo Gianni Morandi: il popolare cantante eseguirà due brani, Il giocattolo *e* La mia ragazza sa. *Allo spettacolo, che è condotto da Ernesto Calindri, partecipano inoltre i Camaleonti, interpreti di una canzone dal titolo* Applausi, *e Mino Reitano dal quale ascolteremo* Una chitarra, cento illusioni. *Alcune scenette comiche saranno infine presentate da un trio di attori cari al pubblico della radio e della televisione: Antonella Steni, Elio Pandolfi e Francesco Mulé.*

ore 23 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

La rubrica di Canzio e De Chiara, riprenderà le trasmissioni con un sommario nutrito: per il cinema, un ampio servizio illustrerà le giornate degli Incontri Internazionali di Sorrento, dedicati quest'anno al cinema svedese; per il teatro, un « reportage » da Venezia racconterà le vicende del Festival del teatro, caratterizzato in questa edizione da una serie di esperimenti particolarmente interessanti. (Sulla ripresa della rubrica *Cronache del cinema e del teatro* pubblichiamo un servizio a pagina 50).

CALENDARIO

IL SANTO: Francesco levita e confessore. Patrono d'Italia.

Altri santi: Crispo e Caio, Pietro vescovo e martire, Marco e Marciano fratelli martiri, Petronio vescovo e confessore, Aurea vergine.

Il sole a Milano sorge alle 6,25 e tramonta alle 17,58; a Roma sorge alle 6,10 e tramonta alle 17,47; a Palermo sorge alle 6,10 e tramonta alle 17,45.

RICORRENZE: Nel 1880, muore a Parigi il compositore Jacques Offenbach, creatore dell'operetta in cui satireggia la società del secondo impero francese. Rivela notevoli doti di compositore drammatico nell'unica opera *I racconti di Hoffmann*. Fra le circa 100 operette: *Orfeo all'inferno, La bella Elena, La vita parigina.*

PENSIERO DEL GIORNO: La virtù non consiste nel far grandi cose, ma nel far bene le piccole; la sua grandezza non s'esercita nelle grandi cose, ma nelle mediocri. (Montaigne).

per voi ragazzi

Il brano sceneggiato dell'*Amico libro* è oggi dedicato a Joseph Conrad, romanziere inglese di origine polacca, il cui vero nome era Korzeniowski. Conrad è lo scrittore delle storie di mare, poiché sul mare trascorse molta parte della sua vita, da piccolo mozzo su un brigantino francese sino a conseguire il grado di capitano e infine a raggiungere la carica di comandante di una grossa nave del British Merchant Service. Ebbe modo così di percorrere tutti i mari, di toccare innumerevoli porti, specialmente quelli dell'Asia, dell'Oceania e dell'Africa. Il suo acuto spirito di osservazione lo portò durante quegli anni a fare una messe larghissima di studi, di considerazioni su uomini, Paesi e fenomeni naturali, a cui attinse quando si dedicò all'attività letteraria. Oggi verrà presentato il libro *Il nero del Narciso*, pubblicato per la prima volta in America nel 1897 sotto il titolo *Children of the sea* (Figli del mare). E' uno dei migliori romanzi del Conrad, per la pittoresca caratterizzazione dei personaggi e per la suggestiva descrizione di alcune scene di vita marinara. Per i più piccini andrà in onda *Lanterna magica*, il programma presentato da Emanuela Fallini.

TV SVIZZERA

16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini. « Il giardino di Zebulon », racconto dalla « Giostra incantata ». « Pitturicchio ». Il gioco dell'artista guidato da Giorgio Piffaretti. 3ª puntata
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 « GUTEN TAG ». Corso di lingua tedesca. 2ª lezione. SIGNE « BRUMMEL ». Appunti di galateo in lingua francese. Realizzazione di Raymond Barrat. 2ª puntata: « Faites comme chez vous »
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PUNTO
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 GALLANTLY. Varietà musicale presentato dalla TV svizzera al Concorso della Rosa d'oro di Montreux 1968. Partecipano: France Gall, Henri Des e Frederic Botton. Realizzazione di Pierre Matteuzzi (a colori)
21,35 L'OCCHIO DEL DIAVOLO. Lungometraggio interpretato da Bibi Andersson, Jarl Kulle e Gunnar Bjoernstrand. Regia di Ingmar Bergman
23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

4 ottobre venerdì

NAZIONALE

6 '05 **Benvenuto in Italia**
'30 Segnale orario
1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
Per sola orchestra

7 **Giornale radio**
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'37 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8 **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Nicola Di Bari, Wilma Goich, Mario Abbate, Sandie Shaw, Ricky Gianco, Miranda Martino, Tony Del Monaco, Dalida, Johnny Dorelli

9 **La donna oggi**, a cura di Anna Maria Mori
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

10 **Giornale radio**
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Little man, Santo Domingo, Bossa nova jumpin' bean, Tre volte baciami, Le colline sono in fiore, Io potrei, Che sarà di noi, La fisarmonica, Mi va di cantare, Il ragazzo che sorride, Addormentarmi così, Che vale per me, Eravamo in centomila, Lucciole vagabonde, Three coins in the fountain, We call on him, Wiederseh'n, Taking a chance on love, Carnevale di Venezia, La vie en rose — *Henkel Italiana*

11 **La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'08 **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
'45 Dalla Basilica Patriarcale in Assisi:
Offerta dell'Olio per la lampada votiva dei Comuni - Messaggio Francescano all'Italia
Radiocronaca di **Franco Giardina**

12 '15 Contrappunto
'36 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'41 **Lettere aperte**: Risponde il prof. Nicola D'Amico
'47 Punto e virgola

13 **GIORNALE RADIO** - Giorno per giorno
'20 **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14 **Trasmissioni regionali**
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo (**ore 15**): **Giornale radio**
— *Tiffany*
'45 Novità per il giradischi

16 Programma per i ragazzi: **Il giranastri**, settimanale a cura di Gladys Engely - Presenta Gina Basso
'30 **Herbert Pagani** presenta: **I TRANSISTORIANI**

17 **Giornale radio**
'05 **PER VOI GIOVANI**
Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano **Renzo Arbore, Anna Maria Palutan** e **Maurizio Meschino**

18 Regia di **Raffaele Meloni**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
(ore 18 circa): Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **Il Ponte dei Sospiri**
Romanzo di **M. Zévaco** - Adatt. radiof. di **A. Micozzi** - 18° episodio - Regia di **D. Raiteri** (V. Locandina)
'30 Luna-park

20 **GIORNALE RADIO**
'15 **ORFEO NEGRO**
Panorama della poesia negro-africana dalle origini ad oggi. Letture di **G. Albertazzi** e **A. Proclemer** - Regia di **N. de Stefani** - I trasmissione
'45 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Joseph Keilberth**

21 Orch. Filarmonica di Berlino
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 Nell'intervallo:
Il giro del mondo
'35 Parliamo di spettacolo

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Roman Vlad** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Marygold*
8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*

10 — **LA PIU' BELLA DEL MONDO: LINA CAVALIERI**
Originale radiof. di **Antonietta Drago** - 13° episodio - Regia di **F. Crivelli** (V. Locandina) — *Invernizzi*
10,17 JAZZ PANORAMA — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Secondo Lea**
Un programma con **Lea Padovani** - Testi di **Rosalba Oletta** - Regia di **G. Magliulo** — *BioPresto*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
— *Doppio Brodo Star*
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SENZATITOLO**, settimanale di varietà - Regia di **Massimo Ventriglia** — *Caffè Lavazza*

14 — **Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Per gli amici del disco — *R.C.A. Italiana*

15 — I nostri dischi — *Parade*
15,15 **DUO PIANISTICO VITJA VRONSKY - VICTOR BABIN** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
Tra le 15,35 e le 16,30: **Ciclismo - Da Bologna: Arrivo del Giro dell'Emilia**. Radiocronaca di **E. Ameri**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,00): Bollett. per i naviganti - Buon viaggio
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo: (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **IL CLUB DEGLI OSPITI**, a cura di **Gina Basso**
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **SI FA PER RIDERE**
Spettacolo di fine giornata
20,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

21 — **La voce dei lavoratori**
21,10 **NATE OGGI**
Recentissime della musica leggera
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** (Replica)
22,40 **Le nuove canzoni**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Il dilemma dell'attore. Conversazione di Mario Picchi*
9,30 *O. Respighi: Belfagor, ouverture (Orch. Sinf. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. A. Dorati) • J. Ibert: Escales, tre quadri sinfonici (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Freccia)*

10 — **L. van Beethoven:** Sonata in do magg. op. 53 « Waldstein » (pf. C. Arrau) • **F. Chopin:** Notturno in mi min. op. 72 n. 1 post.; Mazurka in si min. op. 33 n. 4 (pf. V. Horowitz) • **S. Rachmaninov:** Suite n. 2 op. 17, per due pff. (duo B. Eden-A. Tamir)

11 — **H. Schütz:** Cinque Madrigali italiani (Wiener Motettenchor, dir. B. Kiebel)
11,15 **G. Charpentier:** Impressions d'Italie, suite (J. Balout, v.la; R. Cordier, vc. - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolff) • **I. Strawinsky:** Four Norvegian Moods (Orch. Sinf. di Londra, dir. J. Markevich)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: « Loch Ness: alla riscoperta del mostro »
12,20 **J. J. Quantz:** Sonata a tre in do min. per fl., ob. e clav. • **P. Mieg:** Settimino per fl., ob., clav., vl., v.la, vc. e cb.
12,55 **CONCERTO SINFONICO**
Solista **Nathan Milstein**
J. S. Bach: Concerto in la min. per vl. e orch. • J. Brahms: Concerto in re magg. op. 77, per vl. e orch. (cadenza di N. Milstein) • N. Rimski-Korsakov: Fantasia su temi russi op. 33, per vl. e orch. (Revis. di F. Kreisler) • P. I. Ciaikowski: Concerto in re magg. op. 35, per vl. e orch. (Vedi nota illustrativa)

14,30 **P. Locatelli:** Sonata in fa magg. op. 2 n. 8, per fl. e b. cont. (M. Larrieu, fl.; A.-M. Beckensteiner, clav.)
14,40 **Anton Dvorak: SANTA LUDMILLA**
Oratorio in tre parti su testo di J. Vrchlicky op. 71, per soli, coro e orch.

Ludmilla	Eva Zikmundovà
Svatava	Vera Soukupovà
Borivoy	Beno Blachut
Ivan	Richard Novak
Un Paesano	Vladimir Kejcik

Orchestra Filarmonica Céka e Coro, dir. V. Smetacek - M° del Coro J. Veselka

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Perché gli scrittori italiani più famosi non scrivono mai per i ragazzi? - Risponde Mino Caudana
17,20 1° e 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45 **INCONTRI MUSICALI ROMANI** (V. Locandina)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Testimoni e interpreti del nostro tempo**
Norbert Wiener
Partecipano Tullio Gregory, Silvio Ceccato, Giorgio Somenzi
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **I farmaci psicostimolanti**
a cura di **Leonardo Donatelli** e **Adriano Marino**
III. Le emozioni

21 — **Poesia e musica nella liederistica europea**
Il Novecento in Italia (I)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero**, selezione di periodici stranieri
22,40 **Idee e fatti della musica**
22,50 **Poesia nel mondo:** Milano e i poeti, oggi, a cura di Piero Del Giudice
III. Luciano Erba - Daria Menicanti - Giovanni Giudici

23,05 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,06/Colonna musicale

Sacchini: *Edipo a Colono* (Orch. A. Scarlatti - Dir. Caracciolo) • Scarlatti: *Sonata in do min.* (*pianista* Benedetti Michelangeli) • Hadjidakis: *Topkapi* (Leroy Holmes) • Young: Dal film: *Il giro del mondo in 80 giorni* (Laurence Wolfe) • Savino: *Meditazione* (Orch. Sinf. di Roma - Dir. l'autore) • Strauss: *Moto perpetuo* (Orch. Sinf. di Berlino - Dir. Ferenc Fricsay) • Kern: *All the thing you are* (Mantovani) • Massenet: *Thaïs (Meditazione)* (*vl.* Milstein *pf.* Leon Pommers) • Ruiz: *Cuanto le gusta* (Percy Faith) • Ganne: *La czarina* (Franck Pourcel) • D'Artega: *Il giardino incantato* (D'Artega) • De Falla: *Danza del mugnaio* (*chit.* D'Amario) • Winkler: *Chianti song* (Orch. Liber) • Bizet: *Arlesienne* (Adagietto) (Orch. Fil. di Londra - Dir. A. Rodzinsky) • *Volga Volga* (Carmen Dragon) • C. Porter: *Anything goes* (Cyril Stapleton).

19,13/Il Ponte dei Sospiri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del diciottesimo episodio: Rolando: *Warner Bentivegna*; Imperia: *Marina Dolfin*; Bembo: *Mario Feliciani*; Scalabrino: *Adolfo Geri*; Bianca: *Aurora Cancian*; Sandrigo: *Giampiero Becherelli*; Juana: *Mara Soleri*; Un cameriere: *Angelo Zanobini*; e inoltre: *Ezio Busso, Adolfo Fenoglio, Mirella Gregori, Giorgio Gusso, Maria Pia Nardon, Virgilio Zernitz.*

20,45/Concerto sinfonico Keilberth

Hans Pfitzner: *Ouverture per «Käthchen von Heilbronn» di Kleist, op. 17* • Paul Hindemith: *Concerto per legni, arpa e orchestra* • Anton Bruckner: *Sinfonia n. 2 in do minore.* (Registrazione effettuata il 4 marzo 1968 dal Sender Freies di Berlino).

SECONDO

9,40/Album musicale

George Bizet: *Carmen*: « Ah, mi parla di lei » (Rina Gigli, *soprano*; Beniamino Gigli, *tenore* - Orchestra diretta da Umberto Berrettoni) • Charles Gounod: *Faust*: « Tardi si fa, addio » (Pierrette Alarie, *soprano*; Léopold Simoneau, *tenore* - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Lee Schaenen).

10/La più bella del mondo: Lina Cavalieri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese. Personaggi e interpreti del tredicesimo episodio: Lina: *Valentina Cortese*; Maddalena Mariani Masi: *Miranda Campa*; Il Principe Bariatinsky: *Umberto Ceriani*; Francesco Marconi: *Alfredo Bianchini*; Luisa Tetrazzini: *Anna Maria Sanetti*; Mattia Battistini: *Dario Penne*; L'impresario: *Andrea Matteuzzi*; ed inoltre: *Giampiero Becherelli, Ezio Busso, Mico Cundari, Wanda Pasquini, Grazia Radicchi, Carlo Ratti, Maria Grazia Sughi, Benedetta Valabrega, Angelo Zanobini.*

15,15/Duo pianistico Vitja Vronsky-Victor Babin

Frédéric Chopin: *Rondò in do maggiore op. 73* • Victor Babin: *Russian village* • Franz Liszt: *Concerto patetico in mi minore* • Darius Milhaud: *Scaramouche,* suite.

TERZO

17,45/Incontri musicali romani

Romano Pezzati: *Quartetto* per archi: Moderato-Flessibile - Mosso - Lento (Giuseppe Prencipe e Mario Rocchi, *violini*; Giuseppe Francavilla, *viola*; Giacinto Caramia, *violoncello*). (Registrazione effettuata il 14 giugno 1968 dal Ridotto del Teatro dell'Opera di Roma).

19,15/Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven: *Leonora n. 2, Ouverture in do maggiore op. 72 a)* (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Eugen Jochum) • Robert Schumann: *Concerto in la minore op. 129* per violoncello e orchestra (*solista* Pablo Casals - Orchestra del Festival di Prades) • Carl Nielsen: *Sinfonia n. 4 in sol minore op. 7* (Orchestra Sinfonica di Stato della Radio Danese diretta da Thomas Jensen).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Martin: *Congratulations* (Caravelli) • Bargoni: *Concerto d'autunno* (Manuel) • Millerose: *Tre lunghi baci* (Frank Chacksfield) • Piccioni: *More than a miracle* (versione orchestrale) (Roger Williams) • Bindi: *Per vivere* (Paolo Gennari) • Mainardi: *Sole meraviglioso* (F. C. Mainardi) • Olivieri: *Tornerai* (Rudy Risavy) • Hebb: *Sunny* (Paul Mauriat) • Donaggio: *You don't have to say you love me* (Ferrante-Teicher) • Legrand: *Les parapluies de Cherbourg* (Tullio Gallo).

SEC./10,17/Jazz panorama

Shield-Larocca: *At the jazz band ball* (George Wein e i Newport all Stars) • Anonimo: *Sometimes I fell like a motherless child* (Count Basie) • Moten: *Moten swing* (Barney Kessel) • Mulligan-Krupa: *Disc Jockey Jump* (Gene Krupa).

SEC./14,05/Juke-box

Izzo-Reverberi-Despota: *Hai una faccia nera nera* (Lucio Dalla) • Pallavicini-Conte: *Yes* (Shirley Bassey) • Sharade-Sonago: *Io vado via* (Franco IV e Franco I) • J. Farina-S. Farina: *Help me* (*duo chit. el.* Santo & Johnny) • Daiano-Martin-Coulter: *Congratulations* (Mario Guarnera) • Longo-Zotti: *Chi è lontano non può capire* (Eva) • Bonner-Gordon: *She's my girl* (The Turtles) • Umiliani: *Tony e Margareth* (Piero Umiliani).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Long tall Sally (Little Richard) • *Non sono un angelo* (Stevie Wonder) • *Choo-choo train* (Box Tops) • *Jennifer Juniper* (Donovan) • *I got you babe* (Etta James) • *California dreamin'* (José Feliciano) • *Street fighting man* (Rolling Stones) • *Dov'eri tu* (Alain Barrière) • *People got to be free* (Rascals) • *Nel sole, nel vento, nel sorriso e nel pianto* (Ribelli) • *Hey Jude* (Beatles) • *She's lookin' good* (Wilson Pickett) • *L'acqua è salita* (Antoine) • *Always something to remind me* (Dionne Warwick) • *Nella terra dei sogni* (Equipe 84) • *Mony mony* (Tommy James & the Shondells) • *People sure act funny* (Arthur Conley) • *Correrai, correrai* (David Mc Williams) • *Help yourself* (James e Bobby Purify) • *Gli occhi dell'amore* (Patty Pravo) • *Here comes the judge* (Pigmeat Markham) • *Take the « A » train* (Sest. Gianni Sanjust) • *The Snake* (Al Wilson) • *A modo mio* (Anthony Quinn) • *Say it loud, I'm black and in proud* (James Brown) • *Down at Lulu's* (Ohio Express).

I grandi virtuosi dell'archetto

Il celebre violinista

MILSTEIN SUONA BACH

12,55 terzo

Nathan Milstein è considerato uno dei migliori violinisti interpreti di Bach del nostro secolo. Fino a sedici anni non aveva mai voluto che gli si parlasse di musica. Fu sua madre che a poco a poco lo convinse a studiare il violino. Lo mandò a lezione al Conservatorio di Odessa, e quindi alla scuola di Leopold von Auer presso il Conservatorio di Pietroburgo. Più tardi Milstein si perfezionò con il grande Ysaye a Bruxelles. Milstein è tra quei sommi concertisti, che, dopo aver ottenuto i più clamorosi successi in Russia durante la prima guerra mondiale e durante la rivoluzione (apparve molte volte in pubblico insieme con il pianista Horowitz), lasciò poi definitivamente la Patria. Nel 1926 partirono insieme con lui per Parigi Piatigorski e Garbusova. Non fu certo quello un periodo felice per il giovane artista. Squattrinato e senza violino, dovette farsi prestare uno strumento per poter suonare davanti ai parigini che scopersero per primi il suo talento. Due anni dopo era in America dove diede in pochi mesi circa un centinaio di concerti.
La trasmissione dedicata oggi all'arte interpretativa di Milstein si apre nel nome di Johann Sebastian Bach, con il celeberrimo Concerto in la minore, *per violino e orchestra. Dirige Harry Blech sul podio della « Festival Orchestra ». Si tratta del lavoro bachiano, che, insieme con il* Concerto in mi maggiore, *è il più eseguito dai violinisti di tutto il mondo. In queste battute è evidente l'influenza dello stile italiano, soprattutto nell'ultimo movimento, che, pur essendo una* Courante *(quindi un tempo di danza francese), richiama il saltarello italiano. L'interpretazione che ne dà Milstein può senza meno aggiungersi a quelle storiche di Stern, Hubermann, Heifetz e Menuhin. Al capolavoro di Bach segue un altro capolavoro: il* Concerto in re maggiore, op. 77 *di Johannes Brahms, opera oggi amatissima dal pubblico e dai concertisti. Nonostante l'esito discreto della prima esecuzione nel 1879 al « Gewandhaus » di Lipsia con Joachim solista sotto la direzione dell'autore, il* Concerto *fu oggetto di aspre critiche, tra le quali spicca quella del famoso Pablo de Sarasate, che non tollerava di sentire l'oboe « cantare » la melodia principale dell'Adagio: « Io non nego che questa sia buona musica, ma nessuno pensi ch'io abbia il cattivo gusto di prendere posto sul podio con il violino in mano per ascoltare l'oboe eseguire l'unica melodia dell'Adagio ». Del resto lo stesso Brahms, durante la composizione del* Concerto, *confidava all'amico Joachim: « ... Sto scrivendo un misero Adagio ». Milstein è ora accompagnato dall'Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Anatole Fistoulari, il maestro che a sette anni aveva diretto a memoria la* Sesta *di Ciaikowski al Teatro dell'Opera di Kiev. Al centro del programma figura la deliziosa* Fantasia su temi russi, op. 33, *per violino e orchestra di Rimski-Korsakov, scritta nel 1886. L'Orchestra è diretta da Robert Irving. Completa la trasmissione il* Concerto in re maggiore, op. 35, *per violino e orchestra di Piotr Iljic Ciaikowski, affidato all'Orchestra Sinfonica di Pittsburgh diretta da William Steinberg. Scritto nel 1878 nella tranquillità di Clarens in Svizzera ed eseguito la prima volta a Vienna nel 1879 dal violinista russo Adolf Brodsky, il lavoro non fu subito accolto con favore dal pubblico e dalla critica.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Uno strumento ed un'orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Concerto di musica leggera - 3,36 Il virtuosismo nella musica strumentale - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. « Il matrimonio cristiano nei primi secoli cristiani »,** di Spartaco Lucarini. **Pensiero della sera.** 20,15 Editorial du Vatican. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Entravistas y commentarios. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varià. **8,45** Il mattutino. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Ritmi. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** L'Orchestra Count Basie. **14,10** Documentario. **14,55** Radio 2-4, zibaldone. **16,05** Ora serena. **17** Radio gioventù. **18,05 Claude Debussy:** Quartetto per archi interpretato dal Quartetto Monteceneri: Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, violini; Renato Carenzio, viola; Egidio Roveda, violoncello. **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Fantasia orchestrale. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Obiettivo jazz. **22,05** La bricolla. **22,35** Complessi. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Serenatella.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera italiana: Rocco Filippini, violoncello; Dafne Salati, pianoforte. **L. van Beethoven:** Variazioni op. 66 sul tema « Ein Mädchen oder Weibchen » da « Il flauto magico » di Mozart; **J. Brahms:** Valzer op. 39 n. 15 (elaboraz. Chiarappa); **P. Hindemith:** Trauermusik. **20,40** La voce di Johnny Hallyday. **21** Notizie dal mondo nuovo. **21,30 H. Purcell:** Suite dalla « Fairy Queen », musica di scena (1692) (Rev. H. Scherchen) (C. Berberian, soprano - Radiorchestra dir. Francis Irving Travis). **22-22,30** Ballabili.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Io dico tu dici
inchieste sulla lingua italiana d'oggi
a cura di Mario Novi e Luisa Collodi con la collaborazione di Enzo Tortora
Consulenza di Giacomo Devoto
Realizzazione di Oddo Bracci
1ª puntata (replica)

13 — OGGI LE COMICHE
Il signor Fitzgerald
Regia di Claude Ache
Prod.: Belgique Ciné Prod.
Int.: Viviane Beaune, Michel Doriac, Georges Aubrey

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Formaggio Parmigiano Reggiano)

13,30-14
TELEGIORNALE

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Corvina Universal - Bambole Furga - Dolcificio Perfetti - Lines Bros Italiana)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LA FACILE SCIENZA
Liquidi e gas
Presenta Mario Erpichini
Regia di Harvey Cort
Prod.: Harold J. Klein Film Associates Inc.

b) **L'ACCELERATORE**
a cura di Tinin Mantegazza e Umberto Simonetta
Presenta Febo Conti
con la partecipazione di Roberto Brivio e Nanni Svampa
Scene di Duccio Paganini
Regia di Carla Ragionieri

ritorno a casa

GONG
(Kop - Shampoo Brylcreem)

18,45 SULLA VIA DI BISANZIO
Appunti di viaggio di Italo Orto

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Villy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Don Franco Peradotto

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dixan per lavatrici - Olio Smeraldo - Calza Redenova - Completini Movilstella Bebè - Milkana Fette - Camicie Cit)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO
(Locatelli - Omo - Confezioni Facis - Pasta di semola Buitoni - Cosmetici Venus - Gran Ragù Star)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Lavatrici Candy - (2) Dufour - (3) Super Silver Gillette - (4) Bassetti - (5) Pasta Barilla
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publisedi - 2) Group One - 3) C.E.P. - 4) Audiovision - 5) Audiovision

21 —
CANZONISSIMA '68
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con **Mina, Walter Chiari** e **Paolo Panelli**
Testi di Marchesi, Terzoli e Vaime
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Produttore esecutivo Guido Sacerdote
Regia di Antonello Falqui
Seconda trasmissione

DOREMI'
(Chinamartini - Prodotti Ligmar - Orologi Omega)

22,15 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di cose varie
a cura di **Giulio Macchi**

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Landarzt Dr. Brock
« Der Aussenseiter »
Fernsehkurzfilm mit Rudolf Prack
Regie: Ralph Lothar
Verleih: TPS

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Regens Josef Webhofer aus Bozen

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Amoco stazioni di servizio - Brodo Liebig - Prodotti Gemey - Tè Star - Olà biologico - Mental Fassi)

21,15
UNA SERATA CON MAE WEST
a cura di Enrico Rossetti
Presentazione di Arnoldo Foà
Regia di Stan Jacobson
Prod.: Revue Studios-C.B.C.
Sceneggiatura di Johnny Wayne, Frank Shuster, Arthur Knight

DOREMI'
(Brandy Vecchia Romagna - Merendina Alemagna)

22,05 LUISA SANFELICE
Originale televisivo di Ugo Pirro e Vincenzo Talarico
Collaboratore alla sceneggiatura Leonardo Cortese
Delegato alla produzione Andrea Camilleri
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Domenico Cirillo *Enzo Turco*
Michele Marino (detto « Michele 'o pazzo ») *Antonio Casagrande*
Luisa Sanfelice *Lydia Alfonsi*
Ferdinando Pignatelli *Germano Longo*
Eleonora De Fonseca Pimentel *Mila Vannucci*
Francesco Conforti *Gino Maringola*
Ettore Carafa *Giovanni Attanasio*
Antonio Mancini *Rino Gioielli*
Vincenzo Russo *Paolo Falace*
Mariuccia *Antonella Della Porta*
Il portinaio *Aldo Rendine*
La portinaia *Elisa Ascoli Valentino*
Giuseppe Schipani *Michele Borelli*
Gerardo Baccher *Silvano Tranquilli*
Terzo legittimista *Nino Veglia*
Gennaro Baccher *Stefano Satta Flores*
Secondo legittimista *Antonio La Raina*
Il vecchio Baccher *Amedeo Girard*
Primo legittimista *Carlo Taranto*
Ferdinando Ferri *Giulio Bosetti*
Antonio Avella (detto « Pagliuchella ») *Mario Frera*
Pasquale Baffi *Alessandro Sperli*
Girolamo Arcovito *Lello Grotta*
Il generale Championnet *Adriano Micantoni*
Carlo Lauberg *Luciano Melani*
Una popolana *Anna Fiorelli*
Il « Pazzariello » *Angelo Giuliano*
Carlo Magno *Renato Romano*
Mario Pagano *Carlo d'Angelo*
Ignazio Ciaia *Marcello Bonini Olas*
Faypoult *Quinto Parmeggiani*
Il fabbro *Erminio Nazzaro*
L'oste *Sergio Gibello*
L'ostessa *Antonietta Lambroni*
La bambina *Anna Cimmino*
Michele Pezza (detto « Fra Diavolo ») *Lino Troisi*
Una donna *Linda Scalera*
La canzone « Sotto a 'sta murata » di anonimo del '700 è cantata da Gianni Marzocchi
Musiche originali di Firmino Sifonia
Musiche del '700 elaborate da Roberto De Simone
Scene di Pino Valenti
Costumi di Giulia Mafai
Arredamento di Enrico Checchi
Regia di Leonardo Cortese
(Replica)

5 ottobre

ore 21 nazionale

CANZONISSIMA '68

Alcuni fra i cantanti di « Canzonissima '68 » negli studi TV di Roma, durante la registrazione della sigla

La trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno, quest'anno condotta dal trio Mina-Walter Chiari-Paolo Panelli, è alla sua seconda puntata. Il secondo gruppo di cantanti in lizza questa sera è costituito da un sestetto che dovrebbe essere composto da Jula De Palma, Rocky Roberts, Enzo Jannacci, Orietta Berti, Bruno Martino e Peppino di Capri. (Su *Canzonissima* pubblichiamo un servizio alla pag. 30).

ore 21,15 secondo

UNA SERATA CON MAE WEST

Della diecina di film interpretati da Mae West, soltanto uno è arrivato, a suo tempo, sugli schermi italiani. Si intitolava Lady Lou, *fu realizzato nel 1933, e fruttò alla casa che lo produsse, la Paramount, la bella somma di 3 milioni di dollari (dell'epoca). Accanto a Mae compariva un giovanissimo Cary Grant, assolutamente incapace di resistere al richiamo della bionda provocatrice Diamond Lil: « Vieni su a trovarmi, qualche volta ». Ritroveremo Diamond Lil, personaggio creato da Mae West in un romanzo e successivamente trasferito sulla scena e in film, nella spiritosa e pungente antologia dedicata all'attrice, in programma questa sera. Ma nello spettacolo non troveremo solo lei: ci saranno anche tutti gli altri « tipi », esplosivi, sensuali, barocchi e un tantino plebei, che Mae creò nella sua lunga carriera. I curatori della trasmissione hanno seguito la « storia » di Mae West dai suoi inizi di ballerina al « salto » nel teatro di prosa e di « vaudeville » e nel cinema. Fotografie, interviste, un commento puntuale e vivace, e soprattutto sequenze rapidissime e compiute dei suoi film più noti, si alternano a comporre il ritratto: da* I' m No Angel *(1933), ancora con Cary Grant, a* Go West Young Man *(1936), da* Belle of the Nineties *(1934) a* Klondike Annie *(1936), ognuna delle interpretazioni significative di Mae West ha il suo posto nell'antologia. Essa si presenta perciò non soltanto come la ricostruzione di un vistoso fenomeno di costume, ma anche come ghiotta occasione per avvicinare, sia pure parzialmente, alcune pellicole da noi del tutto sconosciute.* (A Mae West dedichiamo un articolo a pagina 36).

ore 22,15 nazionale

LINEA CONTRO LINEA

Caterina Boratto e sua figlia Marina saranno ospiti di Linea contro linea *per sottoporsi al « trattamento » del « mago » Piero Gherardi. Il noto costumista felliniano, sul video in veste di « architetto delle donne », dimostrerà praticamete come è possibile, con qualche semplice trovata, trasformare la personalità di una donna e metterne in risalto il fascino. Andrà, tra gli altri, in onda un servizio che, per ragioni di tempo, non « entrò » nel numero scorso della rubrica di Giulio Macchi: si tratta di un singolare profilo di Patty Pravo realizzato dal giovane regista Andrea Andermann. La « bambola » si esibirà negli insoliti panni di attrice ed impegnata, in costumi d'epoca, a recitare brani di Cecco Angiolieri (« S'io fossi foco »), di Prévert e perfino di Shakespeare (un monologo di Lady Macbeth).*

CALENDARIO

IL SANTO: Placido monaco.

Altri santi: Eutichio e Vittorino fratelli e Flavia vergine loro sorella, martiri, Marcellino vescovo e confessore, Caritina vergine, Galla vedova.

Il sole a Milano sorge alle 6,27 e tramonta alle 17,57; a Roma sorge alle 6,11 e tramonta alle 17,45; a Palermo sorge alle 6,07 e tramonta alle 17,44.

RICORRENZE: Nasce a Langres, nel 1713, Denis Diderot, filosofo e letterato francese. Ideò e diresse con D'Alembert l'*Enciclopedia*, propugnò una riforma del teatro in senso realistico. Opere: *Il figlio naturale, Il padre di famiglia, La religiosa, Il nipote di Rameau.*

PENSIERO DEL GIORNO: Senza forza d'animo non si possiede alcuna virtù, non s'adempie alcun alto dovere; anche per essere pio, bisogna non essere pusillanime. (S. Pellico).

per voi ragazzi

La facile scienza. Si parlerà delle proprietà dei liquidi e dei gas. Cosa sono i liquidi? Corpi fluidi che, composti di molecole scorrevolissime e dotate di scarsa coesione, non hanno forma propria, ma prendono quella dei recipienti che li contengono, o, liberi, si spandono in superficie piana. E il gas? Corpo che, nelle condizioni ordinarie di temperatura e di pressione, è allo stato aeriforme. Su questi argomenti verranno illustrati alcuni divertenti e facili esperimenti. Per esempio: potete mettere un tessuto sottile su un bicchiere colmo d'acqua, capovolgerlo senza versare una sola goccia. Altri simpatici esperimenti verranno illustrati servendosi di trucioli di sughero, fogli di cartone, una ampolla, due bacchettine di legno, un piccolo tubo di vetro, una patata tagliata a fettine, ecc. ecc. Quindi, andrà in onda l'ultima puntata de *L'acceleratore*. Verranno presentate macchine modernissime, addirittura del Duemila, con autisti robot e curiosi cartelli di segnaletica spaziale. Roberto Brivio e Nanni Svampa eseguiranno una scenetta musicale sul tema « Non vogliamo i robot! ». Inisero Cremaschi, esperto in fantascienza, sarà intervistato da Febo Conti, mentre due squadre di ragazzi parteciperanno ad una gara di velocità su automobiline.

TV SVIZZERA

16 Un uomo, un mestiere: ETTORE ROSSI, PEDIATRA. Dibattito a cura di Grytzko Mascioni e Giulio Nascimbeni. Presenta Joyce Pattacini. Regia di Marco Blaser (Replica del 6 giugno 1968)
17,10 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. PAGINE SCELTE. Lettura di testi narrativi italiani scelti e presentati da Giorgio Orelli. « Giovanni Verga: I Malavoglia » (Replica del 2 settembre 1968)
17,45 GLI INDIANI DELLA MISSIONE. Telefilm della serie « La spada di Zorro »
18,15 IL GRANDE FUOCO. Documentario di Walt Disney
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 MALI GIOVANE STATO AFRICANO. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
19,45 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI
20 DISEGNI ANIMATI (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 JOKO L'AUSTRALIANO. Lungometraggio interpretato da Charles Laughton e Binnie Barnes. Regia di Robert Z. Leonard
22,10 SABATO SPORT
22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

5 ottobre sabato

NAZIONALE

6

'05 **Benvenuto in Italia**

'30 Segnale orario
1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra

7

Giornale radio

'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)

'37 Pari e dispari

'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8

GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane

— *Doppio Brodo Star*

'30 LE CANZONI DEL MATTINO
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

9

La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori

— *Manetti & Roberts*

'06 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Claudio Tallino**

10

Giornale radio

— *Malto Kneipp*

'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Notre roman, The harry lime theme, Maria Elena, Lara's theme, La canzone di Marinella, Ritornerà l'estate, Too young, El cigaron, Non rivederti più, Poquito soul, Kiss me good-bye, Felicidade, La ballata degli innamorati, Halleluja I love her so, Three little words, Mendelssohn: Rondò brillante in mi bem. magg. per pf. e orch.

11

LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Cori Confezioni*

'15 DOVE ANDARE
Itinerari aerei intorno al mondo: **Iran,** a cura di **Claudio Lavazza** — *Pirelli Cinturato*

'30 **ANTOLOGIA MUSICALE** (Vedi Locandina)

12

Giornale radio

'05 Contrappunto

'36 Sì o no

— *Vecchia Romagna Buton*

'41 **Lettere aperte:** Risponde il dr. Antonio Morera

'47 Punto e virgola

13

GIORNALE RADIO - Giorno per giorno

'20 **Il contestone**
Ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi** - Complesso diretto da **Roberto Pregadio** - Testi di **Verde** e **Bruno** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Ecco*

14

Trasmissioni regionali

'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Le nuove canzoni**

15

Giornale radio

'10 **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte

— *DET Discografica Ed. Tirrena*

'45 Schermo musicale

16

Programma per i ragazzi: **« Tra le note »**, corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto

'30 **INCONTRI CON LA SCIENZA:** « La reazione immunitaria », a cura di Carlo De Marco

'40 **JAZZ JOCKEY** - Un programma di **Marcello Rosa**

17

Giornale radio - Estrazioni del Lotto

'10 **PANORAMA DI ORCHESTRE SINFONICHE**
Programma realizzato dalla Radio Cecoslovacca di Praga per iniziativa dell'Union Européenne de Radiodiffusion - Orchestra Filarmonica Cèka

'58 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker

18

'03 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Cervi, Nino Manfredi, Alighiero Noschese, Patty Pravo, Delia Scala** e **Little Tony**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

19

'20 Sui nostri mercati

'25 Le Borse in Italia e all'estero

'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO

'15 **Gli ibernati**
Viaggio fantastico nel 2000, da un'idea di **Tonino Guerra** - Testi di Belardini, Moroni e Laks - Regia di **Gennaro Magliulo** (Replica dal III Programma)

21

Il sofà della musica
Conversazioni e corrispondenza di **Mario Labroca**

22

'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23

GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Claudio Tallino**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **Roman Vlad** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15

8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — *Palmolive*

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Lavabiancheria Candy*

9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Album musicale** (Vedi Locandina)

10 — **Ruote e motori**

10,15 **Le nuove canzoni** — *Spic & Span*

10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce

— *BioPresto*

10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Rita Pavone** e **Cochi** e **Renato** - Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Notizie del Giornale radio**

11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza

11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*

12,15 **Notizie del Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Inevitabilmente Adriana**
Un programma di **D'Arad** e **Clementelli** con **ADRIANA ASTI** - Realizzazione di **Filippo Crivelli**

— *Lavatrici A.E.G.*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Jenny Luna** presenta:
MUSICA E LUNA — *Olio di oliva Carapelli*

14 — **Canzonissima 1968,** a cura di **Silvio Gigli**

14,05 Juke-box (Vedi Locandina)

14,30 **GIORNALE RADIO**

14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*

15 — Relax a 45 giri — *Ariston Records*

15,15 **DIRETTORE GUIDO CANTELLI** (V. Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **RAPSODIA,** a cura di Lea Calabresi
Tra le 16 e le 17:
Ippica - Da Tor di Valle in Roma « Derby Italiano » di trotto. Radiocronaca di **Rino Icardi**

16,30 **Notizie del Giornale radio**

16,35 CORI ITALIANI

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

17,10 **INCONTRO ROMA-LONDRA**
Domande e risposte tra inglesi e italiani

17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto

— *Industria Dolciaria Ferrero*

17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**

18,30 **Notizie del Giornale radio**

18,35 **APERITIVO IN MUSICA**

18,55 Sui nostri mercati

19 — **IL MOTIVO DEL MOTIVO** - Anatomia dei successi con **Renzo Nissim** — *Ditta Ruggero Benelli*

19,23 Sì o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,50 Punto e virgola

20,01 **La boutique**
di **Francis Durbridge** - Traduzione di Amleto Micozzi - 5° ed ultimo episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,45 **Orchestra diretta da Ron Goodwin**

21 — **Italia che lavora**

21,10 **STASERA SI REPLICA A SOGGETTO**
Un programma di **Luigi Grillo** presentato da **Gabriella Gazzolo** ed **Enrico Luzi**

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**

— *Lavatrici A.E.G.*

22,10 **INEVITABILMENTE ADRIANA**
Un programma di **D'Arad** e **Clementelli** con **Adriana Asti** - Realizzazione di **Filippo Crivelli** (Replica)

22,40 **INCONTRI CON IL JAZZ**
Presentati da **Nunzio Rotondo**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**

23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

10 — **J. Rodrigo:** Concerto-Serenata, per arpa e orch. (Sol. N. Zabaleta - Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. E. Märzendorfer)

10,20 **G. F. Haendel:** « Carco sempre di gloria », cantata italiana per voci e strumenti (H. Watts, contr.; R. Leppard, clav. - Orch. da Camera Inglese, dir. R. Leppard) • **F. Poulenc:** Le Bal Masqué, cantata profana su testo di M. Jacob, per baritono e orch. da camera (P. Bernac, bar., F. Poulenc, pf. - Compl. strum. dell'Orchestra del Teatro dell'Opéra di Parigi, dir. L. Frémaux)

10,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **E. van Beinum,** sopr. **M. Caniglia, London Baroque Ensemble,** ten. **G. Di Stefano,** dir. **H. Lederer** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
John Newell: Pubertà precoce nelle nuove generazioni

12,20 **A. Copland:** Quiet City, per tr., cr. ingl. e orch. d'archi • **S. Barber:** Concerto op. 22 per vc. e orch.

13 — **MUSICHE DI HECTOR BERLIOZ**
Benvenuto Cellini, ouverture op. 23 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Münch); Nuits d'été, su testi di T. Gautier, op. 7, per sopr. e orch. (sol. R. Crespin - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet); Aroldo in Italia, Sinfonia op. 16 con viola solista (sol. H. Kirchner - Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. I. Markevitch)

14,20 **I Puritani**
Opera in tre atti di Carlo Pepoli
Musica di **VINCENZO BELLINI**
Elvira: Maria Callas; Lord Arturo Talbo: Giuseppe Di Stefano; Sir Giorgio: Nicola Rossi-Lemeni; Sir Riccardo Forth: Rolando Panerai; Enrichetta di Francia: Aurora Cattelani; Sir Bruno Robertson: Angelo Mercuriali; Lord Gualtiero Walton: Carlo Forti
Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano, dir. **Tullio Serafin**
Maestro del Coro Vittore Veneziani

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Le isole per i pedoni. Conversazione di Sergio Quinzio

17,20 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)

17,45 **D. Milhaud:** La Cheminée du Roi René, suite per strumenti a fiato (Compl. dell'Orch. di Filadelfia: R. Cole, fl.; J. De Lancie, ob.; A. Gigliotti, cl.; S. Schoenbach, fg.; M. Jones, cr.)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio

18,30 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,40 **Divagazioni musicali,** di Guido M. Gatti

20,50 **Concerto sinfonico**
diretto da **Theodor Guschlbauer**
con la partecipazione del fagottista **Milan Turkovic**
Die Wiener Kammermusiker
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 Orsa minore
Due sketches di **Tom Stoppard**
Traduzione di Teresa Telloli Fiori
« M » COME MONDO
IL FALLIMENTO DI DOMINIC
Regia di **Sergio Frenguelli** (Vedi Locandine)

23,15 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

8,30/Le canzoni del mattino

Migliacci-Bongusto: *Il fischio* (Fred Bongusto) • Soffici-Barosi: *Il mondo che tu vuoi* (Lara Saint Paul) • Musy-Endrigo: *Il dolce paese* (Sergio Endrigo) • Calabrese-Calvi: *Finisce qui* (Ornella Vanoni) • Pazzaglia-Modugno: *Meraviglioso* (Domenico Modugno) • Chiarazzo-Palligiano: *Freve e gelusia* (Maria Paris) • Bardotti-Enriquez: *Morire o vivere* (Dino) • Pallavicini-Massara: *La siepe* (Al Bano) • Lojacono: *Vado pazzo per Lola* (Elvio Favilla).

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Salce - Pallavicini - Piccioni: *Ti ho sposato per allegria* (canta Gabriella Marchi) • Bardotti-Barrière: *Dov'eri tu* (canta Alain Barrière) • Sainz-Los Pekenikes: *Filo di seta* (*tromba solista* Michele Lacerenza) Marquinha: *España Cani* (Direttore Morton Gould).

11,30/Antologia musicale

Ferruccio Busoni: *Ouverture giocosa op. 38* (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Ennio Porrino: *Sinfonietta in re maggiore « Dei fanciulli »* (Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Nino Bonavolontà) • Nino Rota: *Variazioni su un tema gioviale* (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fernando Previtali).

22,20/Musiche di compositori italiani

Terenzio Gargiulo: *Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte* (Quintetto Chigiano: Riccardo Brengola e Arnaldo Apostoli, *violini*; Tito Riccardi, *viola*; Alain Meunier, *violoncello*; Sergio Lorenzi, *pianoforte*) • Bruno Cervenca: *Concerto per violino e orchestra* (*solista* Alfonso Mosesti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia).

SECONDO

9,40/Album musicale

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il Flauto magico: «* Possenti numi » (*basso* Ezio Pinza - Orchestra e Coro RCA Victor diretti da Alfred Wallenstein) • Ludwig van Beethoven: *Fidelio*: Aria di Leonora (*soprano* Martha Mödl - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Carl Maria von Weber: *Euryanthe*: Aria di Adolar (*tenore* Franz Vroons - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wilhelm Loibner).

15,15/Direttore Guido Cantelli

Musiche di Claude Debussy: *Due Notturni*: Nuages - Fêtes • *La Mer*: Da l'aube à midi sur la mer • *Prélude à l'après-midi d'un faune* (Orchestra Philharmonia di Londra).

20,01/« La boutique » di Francis Durbridge

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi, Ilaria Occhini e Lia Zoppelli. Personaggi e interpreti del quinto e ultimo episodio: L'ispettore Daly: *Mico Cundari*; Il sovrintendente Robert Bristol: *Andrea Checchi*; Virginia Allen: *Lia Zoppelli*; Eve Bristol: *Ilaria Occhini*; Pearl Mortimer: *Gemma Griarotti*; Karl May: *Carlo Ratti*; Barry Nelson: *Ugo Maria Morosi*; L'agente Cooper: *Giampiero Becherelli*; La segretaria Hilda: *Francesca Siciliani*; La signora Webb: *Wanda Pasquini*; Il sergente Edwards: *Dario Penne*; Brian Wade: *Ezio Busso*; Un cameriere: *Gianni Pietrasanta*.

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Eduard van Beinum: Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a)* « Corale di Sant'Antonio » (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam) • *Soprano Maria Caniglia*: Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « Tu che la vanità conoscesti » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Fernando Previtali) • *London Baroque Ensemble*: Luigi Boccherini: *Sestetto in mi bemolle maggiore op. 24 n. 1* (London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas) • *Tenore Giuseppe Di Stefano*: Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Tomba degli avi miei » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tullio Serafin); Ambroise Thomas: *Mignon*: « Addio Mignon » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Emidio Tieri) • *Direttore Hugo Lederer*: Ludwig van Beethoven: *La vittoria di Wellington*, ouverture op. 91 (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino).

19,15/Concerto di ogni sera

Luigi Boccherini: *Quintetto in re maggiore* per archi e chitarra (Anton Kamper e Erich Weiss, *violini*; Karl M. Titze, *viola*; Senta Benesch, *violoncello*; Karl Scheit, *chitarra*) • Johannes Brahms: *Sonata in fa minore* n. 5 (pianista Eli Perrotta) • Clara Schumann: *Trio in sol minore op. 17* per pianoforte, violino e violoncello (Trio Mannes-Gimpel-Silva: Leopold Mannes, *pianoforte*; Bronislaw Gimpel, *violino*; Luigi Silva, *violoncello*).

22,30/Orsa minore: Due sketches di Tom Stoppard

« M » come mondo

Personaggi e interpreti: Constance: *Renata Negri*; Alfred: *Carlo Ratti*; Speaker: *Dario Penne*.

Il fallimento di Dominic

Personaggi e interpreti: Vivian: *Lily Tirinnanzi*; Dominic Boot: *Ezio Busso*; Il tassista: *Dante Biagioni*; L'impiegata: *Anna Maria Sanetti*; Shepton: *Mico Cundari*; L'impiegato: *Giampiero Becherelli*; Miss Bligh: *Benedetta Valabrega*; Cartwright: *Cesare Polacco*; La madre: *Nella Bonora*; L'uomo: *Claudio Sora*; Il padre: *Corrado De Cristofaro*. Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Regìa di Sergio Frenguelli.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Goel: *Near you* (Joe Harnell) • Endrigo: *Io che amo solo te* (Morricone) • Tiagran: *Ilaria* (Gianni Marino) • Nash: *Pancho's Pony* (Windsor Strings) • Marletta: *Alba sul mare* (Roberto Pregadio) • Gaze: *Calcutta* (Jacques Leroy) • Mescoli: *Quando la simpatia diventa amore* (Gino Mescoli) • Gaudio: *To give* (Joe Marvin) • Castiglione: *Brividi d'amore* (Franco Tamponi) • Jobim: *The girl from Ipanema* (C. Byrd).

SEC./14,05/Juke-box

Ciotti-Miller-Wells: *Dove vai?* (Stevie Wonder) • Musy-Gigli: *Ieri solo ieri* (Nancy Cuomo) • Mogol-Battisti: *Nel sole, nel vento, nel sorriso, nel pianto* (I Ribelli) • Hatch: *Call me* (*org. hamm.* Walter Wanderley) • Nisa-Barbieri: *Ritornerà l'estate* (Nico e i Gabbiani) • Amurri-Bricusse: *Ora più che mai* (Milena) • Acampora-Campanino: *Ore senza te* (I Campanino) • Kaempfert: *Remember when* (Bert Kaempfert).

Coi « Wiener Kammermusiker »

Hans Erich Apostel

COMPOSITORI AUSTRIACI D'OGGI

20,50 terzo

Va in onda oggi un concerto dedicato ad autori austriaci viventi, registrato il 15 giugno dalla Radio Austriaca in occasione delle « Festwochen » di Vienna 1968. Protagonisti i « Wiener Kammermusiker » diretti da Theodor Guschlbauer.

Nato a Vienna nel 1939, Guschlbauer ha avuto per maestri Von Matacic e Scherchen. Nel '61 fu incaricato di dirigere il « Barock-Ensemble » di Vienna con il quale ha dato duecento concerti in tutta l'Europa. Attualmente è direttore della « Volksoper » di Vienna.

La trasmissione si apre con il Concerto n. 2 *op. 21/b per orchestra d'archi, di Karl Schiske. Si tratta di un interessante lavoro scritto originariamente per quartetto d'archi (1945). Karl Schiske, nato nel 1916, dopo essersi laureato in filosofia a Vienna, si è dedicato completamente alla musica affidandosi alla guida di Ernst Kanitz. Non diversamente da molti compositori austriaci coetanei, Schiske rivela nelle sue opere un forte attaccamento alle antiche maniere polifoniche, pur conservando come proprio modello le ampie strutture bruckneriane. I suoi lavori sono stati più volte applauditi in precedenti Festival viennesi. Si ricorda in particolare l'oratorio* Della morte, *op. 25, per soli, coro e orchestra, su testi di Goethe, Rilke, Weinheber e altri, scritto nel 1946 ed eseguito la prima volta nel 1948.*

Al centro del programma, con la partecipazione del ventinovenne Milan Turkovic, fagotto solista dei « Wiener Symphoniker », il Concerto *op. 49, per fagotto e orchestra di Helmut Eder. Nato a Linz il 26 dicembre 1916, Eder è considerato uno dei più qualificati allievi di Carl Orff: da questi, ha ereditato una scrittura musicale schietta e spontanea, che si rileva anche nel* Concerto *odierno. Attualmente Helmut Eder è titolare della cattedra di teoria e direzione d'orchestra al Conservatorio « Bruckner » di Linz. Per la sua attività sia nel campo didattico sia in quello concertistico e compositivo (ha scritto opere teatrali, varie musiche per pianoforte, organo, inoltre, un pregevole* Concerto a 12, *ed altro), gli è stato assegnato nel 1962 un ambìto premio nazionale. La trasmissione si chiude con la* Kammersymphonie, *op. 41 di Hans Erich Apostel. Nato a Karlsruhe il 25 gennaio 1901, Apostel a diciannove anni era già maestro di cappella del Teatro di Baden, la graziosa cittadina dell'Austria Inferiore costruita sopra l'antico centro termale romano « Aquae Pannonicae ». Ma trascorso appena un anno, il giovane maestro decise di dare le dimissioni per continuare a studiare a Vienna sotto la guida di Arnold Schönberg. Divenne poi un ammiratore di Alban Berg: per ben dieci anni, dal '25 al '35, ricevette preziose lezioni dall'autore del* Wozzeck. *In quello stesso periodo Hans Erich Apostel iniziò la sua attività didattica, adottando la consuetudine viennese secondo la quale il maestro va a casa dell'allievo e non viceversa. Tra i suoi numerosi discepoli figura anche Manon Gropius, la figlia di Alma Mahler. Durante il nazismo i lavori di Apostel furono messi al bando. Solamente dopo il '45 il maestro è stato giustamente rivalutato. Fra i molteplici riconoscimenti, citiamo il « Gran Premio Statale Austriaco 1957 ». Dal '63, Apostel è Direttore onorario della Società Musicale della Carolina del Nord.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoniere italiano - 1,36 L'angolo del jazz - 2,06 Ouvertures e romanze da opere - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Europa canta - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Contrasti musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,30 Liturgicna misel porocila. 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. « Da un sabato all'altro ». « L'Epistola di domani »,** commento di Igino Giordani. 20,15 Une semaine de Eglise. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Pedro y Pablo, dos testigos. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8,30** Radio mattina. **12** L'agenda della settimana. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,10** Il romanzo a puntate. **13,20 Wolfgang Amadeus Mozart:** Divertimento in si bemolle maggiore per due violini, viola, violoncello, contrabbasso e due corni K 287. Esegue il Wiener Oktett. **14,10** Radio 2-4, zibaldone in musica per ogni età. **16,05** Vita ticinese. Composizioni di Otmar Nussio eseguite dalla Radiorchestra diretta dall'Autore. 1) Vita ticinese - Suite; 2) Maggiolata asconese. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù. **18,05** Ballabili campagnoli. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Spunti zigani. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** I grandi cicli. **21** Palcoscenico internazionale: corrispondenze sonore dai nostri collaboratori. **21,30** Italia canta. **22,05** Improvvisazione: Guido Calgari risponde a quesiti propostigli dai radioascoltatori. **22,15** Orchestre varie di musica leggera. **22,45** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **23** Notiziario-Attualità. **23,20** Night Club. **23,30-1** Musica da ballo.

II Programma

14 Squarci. **17,40** I Solisti si presentano. **17,55** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **18,20** Intermezzo. **18,25** Per la donna, appuntamento settimanale. **19** Pentagramma del sabato: cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** I concerti del sabato. **21,30** Il microfono della RSI in viaggio. **22-22,30** Sabato notte.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - « Tra monti e valli ». 14-14,30 Concerto del fisarmonicista Gervasio Marcosignori. 19,15 Gazzettino. 19,30 « 'n giro al sas ». Allievi Liceo Musicale di Trento (4°). 19,45-20,30 Musica sinfonica. Strawinski: « Orpheus ». Balletto in tre quadri.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - « Lunedì sport ». 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 « 'n giro al sas ». Settimo giorno sport. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Alla corte di Federico, il Grande: Friedrich der Grosse: Sinfonia in re magg.; J. J. Quantz: Concerto in sol magg. per fl., archi e continuo; J. G. Graun: Trio Sonata in fa magg. per fl., vl. e continuo.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella regione - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Il Trentino nella prima guerra mondiale.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Rassegna cori alpini a Malè.

GIOVEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono: Mario Bolognese. Premio Letterario « Città di Bolzano » - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Microfono sul Trentino.

VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella regione - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Corrierino del finesettimana.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Quattro chiacchiere in salotto.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia y Venderdi dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 18,15-18,45: Cianties y mujighes per i ladins.

piemonte

FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori. Giornale del Veneto.

liguria

FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia•romagna

FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori.

marche

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori.

abruzzi

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14,25-14,30 Musica leggera.

FERIALI: 7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli. Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori. Chiamata marittimi.

puglie

FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta. 12,40-13 Corriere della Calabria.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola regionale. 9,45 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11 Musiche per organo. 11,15 Motivi popolari triestini. 11,30-11,40 L'amico dei fiori. 12 Programmi settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni Sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 19,30 Trio Boschetti. 19,45-20 Gazzettino.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « El caicio », di Carpinteri e Faraguna. Anno 7 n. 13 - Regia di Ruggero Winter.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Canzoni di Marano Lagunare. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Suonate piano per favorel... » di A. Casamassima. 13,45 Album di canti regionali. 14 IV Biennale di Udine - Pittura veneta del '600 in Friuli con la guida di A. Rizzi. 14,10 Concerto del « Kühnov Smiseny Sbor » di Praga, dir. P. Kühn (1a parte). Musiche di Brahms, Poulenc, Vrana (Reg. eff. dal Teatro Verdi di Trieste il 28-8-68). 14,35 Bozze in colonna - « Giovanni Sfetez, scrittore triestino », di Roma Colle - Anticipazioni di L. Nardelli. 14,45-15 Complesso di U. Lupi. 15,13-15,21 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Motivi di F. Brosolo. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 Saggio di studio del Conservatorio « Tartini » di Trieste (1a parte). Albinoni: Concerto per oboe e orch. op. 7 n. 6. Sol. L. Glavina - Pergolesi: Concerto in si bem. magg. per violino e archi. Sol. P. Marchio - Orch. del Conserv., dir. L. Toffolo (Reg. eff. il 3-6-1968). 14,10-15 « Quel lungo treno che andava ai confini » - Pagine della Grande Guerra, a cura di N. Perno ed E. Benedetti - 3a puntata - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

Il « Quintetto di Aggius », diretto da Matteo Peru, che partecipa alle trasmissioni folkloristiche di Radio Cagliari

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Compl. mandolinistico triestino. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « El caicio » di Carpinteri e Faraguna. Anno 7 n. 13. Regia di R. Winter. 13,40 Bozze in colonna - « Quassù Trieste » - Anticipazioni di L. Mazzi. 13,50-15 Wolf-Ferrari: « I quatro rusteghi » - Atto 1o - Interpreti princ.: G. Tadeo, R. Garaziotti, A. Martino, U. Benelli, S. Zanolli - Orch. del Teatro Verdi, dir. N. Verchi (Reg. eff. dal Teatro Verdi di Trieste il 20-3-1968). 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Motivi popolari istriani - Orch. Safred. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Duo Russo-Safred. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 Concerto del « Kühnov Smiseny Sbor » di Praga - (2a parte) - Musiche di Gesualdo da Venosa, Schumann, Dvorak, Suk, Novak. 14,10-15 « Quel lungo treno che andava ai confini » - Pagine della Grande Guerra - a cura di N. Perno ed E. Benedetti - 4a puntata - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano. 15,10 15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Canzoni di Pradamano 1968. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 L'Istria nei suoi canti - Dalla seconda raccolta di « Canti popolari », di G. Radole. 14,10 Saggio di studio del Conservatorio « Tartini » di Trieste (2a parte) - Weber: Concerto in fa magg. per fagotto e orch. - Sol. G. Grassi - D. Zanettovich - Quattro liriche per tenore e orch. - Ten. S. Rosolen - Orch. del Conservatorio, dir. L. Toffolo. 14,40-15 « Lea D'Orlandi, pittrice e scrittrice friulana » di N. Cantarutti. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Note di vita politica jugoslava. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Canta Hilde Mauri. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Con le orchestre di G. Safred, A. Casamassima e F. Russo. 14,25 « Il liutista Giacomo Gorzanis » - di B. Tonazzi (1o). 14,40-15 Scrittori friulani: « Il coraggio dello schioppo » di A. Brusini.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Soto la pergolada - Rassegna di canti regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 « Il settimanale degli agricoltori » a cura del Gazzettino sardo. 12 Girotondo di ritmi e canzoni. 12,30 « Candelarju » e Taccuino ascoltatore. 12,35 Musiche e voci del folklore sardo. 12,50-13 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 Motivi in voga. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

LUNEDI': 12,05 I successi della musica leggera. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Passeggiata nell'Isola del sorriso. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. Divagazioni sportivo-musicali. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDI': 12,05 Cori folkloristici isolani. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Complessi isolani: « I Nuovi Lumi » di Cagliari. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Aggiorniamoci ». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDI': 12,05 Celio Meloni alla chitarra. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Cantanti isolani. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Complesso ritmico di Gianni Flores. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDI': 12,05 Musica caratteristica. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Complessi isolani: « The Kids » di Ozieri. 12,45 La settimana economica, a cura di I. De Magistris. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « La Cimosa » di G. Cubeddu e T. Soriga. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDI': 12,05 Divagazioni sul folklore musicale sardo, di F. Pilia - nell'intervallo (ore 12,20): « Candelarju ». 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Album musicale isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Fisarmonicisti isolani. 12,20 « Candelarju ». 12,25 Selezione programmi trasmessi nella settimana. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,40 Complesso isolano di musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

sicilia

DOMENICA: 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano.

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Complessi folkloristici.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino Sicilia: edizione pomeriggio. « A tutto gas », panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di L. Tripisciano e G. Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il cronista telefona ». Arti e spettacoli. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Arti - Lo sport a metà settimana. 14,25-14,40 Motivi di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche folkloristiche.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. « Il lunario » - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni siciliane. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Cantanti siciliani. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 29. September: 8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio. 8,30 Musik am Sonntagmorgen (Dazwischen: 9-9,10 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori). 9,30 Nachrichten. 9,35 Orgelmusik. Brahms: Drei Choralvorspiele. Franck: Pastorale; Alain: Litanie. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Mozart: Symphonie Nr. 28 C-dur KV 200. 11 Für die Landwirte. 11,15 Volkstümliches Mosaik von Alexander Malachovski. 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Musikalische Kurzweil. 14,30-15 Filmmelodien. 16 Speziel für Sie! 17,30 Opernmusik. 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer. Dieter Heuler: « Sturmfahrt mit Isabelle ». 18,45-19,15 Leichte Musik. (Dazwischen: 18,50-18,53 Sporttelegramm). 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Abendnachrichten. 20 « Weltbummel mit Helmuth M. Backhaus ». 21 Kulturumschau. 21,15 Musikalisches Intermezzo. 21,25 Sonntagskonzert. Vivaldi: Gloria D-dur, für Soli, vierstimmige gemischte Chöre und Orchester. Liszt: Malediction, für Klavier und Orchester. Schubert: Symphonie Nr. 6 « Kleine C-dur Symphonie ». Ausf.: Chor und Orchester der RAI, Turin. Solisten: Margherita Rinaldi, Sopran - Shirley Verrett, Mezzosopran - Pietro Scarpini, Klavier. Dir.: Claudio Abbado (in der Pause: Blick in die Welt). 22,47-23 Musik zum Tagesausklang.

MONTAG, 30. September: 7 Klingender Morgengruss. 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes. 7,37-8 Programmvorschau - Klingender Morgengruss. 9,30 Nachrichten. 9,35 Für Kammermusikfreunde. Mozart: Quintett in A für Klarinette und Streicher. Ausf.: Ensemble « Benny Goodman ». 10,15 Blick in die Welt. 10,23 Musik am Vormittag (Dazwischen: 11,15-11,45 Eine halbe Stunde mit The Monkees). 12,10 Nachrichten. 12,20-12,30 Volkstümliche Musik. 13 Leichte Musik und Werbedurchsagen. 13,15 Nachrichten. 13,30-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade zum Fünfuhrtee. 17,45-18,15 That's Beat and Soul. Musik für junge Leute. 18,45-19,15 Blasmusik. 19,30 Leichte Musik. 19,45 Abendnachrichten. 20 « Die Verliebten ». Komödie in 3 Akten von C. Goldoni. Regie: F. W. Lieske. 21,20 Unterhaltungsmusik. 22 Lieder grosser Interpreten: Adolf Busch, Bruno Walter und Enrico Mainardi. Ausf.: Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton - Jörg Demus, Klavier. 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht.

DIENSTAG, 1. Oktober: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 11,30-11,35 Aus Wissenschaft und Technik. 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Es geht uns alle an. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Kinderfunk. Pearl S. Buck: « Ein glücklicher Tag ». 17 Nachrichten. 17,05 Lieder: Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton, singt ausgewählte Lieder von Bach, Händel, Haydn, Schubert und Wolf. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten: Das Starportrait - Zu Gast bei Mr. Evergreen. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Cami: « Sherlock Holmes, Kommissar bei Interpol ». Eine parodistische Sendereihe. Regie: Erich Innerebner. 20,20 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Chormusik. 21,47 Wirtschaftsfunk. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 2. Oktober: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Anfänger. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,20 Künstlerportrait. 11,30-11,35 Für Tierfreunde. 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Tanzmusik für Schlagerfreunde. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend: Junge Leute-heute. Interessantes und Wissenswertes, Musik und Unterhaltung für Euch zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk.

Am Dienstag, 1. Oktober um 20.01 Uhr, wird das Kriminalstück « Sherlock Holmes, Kommissar bei Interpol » von Cami gesendet. Die Hauptrollen sprechen (von links nach rechts): Theo Frisch Gerlach, Helmut Wlasak, Horst Raspe, Manfred Spiess

19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Konzertabend. A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Sergiu Celibidache. Dvorak: Serenade für Streichorchester E-dur op. 22; Milhaud: Serenade für kleines Orchester; Mozart: Serenade Nr. 7 D-dur KV 250 « Haffner-Serenade » (Solist: Giuseppe Prencipe, Violine) (in der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt. K. Benesch: Peter Rosegger). 21,30 Auf leichter Welle. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 3. Oktober: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 6,45 Italienisch für Fortgeschrittene. 7 Leichte Musik. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 10,15-10,20 Nomadenleben südlich der Sahara. Ein Beitrag von Dr. Franz Steinegger. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Das Giebelzeichen. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Opernmusik. 16,30-17,15 Musikparade: 17-17,05 Nachrichten. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Musik für euch: Jukebox, Schlager auf Wunsch-Hitparade. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 «Belle Epoque ». Hörspiel von Oda Schäfer. 21 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 4. Oktober: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag: 9,45 Nachrichten. 9.50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 11,30-11,35 Die Sportvorschau. 12 Nachrichten. 12,10 Volkstümliche Klänge. 12,20-12,30 Für Eltern und Erzieher. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen: « Der Prinz und die Fee ». Arabisches Märchen. 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Jugendfunk: Unser schwarzer Bruder. Geschichte der Neger in dem Vereinigten Staaten. Manuskript: Dr. Alfred Pichler. - Taschenbuch der klassischen Musik verfasst von Peter Langer. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendmagazin. 21,15 Kammermusik: Rudolf Firkusny, Klavier; Beethoven: 10 Variationen B-dur auf Salieris Lied: La stessa, la stessissima; Schubert: Sonate B-dur op. posth. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 5. Oktober: 6,30 Der Tagesspiegel. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag: 9,45 Nachrichten. 9,50-9,55 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 10,15-10,20 Europa im Blickfeld. 11,30-11,35 Veranstaltungsvorschau. 12 Nachrichten. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Rund um den Schlern. 13 Der Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Blasmusik. 16,30 Sendung für die jungen Hörer. Ch. Parr: « Menschen auf dem Mond » - 1. Folge. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Beethoven: Streichquartett Es-dur op. 127. Ausf.: Quartetto Italiano. 17,45-19,15 Wir senden für die Jugend. Jugendmagazin. Eine Hörerzeitschrift von jungen heuten für junge Leute. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Witz und Quiz am Wochenend. 20,30 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von Pater Rudolf Haindl. 21,30 Jazz am Samstagabend. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 29. septembra: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 Glasba za kitaro. Villa-Lobos: Preludiji št. 2 v e duru, št. 4 v e molu in št. 5 v d duru. Izvaja Bream. 10 Mercerjev godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Pripovedke o Krasu - Pripovedka o Karlu Velikem ». Napisal Cannarella, prev. Komac. Radijski oder vodi Lombar. 11,45 Ringaraja za naše malčke. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 « Nepopoln zločin ». Radijska drama. Napisal Castelli, prev. Jevnikar. Radijski oder, režija Kopitar. 16,45 Revija orkestrov. 17,30 Vabilo na ples. 18,30 Iz pesniških gajev: Jeza « Ivan Mažuranić ». 18,45 Orkester pripoveduje. Mussorgski: Noč na Lisi gori; Gershwin: Amerikanec v Parizu. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Zbor « V. Vodopivec » vodi Nanut. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore: Bednarik « Pratika ». 21 Operetne melodije. 21,45 Sodobna glasba. Magdić: Ritmične ekspresije. Igra pianist Dekleva. 22 Nedelja v športu. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 30. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 12 Trobentač Alpert. 12,10 Kalan « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Izbor motivov in melodij. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Kvartet Dragotina Lavrenčiča. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,45) Vaše čtivo; (18) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Iz opusa Rimskega-Korsakova in Busonija. Rimski-Korsakov: Antar, simf. suita, op. 9; Busoni: Indijanska fantazija, op. 44, za klavir in ork. 19,30 Vodeb: S Plečnikom po Italiji (14) « Na Siciliji in slovo od Rima ». 19,40 Glasovi in slogi. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 « Kühnov smišeny sbor » iz Prage vodi Kühn. Prvi del koncerta, reg. v gled. Verdi v Trstu 28. avgusta letos. 20,55 Zgodbe prve svetovne: J. Tavčar « Vittorio Locchi ». 21,15 25 minut popevk. 21,40 Slovenski solisti. Pianist Lipovšek. Ramovš: Ciklus; NN/Pahor: Tri narodne pesmi iz Prekmurja; Osterc: Pravljice. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 1. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Pianist Black. 12 Iz slovenske folklore: Bednarik « Pratika ». 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Jež « Italijanščina po radiu ». 17,35 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Baritonist Zlobec, pri klavirju Demšar. Samospevi Gerbiča, M. Vilharja, Adamiča, F. Vilharja, B. Ipavca in Škerjanca. 18,55 Rugolov orkester. 19,10 Cankarjeve črtice (1) « Skodelica kave ». 19,20 Legrand izvaja Porterjeve motive. 19,45 Zbor « Slavec » iz Ricmanj vodi Švara. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Donizetti: « Linda di Chamonix », opera v 3 dej. Simf. orkester in zbor RAI iz Rima vodi La Rosa Parodi. V odmoru (21,30) Pertot « Pogled za kulise ». 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 2. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Kitarist Pizzigoni. 12,10 « Brali smo za vas ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasb. potovanje okoli sveta. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Ansambel « Musici del Friuli ». 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,45) Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija; (18) Ščepec poezije. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Nove plošče resne glasbe, pripravlja Rattalino. 19 Davisov kvintet. 19,10 Lupinc « Higiena in zdravje ». 19,15 Priljubljene melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Mannino. Sodeluje flavtistka Shaffer. Viozzi: Invencija za orkester (Spomini na Fiemme); Danzi: Koncert v d molu, op. 31, za flavto in ork.; Mannino: Galantna suita (z ljubezenskimi dueti) za flavto, obvezno pozavno in mali ork.; Beethoven: Simfonija št. 1 v c duru, op. 21. Igra orkester « A. Scarlatti » RAI iz Neaplja V odmoru (21,10) « Za vašo knjižno polico ». 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 3. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Znane melodije. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Pacchiorijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Jež « Italijanščina po radiu ». 17,40 Za mlade poslušavce: Razkuštrane pesmi - (18) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. Kozina: Bela Krajina, simf. scherzo. Simf. orkester Ljubljanske Radiotelevizije vodi Hubad. 18,45 Skupini « Swingle Singers » in « Modern Jazz Quartet ». 19,10 Pisani balončki, rad. tednik za najmlajše. Pripr. Simoniti. 19,40 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Brnčič « Med štirimi stenami ». Drama v treh dejanjih. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režija Gombač. 22,10 Komorne skladbe deželnih avtorjev. Bugamelli: Musichetta. Izvaja Trio « Ars Nova ». 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 4. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Skupina « Los Indios Tabajaras ». 12,10 « Blagoznanstvo za domačo rabo », pripr. dr. Lokar. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Izbor motivov in melodij. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,45) Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija; (18) Slovenščina za Slovence. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Flavtist Pahor in čembalistka Slama. J. S. Bach: Andante iz Sonate v h molu. Pianist Carmassi. Brahms: Rapsodija op. 119 v es duru. Pihalni kvintet iz Firenc. Ibert: Tri kratke skladbe. 18,50 20 minut s Kentonovim orkestrom. 19,10 Evropska ideja danes: Spinelli (1) « Obnovitev nacionalnih držav ». 19,25 Orkester « The Troubadors ». 19,45 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Bonavolontà. Sodelujeta sopr. Adani in ten. Bottazzo. Igra simf. orkester RAI iz Rima. 21,50 Veseli utrinki. 22 Skladbe davnih dob. De Caix D'Hervelois: Skladbe za violo s čembalom. Izvaja Hamburger Barockensemble A. Scherbaum. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 5. oktobra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 « Iz beležnice fotoreporterja Magajne ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba iz filmov in revij. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 Valčki J. Straussa. 16,45 Otrokov pravljični svet: J. in W. Grimm « Pogumni krojaček ». Bere Lukeš. 17,05 Harmonikar Goldani. 17,15 Poročila. 17,20 Dialog - Cerkev v sodobnem svetu. 17,30 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Slovenski znanstveni delavci z univerze; (18) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zbor « V. Mirk » vodi Ota. 19 Willy « Pat » Roon and his Wanderers. 19,10 « Družinski obzornik ». Pripr. prof. Theuerschuh. 19,25 Zabavali vas bodo Dumontov orkester, Milva in skupina « 50 Fingers... 5 Guitars ». 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Marodić: Neverjetne zgodbe (3) « Milijoni po naročilu ». Vodi Lukeš. 21,15 Folklorni ansambel « Lado ». 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

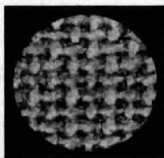
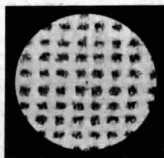
M. Sardoč (Stana) in S. Starešinič (Andrej) v drami « Med štirimi stenami » na odru Slovenskega gledališča v Trstu. Rad. posnetek izvedbe je na sporedu 3. okt. ob 20.35

due i protagonisti: lui...

e il bianco profondo di Nuovo OMO

Solo Nuovo OMO vince lo sporco dentro

Guardate quest'uomo, per favore. Certo sua moglie lo ama molto, e non si contenta di dargli un bianco superficiale. Per lui vuole il bianco profondo di Nuovo OMO con Extraperboral.

Il microscopio dimostra l'azione dell'Extraperboral

Nel tessuto lavato con un normale detersivo, il bianco è superficiale

Nel tessuto lavato con Nuovo OMO con Extraperboral il bianco è profondo

Nuovo OMO lava piú bianco

PRODOTTO DI QUALITÀ LEVER

68 - XMO - 4 - 255

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento	566	1034	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

niente è meglio degli alimenti-natura

per questo c'è <u>tutta</u> natura negli omogeneizzati Nipiol Buitoni

Natura pura. Natura arricchita, sí, ma con natura. Natura piú natura. La rendiamo piú digeribile, piú concentrata, piú ricca in vitamine e proteine. Le proteine naturali della carne, le vitamine naturali della frutta, i sali minerali: tutto quello che occorre per fare grande e forte il vostro piccolo.

oggi a 100 lire il vasetto

c'è <u>tutta</u> natura negli omogeneizzati

nipiol BUITONI

Alla radio il ciclo «Orfeo negro» con Albertazzi e la Proclemer

IL TESORO DELLA POESIA AFRICANA

di Giovanni Perego

Una splendida e significativa scelta di opere che testimoniano d'una profonda e complessa civiltà artistica dai primordi ai tempi nostri

Stravolta, contaminata dal colonialismo e dalla grande diaspora dello schiavismo, ma vivente e creativa, la civiltà negro-africana ha un'estensione geografica paragonabile soltanto a quelle anglosassone e neolatina, e una varietà e complessità di forme e di atteggiamenti da rendere arduo ogni disegno unitario. Dall'Africa semitica e camitica aperta agli influssi occidentali, islamici ed asiatici, si estende, attraverso l'Atlantico, al continente americano, settentrionale, centrale e meridionale, colorandosi fortemente di accenti iberici, indio e anglosassoni. Le espressioni letterarie e la poesia, in particolare, unita, sovente, alla musica, esprimono con infinita varietà l'accidentato panorama etnico, storico e geografico negro-africano, partendo dalle primigenie espressioni tribali del fatto religioso e delle opere quotidiane dell'agricoltura, della pastorizia e della caccia, per giungere, attraverso la sanguinosa tragedia della tratta, della schiavitù e del colonialismo, alle forme odierne dell'autocoscienza (la « négritude »), del nazionalismo e della rivolta. Si tratta, naturalmente, di patrimoni letterari diversi, ma spesso conviventi nel tempo, così che alle espressioni ancora in sviluppo della grande tradizione orale, s'accompagnano la poesia scritta strettamente inserita nelle culture occidentali, specie la francese, e i messaggi politici del « black power » e della guerriglia angolana.

E tuttavia vien fatto di dire che al centro di tutta la poesia negro-africana, o quantomeno al centro della sua più alta e genuina riuscita, resta il « griot », l'aedo, il cantastorie, che nel villaggio, nell'assemblea tribale, alla corte Watussi, accompagnando la sua melopea sulla rorà (la chitarra fatta con una zucca), sulle balfong (le arpe), sui tamburi di innumerevoli dimensioni e fogge, ripete o ricrea gli antichi canti della caccia, dell'amore, dell'eroismo, della condizione umana nella soggezione delle divinità naturali, nella solitudine, nella povertà, nella vecchiaia e nel fatale sopraggiungere della morte. Ha detto il poeta (e presidente) Senghor che ogni volta che un « griot » muore, è una biblioteca che brucia. E non vi è dubbio che il « griot » è il grande depositario delle forme più alte della poesia tribale dei grandi popoli africani, gli Ewé dell'Africa centrale, i Pigmei della foresta di Ituri, gli Akau del Gabon, i Boscimani del Sud Africa, i Watussi del Ruanda, gli Yoruba dell'Africa occidentale, i Somali delle coste orientali. Con immediato realismo, con espressioni dove la parola è l'oggetto stesso, il « griot » ripropone ai suoi ascoltatori le antiche implorazioni alla divinità. « Mandaci le nubi con la pioggia », dice un antico canto degli Ewé del Togo, « ti preghiamo dio nostro padre di mandarci la pioggia... Implorate la pioggia. Non manda la pioggia l'uomo che è in alto ». O l'eroismo, come in questo canto di guerra Watussi: « Gli eroi sono chiamati alle armi. Un uomo di Mulina viene alla casa del re Musinga. Udite di questi eroi. Essi vanno alla battaglia ». O la morte e la solitudine: « Mio fratello è morto, io resto solo, che avverrà di me! ». Il « griot » tuttavia non è soltanto deposito di cultura, biblioteca; sovente è anche creatore e sulle forme tradizionali, contaminate da innumerevoli influssi, costruisce nuovi poemi, come, negli ultimi anni, i lamenti funebri in morte di Hammarskjöld e di Lumumba.

Innestandosi sul rituale protestante, le antiche forme della poesia tribale hanno fruttato, nel Nord America e nella schiavitù, la splendida riuscita degli spirituals, cui sono succeduti i blues della liberazione e le forme letterarie della poesia negro-americana dei primi decenni del secolo. Sgretolandosi il sistema coloniale, sono andati emergendo poi i grandi poeti della « négritude », Césaire, Senghor, Damas, i poeti dell'indipendenza africana degli anni '60, e quelli dello sforzo di emancipazione e della rivolta, negli Stati Uniti e nell'Africa dei razzisti bianchi e del colonialismo portoghese, che è cronaca dei nostri giorni.

Il ciclo di trasmissioni radiofoniche *Orfeo negro*, per la regìa e i testi di Nanni de Stefani e con le voci di Albertazzi e della Proclemer, ripercorre, sul Programma Nazionale, a partire da venerdì, il panorama della poesia negro-africana, proprio nell'ordine che abbiamo brevemente ricapitolato qui, proponendo, con la suggestione delle musiche e dei canti registrati in Africa e negli altri luoghi della civiltà negra, una splendida e significativa scelta di capolavori letterari.

La prima trasmissione del ciclo Orfeo negro *va in onda venerdì 4 ottobre alle ore 20,15 sul Programma Nazionale radiofonico.*

Barboncino nero

« Ho acquistato da circa un mese un cucciolo di barboncino nano che ha due mesi e mezzo. Mi si presentano ora questi problemi: 1) posso farlo vaccinare se nelle feci riscontro spesso dei vermi?; 2) gli ho somministrato un prodotto, l'Autelmina, ma senza vedere scomparire i parassiti intestinali; 3) posso iniziare a fargli il bagno, e ogni quanti giorni?; 4) Quando non avevo ancora questo " amico delizioso " vidi pubblicata la famosa dieta bilanciata, ma ora non so come recuperarla; 5) in ultimo vorrei sapere che rimedio posso attuare per frenare l'esuberanza del mio cuccioletto che spesso affonda un po' troppo i dentini e abbaia con insistenza » (Donata Fracchiolla - Milano).

Non è consigliabile la vaccinazione, sia per il pericolo di minor efficacia del vaccino stesso, sia per la possibilità addirittura dell'insorgenza della malattia stessa, quando esistono degli endoparassiti. E' opportuno un esame microscopico delle feci, per stabilire l'esatta natura di tale parassitosi, in quanto il rimedio è specifico per ogni specie di parassita. Per questo motivo il prodotto da lei usato non ha dato alcun effetto. E' preferibile fare il bagno dopo 20 giorni dalla avvenuta vaccinazione.
Per la dieta bilanciata abbiamo detto più volte che è necessario richiedere l'arretrato n. 46 all'Amministrazione del *Radiocorriere TV*. La miglior cura contro l'esuberanza dei cuccioli è il moto; in tal modo è anche possibile ovviare al nervosismo eccessivo che il cane manifesta con l'abbaiare insistente.

Una tartaruga

« Ho ricevuto in regalo una tartaruga e non so come nutrirla, né come trattarla. Per favore mi aiuti: mi dica cosa mangia, quando beve, se devo lasciarla nel cortile di notte oppure tenerla in casa, se teme la pioggia e il freddo. Nel cortile ci sono delle piante e un po' d'erba, e ci sono anche due gallinelle, un galletto americano e un gatto. Per favore mi risponda presto, la prego! » (Lauretta Tomasetig - Cividale).

Quante volte abbiamo parlato delle tartarughe in questa rubrica? Ormai ho perso il conto, eppure quando si ricevono appelli così... disperati, che cosa si può fare? Purtroppo, cara Lauretta, lei non mi dice la cosa più importante: se la sua tartaruga è di terra o d'acqua. Così ancora una volta scriverò per lei uno specchietto comparativo, che ormai raggiungerà la diffusione della famosa dieta bilanciata per i cani e gatti.

Tartaruga terrestre
Dimensioni: circa 30 cm.
Colorazione: gialla con macchie scure.
Alimentazione: vegetariana (frutta e verdura).
Comportamento: lento e famigliare.
Addomesticamento: facile ma più lento.
Caratteristiche particolari: maschio coda più lunga e piastrone concavo.
Riproduzione: solo in Italia centrale e meridionale.
Letargo: nella terra e nel muschio.

Tartaruga acquatica
Dimensioni: nostrane e esotiche 5-15 cm.
Colorazione: nere - verdi - rosse.
Alimentazione: carnivora (insetti; molluschi).
Comportamento: veloce ma più sveglia.
Addomesticamento: rapido perché più intelligente.
Caratteristiche particolari: maschio coda più corta.
Riproduzione: in tutta Italia per le nostrane.
Letargo: vive bene nell'appartamento riscaldato.
E' opportuno tenere le tartarughe in acquario con acqua e sabbia. Nell'acqua è opportuno sciogliere preparati a base di calcio e sali minerali vari, integrati da particolari vitamine, per evitare il rammollimento del guscio.

Angelo Boglione

bando di concorso per tenore presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:
— TENORE
presso il Coro di Torino.
I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1933;
— cittadinanza italiana.
Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 4 ottobre 1968.**
Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 4
I pronostici di LISA GASTONI

Atalanta-Juventus	x	2	
Bologna-Vareso	1		
Cagliari-Palermo	1		
L. R. Vicenza-Inter	2	x	
Milan-Sampdoria	1		
Napoli-Verona	1		
Roma-Fiorentina	2	x	
Torino-Pisa	1		
Foggia-Reggiana	1	x	
Genoa-Padova	x	1	2
Ternana-Bari	1		
Cremonese-Piacenza	1	x	2
Prato-Maceratese	1		

SERIE B

Catanzaro-Lazio			
Cesena-Catania			
Como-Mantova			
Lecco-Modena			
Livorno-Perugia			
Reggina-Brescia			
Spal-Monza			

CONFEZIONE 6 CUBETTI
DOPPIO BRODO
STAR
grande

Solo le minestre? Non piú!
OGGI TUTTO IL PRANZO SI FA COL DOPPIO BRODO

Che forza di gusto nelle minestre! Ma che forza dona anche alle pietanze il Doppio brodo con la sua straordinaria riserva-sapore, ricetta unica della Star!

Chiedete a Stella Donati - Star - 20041 Agrate Brianza, il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove...

...e quanto SUGO in PIÚ e quanto piú BUONO negli ARROSTI!

PESA-D. 60/68

L'OROSCOPO

ARIETE

Sorprese gradite: approfittate della fortuna. Qualcuno verrà e sarà in grado di spianarvi il cammino con la sua guida illuminata. Viaggi e acquisti sono attualmente sotto favorevoli auspici. Giorni buoni: 29 e 30 settembre.

TORO

Maturerà un cambiamento in casa, nei sentimenti o sul lavoro. Rifiorirà una iniziativa interrotta. Arrivo di chi può suggerirvi una pratica soluzione. Progetti per un avvenimento che vi darà buone possibilità. Giorni buoni: 1° e 3 ottobre.

GEMELLI

Rilassatevi per accumulare energie. Soluzioni pacifiche. Malgrado alcuni sforzi e tentativi, un segreto resterà tale. Mutate tattica per capire le situazioni. Intensificate le attività nei giorni: 29 settembre, 2 e 3 ottobre.

CANCRO

Gli incontri affettivi saranno sotto buoni auspici, specie se coltivati con assiduità. In questo periodo la completa tranquillità vi darà la sensazione di vivere come in sogno. Date conclusive per gli affari: 30 settembre e 5 ottobre.

LEONE

Se fate precipitare le cose, ristabilire l'equilibrio non sarà facile. La diplomazia e la prudenza fermeranno le azioni degli invidiosi. I lavori sono bene avviati, non accettate interventi di estranei. Buoni i giorni: 3 e 4 ottobre.

VERGINE

Vorranno speculare sulle vostre idee e dovrete evitare che lo facciano. Non sprecate le vostre migliori risorse. Un lavoro sarà varato con la cooperazione di gente fedele e intelligente. Giorni benigni: 2 e 3 ottobre.

BILANCIA

La cautela eccessiva vi può danneggiare. Riprendete il lavoro avviato con l'estro di cui disponete. Non raccontate le cose personali agli altri, e parlate il meno possibile. Agite nei giorni: 29 settembre, 2 e 5 ottobre.

SCORPIONE

Agite con tutte le vostre forze, la fortuna è anche questione di volontà. Siate delicati nel dire le cose. La forza abilmente usata è una leva di comando. Non correte troppo: la fretta è cattiva consigliera. Giorni favorevoli: 1° e 3 ottobre.

SAGITTARIO

Dedicatevi a letture edificanti. Abbandonate il pessimismo e i preconcetti verso le conoscenze e gli affetti. Lasciate le vecchie manie che avvelenano l'anima e tolgono la pace dal cuore. Notizie da lontano. Giorni buoni: 1° e 5 ottobre.

CAPRICORNO

La smania di insistere secondo i vostri punti di vista vi farà urtare con l'ambiente in cui vivete e passare momenti difficili. Siate semplici e naturali. Evitate i luoghi troppo affollati. Giorni fausti: 29 settembre e 1° ottobre.

ACQUARIO

La Luna renderà docili tutti i vostri nemici. Prima del 2 si verificherà una sorpresa, ma arriverete a un accordo. Aumento del fascino personale. Amici o parenti disposti ad aiutarvi e a spianarvi la strada. Giorni positivi: 3 e 4 ottobre.

PESCI

Molto favoriti gli incontri amorosi e le amicizie, tuttavia la cautela non sia mai disgiunta dall'audacia. Muovete le vostre pedine. Imponete il vostro punto di vista. Date buone: 1°, 3 e 5 ottobre.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Euphorbia Eritrea

« L'Euphorbia Eritrea può vivere in ambienti chiusi e con termosifone? Come e quando si deve innaffiare? Quanto tempo si deve attendere per vederla crescere? Le foglioline che si formano sulla cima durano poco. E' normale? (Alfonso De Alteriis - Napoli).

L'Euphorbia Eritrea o Abissina, nel suo Paese è un vero e proprio grande albero con molte ramificazioni. All'Orto Botanico di Roma ne esiste un esemplare alto quasi 10 metri che ha 70 anni. Nel nostro clima va mantenuta all'aperto in estate e trasferita in serra temperata durante l'inverno. Può quindi stare in una casa riscaldata. Va innaffiata ogni settimana e, nel periodo invernale, si può vaporizzare con acqua, di tanto in tanto. Cresce con lentezza e le foglioline che produce sono effimere, non c'è da preoccuparsi se cadono dopo pochi giorni, però questo è un segno della vitalità della pianta. Badi al lattice perché è molto irritante specie per gli occhi.

Camelie

« Ho una bella pianta di camelie e vorrei sapere: 1) Quando e come si trapianta, compreso il tempo che deve intercorrere fra una svasatura e l'altra; 2) Come si possono ottenere altre piante, se per margotta o talea e se, nel caso ultimo, occorre vetro colorato in blu » (Sergio Da Costa - Firenze).

La rinvasatura va fatta quando si capisce che la pianta abbisogna di un vaso più grande. Poiché le radici avranno completamente avvolto il pane di terra, si può teoricamente fare in qualunque epoca. Comunque è prudente operare a fine inverno prima della ripresa vegetativa.

Si possono ottenere altre piante di camelia da seme e da margotta. Per riprodurre i caratteri della pianta madre è bene ricorrere alla margotta operando in primavera. Scelto un ramo di uno o due anni, si praticano due incisioni anulari in modo da isolare un anello di corteccia alto circa 2 cm. L'incisione va fatta in modo da non intaccare il legno. Si stacca l'anello di corteccia e si fascia con abbondante sfagno (borracina) non vegetante e bene intriso d'acqua.

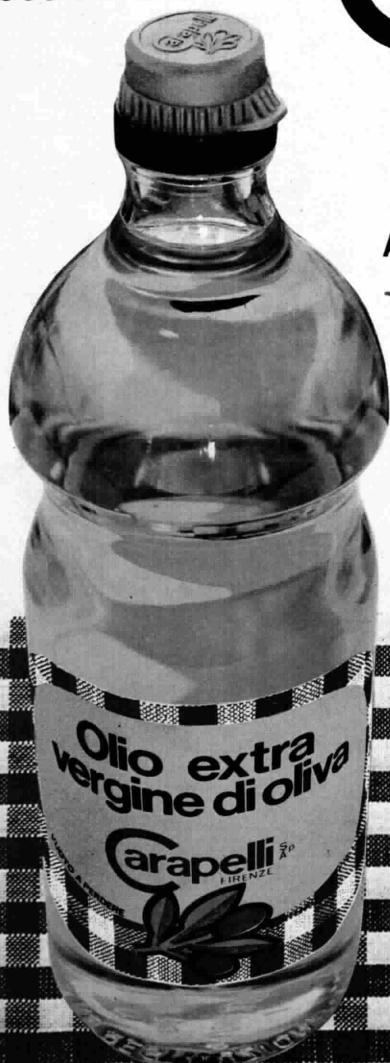
Si fascia lo sfagno con un foglio di cellophane leggero che si lega ai due estremi con rafia. Dopo qualche mese si noteranno le radici spuntare in mezzo allo sfagno. Si attende la prossima primavera per tagliare la margotta al di sotto delle radici, liberarla dalla fasciatura e passarla in un vaso ben drenato contenente terra di castagno mista a terra di bosco e sabbia.

Coccinìglie e formiche

« Come posso liberare le mie piante di limone dalle coccinìglie e dalle formiche? » (Giuseppe Gatti - Castellamonte, Torino).

Le coccinìglie che invadono le sue piante trasudano un liquido zuccherino che attira le formiche. In genere, eliminate le coccinìglie con appositi prodotti anticoccidi che troverà in commercio, le formiche si allontanano. Comunque anche contro le formiche troverà in commercio ottimi preparati.

Giorgio Vertunni

Barilla
cottura: 16 min. circa
(leggere le istruzioni per la cottura)
più conveniente!
Pasta Barilla
nelle nuove confezioni
da mezzo chilo netto
comincia bene
chi sceglie Barilla
Tac! si stacca una foglia, tutti dentro all'autunno, con Pasta Barilla condita di stagione. Funghi e spinaci, funghi e ricotta, salsiccia e provolone, peperoni, olive e capperi, lingua e pancetta. Ogni giorno così nella calda fragranza di un piatto di Pasta Barilla, bella e scattante fino all'ultimo colpo di forchetta.
Barilla
ogni volta un trionfo

mi ha invogliato a

Paty R. - Padova — Le piace essere un pochino adulata, vorrebbe sempre essere ammirata e per ottenere ciò qualche volta fa più del necessario. In fondo però resta una conservatrice; le sue idee non sempre sono aderenti alla realtà. Questo, a volte, le dà un senso di insicurezza e questa insicurezza provoca in lei delle forme di avvilimento. Sono cose legate l'una all'altra dalle quali consegue il suo bisogno di trovare, nelle persone che avvicina, un punto fermo, un appoggio. Se si propone una meta tende a raggiungerla con tenacia; la sua personalità è varia ed ama le situazioni chiare e ordinate. Le sue ambizioni sono raggiungibili e oneste. Buongusto. Si lascia convincere soltanto se vuole molto bene.

scrittura di una persona

L. L. — Il suo è un carattere apparentemente introverso perché quando supera la barriera della timidezza dice tutto quello che deve dire e in forma piacevole e chiara. La sua grafia la mostra sensibile, affettuosa, intelligente, garbata e abbastanza sincera. Spesso è distratta ma questo è un difetto del tutto perdonabile in una ragazza della sua età. Il suo temperamento è passionale, ha molta fantasia e questo la porta a costruirsi le persone un po' a modo suo, attribuendo loro doti e pregi che non sempre possiedono. Inoltre è generosa e segue romanticamente gli impulsi del suo cuore.

potrai prepararti bene per

L. L. II° — Carattere riservato, più per ragionamento che per natura, e che non si vuole compromettere. E' serio e sensibile, molto maturo per i suoi anni e questo lo porta ad avere una idea molto chiara di dove vuole arrivare. Possiede una notevole capacità di controllo che sa estendere anche ai sentimenti. Ottimo osservatore, sovente si adegua al comportamento degli altri per poterli conoscere meglio e per non sbagliare nella sua linea di condotta. In lui è molto alto il senso del dovere verso gli altri e verso se stesso.

invogliato, ne capito

L. L. E. - Saluzzo — Temperamento apprensivo e sensibile e quindi un po' discontinuo. Innegabilmente intelligente, fantasioso e di parola facile. Non manca una punta di polemica che non utilizza a fini pratici. Più che sentimentale la definirei romantico con un carattere non molto forte che risente di un temperamento artistico non del tutto rivelato. Pur avendo ottime intuizioni non sa portarle su un piano concreto e nei suoi entusiasmi, nelle sue decisioni improvvise si vede il segno del suo temperamento nervoso. Si nota infatti che ha disperso molte delle sue notevoli capacità per insofferenza verso ambienti o persone. Pur essendo molto impegnato affettivamente ama la sua indipendenza. Concepisce la vita in un senso armonico ma purtroppo tende alla confusione.

Ho una certa fiducia

Schoenberg 7° — Quasi tutti i timidi diventano violenti per paura di essere aggrediti ed il suo impulso nasce da una reazione del genere. Lei è molto intelligente ma si lascia un po' troppo dominare dall'istinto e questo provoca una discontinuità dannosa, anche se in buona fede. Possiede un temperamento artistico non comune, unito ad una notevole sensibilità, che giustifica le sue ambizioni elevate. Intuitivo e di scarso senso pratico, non sopporta l'ingiustizia, la volgarità, la pedanteria, la disarmonia in ogni sua manifestazione. Avendo molteplici interessi lei corre il grosso rischio di disperdersi per voler fare troppo. Cerchi di correggersi, perché ci sono in lei possibilità eccezionali che sarebbe un delitto non utilizzare.

sulla mia grafia

Gabriele C. - Messina — La scelta della risposta da lei usata come esempio di grafia è stata quanto mai oculata. Alcune delle cose dette a quel lettore potrebbero adattarsi anche a lei. La sua grafia infatti la definisce esuberante e impulsivo, facile agli entusiasmi che servono soprattutto a farle perdere tempo, ma tenace in certe idee che hanno assunto in lei una definizione ben precisa. I suoi interessi sono molteplici e si mostra anche in questo generoso. Le piace essere notato, suscitare interesse, anche se considera chi avvicina con una punta di diffidenza, per cui, malgrado la parola facile, con difficoltà comunica le sue idee.

da l'altro giorno.

Emy 41 — Lei ha la fortuna di possedere una bella intelligenza che mette volentieri a vantaggio degli altri e che la rende, di conseguenza, comprensiva delle loro necessità. E' dignitosa, le sue ambizioni sono realizzabili. Viene turbata da improvvise timidezze e da strane ritrosie soprattutto quando è commossa. I suoi interessi sono molteplici ed ama approfondire per migliorarsi. Il suo carattere è forte anche se esercitato con gentilezza e femminilità, e quando è necessario sa tenere le distanze. Ha buon gusto, i suoi sentimenti sono vivi e riesce a frenare i suoi impulsi anche quando le costa fatica.

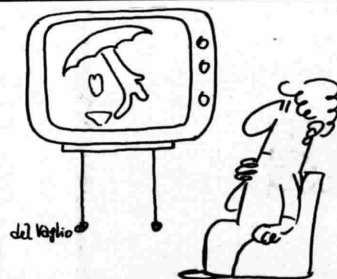
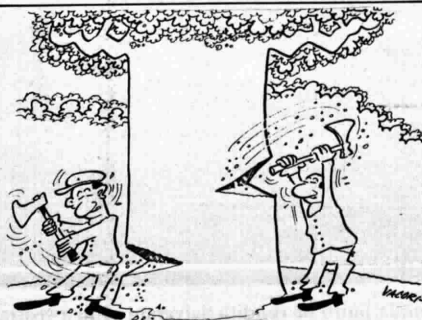
che le rivela la mia

Grazia — L'esame del suo breve saggio di grafia, oltre che sintetica nella esposizione dei suoi problemi, la definisce arguta e simpatica, semplice e affettuosa. Ha la parola facile ma se ne serve raramente e certi aspetti del suo modo di voler bene li nasconde per timidezza e per piccoli complessi dovuti all'età. Cercando di vincersi aiuterebbe notevolmente il suo processo di maturazione che è ancora in atto. Le piace agire correttamente nei confronti di tutti; non ama la lotta e per questo lascia perdere molte cose anche importanti. Per sentirsi tranquilla ha bisogno di appoggio e di protezione: fortunatamente, nella vita, non le mancheranno.

Maria Gardini

IN POLTRONA

— Capitano!... Ci hanno rubato la mezz'ala da 500 milioni!...

— Toglimi una curiosità: dove l'hai imparato il tuo « perfetto » inglese?...

Previsioni meteorologiche: pioggia su tutta la penisola.

Senza parole.

sapete veramente...

Utilizzare modernamente i mobili di famiglia ?

la cassapanca musicale

Il davanti della cassa si potrà ribaltare scoprendo radio, pick-up, dischi.

il mobile toilette

delle nostre nonne diventerà un bar molto pratico e capiente. Si potrà usare anche la vaschetta che, opportunamente riempita di ghiaccio, manterrà le bottiglie in fresco.

il tavolo cassapanca

Scegliete il pannello meno decorato e toglietelo insieme al fondo della cassa. Con il legno così recuperato un bravo falegname potrà fabbricare dei solidi e profondi cassetti per la scrivania.

E' uno dei 2.000 insegnamenti pratici della...

Enciclopedia

dell' arredamento

512 pagine di grande formato
150 fotografie in nero e a colori
250 disegni esplicativi
1.000 idee, casi, accorgimenti, soluzioni
2.000 insegnamenti pratici immediatamente utilizzabili

per sole
L. 1.650
al mese, per tre mesi

ORPHEUS s.p.a.
Via dell'Umiltà, 33/A
00187 - Roma

I mobili antichi

Come acquistare un mobile antico - Lo stato del mobile: restauri - Epoche e quotazioni - I mobili stranieri - I mobili antichi in casa vostra.

Gli stili classici

Il Quattrocento - Il Cinquecento - Il Seicento - Il Barocco - Il Rococo - Il Neoclassico - L'Ottocento - Ciascun stile con le sue caratteristiche: legnami, colori, materiali, decorazioni d'epoca, tessuti, tappezzerie etc.

Il moderno

Mobili d'avanguardia - Scandinavi - Giapponesi - Rustici moderni - Da giardino - Mobili funzionali: di servizio, componibili, che scompaiono, adattabili

Il colore

La natura del colore - Suoi caratteri - L'aspetto - Elementi di un'armonia - Costruire un'armonia - I colori della vostra casa: pavimenti, pareti, soffitti. Ingresso - Cucina - Bagno - Soggiorno - Camera da letto.

L'illuminazione

L'illuminazione e le sue leggi: un'illuminazione funzionale e ben studiata - La luce che abbellisce: che corregge, dà risalto o dissimula, che divide o raduna - L'illuminazione nell'arredamento.

I materiali

Rivestimenti del pavimento: piastrelle, legno, plastica, moquettes - Rivestimenti delle pareti: le pitture (come dipingere) - Carte da parati, tessuti (come tappezzare) - Laminati plastici, legni, piastrelle.

Gli accessori dell'arredamento

Stoffe per arredamento - Addobbo di finestre - Copriletti - Tappeti - Caminetti - Paraventi - Quadri e stampe - Soprammobili - Collezioni e vetrine - I fiori - Gli stili: dal Seicento a fine Ottocento.

45 idee per ammobiliare

Biblioteche e armadi - Una stanza piccola - Due stanze in una - Lo spiovente della mansarda - Angoli e cantucci - Un ingresso nel corridoio - Un televisore per due stanze.

38 idee per arredare

Stanza da bagno - Cucina - La camera dei bambini - L'angolo degli ospiti - Le porte con modanature: a pannelli, tappezzate.

33 idee per dissimulare

Una stanza nell'altra - Radiatori e giradischi - Il televisore - Lo schermo del cinema - La radio - Il bar - Il cucinino - Le tubature - I contatori - Un angolino in bagno - La biancheria da lavare - Il tavolo da stiro - Lo sgabello

tutti gli stili, tutti i casi, tutti gli accorgimenti

Staccate e spedite in busta
PER UN ESAME GRATUITO a:
Orpheus s.p.a. - via dell'Umiltà, 33/A - 00187 Roma

Vogliate inviarmi per un esame gratuito di 10 giorni, senza impegno da parte mia, un esemplare della:

Enciclopedia dell'arredamento

1. **Se questo libro sarà di mio gradimento, potrò trattenerlo e lo pagherò solo L. 4.800 (+ L. 150 di spese postali) e cioè L. 1.650 al mese per tre mesi.**

   Una documentazione unita a questo volume mi spiegherà i vantaggi riservati a coloro che vorranno acquistare tutta la collezione.

2. **In caso contrario io Ve lo rispedirò a Vostre spese entro 10 giorni senza dover giustificare il mio rifiuto e senza altro impegno.**

FIRMA OBBLIGATORIA ______________________

Cognome e Nome ______________________

nato a ______________ **il** ______________

Via ______________________

Cod. e città ______________ **Prov.** __________

Non si darà corso alle richieste sprovviste di firma.
Per i richiedenti che hanno meno di 21 anni, firma dei genitori o di chi ne fa le veci.

sped. in abb. post. / gr. 2°